
IL MISTERO DI TUTTI I TEMPI

*Vi siete mai chiesti chi siete, che cosa siete,
e perché esistete? Voi siete un mistero.
Il mondo intorno a voi è un mistero.
Ma adesso potete finalmente comprendere!*

HERBERT W. ARMSTRONG

IL MISTERO DI TUTTI I TEMPI

*Vi siete mai chiesti chi siete, che cosa siete,
e perché esistete? Voi siete un mistero.
Il mondo intorno a voi è un mistero.
Ma adesso potete finalmente comprendere!*

HERBERT W. ARMSTRONG

Desidero esprimere la mia gratitudine ad Aaron Dean per aver collaborato alla stesura e preparazione di questo libro. Avendo quasi totalmente perso la vista, senza di lui non avrei mai potuto portarlo a compimento.

© 1985, 2003, 2005, 2021 Chiesa di dio di Filadelfia
Tutti i diritti riservati

ISBN 0-9745507-0-1

*Dedico questo libro alla memoria
di mia moglie, Loma Armstrong,
compagna della vita per 50 anni felici.*

Nota dell'autore

PERCHÉ ho scritto questo libro? Ho vissuto una vita lunga, attiva e molto interessante negli ultimi anni del sec. XIX, e in tutto il ventesimo, fino ad oggi.

Ho vissuto nel periodo delle carrozze a cavalli, in quello dell'automobile e dell'industria, nell'era dell'aeroplano, in quella nucleare e, adesso, nell'era spaziale.

Ho visto questo ventesimo secolo svilupparsi in un progresso ed un successo industriale e tecnologico di portata monumentale, ma allo stesso tempo ho visto anche un'allarmante crescita ed aumento di mali spaventosi, crimine e violenza, ed il rischio di una guerra nucleare, che nel corso dell'attuale generazione si è sviluppato fino a minacciare d'estinzione l'intera umanità. Queste condizioni e fatti sono veramente dei misteri rimasti insoluti che adesso è necessario spiegare.

Ho viaggiato in tutto il mondo, e sono stato in stretto contatto con i ricchi e con i poveri. Ho avuto colloqui con capitani d'industria, imperatori, re, presidenti e primi ministri. Ho conosciuto questo mondo di prima mano e da vicino, come ben pochi altri.

Per tutta la durata di questa lunga esistenza, tanto densa d'eventi emozionanti, mi sono rivolto *molte domande* su cose che, per me, rappresentavano altrettanti profondi misteri, e che tuttora, per il mondo in generale, rimangono senza risposta.

All'età di cinque anni, mio padre mi disse che da grande sarei diventato un avvocato, perché gli facevo continuamente ogni specie di domande. Avevo un grande desiderio di **COMPNDERE**. Il re Salomone, l'uomo più saggio che sia mai vissuto, desiderò la sapienza, e Dio gliene diede più che ad ogni altro. Dopo molti anni, oggi mi rendo conto che lo stesso Dio mi ha fatto comprendere i misteri più profondi della vita, che per la maggior parte degli uomini rimangono degli enigmi.

Come avvenne tutto questo? Fui allevato in una Chiesa protestante fino all'età di 18 anni, ma non avevo mai udito alcuna risposta a queste domande inquietanti. Se la Bibbia rivelasse le risposte, perché esistono così tante sette cristiane e perché tanto disaccordo nel riguardo di ciò che dica la Bibbia?

Ma chi possa capire la Bibbia? Certamente io non l'ho mai capito. E anche se qualcuno la capirebbe, potrà crederla? La Bibbia parla con autorità? Questa domanda mi ha lasciato perplesso ed è il mistero che sarà risolto in questo volume. La serie degli eventi che mi portarono a comprendere tutto ciò cominciò nell'anno 1926, quando avevo 34 anni. Ma sono solo cominciate a quel punto. La ragione chiara che mi convinse a scrivere questo libro è stata rivelata solo nel mese di dicembre 1984. Questo fatto straordinario — questa verità vitale — sarà chiarita in questo libro.

La mia mente cominciò a comprendere le verità coperte in questo libro nell'estate del 1926.

In quell'estate mi chiesi: «Chi sono? **CHE COSA** sono? E **PERCHÉ** esisto?». Cercai di trovare delle risposte ragionando, ma invano. Era un mistero. Poi, in quello stesso

autunno, fui provocato in modo imbarazzante riguardo ad una questione biblica ed alla teoria dell'evoluzione. Quella provocazione fu il primo passo verso orizzonti meravigliosi ed una conoscenza e una comprensione profonda.

Tutto cominciò con la questione della teoria dell'evoluzione e quella dell'osservanza tradizionale della domenica.

Sapevo che la Bibbia era il libro più venduto del mondo, ma per me rimaneva sempre un enigma: non riuscivo proprio a comprenderla.

Avevo sostenuto con mia moglie, la quale aveva cominciato ad osservare il Sabato, che la Bibbia dice: «Osserva il giorno di domenica»; ma ella mi chiese come facevo a saperlo e se l'avevo letto nella Bibbia.

Io risposi che lo sapevo perché «tutte le chiese osservano la domenica», e credevo che la fonte dei loro insegnamenti fosse la Bibbia.

Ma su questo argomento ce ne va del mio matrimonio. Fui dunque forzato ad intraprendere un profondo studio e ricerca delle Sacre Scritture, così come della teoria dell'evoluzione, che a quel tempo stava rapidamente guadagnando un'approvazione universale nel campo dell'istruzione superiore.

Studiai a fondo le opere di Darwin, Huxley, Haeckel ed altri, e cominciai a dubitare dell'autorità della Bibbia e perfino dell'esistenza stessa di Dio.

Quei pensatori intellettuali avevano diventati conscii di un'augmentata consapevolezza dell'universo. Non potevano vedere come questo può andare con gl'insegnamenti religiosi di quel tempo. Le mie ricerche nei pensieri dei fondatori della teoria dell'evoluzione mi ha portato in mente ciò che avevo letto nell'ottavo Salmo — come il re Davide, un monarca di una vecchia nazione, come lui guardava alle stelle nel cielo, osservò la distesa del vasto universo e cominciò a pensare. Si meravigliò nella sua mente, che cosa fu? Che cosa fu l'uomo — nella grande distesa dell'infinito

universo? Ho realizzato che questo re non aveva mai avuto la risposta completa alle domande che aveva. Ma avevo poi indovinato, nella mia stessa ricerca, come la risposta finale fu rivelata all'apostolo Paolo e spiegata nel secondo capitolo dell'Epistola agli Ebrei. Ero determinato a trovare una prova assoluta ed inconfutabile dell'esistenza di Dio, e quindi dell'autorità della Bibbia, oppure a respingere entrambe. Mi resi conto che la maggior parte di coloro che affrontano la questione decide di accettare o respingere l'una o l'altra delle due dottrine, basandosi su delle supposizioni infondate derivate da ciò che avevano sentito dire, o da ciò che era stato insegnato loro, o che avevano dato per scontato senza nessuna prova. Volevo comprendere. E volevo essere sicuro, basarmi su delle prove, e non su delle supposizioni o dei desideri.

Dopo molti mesi di studio incessante, giorno e notte, le risposte mi vennero rivelate e dimostrate con prove positive ed assolute.

Mai più ho preso per scontato l'esistenza di Dio semplicemente perché l'avevo sempre creduto. Ho trovato la prova assoluta dell'esistenza di Dio Onnipotente e Creatore come oppure l'assoluta autorità della Bibbia come la Parola di Dio — il messaggio rivelato e la consapevolezza di Dio per l'umanità.

Scoprii che la Bibbia è un libro scritto in codice, e che contiene le risposte ai grandi misteri di tutta l'umanità.

La rivelazione di questi misteri era andata perduta, perfino nella Chiesa di Dio, sebbene fosse stata custodita nelle scritture della Sacra Bibbia. Perché, dunque, il mondo non l'ha capita? Perché la Bibbia era stata scritta in codice, destinata ad essere compresa solo oggi, in questa seconda parte del ventesimo secolo. In quel profondo studio appresi perché la Bibbia è il libro più frainteso di tutti, nonostante sia anche il più venduto nel mondo. La spiegazione completa oppure la verità riguardo qualunque tema non è quasi mai fatta completamente e tutta chiara in un solo brano.

Altri passi, fattori, oppure fasi del tema sono di spesso in qualche altro brano oppure in tanti altri brani della Bibbia o nell'Antico oppure nel Nuovo Testamento. Una comprensione vera e completa di questo tema serve soltanto quando tutti questi brani, sparsi in ogni parte della Bibbia, sono messi insieme.

Prospettive di consapevolezza e comprensione, che sono rimaste come i misteri principali della vita a tanta gente, sono state aperte ai miei occhi e alla mia mente. Ma quel libro nota che proprio in questi giorni — proprio nei giorni della nostra generazione — il grande mistero sarebbe chiarito. E certamente lo fu alla mia mente stupita.

Appresi che la Bibbia è come un puzzle composto di migliaia di pezzi diversi che possono essere combinati in un solo modo, e, quando lo sono, mostrano un'immagine chiarissima e limpida a coloro che sono disposti a credere ciò che Dio, il nostro Creatore, dice.

Il libro che sto scrivendo mette insieme i tanti pezzi di questo grande puzzle, affinché questo possa essere compreso chiaramente.

Ogni volta che leggerete questo libro (una seconda lettura è consigliabile, anzi necessaria per una più profonda comprensione dei primi capitoli alla luce dell'intero contesto), confrontate ogni punto costantemente con la vostra Bibbia. Scoprite queste verità con i vostri stessi occhi nella Bibbia, ed aprite la vostra mente affinché Dio vi possa guidare nella Sua VERITÀ. Vi renderete allora conto che ha più senso di ogni altra cosa che avete mai letto o udito prima.

Il tempo potrebbe provare che questo è il libro più importante che sia stato scritto in quasi 1900 anni. Non per una particolare eccellenza letteraria o un linguaggio accademico fiorito — che sono stati intenzionalmente evitati — ma per la sua chiarezza nell'espone il più importante sapere che sia mai stato rivelato da Dio, la fonte Suprema della comprensione di ciò che è sempre stato un mistero per l'umanità.

Questo mondo è stato accecato, e quindi non può vedere o capire chi o che cosa sia l'uomo, e come apparve sulla terra. L'uomo è stato disorientato dalla propria incapacità di risolvere i suoi problemi e di trovare le risposte alle sconcertanti domande del mondo in cui vive.

Tutti questi misteri furono rivelati tanto tempo fa da Dio, la Fonte Suprema di tutta la consapevolezza. Ma sono stati rivelati in un messaggio in codice che non potesse essere rivelato e dicodificato fino al nostro tempo.

Durante il primo secolo, la Chiesa fu infiltrata da un altro vangelo. Molti insegnamenti erronei e chiese false sotto il nome della "Cristianità tradizionale" nacquero. Proprio come Dio rivela nell'Apocalisse 12:9, tutto il mondo è stato sedotto. Queste verità fondamentali sono rimasti misteri. Anche uomini sinceri e ben intenzionati del clero sono stati insegnati tramite altri uomini nel modo tradizionale di queste chiese. Hanno assunto che questi insegnamenti erronei siano le vere dottrine bibliche. Invece di mettere insieme i pezzi del puzzle nel modo giusto, è diventato d'abitudine leggere brani fuori contesto ed interpretare un insegnamento erroneo già tenuto come vero. In altre parole interpretare le scritture per dire ciò che già credono. Non c'è bisogno d'interpretare la Bibbia perché essa interpreta se stessa. Questo fatto diventerà chiaro quando uno vedrà le diverse scritture sullo stesso tema messe insieme nel modo giusto, come dice la Bibbia in Isaia 28:10: «un poco qui, un poco là». Anche il mondo di una pretesa cristianità tradizionale è stato sedotto.

Spesso, ho detto ch'è molto più difficile disimparare una falsità presunta verità che imparare una nuova verità. Anche in questi 58 anni, non ho capito completamente e chiaramente il significato del fatto rivelato in Genesi 3:22-24 — che, in verità, Dio aveva chiuso lo Spirito Santo e la vita eterna all'umanità in generale, fino a quando Satana sarà allontanato nel momento della Seconda Venuta di Gesù Cristo. La dottrina della cristia-

nità tradizionale aveva sempre assunto che c'è una lotta fra Dio e Satana — che Dio stava cercando disperatamente a «salvare il mondo», ma che in questa controversia stava vincendo Satana. In altre parole, Dio aveva mandato Gesù Cristo nella Sua Prima Venuta per provare a vincere questa guerra continua contro Satana. La cristianità tradizionale insegnava che «chiunque vuole possa venire per essere salvato» attraverso Gesù.

Per anni ho capito parzialmente l'errore di questa supposizione, ma tutta la verità su questo punto è diventata chiara soltanto di recente. La verità è veramente meravigliosa. Fa chiaro ciò che prima fu coperto dal mistero.

Spero che questo libro, scritto nel tempo stabilito da Dio, possa aprire gli occhi di molti alla verità di questi grandi misteri che sono stati nascosti così a lungo.

Oggi, nel mio novantatreesimo anno di vita, sono stato guidato a scrivere questo libro, prima che questa mia vita tanto densa di eventi giunga al termine, per poter condividere le risposte che la grande mente suprema di Dio rivela nella Sua Parola con quanti desiderano veramente sapere e sono disposti a credere e comprendere quella Parola.

Contents

NOTA DELL'AUTORE	vii
PREFAZIONE	1
INTRODUZIONE	
Come sono stati rivelati i sette misteri	7
CAPITOLO 1	
Chi e che cosa è Dio?	32
CAPITOLO 2	
Il mistero degli angeli e degli spiriti maligni	60
CAPITOLO 3	
Che cosa è l'uomo?	98
CAPITOLO 4	
Il mistero della civiltà umana	141
CAPITOLO 5	
Il mistero d'Israele	166
CAPITOLO 6	
Il mistero della Chiesa	208
CAPITOLO 7	
Il mistero del Regno di Dio	305

Prefazione

VI siete mai chiesti: «chi sono? Che cosa sono? Perché esisto?» Il mondo che vi circonda è un mistero. Voi stessi siete un mistero! Non avete mai visto il vostro cervello, il posto del vostro intelletto e di tutto ciò che siete.

La vostra vita è avvolta da misteri. Se vi fermate a rifietterci, la vostra stessa esistenza è un mistero. Siete forse il prodotto casuale di forze terrene senza nessuna intelligenza né scopo, oppure foste ideati e creati da un Dio onnipotente dalla mente suprema, per uno scopo che è stato anch'esso avvolto nel mistero? Infatti, la tradizione persistente riguardo al Dio Creatore nel corso di tutta la storia umana è stata un mistero tale che l'istruzione superiore, nel mondo occidentale, ha cercato di disfarsene completamente con l'accettazione quasi unanime della teoria dell'evoluzione.

L'educazione non cominciava ad essere diffusa fra la gente prima del 15 esimo secolo, dopo l'invenzione della tipografia. Con la diffusione sempre di più dell'educazione — con lo sviluppo dell'istruzione — mentre il sapere dell'astronomia aumentava

la conoscenza dell'universo intorno a noi — gente savi cominciavano a fare delle domande. Per che fare tutto questo grande universo? Com'è stato originato tutto? I scientifici non poterono spiegare questa nuova conoscenza di un universo sempre più vasto con l'insegnamento della religione come loro la sapevano attraverso la Chiesa Cattolica Romana ed il Protestantesimo, che avevano dominato il pensiero del mondo occidentale. L'insegnamento su un Cristo con capelli lunghi, di un Cristo quasi-effeminato, ed il concetto di un Dio composto di spirito invisibile non fu intellettualmente soddisfacente per loro. Fu tutto un grande mistero. Nella vanità delle loro menti cosiddette scolari, hanno provato ad evadere il mistero completamente sulla base del materialismo. Hanno soddisfatto la loro curiosità tentando a trovare una soluzione del mistero degli origini, dell'esistenza e della vita escogitarsi una spiegazione materialistica che soddisfa loro stessi.

Gradualmente la teoria dell'evoluzione sviluppava nel pensiero di gente piena di vanità intellettuale, che però era ignorante. Questo pensiero svolgeva nella teoria dell'*uso e disuso* di de Lamarck. Poco dopo la teoria di de Lamarck ci fu Charles Darwin con la sua teoria della *sopravvivenza del più sano*. Effettivamente Darwin morì incerto nel riguardo di questa teoria. Però due dei suoi colleghi, Haeckel e Huxley, promuoverono vigorosamente la teoria di Darwin.

Ma è possibile che uomini creati, con vanità intellettuale e che crearono una teoria, ebbero più intelligenza della mente suprema che li creò? La teoria dell'evoluzione è stata inventata dall'uomo in uno sforzo per spiegare la presenza di una creazione senza la pre-esistenza di un Creatore divino.

Ma se Dio Onnipotente è il vostro Creatore, ed esiste come Creatore divino di tutto ciò che è, allora emerge il mistero supremo di Dio, il primo ed il più importante.

Chi e che cosa è Dio? Questo è un mistero che non è compreso da alcuna religione, che non viene spiegato dalla scienza, né viene insegnato nel corso dell'istruzione superiore. Gli originatori vani ed intellettuali della teoria dell'evoluzione travarono l'esistenza di Dio, come promossa dalla religione, un mistero che non poterono capire, né accettare. Ma neanche gli stessi bigotti non poterono comprendere il mistero di Dio. Però Dio rivela Sé stesso attraverso la Sua Parola, la Sacra Bibbia, se soltanto questi bigotti avrebbero creduto la propria rivelazione di Dio. Dio rivela Sé stesso nella Sua Parola, la Bibbia, ma quasi nessuno è riuscito a comprenderla. La Bibbia è veramente «il libro che nessuno conosce»; essa stessa è il mistero fondamentale che rivela tutti gli altri.

Se la verità riguardo a Dio è il mistero numero uno rivelato nella Bibbia, la verità in merito agli angeli e gli spiriti maligni è la seconda in ordine. Ma esiste veramente un diavolo? Fu Dio a crearlo? Se esistono degli angeli santi, qual è il loro scopo e la loro funzione? La Bibbia afferma chiaramente che questo mondo è governato da invisibili principati di spiriti maligni (Efesini 6:12). È possibile, oggi, che degli spiriti maligni influenzino gli esseri umani e perfino i governi del mondo? Hanno un'influenza perfino sulla vostra stessa vita? Anche questo interrogativo sembra essere totalmente avvolto nel mistero.

Il prossimo, in ordine, è certamente il mistero della vostra stessa vita — dell'umanità in generale. Che cos'è in realtà l'uomo, e perché esiste? La vita umana ha un significato ed uno scopo? oppure siamo solo il prodotto dell'evoluzione, dovuta a forze materiali prive di ogni intelligenza e scopo?

Il quarto dei sette misteri incompresi ha a che fare con la civiltà che si è sviluppata nel mondo dell'uomo. Come si sviluppò? Perché ci troviamo dinanzi ad un mondo con un progresso così straordinario, ma para-

dossalmente pieno di mali spaventosi e sempre crescenti? Perché le stesse menti che sono in grado di inventare e costruire navicelle spaziali, elaboratori elettronici e le altre meraviglie della scienza, della tecnologia e dell'industria non sono in grado di risolvere i problemi che dimostrano l'incompetenza umana?

Poi incontriamo il quinto mistero, quello dei Giudei e dell'antica nazione d'Israele. Perché Dio fece sorgere Israele come nazione speciale? Perché Israele è il «popolo scelto di Dio»? Sono forse i prediletti di Dio? Dio fa forse delle discriminazioni contro le altre nazioni? È parziale nei confronti degli uomini? Qual è lo scopo dei popoli israeliti nell'ordine divino delle cose?

Il sesto mistero è quello della Chiesa. Perché dovrebbe esserci l'istituzione della Chiesa nel mondo? C'è uno scopo preciso per la Chiesa, uno scopo incompreso perfino dal Cristianesimo tradizionale? C'è una sola Chiesa fondata da Cristo oppure ci sono diverse sette? La Chiesa è ben organizzata su un determinato modello derivato da Cristo? C'è governo e autorità nella Chiesa? È una grande Chiesa universale di tanti milioni di aderenti, oppure una Chiesa piccola e perseguitata? Come possiamo riconoscere la vera Chiesa oggi?

Il settimo mistero è quello del Regno di Dio. Il messaggio evangelico di Gesù riguardava proprio quel Regno, ma i più non capiscono di che cosa si tratti. Si trova «nel cuore degli uomini?» È forse l'istituzione stessa della Chiesa? Oppure qualcosa di totalmente diverso? Perché questo mistero riguardo allo stesso Vangelo di Gesù Cristo?

Questi sono i SETTE GRANDI MISTERI che riguardano la vita di ogni essere umano sulla terra. La *PURA VERITÀ* su tutti questi misteri è rivelata nella Bibbia, ma nessuna delle chiese e dei teologi sembra averla compresa.

PERCHÉ? La ragione è che la stessa Bibbia è avvolta da misteri.

Se uno cominciasse a leggere la Bibbia sistematicamente, dal principio alla fine, ne rimarrebbe automaticamente disorientato. La Bibbia, infatti, non può essere letta come un qualsiasi altro libro. Essa è un mistero, perché è stata scritta in codice. È come un puzzle composto di centinaia o migliaia di pezzi diversi l'uno dall'altro, che possono essere messi insieme in un solo modo per rivelare l'immagine completa. Le verità contenute nella Bibbia sono rivelate «un poco qui, un poco là» (Isaia 28:10), *sparse* dall'inizio alla fine, e rivelate soltanto per mezzo dello Spirito Santo (I Corinzi 2:10-11), che viene divinamente impartito a coloro che si arrendono e si sottomettono a Dio (Atti 5:32), avendo confessato i propri errori e peccati, e che CREDONO a Gesù Cristo, la Parola in persona. La Bibbia è quella stessa Parola in forma scritta.

Nessuno può ricevere lo Spirito Santo, che apre la mente umana alla comprensione della Parola di Dio, senza prima essersi completamente pentito (Atti 2:38) ed aver creduto in Cristo ed a ciò ch'egli dice. Il pentimento può solo seguire l'ammettere di aver torto, di aver torto in ciò che facciamo ed in ciò che crediamo. La cosa più difficile per un essere umano sembra essere proprio l'ammettere di aver torto, e confessare i propri errori.

C'è forse da meravigliarsi se la Bibbia è il libro che nessuno conosce o comprende o, certamente, *quasi* nessuno?

Dio ha deliberatamente codificato il Suo libro affinché non venisse compreso fino ai nostri giorni. Perché questo? Anche ciò è un mistero. Le seguenti pagine spiegheranno.

Nel capitolo 12 di Daniele leggiamo che perfino il profeta non poteva comprendere ciò che gli era stato rivelato. Egli stesso disse di aver «udito», ma non «compreso». L'angelo rivelatore gli disse: «Va', Daniele; poiché queste parole son nascoste e sigillate sino al tempo della fine».

Oggi ci troviamo proprio in quel tempo, e Dio ha aperto le menti di coloro, da Lui scelti, che si sono arresi e dedicati a Lui ed alla Sua santa Parola, affinché essi la potessero comprendere. Nel capitolo 12 di Daniele è scritto che in questo tempo della fine i «savi» capiranno, ma «nessuno degli empi capirà». Chi sono, allora, quei «savi» che possono comprendere la Bibbia?

«Il timor dell'Eterno è il principio della sapienza» (Salmo 111:10), e «buon senso hanno tutti coloro che mettono in pratica la Sua legge» (stesso versetto). Il Cristianesimo tradizionale, però, in genere ha negato i comandamenti di Dio, dicendo che sono stati annullati, inchiodati sulla croce. I teologi del Cristianesimo organizzato, perciò, non possono comprendere la Sacra Bibbia.

Come possiamo noi, dunque, in questo libro, rivelare al lettore questi complessi misteri? La risposta a questa domanda verrà data nell'introduzione che seguirà.

Introduzione

Come sono stati rivelati i sette misteri

LA principale preoccupazione del mondo intero, oggi, è la questione della sopravvivenza dell'uomo! La scienza e la tecnologia, infatti, hanno prodotto degli armamenti capaci di annientare *ogni vita umana* su questo pianeta!

Così tante nazioni oggi posseggono delle armi nucleari, che basterebbe un solo pazzo per far scoppiare la Terza Guerra Mondiale — questa volta nucleare ...

Eppure, la verità di Dio, se conosciuta e messa in pratica, avrebbe potuto salvare l'umanità da questa minaccia e da tutti i suoi mali.

PENSATECI bene!

Voi state vivendo in un mondo molto avanzato nel campo della scienza, della tecnologia, dell'istruzione superiore e della diffusione del sapere, e la gente pensa che sia un mondo MOLTO PROGREDITO. Siamo capaci di mandare degli uomini sulla luna e di farli ritornare sulla terra sani e salvi! Delle navicelle spaziali senza equipaggio si posano sulla superficie di Marte e ci fanno pervenire a terra dei primi rilievi fotografici del «pianeta rosso»! Altri veicoli spaziali di esplorazione volano a

distanza ravvicinata al pianeta Giove ed ai cerchi di Saturno, dei quali trasmettono immagini fantastiche ed accurate. E quaggiù, i chirurghi trapiantano i cuori, ed altri organi vitali del corpo umano.

Il nostro è veramente un mondo magico e incantevole dove gran parte del lavoro viene effettuato da macchine; è l'affascinante e fantastico mondo dell'ozio, del lusso e della licenza.

Paradossalmente, però, il nostro è anche un mondo D'IGNORANZA, in cui neppure le persone istruite sanno come risolvere i propri problemi o i mali che affliggono il mondo, e *non conoscono* la via della PACE e dei VERI VALORI della vita!

Circa una metà della popolazione su questa terra è illitterata e vive in povertà. La fame e la malattia sono la causa della morte di tante vite umane.

Questo mondo è infelice e c'è così tanta frustrazione perché non c'è speranza nel futuro. È un mondo pieno con criminalità, violenza, immoralità, ingiustizia, disonestà, corruzione e guerre continue, che ora stanno culminando all'*ultima* guerra nucleare, cioè la Terza Guerra Mondiale.

Perché questo paradosso di «PROGRESSO» in mezzo a tanta DEGENERAZIONE?

LA VERITÀ DI DIO È LA SOLUZIONE!

La vera religione — la verità di Dio potenziata dall'amore divino impartito dallo Spirito Santo — avrebbe mostrato la via verso la felicità, l'abbondanza e la salvezza eterna.

Quando capite ciò ch'è male nelle religioni di questo mondo, comprenderete la *causa* di tutti i mali in questo mondo!

Ma *che cos'è* la religione? Essa viene definita come l'adorazione o il culto: il servizio rivolto a Dio o al soprannaturale. La religione, quindi, definisce il rapporto dell'uomo con il

proprio Creatore. Alcune denominazioni, però, hanno pervertito questa definizione, adorando e rendendo culto non al vero Dio che li ha creati, ma a degli dei che *essi stessi* si sono creati. La religione comprende la condotta di una persona, come anche i suoi principii, il suo modo di vivere e il suo concetto dell'al di là

Le vere CAUSE di tutta la confusione religiosa di questo mondo — così come di tutti i suoi mali — vengono rivelate in *sette verità fondamentali*, che sono state finora dei misteri, e che denunciano e condannano questa babilonia di confusione religiosa, ed il caos mondiale che ne deriva.

Ma, ora, è giunto il tempo stabilito da Dio! Egli ha mandato una voce a gridare con potenza in tutto il mondo, una voce che rivela la *soluzione* e la *via d'uscita* da tutta questa follia, insensata, e che annuncia il mondo di PACE e giustizia che presto ricoprirà il mondo intero.

Nel libro d'Isaia è riportata una profezia per oggi: «*La voce d'uno grida: "Preparate nel deserto la via dell'Eterno ... una strada per il nostro Dio!" ... Alza forte la voce! Alzala, non temere! Di ... "Ecco il vostro Dio!" Ecco, il Signore, l'Eterno, viene con potenza, e col Suo braccio Ei domina. Ecco la Sua mercede è con Lui, e la Sua ricompensa Lo precede*» (Isaia 40:3,9-10).

Quella voce sta gridando!

Il profeta Malachia lo confermò «*Ecco Io vi mando il Mio messaggero; egli preparerà la via davanti a Me. E subito il Signore, che voi cercate, l'Angelo [o meglio il Messaggero] del patto, che voi bramate entrerà nel Suo tempio. Ecco ei viene, dice l'Eterno degli eserciti*» (Malachia 3:1)

L'ELIA A VENIRE

Entrambe le profezie citate hanno una duplice applicazione. In primo luogo, esse si riferiscono a Giovanni Battista, il quale preparò la via per il ministero terreno di Gesù, più di 1900 anni fa. Tuttavia, come «tipo» o

precursore, esse predicano la venuta di un altro servo di Dio che preparerà la via per la seconda venuta di Cristo come Re dei re e Signore dei signori, per *regnare su tutte le nazioni!*

La profezia di Malachia, come quella di Isaia, riferisce ad un messaggero umano che prepara la via prima dell'imminente Seconda Venuta di Cristo, questa volta in suprema POTESTÀ E GLORIA come Re sopra ogni nazione!

Comprendete il principio di dualità. Queste profezie riferiscono ad un «tipo» ed il suo adempimento.

Giovanni Battista fu una voce che grida nel deserto *fisico* dell'area del fiume Giordano, preparando per la Prima Venuta di Gesù come un uomo *fisico* ad un tempio *fisico* in Gerusalemme, ad una Giudea *fisica*. Ma quello fu un prototipo, o percursore di una voce «alzata» (molto amplificata dalla tipografia moderna, la radio e la televisione), che grida fra il deserto *spirituale* odierno della confusione religiosa, annunciando l'imminente Seconda Venuta di Cristo, come il Cristo spiritualmente GLORIFICATO, al Suo tempio spirituale (la Chiesa risorta all'immortalità spirituale) (Efesini 2:21-22).

Gesù venne, più di 1900 anni fa, per annunciare il FUTURO regno di Dio. Questa volta verrà per ISTITUIRE quel regno. Quest'ultimo avvertimento del tempo della fine ora sta essendo annunciato in TUTTO IL MONDO con una potenza amplificata.

Questo messaggio di avvertimento finale viene già diffuso in tutto il mondo con potenza sempre maggiore; viene diffuso dinanzi a re, imperatori, presidenti, primi ministri di varie nazioni, ed ai loro popoli, in tutti i continenti e nazioni del mondo!

Ma com'è possibile, in quest'età di confusione religiosa, giungere alla conoscenza di questi sette misteri fondamentali nascosti sin dall'inizio della civiltà umana?

Perché, in generale, la popolazione della Thailandia è buddista, quella dell'Italia, della Francia e della Spagna

è cattolica, e quella dei paesi arabi è mussulmana? Principalmente, perché tutti questi individui sono cresciuti in un ambiente che ha insegnato loro una fede particolare, ed essi l'hanno accettata automaticamente. Sperare che qualcuno fra di loro scopri la VERITÀ (nascosta da loro e anche contraria agli insegnamenti dati loro sin da bambini) avrebbe sembrato sperando nell'impossibile.

Perché la maggior parte della gente crede nelle cose in cui crede? Veramente pochi si fermano mai a chiedersi come sono giunti ad accettare la propria fede.

LA FONTE DELLA VERITÀ

Probabilmente avete visto qualche foto della statua *Il Pensatore*. Un uomo sedendo da solo, da supporre che sta pensando, ogni momento di ogni giorno — soltanto pensando!

Supporre che questa statua depinge la maniera in cui alcune delle religioni di questo mondo sono nate.

Ma *Il Pensatore* non aveva niente *da dove* può pensare! Nessun fondamento per il suo pensiero. Nessun fatto sul quale può basare le sue congetture.

La mente umana non è dotata della capacità di produrre la verità senza avere un fondamento o una base di verità preesistente!

Ben pochi, comunque, sembrano *pensare* veramente!

La maggior parte delle persone si accontentano di accettare con leggerezza tutto ciò che viene loro insegnato da piccoli. Crescendo, essi accettano ciò che hanno udito, letto o imparato ripetutamente. Essi continuano, senza mai porsi delle domande, a seguire le folle ignare.

Molti hanno *presunto* con superficialità, e senza provarlo, che ciò in cui essi credono sia vero. Eppure, essi sono pronti a difendere la propria fede vigorosamente e con passione. Seguire la corrente, adattarsi alla maggioranza, e credere ed agire come i propri coetanei è ormai

diventato parte della natura umana per la maggior parte della gente!

Inoltre, molti si rifiutano ostinatamente di credere a ciò a cui non sono disposti a credere. Un antico proverbio dice: «Chi viene convinto contro la propria volontà ritiene ancora la stessa opinione di prima».

Ed io non ero diverso. Da solo, di mia propria volontà, non avrei mai potuto scoprire queste sette GRANDI VERITÀ.

Neppure lo stesso Mosè avrebbe mai potuto scoprire le verità che scrisse nei primi cinque libri della Bibbia. Ci volle un intervento *miracoloso di Dio* — quando Mosè vide il pruno ardente che non si consumava — per aprire la sua mente alla rivelazione delle cose di Dio. E notate: Mosè non stava cercando Dio. Fu Dio invece a chiamare Mosè per affidargli una missione. Perfino dinanzi alla stessa voce di Dio Mosè protestò, ma il comando di Dio era irresistibile, ed egli si arrese ed ubbidì.

L'apostolo Paolo, alcuni secoli più tardi, non sarebbe mai potuto pervenire alle VERITÀ di Dio, e tanto meno rivelarla a noi, di sua propria volontà. Egli stava «tuttora spirante minaccia e strage contro i discepoli del Signore» (Atti 9:1). Ma il Cristo vivente lo fece divenire temporaneamente cieco; lo fece rientrare in sé e l'istruì sia nella conoscenza della verità, sia in relazione alla missione che Gesù aveva deciso di affidargli. Fu Gesù Cristo in persona a rivelargli molte delle VERITÀ che state per leggere in queste pagine.

Dunque, come sono giunto io alla preziosa conoscenza della VERITÀ? Certamente non da solo, per conto mio, o perché la cercavo, o per qualche mia virtù particolare. No, fu Gesù Cristo invece, ad umiliarmi per mezzo di un'esperienza che, sebbene diversa da quella dell'apostolo Paolo, era altrettanto dolorosa ed efficace.

Queste VERITÀ fondamentali sono state *rivelate* e non provengono dall'immaginazione della mente umana. Non vengono dall'uomo, ma, da Dio! E, come in tutti i casi riportati nella Bibbia, l'iniziativa fu presa da Dio.

Il profeta Geremia, quando fu chiamato da Dio, protestò perché considerava sé stesso troppo giovane. Dio; tuttavia, gli disse: «Non dire: — Sono un fanciullo, — poiché tu andrai da tutti quelli ai quali ti manderò, e dirai tutto quello che Io ti comanderò» (Geremia 1:7). Isaia protestò dicendo di essere un uomo dalle labbra impire, ma Dio fece in modo che anch'egli accettasse la missione affidatagli. Il profeta Giona cercò di fuggire su una nave, ma Dio lo forzò a portare agli abitanti di Ninive il messaggio di avvertimento che gli aveva consegnato. Gli apostoli Pietro e Andrea volevano continuare ad essere pescatori, ma Gesù li chiamò ad abbandonare ogni cosa e seguirLo.

Similmente, io volevo essere un agente di pubblicità, ma Dio mi menava, tramite circostanze non scelti da me, verso la missione che mi voleva fare.

Lo ripeto — si tratta, infatti, del punto cruciale di questo libro — l'iniziativa è di Dio! Il *Suo* scopo è quello che si realizzerà. Il mondo è pieno di religioni che ebbero origine nell'immaginazione, nei ragionamenti e nelle speculazioni di certi uomini. Essi, però, non avevano alcuna base su cui fondare i loro argomenti e le loro teorie. La VERITÀ viene RIVELATA solo da Dio!

Ma non tutti hanno accesso alla verità biblica? Certo, la gente *crede* che *le chiese* insegnano ciò ch'è rivelato nella Bibbia.

Ecco, quindi, un breve riassunto dell'esperienza per mezzo della quale Gesù Cristo mi colpì ed umiliò per poi rivelarmi delle VERITÀ MERAVIGLIOSE! Sono delle verità bibliche che *non* vengono né credute, né insegnate dalle varie Chiese di questo mondo!

LA SVEGLIA — LA SCINTILLA DELL'AMBIZIONE

Nacqui in una famiglia di gente comune, ma onesta e dai solidi principi, discendenti da varie generazioni radicate

nella fede quacchera. La mia genealogia va indietro fino a Edoardo il Primo d'Inghilterra con una discendenza che va indietro al Re Davide dell'antica Israele. Sono stato stupito a scoprire questa genealogia e il fatto che io sono, da una parte della mia famiglia, effettivamente de «la casa di Davide». I miei progenitori emigrarono dall'Inghilterra in Pennsylvania assieme a William Penn, circa cent6 anni Prima che gli Stati Uniti divenissero una nazione.

Sin dalla prima fanciullezza ero stato allevato ed educato nella fede dei Quaccheri, ma il mio interessamento nella religione, durante quegli anni formativi, era passivo.

All'età di 18 anni persi ogni interesse nella religione e cessai di andare in chiesa. A quella stessa età, mi immersi in un'intensa analisi introspettiva, accompagnata da un'analisi delle varie professioni ed attività, allo scopo di evitare di intraprendere una carriera non adatta a me, e quindi sprecare preziosi anni della mia vita in un lavoro che mi avrebbe fatto sentire come un pesce fuor d'acqua.

Fin da quell'età, avevo già notato che la maggior parte delle persone, nella loro vita, erano semplicemente vittime delle circostanze, e ben pochi avevano mai progettato intelligentemente la loro vita futura. La maggior parte della gente si era accontentata di accettare il primo lavoro che era loro capitato. Erano stati semplicemente spinti qua e là dalle circostanze.

Quando avevo appena 16 anni, però, mentre stavo svolgendo un lavoro estivo, il mio datore di lavoro, per mezzo del suo apprezzamento per un lavoro ben fatto e con il suo incoraggiamento in genere, suscitò in me il fuoco ardente dell'ambizione. L'ambizione non si limita al desiderio di riuscire, ma include anche la volontà e la perseveranza di farcela, *pagandone il prezzo!*

Quell'analisi introspettiva mi condusse dunque a scegliere la professione di agente pubblicitario ed il mondo degli affari. Concentrai allora i miei sforzi in uno studio coscienzioso, per lunghe ore tanto di giorno

quanto di notte, anziché dedicarmi ai piaceri giovanili ed allo svago.

Avevo un successo eccezionale. Lavoravo duro. Studiavo diligentemente, e lavoravo per migliorarmi. Tutto questo sviluppava fiducia in me stesso, che più tardi diventava una fiducia diversa — FEDE in Cristo.

Sceglievo sempre quei lavori che mi offrivano l'opportunità di apprendere delle cose nuove, e che mi avrebbero messo in diretto contatto con uomini di provato successo.

Nel 1915, fondai in proprio una ditta di rappresentanza editoriale a Chicago, nello stato dell'Illinois. Riuscii ad ottenere la rappresentanza delle nove testate principali nel settore bancario dell'intero territorio degli Stati Uniti — periodici e giornali letti dai direttori generali di tutte le maggiori banche d'America. Avevo anche fatto conoscenza molti banchieri preminenti di South LaSalle Street, Chicago, e Wall Street, New York. All'età di 28 anni, il mio reddito era l'equivalente di più o meno \$375,000 ogni anno, secondo la valuta odierna.

Fu all'apice di questo mio primo successo giovanile, poco dopo essermi sposato, che Dio cominciò ad intervenire nella mia vita.

LA CHIAMATA NON RICONOSCIUTA

Poco dopo il nostro matrimonio, mentre abitando in Chicago, mia moglie aveva un sogno così vivo e impressionante che rimase molto impressionata. Era così realistico che sembrava più come una visione. Per i seguenti due o tre giorni, tutt'altro sembrava irreale. Soltanto questo straordinario sogno sembrava reale.

In questo suo sogno essa ed io traversavamo una strada vicino al nostro appartamento. Improvvisamente, appariva un grande spettacolo nel cielo. Il cielo coperto da una massa solida di stelle che brillano. Poi queste stelle cominciavano a sparire. Nel suo sogno, mi ha

chiamato alla mia attenzione a queste stelle che sparivano, quando un altro gruppo di stelle scintillanti apparivano e poi sparivano come le prime.

Mentre noi due, nel suo sogno, guardavamo alle stelle che sparivano, tre grandi e bianchi uccelli improvvisamente apparivano nel cielo fra di noi e le stelle che sparivano. Questi tre uccelli volevano direttamente verso noi. Mentre discendevano più vicini a noi, ha percepito ch'erano angeli.

«Poi», mia moglie scrisse in una lettera a mia madre, un giorno o due dopo questo sogno, «è diventato chiaro per me che Cristo stava per venire, e io ero così felice che piangevo gioiosamente. Poi ho pensato di Herbert ed ero piuttosto preoccupata».

Essa sapeva che non ero molto interessato di religione, anche se abbiamo frequentato una chiesa vicina due o tre volte.

Poi sembrava nel suo sogno che «Cristo scendeva e si trovava davanti a noi. Inizialmente, avevo dei dubbi e avevo paura di come ci riceve, perché ricordavo che abbiamo trascurato il nostro studio Biblico e i nostri pensieri erano tanto in disparte dai suoi. Ma quando lo abbiamo avvicinato, ci ha abbracciato, ed eravamo tanto felici! Pensavo che gente da tutto il mondo l'avevano visto venire. Alcuni erano contenti ed altri avevano paura.

«Poi sembrava che aveva diventato un angelo. Ero molto disappuntato all'inizio, finché mi diceva che Cristo stava per venire fra un tempo molto breve».

A quel tempo, frequentavamo regolarmente la cinema. Essa chiedeva l'angelo se questo fosse sbagliato. Rispose che Cristo aveva un'opera importante per noi, preparando per la sua venuta — non sarebbe tempo per andare al cinema. Poi l'angelo e tutto lo spettacolo sembrava di sparire, e si risvegliava, scossa e pensierosa!

Nel mattino, mi raccontava il suo sogno. Ero imbarazzato. Non volevo pensarne, eppure avevo paura di

negarlo completamente. Pensavo di un modo logico per evaderlo e di risolverlo lo stesso.

«Perché non raccontarlo al prete della chiesa vicina», suggerivo, «e *gli* chiedi se ha qualche significato».

Così riuscivo a toglierlo dalla mia mente.

A questo punto, voglio dire che, oggigiorno, nel 99% dei casi quando qualcuno pensa che Dio gli sta parlando in un sogno oppure in una visione, è soltanto l'immaginazione, oppure qualche forma di sè-ipnotismo o sè-inganno. Ma se questa fu veramente una visione da Dio, avevo provato a scappare come Giona. Ma susseguente a questo, nel tempo stabilito da Dio, Dio trattava con me in una maniera assoluta, come aveva trattato con Mosè, Isaia, Geremia, Giona, Andrea, Pietro e l'apostolo Paolo.

GLI AFFARI VANNO A ROTOLI

Giunse la grave depressione del 1920. Non durò a lungo, ma quello fu un anno disastroso. I miei clienti maggiori lavoravano nel campo dei trattori e delle attrezzature agricole e altri

Rami dell'industria, anziché nelle banche delle aree metropolitane. Tutti i clienti dai quali traevo le maggiori commissioni, come Goodyear Tire & Rubber, J.I. Case, Moline Plow, John Deere and Company, Emmerson-Brantingham e Dalton Adding Machine fallirono. Il presidente di un'industria nazionale, un mio conoscente, si suicidò. Senza alcuna colpa da parte mia, i miei affari furono spazzati via da forze al di là del mio controllo.

Nella cittadina di Portland, nello stato dell'Oregon, dove nel frattempo mi ero trasferito con la mia famiglia, fondai un servizio di pubblicità per i proprietari di lavanderie. Per quanto riguarda il volume di affari, quell'industria era all'undicesimo posto su scala nazionale, ma era ancora fra le più arretrate. Mi associi con un esperto, che a mio giudizio

era il migliore in campo nazionale, ed accettai di lavorare soltanto con dei clienti disposti a riorganizzare le loro lavanderie su una nuova base di efficienza, sia nella qualità dei servizi da loro forniti, sia nei loro metodi di condurre gli affari, che io avrei diretto. Dovevo fare delle promesse nei miei annunci che i miei clienti avrebbero poi mantenuto.

Nel 1926, però, un'agenzia pubblicitaria nazionale operante nell'Est riuscì a concludere con l'Associazione Nazionale dei Proprietari di Lavanderie un contratto generale che offriva loro degli annunci nelle riviste femminili a distribuzione nazionale. L'associazione aveva il potere di obbligare ogni membro ad impegnarsi ad inserire questo tipo di pubblicità, che era pari a circa l'85% delle spese giustificabili per pubblicità che ciascuna di quelle lavanderie poteva permettersi. Io non seppi nulla di tutto ciò fin quando il contratto non fu stipulato. Nel frattempo, avevo raddoppiato e poi triplicato il volume degli affari dei miei clienti, ed il mio giro d'affari si allargava. Ma, ancora una volta, un'attività tanto remunerativa mi svanì dalle mani per causa di forze maggiori contro le quali non potevo fare assolutamente nulla.

Una ragione, però, c'era! Dio stava distruggendo la mia carriera nel campo della pubblicità.

UNA SFIDA DOPPIA ED INQUIETANTE

Nell'autunno del 1926, poi, all'età di 34 anni, sembrò proprio che tutto mi fosse crollato addosso. Ero già abbattuto e depresso, quando venni assalito da una sfida duplice e molto inquietante.

Mia moglie, dopo nove anni di felice matrimonio, cominciò ad osservare il Sabato, al posto della domenica!

Ero esterrefatto ed in preda all'ira. Per me si trattava di fanatismo religioso. Che cosa ne avrebbero pensato i miei colleghi e clienti? Lei, però, affermava di aver trovato quell'insegnamento nella Bibbia.

Tutte le obiezioni possibili, allora, mi vennero in mente, ma invano.

«Ma la Bibbia dice: “Osserva la DOMENICA!”» risposi.

«Puoi mostrarmelo nella Bibbia?» mi chiese lei.

«Beh ... no», dissi, «non conosco molto bene la Bibbia. I miei interessi ed i miei studi sono stati nel settore degli affari. Ma tutte queste Chiese non possono aver torto — traggono la loro fede dalla Bibbia, ed osservano tutte la domenica!»

«Se mi puoi mostrare», disse lei con un sorriso sincero, ma per me esasperante, «dov'è che la Bibbia comanda di osservare la domenica, allora riprenderò in considerazione l'intera questione».

Era impossibile evitare quella sfida! Da tutto questo dipendeva il mio matrimonio.

In quello stesso periodo, mia cognata, appena sposata e recentemente laureata, mi lanciò una seconda sfida, anch'essa molto umiliante.

«Herbert Armstrong», mi accusò in modo altero, «sei proprio un gran *bell'ignorante!* Chiunque abbia ricevuto un po' d'istruzione *sa bene* che la vita umana è venuta in esistenza grazie al processo evolutivo».

A quel tempo ero molto orgoglioso. Non avevo affatto trascurato gli studi o l'istruzione — pensavo di conoscere i fatti relativi all'evoluzione, e non ci credevo. In quel momento, però, fui costretto ad ammettere di non aver mai fatto una ricerca seria e profonda su quel particolare soggetto.

Aggiunta al «fanatismo» di mia moglie, questa nuova sfida fu estremamente umiliante. Questo duplice attacco contro il mio orgoglio mi colpì immediatamente dopo aver perduto la mia carriera per la seconda volta! Ero così depresso ed angustiato, che tutto questo sembrava volesse distruggermi. Nonostante tutto, però, ero deciso a dimostrare, tanto a mia moglie quanto a mia cognata, che avevano torto.

La doppia sfida, quindi, mi spinse in una ricerca affannosa che mi tenne occupato giorno e notte. Quello studio intensivo continuò per sei mesi, prima che riuscissi a trovare delle risposte e delle prove. Eppure lo studio non cessato mai fino ad oggi.

Entrambi gli argomenti si concentravano su un punto in comune: il libro della Genesi e le origini. Questo era soltanto il principio.

Provvidenzialmente, quelle due sfide giunsero in un periodo della mia vita in cui avevo molto tempo libero. Ebbi modo, quindi, di immergermi nello studio con un impegno ed una concentrazione molto intensi.

STUDIANDO LA BIBBIA E DARWIN

Non iniziai le mie ricerche nelle pagine della Bibbia, ma mi accinsi ad investigare prima gli scritti di Darwin, Lyell, Haeckel, Huxley, Spencer, Vogt, Chamberlin e More, e perfino le opere precedenti di Lamarck, con le sue teorie dell'«uso e disuso», le quali precedettero l'ipotesi darwiniana della «sopravvivenza del più adatto».

In un primo momento, quegli scritti sembravano molto convincenti (e lo devono essere stati, per poter riscuotere tanto successo negli ambienti universitari). Non mi fu difficile comprendere come il mondo dell'istruzione era potuto cadere nelle mani dei sostenitori del concetto dell'evoluzione.

La teoria dell'evoluzione, infatti, non è altro che il tentativo ateo di spiegare la presenza di una creazione, senza la necessaria preesistenza di un Creatore intelligente.

Quella fase iniziale delle mie ricerche riuscì a scuotere dalle fondamenta la mia fede nell'esistenza di Dio; mi portò però alla comprensione di come avevo *presupposto*, senza alcuna prova, la realtà dell'esistenza di Dio, semplicemente per il fatto che da piccolo ne avevo sentito parlare come di una realtà. Per un certo periodo di tempo la mia testa rimase

nel buio e nella confusione. Tutto quello che avevo creduto fino ad allora, dunque, non era che un mito ed un errore? Decisi quindi di trovare *la verità!* La mia mente si stava liberando dall'intrigo di idee e credenze precedentemente date per scontate.

Di tutti gli scitti sull-evoluzione, Dr. P.E. More aveva mostrato molte discrepanza nella teoria. Ma anche lui andava avanti con questa dottrina.

In primo luogo, quindi, dovevo provare o negare l'esistenza stessa di Dio. Non si trattava di uno studio superficiale, ed io mi comportavo come se si trattasse di una questione di vita o di morte. E lo era veramente la mia felicità coniugale era in palio. Studiava anche altri libri per vedere un altro angolo della questione.

Dopo aver studiato libri in favore di ambedue le teorie, è sufficiente dire a questo punto che trovai delle *prove irre-futabili* dell'esistenza del Creatore Iddio; trovai anche delle prove positive di quanto sia errata la teoria dell'evoluzione. Nonostante la maggior parte delle menti istruite avessero subito una specie di lavaggio del cervello per quanto riguarda questa teoria, ebbi la soddisfazione di far ammettere ad una dottoressa completamente immersa nel pensiero evoluzionistico — che aveva inoltre trascorso molti anni in studi avanzati di ricerca presso l'università di Chicago e quella di Columbia — che avevo decisamente abbattuto alla base l'idea dell'evoluzione. Ma anche lei, purtroppo, era stata talmente immersa in quella teoria, che dovette continuare a credere in ciò che ella aveva riconosciuto come una falsità.

Ebbi anche la soddisfazione di far rimangiare a mia cognata le sue parole, ma tutto ciò non era che vanità da parte mia, vanità che non era stata ancora sradicata dal mio carattere.

Avevo provato la realtà del GRANDE DIO ONNIPOTENTE! Ma la sfida di mia moglie stava ancora tormentando la mia mente. Avevo già studiato il

libro della Genesi in occasione della mia ricerca sull'evoluzione.

Sapevo anche che ciascuna delle religioni del mondo aveva i suoi propri scritti sacri. Una volta provata la realtà di Dio, mi aspettavo di dover continuare nella ricerca esaminando comparativamente anche le altre religioni per vedere se e, in caso affermativo, quale di quegli scritti aveva qualche autorità. Per mezzo di quali scritti sacri Dio parlava all'umanità?

Dato che dovevo investigare la questione dell'osservanza del Sabato, ed avevo già studiato il libro della Genesi, decisi di continuare il mio studio nella Bibbia.

DELLE VERITÀ NUOVE

Giunsi ben presto a leggere in Romani 6:23: «Il salario del peccato è la morte ... » Mi fermai subito alquanto stupito. Un «salario» è la paga o la retribuzione corrisposta in cambio a qualche opera eseguita. Stavo leggendo con i miei stessi occhi, nella Bibbia, un'affermazione diametralmente opposta agli insegnamenti che avevo ricevuto alla scuola domenicale (prima che avessi 18 anni).

«Ma no!», esclamai, «Com'è possibile? In chiesa mi è sempre stato insegnato che il salario del peccato è una vita eterna in un inferno che brucia eternamente».

Un'altra sorpresa venne nel leggere l'ultima parte dello stesso versetto: «ma *il dono* di Dio è la vita eterna in Cristo Gesù, nostro Signore».

«Ma io», mi chiesi deluso, «pensavo di averla già la vita eterna ... io sono, o meglio possiedo, un'anima immortale. Perché, allora, dovrei aver bisogno di riceverla in dono?»

Cercai allora ogni scrittura in cui la parola *anima* appariva, usando una chiave o concordanza biblica; trovai ripetuto due volte che «l'anima che pecca è quella che morrà» (Ezechiele 18:4 e 18:20).

Allora, mi ricordai di aver letto, in Genesi 2, che Dio aveva detto ai primi esseri umani, «ma del frutto dell'albero della conoscenza del bene e del male non ne mangiare; perché, nel giorno che tu ne mangerai, per certo *morrai*».

In Genesi 2:7 lessi che Dio aveva formato l'uomo dalla polvere della terra, gli aveva soffiato nelle narici un alito vitale e, in conseguenza di ciò, l'uomo (cioè la polvere o la materia che era stata formata) «divenne un'anima vivente». Questo versetto affermava chiaramente che l'anima è fisica, composta di materia. Inoltre, trovai che «anima» è una traduzione della parola ebraica *nephesh*, e che nel primo capitolo della Genesi tanto gli uccelli, quanto i pesci e gli animali terrestri erano tutti chiamati *nephesh*, come Mosè fu ispirato a scrivere.

Poi, mi capitò di leggere le parole di Gesù quando disse: «E nessuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo: il Figliuol dell'uomo che è nel cielo» (Giovanni 3:13) Ricercai dunque ancora più profondamente l'insegnamento biblico sul cielo e l'inferno, e trovai che Pietro il giorno in Cui aveva ricevuto lo Spirito Santo fu ispirato a dire che «Davide non è salito in cielo» (Atti 2:34).

In questo studio approfondito della Bibbia, dovetti usare ogni tipo di aiuto e strumento ausiliare: concordanze, lessici greci ed ebraici, commentari, dizionari biblici ed enciclopedie religiose. Fra questi, trovai che gli ultimi tre erano opere di menti ben istruite, ma pur sempre carnali. Per quanto riguardava i fatti storici e le materie di natura fisica e materiale, erano d'aiuto nelle ricerche, ma per quanto riguardava la rivelazione delle conoscenze spirituali, li ho trovati di ben poco aiuto!

Nei brani più dubbi, usai anche il testo ebraico dell'Antico Testamento ed il testo greco del Nuovo, con i rispettivi lessici, e consultai ogni traduzione o versione allora disponibile.

UN'ESPERIENZA VERAMENTE UNICA

La mia ricerca fu totalmente diversa da quella degli studenti di un seminario. Essi, infatti, imparano e assorbono ciò che viene loro insegnato. L'educazione, in molti paesi, è diventata né più né meno una questione di esercizio mnemonico. Tanto il giovane scolaro, quanto lo studente universitario devono accettare ed imparare a memoria tutto ciò che viene loro insegnato.

Per esempio, in prima elementare, uno dei miei nipotini venne interrogato dalla maestra, la quale gli chiese: «Chi ha scoperto l'America?»

«Gli Indiani!» rispose prontamente mio nipote. Al che, la maestra rimase alquanto stupita.

«No, Larry, non lo sai che fu Cristoforo Colombo a scoprire l'America?»

«Ma Signora — egli disse — gli Indiani si trovavano già lì per dare il benvenuto a Colombo quando egli arrivò.»

Il ragazzino si prese uno zero per quella risposta, e fu ammonito a ricordarsi sempre che «il libro dice» che fu Cristoforo Colombo a scoprire l'America!

Un giovane scolaro, o uno studente delle scuole superiori o dell'università viene in genere valutato in base a quanto si ricorda e crede di ciò che dice il libro di testo, l'insegnante o il professore.

Nella prima bozza per la copertina della rivista *The Plain Truth* (La Pura Verità), che preparai nel 1927, sette anni prima che la rivista venisse effettivamente pubblicata per la prima volta, chiesi ad un artista di disegnare un'aula scolastica con gli scolari seduti ai propri banchi; ciascuno di loro doveva avere un imbuto infilato in testa. Nel disegno, la maestra era intenta a riversare nell'imbuto di ciascun bambino il contenuto propagandistico di una brocca che teneva in mano.

Il fatto è che uno studente che frequenta un seminario metodista viene riempito di insegnamenti e dottrine metodi-

ste. Uno studente che studia in un seminario cattolico verrà indottrinato nelle dottrine della Chiesa Cattolica Romana. Uno studente in un seminario luterano assorbirà, a poco a poco, dottrine luterane. Allo stesso modo, uno studente che studia la storia in Germania, imparerà una versione dei fatti della Seconda Guerra Mondiale, mentre uno studente negli Stati Uniti o in Italia imparerà una versione alquanto diversa degli stessi eventi.

Io voglio sottolineare che fui chiamato dall' Iddio vivente in un modo del tutto particolare Stavo cercando di provare proprio l'opposto di ciò che la Bibbia DICE in modo chiaro e inconfutabile! Dio, infatti, mi insegnò proprio ciò a cui non volevo credere, e mi dimostro che era la VERITÀ!

Gesù Cristo è la Parola *personale* di Dio. Lui, in persona, insegnò i primi 12 apostoli e l'apostolo Paolo. Oggi, la Bibbia è la STESSA Parola di Dio STAMPATA. Perciò fu lo stesso Gesù Cristo che insegnò entrambe i primi apostoli, cominciando in A.D. 27, e 1,900 anni dopo, anche me.

Permettetemi di aggiungere, a questo punto che il mio studio della rivelazione di Dio non è mai cessato Più tardi Cristo mi usò per fondare tre collegi universitari: due negli Stati Uniti ed uno in Inghilterra. Per mezzo di un costante studio e della collaborazione di docenti di teologia, animati e guidati dallo Spirito Santo, la mia mente è rimasta APERTA, e la conoscenza della verità rivelata di Dio è aumentata.

Nel corso del mio intenso studio iniziale, però, dovetti essere sottoposto ad un processo di *dis* apprendimento, scoprendo che molti degli insegnamenti delle varie Chiese erano in diretto contrasto con la VERITÀ rivelata nella Bibbia!

“EATING CROW”

Questa, comunque, non è la sede adatta per un racconto lungo e dettagliato del mio studio intensivo della Bibbia, e della mia conversione. Avevo iniziato con l'intenzione di provare a me stesso, fino a *mia* completa soddisfazione, che

«tutte queste Chiese non possono aver torto, perché traggono i loro insegnamenti dalla Bibbia». Il punto essenziale, qui, è il semplice fatto che avevo trovato una PROVA irrefutabile dell'ispirazione divina e della suprema AUTORITÀ della Bibbia, così come era stata originalmente ispirata, come rivelazione da parte di Dio. Perfino tutte le cosiddette «contraddizioni» evaporarono dopo uno studio obiettivo.

La cosa più difficile per la mente umana è ammettere di aver torto e di aver sbagliato. Io non fui certamente un'eccezione a questa regola, ma Dio mi condusse, per mezzo di circostanze molto penose, al punto di essere disposto ad ammetterlo.

Mio malgrado, fui costretto ad ingoiare un boccone amaro, per quanto riguardava il «fanatismo» di mia moglie. A quel tempo non *volevo* assolutamente crederci, ma dovetti accettare con umiliazione la verità DIMOSTRATA E PROVATA, anche se era del tutto contraria a ciò che invece avrei voluto trovare.

Fu umiliante il dover ammettere che mia moglie aveva ragione, e che io avevo torto nel disaccordo più serio che si era mai sollevato fra noi.

DELUSIONE

Con molto disappunto e costernazione, in seguito, trovai che molti dei più popolari insegnamenti e pratiche delle varie Chiese *non* erano affatto basati sulla Bibbia. Essi affondavano le loro radici, come venne alla luce nella mia attenta ricerca storica, nel paganesimo. Numerose profezie della Bibbia l'avevano predetto. La sorprendente ed incredibile VERITÀ è che la FONTE di quelle credenze e pratiche popolari adottate dal Cristianesimo tradizionale era, in gran parte, il paganesimo, la filosofia ed i costumi umani, e *NON la Bibbia!*

Dapprima avevo avuto dubbi, ma poi mi ero dato alla ricerca delle PROVE sull'esistenza di Dio, e le trovai. Scoprii

anche che la Sacra Bibbia è veramente la rivelazione ispirata di Dio ed il libro d'istruzioni per l'intera umanità. Imparai inoltre che il proprio Dio è Colui al quale UBBIDIAMO. La parola «Signore» significa *Padrone*, e questi è Colui al quale bisogna UBBIDIRE! La maggior parte della gente non fa che ubbidire a dei *falsi* dei, ribellandosi contro l'unico vero CREATORE e SOVRANO dell'intero universo.

Al centro di tutto c'era la questione DELL'UBBIDIENZA a Dio!

I miei occhi furono aperti alla VERITÀ, e questo mi condusse dinanzi al più grande bivio della mia vita. Accettarla significava unire il mio destino a quello di una classe di gente umile e senza pretese, che fino ad allora avevo considerato come degli inferiori. Significava essere tagliato fuori dalla classe elevata e ricca della società, alla quale io avevo tanto aspirato. Significava anche abbattere una volta per sempre la *vanità*; richiedeva un *cambiamento totale della mia vita!*

UNA LOTTA PER LA VITA O LA MORTE

Tutto ciò implicava un vero PENTIMENTO, poiché ero giunto alla comprensione di aver violato la Legge di Dio. Io ero stato ribelle a Dio, e dovevo effettuare un completo cambiamento di direzione nella mia vita, per vivere secondo ogni Sua parola, invece che secondo il modo di vivere del mondo, con i suoi desideri carnali e la sua vanità.

Dovevo scegliere quale VIA o direzione avrei continuato a percorrere per tutto il resto della mia vita. Ero giunto certamente al momento della decisione — al BIVIO più importante!

Ma Dio aveva permesso che io fossi avvilito ed abbattuto, sebbene allora non me ne rendessi conto. I ripetuti rovesci negli affari, una disfatta dopo l'altra, avevano di-strutto la mia fiducia in me stesso. Il mio

spirito era stato abbattuto ed umiliato, ma il MIO «IO» non voleva morire. Cercavo di rimettermi in piedi dalla sconfitta; volevo calcare la VIA larga e popolare della vanità di questo mondo.

Ero appartenuto a questo mondo, e non avevo ancora compreso che esso non era governato da Dio, ma da Satana. La rinuncia a questo mondo, alle sue vie, ai suoi interessi e piaceri era come condannare me stesso a morte, ed io non volevo morire... Penso, infatti, che una delle prove più difficili che un uomo chiamato da Dio deve superare è quella di rinunciare a questo mondo ed al farne parte. A quel punto, però, sapevo che quella via era *sbagliata!* Sapevo che la punizione finale del seguirla era la *morte*, ed io non volevo morire! Penso che una delle prove più grandi che ognuno che sia chiamato da Dio deva affrontare è di rinunciare a questo mondo. Ma a questo punto sapevo che la via di questo mondo fu SBAGLIATA! Sapevo che la pena finale fu la MORTE. Ma non volevo morire *adesso!* Fu veramente una lotta per la VITA — una lotta per vita e morte. Infine perdevo la lotta, come avevo anche perso tutte le altre lotte mondani degli anni ricenti.

Preso dalla disperazione, alla fine, mi misi nelle mani di Dio. Se Egli poteva usare la mia vita, io l'avrei data interamente a *Lui* — non in un suicidio fisico, ma come un Sacrificio *vivente*, affinché Egli potesse usarla secondo la Sua volontà. Per me non aveva più alcun valore: mi consideravo soltanto un inutile rifiuto umano che non era degno neppure di essere gettato via nell'immondizia.

Gesù Cristo aveva comprato e pagato per la mia vita tramite la sua morte. In realtà, la mia vita fu *la Sua*, ed ora Lo dissi che potrà averla!

Da allora in poi, questa mia vita distrutta ed inutile era diventata proprietà di Dio. Non riuscivo a capire in che modo Gli sarebbe stata di qualche utilità; tuttavia essa era Sua, se Egli pensava di poterla usare.

GIOIA NELLA DISFATTA

Questa resa incondizionata a Dio, questo PENTIMENTO, questa RINUNCIA al mondo, agli amici e colleghi, e ad ogni altra cosa, fu la pillola più amara ch'io abbia mai dovuto ingoiare. Eppure, fu la *sola* medicina, in tutta la mia vita, che mi abbia guarito veramente!

Cominciai infatti a rendermi conto che, nonostante tutto, in questa sconfitta totale io stavo trovando una GIOIA indescrivibile. Avevo trovato una gioia immensa nello studio della Bibbia, nella scoperta di nuove VERITÀ che sino ad allora erano rimaste nascoste alla mia consapevolezza. E nell'arrendermi a Dio in un pentimento completo, trovai una GIOIA indicibile nell'accettare GESÙ CRISTO come mio Salvatore personale e Sommo Sacerdote.

Così giunsi ad una visione della vita del tutto nuova.

In qualche modo, avevo cominciato a comprendere l'esistenza di una NUOVA comunione ed amicizia nella mia vita. Cominciai, infatti, ad essere cosciente di un contatto ed una comunione con Gesù Cristo, e con Dio il Padre.

Quando leggevo e studiavo la Bibbia, era come se Dio mi parlasse, e per la prima volta mi piaceva così tanto ascoltarlo! Cominciai poi a pregare, e sapevo che in preghiera stavo parlando a Dio. Non conoscevo ancora Dio come lo conosco oggi, ma capivo che, con il costante contatto e mantenendo in tal modo una conversazione continua, Egli mi diventava sempre più familiare e vicino.

Continuai così, il mio studio della Bibbia. Cominciai a scrivere, in forma di articoli, le cose che stavo imparando. Non mi aspettavo che quegli articoli sarebbero mai stati pubblicati, ma li scrivevo per mia soddisfazione; era un metodo per imparare di più dal mio studio.

Oggi, dunque, io posso dire, con le parole dell'apostolo Paolo, «che l'Evangelo da me annunziato non è

secondo l'uomo; poiché io stesso non l'ho ricevuto né l'ho imparato da alcun uomo, ma l'ho ricevuto per rivelazione di Gesù Cristo... Ma quando Iddio... si compiacque di rivelare in me il Suo Figliuolo... io non mi consigliai con carne e sangue e non salii... [ad un seminario teologico, ma venni ammaestrato da Gesù Cristo, la Parola di Dio (scritta)]» (Galati 1:11-12, 15-17).

Ecco perché avevo detto che l'esperienza che penosamente vissi durante quell'intenso studio iniziale fu unica nella vita dei nostri giorni. Non conosco alcun altro leader religioso che sia giunto ad acquisire i suoi insegnamenti in un modo simile. Gli insegnamenti religiosi di questo mondo non vennero tramite Dio! Soltanto Dio è infallibilmente corretto!

Fino alla primavera del 1927, la mia mente era *purificata* dalle mie supposizioni e credenze. Mi venni fuori da un'esperienza penosa.

Per ben due volte i miei fiorenti affari erano falliti, lasciandomi depresso ed abbattuto.

Poi, venni portato a riconoscere che qualsiasi credenza religiosa che avevo posseduto prima di allora era infatti contraria alla verità di Dio. E non solo ciò che avevo creduto io, ma anche quello che le Chiese di questo mondo avevano sostenuto ed insegnato per così tanto tempo.

Avevo ricevuto una bella lezione! Fui portato a comprendere quanto poco valessi e quanto poco fossi capace di fare. Fui VINTO dal Grande e Supremo Dio, condotto poi ad un vero *pentimento*, ed anche ad una NUOVA SOLIDA FEDE BASATA SULLA Parola di Dio. Fui portato ad arrendermi completamente a Dio ed alla *Sua Parola*.

Così, venni battezzato e la pienezza dello Spirito Santo di Dio mi aprì la mente alla *gioia indicibile* di conoscere Dio e Gesù Cristo, di conoscere la verità, ed il grande, divino amore di Dio!

Ciò che una volta avevo odiato, ora lo amavo. Trovai la gioia più grande, e la più grande soddisfazione della

mia vita, nel continuare a riportare alla luce la preziosa *verità* della Parola di Dio. Un nuovo entusiasmo si era aggiunto allo studio della Bibbia, e fui portato a comprendere la rivelazione divina di questi *sette misteri biblici*, che hanno perplesso la mente dell'uomo, e poi a trovare l'unica e sola vera Chiesa di Dio, fondata da Gesù Cristo nel giorno di Pentecoste del 31 d.C.

Gli educatori, gli scienziati, i religiosi hanno combattuto in vano per risolvere il mistero di tutti i tempi — l'origine della materia, dell'universo, e dell'uomo — il mistero dell'umanità — di grande adempimento umano che paradossalmente eguaglia il male umano — di grandi menti adempiendo l'incredibile senza poter risolvere i problemi umani.

Ecco dunque rivelati, qui di seguito, i *sette grandi misteri* che hanno confuso l'intera umanità.

1

Chi e che cosa è Dio?

ALCUNI anni fa, ritornando in albergo dopo un colloquio a privato con Indira Gandhi, il premier indiano, cominciai a riflettere sul fatto che, sin dal mio arrivo in India, avevo notato vacche e buoi che vagavano qua e là per le strade, cosa che non avevo mai osservato in nessun altro paese.

«Non si allontanano molto dalle loro stalle questi animali?», chiesi all'autista.

«Certamente!», egli rispose.

«Ma allora, come fanno i padroni a sapere dove trovarli per ricondurli alla stalla di notte?»

L'autista sorrise. «I padroni non lo sanno — disse. I buoi, però, conoscono i loro padroni e la via di casa, e la sera ritornano da soli».

Immediatamente mi ricordai del brano nel primo capitolo di Isaia, che, prima di questo episodio, non avevo mai compreso così perfettamente:

«Udite, o cieli! e tu, terra, presta orecchio! poiché l'Eterno parla: Io, dic'Egli, ho nutrito de' figliuoli e li ho allevati, ma essi si son ribellati a Me. Il bue conosce il suo possessore, e l'asino la greppia del suo padrone;

ma Israele non ha conoscenza, il Mio popolo non ha discernimento. Ahi, nazione peccatrice, popolo carico d'iniquità, razza di malvagi, figluoli corrotti! Hanno abbandonato l'Eterno ... si son volti e ritratti indietro» (Isaia 1:2-4).

Queste parole si riferivano all'antico Israele, una nazione alla quale Dio si era rivelato in molte occasioni attraverso prove e miracoli. Quanto meno, dunque, le altre nazioni conoscono Dio, e sanno CHI e CHE COSA Egli è!

Nonostante ciò, le altre nazioni sono esseri umani esattamente come la nazione d'Israele. E' importante notare qui che Dio chiama questi essere umani i Suoi propri figli. Molti dicono che Dio non sembra reale per loro. Dio è un grande mistero per loro. I loro propri padri umani non sembrano un mistero. Sembrano reali.

PERCHÉ DIO SEMBRA IRREALE?

Spero che in questo capitolo riuscirò a rendere Dio tanto reale alle vostre menti, quanto lo sono i vostri padri umani. Nella Bibbia, infatti, Dio rivela Sé stesso in modo tale da apparirci reale e concreto.

Riferendosi ai popoli dell'Impero Romano, Dio ispirò l'apostolo Paolo a scrivere:

«Poiché l'ira di Dio si rivela dal cielo contro ogni empietà ed ingiustizia degli uomini che *soffocano la verità* con l'ingiustizia; infatti quel che si può conoscer di Dio è manifesto in loro, avendolo Iddio loro manifestato; poiché le perfezioni invisibili di Lui, la Sua eterna potenza e divinità, si vedon chiaramente sin dalla creazione del mondo, essendo intese per mezzo delle opere Sue; ond'è che essi sono inescusabili, perché, pur avendo conosciuto [o saputo di] Iddio, non L'hanno glorificato come Dio, né L'hanno ringraziato; ma si son dati a vani ragionamenti, e l'insensato loro cuore s'è ottenebrato. Dicendosi savi, son divenuti stolti» (Romani 1:18-22).

I miliardi di esseri umani che attualmente popolano la terra non soltanto sono privi della più importante conoscenza — CHI e CHE COSA è Dio — ma sembrano *non volerlo neanche sapere!* Essi vivono, ben volentieri, senza la più importante conoscenza ed il più importante rapporto possibile nella vita dell'uomo.

Sorprendente, ma VERO!

E per quale ragione gli esseri umani sono rimasti *compiacentemente* nell'ignoranza del più importante rapporto di tutta l'esistenza umana? La spiegazione possibile è una sola:

Tutte le nazioni sono state *ingannate* (Apocalisse 12:9), e l'esistenza di questo inganno universale rende certa la realtà di un super INGANNATORE un punto su cui ritorneremo.

DIO ERA IRREALE PER GLI ANTICHI

Il primo uomo creato Adamo, prendendo a sé stesso l'albero proibito del bene e del male, fu nello stesso tempo rifiutando Dio come il Creatore. E' certo che Dio aveva rivelato un po' di Sé stesso, una conoscenza ad Adamo.

Nonostante Adamo aveva troncato sé stesso da Dio suo Creatore. Indubbiamente, qualche conoscenza che Dio aveva impartito ad Adamo fu impartita con successo da padre a figlio per molte generazioni. Gesù aveva chiamato Abele, il secondo figlio di Adamo, «giusto Abele». Ha fatto la cosa giusta offrendo un agnello come sacrificio. Più tardi, Enoc «camminò con Dio». Dio parlò a Noè e gli darà istruzioni per la costruzione dell'arca.

Dopo il diluvio, alcune relazioni storiche suggeriscono che Sem, uno dei suoi figliuoli, aveva qualche conoscenza del vero Dio. Ma certamente, mentre generazione succedette un'altra, la conoscenza di Dio divenne molto storta.

Nimrod ha quasi fatto un re di sé stesso. Attraverso le succedenti generazioni e i secoli, la conoscenza del

vero Dio però quasi assolutamente. Le antiche nazioni pagane fecero molti idoli differenti d'argilla, di legno, di pietra e d'altri materiali. Come disse l'apostolo Paolo, hanno adorato la creatura invece del Creatore (Romani 1:25).

UN CONCETTO DEL PRIMO SECOLO

Arrivando al Nuovo Testamento, vediamo di sfuggita l'ignoranza di alcuna conoscenza in riguardo a Dio. Nel primo secolo, i dotti del mondo erano gli intellettuali ateniesi, alcuni dei quali si incontrarono con l'apostolo Paolo ad Atene.

«E anche certi filosofi epicurei e stoici conferivano con lui. E alcuni dicevano: Che vuol dire questo cianciatore? E altri: Egli pare essere un predicatore di divinità straniera; perché annunciava Gesù e la risurrezione. E preso lo con sé, lo condussero su nell' Areopago [la collina di Marte, vicino all'Acropoli di Atene], dicendo: Potremmo noi sapere qual sia questa nuova dottrina che tu proponi? ...

«E Paolo, stando in piè in mezzo all'Areopago, disse: Ateniesi, io veggio che siete in ogni cosa quasi troppo religiosi. Poiché, passando, e considerando gli oggetti del vostro culto, ho trovato anche un altare sul quale era scritto: AL DIO SCONOSCIUTO. Ciò dunque che voi adorare senza conoscerlo, io ve l'annuncio. L'Iddio che ha fatto il mondo e tutte le cose che sono in esso, essendo Signore del cielo e della terra ... che dà a tutti la vita, il fiato ed ogni cosa. Egli ha tratto da un solo tutte le nazioni degli uomini perché abitino su tutta la faccia della terra ... Difatti, in Lui viviamo, ci muoviamo, e siamo ... » (Atti 17:18-19, 22-26, 28).

E che dire ora dei dotti del nostro mondo occidentale odierno? Sanno loro CHI e CHE cosa è Dio? Se chiedeste a cento presidi di facoltà universitarie, scelti a caso, se credono in Dio, forse molti vi risponderebbero: «Credo nell'esistenza di Dio quale «causa prima». Ma nessuno vi saprebbe dire CHI

e CHE COSA è Dio, o come Egli è! Probabilmente sei o otto di questi illustri professori ammetterebbero di essere agnostici e di non sapere quindi «con certezza» se Dio esiste.

Come ho già affermato, l'istruzione è diventata, nel mondo occidentale, un processo di instillazione mnemonica. Dalle scuole elementari alle università, i nostri sistemi d'istruzione inculcano concetti preconfezionati, ideologie e miscugli di fatti e favole nelle menti ingenuie e fiduciose di bambini, adolescenti e ragazzi. Nei nostri sistemi scolastici il voto assegnato agli studenti dipende, in molti casi, dalla misura in cui essi accettano, imparano a memoria e ripetono, oralmente o in prove scritte, quanto è stato loro insegnato vero o falso che sia!

L'istruzione moderna ha dato l'approvazione universale alla favola della teoria dell'evoluzione. La teoria dell'evoluzione è il tentativo dell'agnostico o dell'ateo per spiegare l'esistenza di una creazione senza la preesistenza del Creatore. Questa elimina Dio dal ritratto. Fa di sé stessa incapace di apprezzare il mistero tentando di eliminare Dio in tutto e per tutto.

LA REALTÀ DELLA CREAZIONE MATERIALE

L'insieme delle cose create è materiale, visibile e, quindi, concreto e tangibile per la mente umana. I moderni sistemi di istruzione sono diventati materialistici, e le moderne concezioni scientifiche negano l'esistenza di tutto ciò che è invisibile e spirituale. Eppure, tutti i nostri problemi, apparentemente insolubili, e tutti i mali del mondo sono di natura spirituale.

Ritornando al primo capitolo dell'epistola ai Romani, nel versetto 28 leggiamo: ... non si son curati di ritenere la conoscenza di Dio». Poco o niente, infatti, viene insegnato riguardo a Dio, mentre già nelle scuole elementari il concetto fondamentale — L'APPROCCIO alla conoscenza — è quello dell'evoluzione.

C'è dunque da meravigliarsi se neppure i più dotti sanno CHI e CHE COSA è Dio? Essi semplicemente credono a ciò che è stato loro insegnato.

Nel momento in cui scrivo, sono da poco ritornato dalla mia seconda visita di quattro giorni a Beijing (Pechino) in Cina, dove sono stato il primo leader del mondo cristiano ad essere stato invitato a parlare davanti a un vasto pubblico. A suo tempo, ho avuto dei colloqui privati con Tan Zhen-Lin, il vice presidente del Comitato permanente del Congresso Nazionale del Popolo, ed ora, in questa seconda visita, con Teng Xiao-ping, leader incontrastato della Cina.

Nei miei colloqui con il leader della Cina, parlavo con l'uomo che attualmente sta plasmando la mente, le convinzioni e le credenze di oltre UN MILIARDO di persone — quasi un quarto dell'intera popolazione mondiale. La Cina, infatti, è il paese più popoloso del mondo! Anticamente, la sua religione consisteva nel culto degli antenati, sostituita poi dal Confucianesimo, rivaleggiato dal Taoismo, ed in seguito dal Buddismo, che fu introdotto dall'India. Oggi la Cina è comunista, e quindi atea.

I capi della Cina mi hanno colpito per la loro cordialità, amichevolezza e cortesia, ma la conoscenza di CHI e CHE COSA è Dio non è certo una delle loro preoccupazioni! Ovviamente, non ho cercato di spiegare loro CHI e CHE COSA è Dio; ho detto, invece, in due riunioni di numerosi ed importanti uomini di Inoltre, ho annunciato la prossima pubblicazione di questo libro che attualmente sto scrivendo.

Il secondo paese più popoloso del mondo è l'India. Che cosa hanno appreso gli Indiani riguardo a CHI e CHE COSA è Dio? NIENTE!

Un altro dei paesi più popolosi del mondo è la Russia. Un tempo la sua religione era il Cristianesimo russo ortodosso, oggi, però, la nazione è atea.

Lungi da me l'intenzione di condannare o giudicare questi popoli, che considero degni non meno di qualsiasi

altro. Dio stesso non li giudica ORA — come spiegherò in seguito -né li condanna. Egli li ama e, a suo tempo, chiamerà anche loro alla salvezza eterna; essi, tuttavia, adesso NON sanno CHI e CHE COSA è Dio.

Gli antichi Egiziani adoravano gli dei Iside e Osiride; i Greci e i Romani dell'antichità veneravano divinità mitologiche come Giove, Ermete, Dioniso, Apollo, Diana e molti altri. Ma questi popoli non sapevano (né lo sanno i loro discendenti odierni) CHI e CHE COSA è Dio. Ma *PERCHÉ?*

PERCHÉ COMPIACENTEMENTE IGNORANTI?

Ho già indicato una ragione, citando il primo capitolo dell'epistola ai Romani: essi erano *compiacentemente* ignoranti sull'identità del vero Dio. Ma *PERCHÉ?* Notate: in Romani 8:7 è affermato chiaramente che la mente degli uomini è per sua natura ostile a Dio. Ciò non significa necessariamente che la mente di tutti i non convertiti sia attivamente, intenzionalmente e dolosamente ostile. La maggior parte degli esseri umani, infatti, è passivamente ostile a Dio: essi, di norma, semplicemente non pensano a Lui! Quando è menzionato Dio, si imbarazzano e spesso cercano di cambiare discorso. Probabilmente non si rendono conto di nutrire un atteggiamento ostile nei confronti di Dio; eppure, psicologicamente, questa è proprio la ragione per cui desiderano cambiare discorso. Senza rendersene effettivamente conto, l'individuo medio vuole che Dio non s'impicci nei suoi affari — tranne che nei momenti di gravi difficoltà, in cui, invece, invoca il Suo aiuto.

Le cose spirituali — le cose invisibili — sono un mistero per queste persone che non le comprendono, nonostante cose reali, e ciò perché non le possono vedere. Poiché per loro restano profondamente misteriose, essi ne negano l'esistenza.

Questa ignoranza spontanea e compiacente ha una sua causa duplice che la Bibbia identifica chiaramente: 1) ciò che avvenne in epoca preistorica; 2) ciò che Dio stesso istituì in seguito al peccato di Adamo. Tutto ciò (come verrà spiegato nei due capitoli successivi) — corne anche la CAUSA dell'intensificarsi dei mali del mondo d'oggi — è rivelato in modo palese da Dio Onnipotente nella Sua Parola, la Sacra Bibbia, e verrà spiegato molto chiaramente, man mano che proseguiremo.

Prima di tutto, però, cosa rivela la Bibbia riguardo a CHI e CHE COSA è Dio? E *soltanto* nelle Scritture che Dio si fa conoscere, ma l'umanità in generale non ha mai creduto a Dio, ovvero a *ciò che Egli dice* nelle Scritture. Dio parlò a faccia a faccia, personalmente, con Adamo ed Eva, i Primi esseri umani. Poi, Egli lasciò che Satana li accostasse. I nostri progenitori credettero a Satana quando egli disse loro: «No, *non* morrete affatto»; eppure Dio aveva detto chiaramente: «Per certo morrai», qualora l'uomo avesse mangiato il frutto proibito.

Quando Gesù Cristo visse su questa terra, quattromila anni dopo, soltanto 120 persone credettero a ciò che Egli disse (Atti 1:15), nonostante avesse predicato il messaggio di Dio a migliaia di uomini e donne!

Non c'è dunque da meravigliarsi se nessuna delle grandi religioni, sette o confessioni tranne l'esigua e perseguitata Chiesa fondata da Gesù Cristo nell'anno 31 d.C., e composta originariamente da quei 120 crede a Dio ossia a ciò che Dio afferma nella Sua Parola. Eppure la Parola di Dio rivela chiaramente chi e che cosa Egli è! Ma c'è una ragione per la loro ignoranza. Chiariremo questa mentre proseguiamo.

Ma CHI e CHE COSA, allora, è Dio? Come rivelarSi? Ho già citato ciò che l'apostolo Paolo disse agli intellettuali ateniesi che Dio è il Creatore.

Il profeta Isaia cita Dio stesso dicendo: «A chi dunque mi vorreste assomigliare perch'io gli sia pari? ... Levate gli

occhi in alto, e guardate: Chi ha creato queste cose? Colui che fa uscir fuori, e conta il loro esercito, che le chiama tutte per nome; e per la grandezza del suo potere e per la potenza della sua forza, non una manca» (Isaia 40:25-26).

Di più, Dio dice agli scettici: «Presentate la vostra causa, dice l'Eterno; esponete le vostre ragioni, dice il Re di Giacobbe. Le espongono essi, e ci dichiarino quel che dovrà avvenire. Le vostre predizioni di prima quali sono? Ditecele, perché possiamo porvi mente, e riconoscerne il compimento; ovvero fateci udire le cose avvenire. Annunziateci quel che succederà più tardi, e sapremo che siete degli dèi; sì, fate del bene e del male onde noi lo veggiamo, e lo consideriamo assieme. Ecco, voi siete niente, e l'opera vostra è da nulla: E' un abominio lo sceglier voi!» (Isaia 41:21-24). Queste scritture rivelano la potenza di Dio, ma non quello che Dio è, in un modo di renderLo reale al lettore. Altre scritture rivelano questo.

DIO, IL CREATORE DELL'UNIVERSO

Dio è il Creatore di TUTTE LE COSE, di tutto ciò che esiste nell'universo: le stelle, le galassie, il nostro pianeta, l'uomo e tutto ciò che si trova sulla terra.

Ecco CHE COSA è Dio—Egli è il Creatore. Egli progetta, forma e modella. Egli dà VITA! Egli è il grande donatore di tutto, e la Sua legge — il Suo *modo di vivere* — è la via del dare.

Ma *com'è* Dio? E chi è? Le concezioni su di Lui sono state molte. Alcuni credono che Egli sia semplicemente «*la bontà*» o le *buone* intenzioni *nell'intimo* di ciascun essere umano — vale a dire, una semplice parte di ogni individuo. Altri hanno immaginato Dio come un idolo d'oro o d'argento, oppure scolpito nel legno, nella pietra o in altro materiale. Mentre Mosè era sul monte Sinai per comunicare con Dio, gli Israeliti pensarono che Dio fosse un vitello d'oro o che avesse un tale aspetto.

Molti credono che Dio sia un personaggio supremo, singolo e individuale; altri hanno pensato che fosse uno spirito.

Ma l'insegnamento generalmente accolto dal Cristianesimo tradizionale è che Dio è una «Trinità», cioè Dio in tre Persone: Padre, Figlio e Spirito Santo. La parola *Trinità* non si trova, però, in alcuna scrittura della Bibbia — la Parola di Dio non insegna questa dottrina. Approfondiremo anche questo punto in seguito.

DIO NELLA PREISTORIA

Risaliamo ora alle prime origini, alla preistoria.

Se vi chiedessero in quale libro della Bibbia si trova la più antica descrizione di Dio, probabilmente rispondereste: «Nel primo versetto della Bibbia, in Genesi 1:1, naturalmente!» Giusto?

No, falso!

La rivelazione di CHI e CHE COSA era Dio nel più remoto dei tempi, si trova nel Nuovo Testamento, e più precisamente nel primo capitolo di Giovanni.

«Nel principio era la Parola, e la Parola era con Dio, e la Parola era *Dio*. Essa era nel principio con Dio. Ogni cosa è stata fatta per mezzo di Lei; e senza di Lei neppure una delle cose fatte è stata fatta. In Lei era la vita; e la vita era la luce degli uomini» (Giovanni 1:1-4).

«La Parola», in questo brano, è una traduzione del vocabolo greco *Logos* che significa «portavoce», «parola» o «pensiero rivelatore». E un nome che si riferisce ad un personaggio distinto. Ma chi, o che cosa è questo «Logos»? Notate la spiegazione nel versetto 14:

«E *la Parola è stata fatta carne* ed ha abitato per un tempo fra noi, piena di grazia e di verità; e noi abbiamo contemplata la Sua gloria, gloria come quella dell'Unigenito venuto da presso al Padre».

Quando nacque come Gesù Cristo, era un essere

umano in carne ed ossa, fatto di materia organica, percepibile con la vista, l'udito e il tatto. Ma che cos'era, in quanto Dio e Logos? La risposta si trova in Giovanni 4:24: «Iddio è spirito», e lo spirito è invisibile. Sappiamo quali erano la forma e le sembianze di Gesù come essere umano, ma quali erano la Sua forma e le Sue sembianze precedenti, quando era chiamato «la Parola»?

Ricordate, la Parola è un Personaggio che fu fatto carne, generato da Dio, il quale, mediante questo successivo atto generativo, divenne Suo Padre. Tuttavia, nel tempo preistorico al quale si riferisce il primo versetto di Giovanni 1, la Parola non era ancora il Figlio di Dio. Lo divenne solo in seguito, quando venne generato da Dio e dato alla luce dalla vergine Maria.

Troviamo qui, pertanto, la rivelazione originaria di *due personaggi* distinti e separati. Uno di essi è Dio; con Dio c'era un altro personaggio, anch'Egli Dio, che successivamente venne al mondo come Gesù Cristo. Entrambi erano composti di spirito, che è invisibile agli occhi umani, a meno che non si manifesti in modo soprannaturale. Al tempo di cui parla il versetto 1, Gesù *non* era ancora il Figlio di Dio, e Dio non era ancora Suo Padre.

CHI ERA MELCHISEDEC?

Troviamo altre affermazioni circa l'inizio dell'esistenza della Parola nell'epistola agli Ebrei, nel capitolo 7, dove, parlando di Melchisedec, che fu re di Gerusalemme al tempo di Abramo, la Bibbia dice che fu «sacerdote dell'Iddio altissimo». Melchisedec era esistito per l'eternità, «senza padre, senza madre, senza genealogia, *senza principio di giorni né fin di vita*, ma rassomigliato al Figliuol di Dio ... *rimane sacerdote in perpetuo*» (Ebrei 7:3).

Poiché Melchisedec era «*rassomigliato* al Figliuol di Dio» e rimane Sommo Sacerdote per tutta l'eternità, e

Gesù Cristo è ora Sommo Sacerdote — ne consegue che Melchisedec e Gesù Cristo sono una sola e medesima persona.

Cristo fu «senza padre, senza madre, senza genealogia [al tempo di Abramo], senza principio di giorni né fin di vita»: era esistito *eternamente* assieme a Dio. Gesù quando era «la Parola», era un essere immortale che esisteva da sempre. Egli, allora, era «rassomigliato» al Figlio di Dio, ma *non* lo era ancora. Egli era anche Dio, insieme *con* Dio il personaggio che poi divenne il «Padre».

Questi brani mostrano che la Parola, nel principio — prima della creazione di QUALSIASI COSA — era con Dio ed era anch'Essa Dio. Ma com'è possibile?

Per comprendere questo punto, usiamo un'analogia. Il figlio di un uomo di cognome Rossi può essere *con* il Sig. Rossi (suo padre) ed essere *egli stesso* un Rossi, in quanto prende il cognome del padre; tuttavia, egli è una persona distinta, sebbene viva *con* il Sig. Rossi (suo padre).

L'unica differenza, rispetto a questa analogia, è che al tempo di Giovanni 1:1 la Parola non era ancora il Figlio di Dio, ma era *con* Dio ed era anch'Essa Dio.

Essi non erano ancora Padre e Figlio, ma erano il fondamento, il nucleo, di quella che sarebbe *divenuta* la FAMIGLIA DI DIO.

Questa famiglia, attualmente, è composta da Dio il Padre, da Gesù Cristo Suo Figlio, e da molti esseri umani che sono stati generati, fin da ORA, quali FIGLI DI DIO (Romani 8:14,16; 1 Giovanni 3:2).

Questo concetto di FAMIGLIA — la FAMIGLIA DI DIO riveste importanza vitale e verrà pienamente spiegato in seguito.

Ma dove ci troviamo a questo punto?

Abbiamo visto che, molto tempo prima dell'esistenza di qualsiasi altra cosa, esistevano due esseri supremi, immortali, che erano SEMPRE esistiti. La nostra mente

non riesce a concepire quel «sempre», ma d'altra parte non riesce neanche a concepire *che cosa sia* l'elettricità. Eppure sappiamo bene che l'elettricità esiste ed è reale!

CRISTO, IL CREATORE

Ritorniamo, quindi, alla nostra domanda: «CHI e CHE COSA è Dio?» Prima che *qualsiasi altra cosa* venisse in esistenza, esistevano Dio e la Parola, ambedue composti di spirito, non di materia, ma pur sempre reali. Essi vengono rivelati come due Persone, *non* tre. E tutte le cose (l'universo intero), come rivela Giovanni 1:3, furono fatte dalla «Parola».

Per comprendere questo punto, confrontiamolo con Efesini 3:9: «... Dio, che ha create tutte le cose per [mezzo di] Gesù Cristo...» (Diodati).

Permettete che vi spieghi che cosa significa tutto ciò. Nel 1914, all'inizio di gennaio, mi recai a Detroit, nel Michigan, USA, per intervistare Henry Ford, il magnate dell'automobile, per conto di una rivista a diffusione nazionale. Lo scopo dell'intervista era di raccogliere materiale per un articolo sulla sua nuova sensazionale politica salariale di cinque dollari al giorno. Vidi Henry Ford nell'edificio amministrativo dell'azienda, e notai che indossava un completo con colletto bianco inamidato e cravatta. Poi guardai oltre il passaggio sopraelevato che collegava l'edificio alla gigantesca fabbrica e vi scorsi migliaia di operai in tuta, che lavoravano con macchine alimentate da energia elettrica. Ford era chiamato il *costruttore* dell'automobile omonima, ma le vetture erano costruite *per mezzo* del lavoro di questi operai, che utilizzavano delle macchine e l'energia fornita dall'elettricità.

Analogamente, Dio il Padre è il Creatore, ma Egli ha creato «tutte le cose *mediante* Gesù Cristo». Gesù è la Parola, e la Bibbia dice: «Poich'egli parlò, e

la cosa fu» (Salmi 33:9)! Dio dice a Cristo cosa deve fare (Giovanni 8:28-29). Poi, Gesù, quale «artigiano» o operaio, la esegue. Lo Spirito Santo non è altro che la POTENZA o l'energia per mezzo della quale viene eseguito il comando di Cristo.

Continuando quindi a leggere la Bibbia, in Colossesi 1:12, notiamo: «... e rendendo grazie con allegrezza al Padre che ci ha trasportati nel regno del suo amato Figliuolo ... il quale è l'immagine dell'invisibile Iddio [cioè ha lo stesso aspetto, forma, sembianza e carattere] ... poiché in [mediante] Lui sono state create tutte le cose che sono nei cieli e sulla terra; le visibili e le invisibili; siano troni, siano signorie, siano principati, siano potestà; tutte le cose sono state create *per mezzo di Lui* e in vista di Lui; ed Egli è avanti Ogni cosa, e tutte le cose sussistono in Lui» (versetti 12-13, 15-17).

La Bibbia rivela, dunque, che Dio e la Parola — due esseri supremi — sono SEMPRE coesistiti, prima della creazione di QUALSIASI COSA, compresa la terra e l'universo intero.

Nel brano sopra citato leggiamo che Cristo è l'immagine (ha la forma e le sembianze) di Dio. Forse Dio vi sembrerà più reale quando vi renderete conto che Egli ha le stesse sembianze di un essere umano, pur essendo composto di spirito, anziché di materia fisica. Di ciò daremo più ampia dimostrazione in seguito.

Ci fu dunque un tempo in cui questi due personaggi, entrambi composti di spirito, esistevano assieme quando nessun'altra cosa esisteva ancora.

Non c'è alcuna indicazione di una terza persona, di uno Spirito Santo. E' Dio limitato, dunque, a solamente due Persone? La falsa dottrina della Trinità limita Dio a tre Persone. Come Dio ripetutamente rivela, il Suo disegno è quello di riprodurre Sé stesso in ciò che potrebbe facilmente diventare miliardi di persone Dio. E' la falsa dottrina della Trinità che limita Dio, che nega il

disegno di Dio e che ha evidentemente ingannato l'intera Cristianità. Ambedue Dio e la Parola Sé stessi sono SPIRITO, e progettano il loro Spirito. Dio è onnipresente.

Per quanto tempo devono avere pensato, pianificato, progettato prima di cominciare a creare!

Ma la materia — questa terra, le stelle, le nebulose, le galassie — non era la prima cosa che crearono. *Crearono gli angeli prima della creazione della materia.*

Dio parla della creazione della terra nel 38 capitolo di Giobbe. Dice che, alla creazione della terra, tutti gli angeli gridarono di giubilo (versetto 7). Perciò, tutti gli angeli furono già in esistenza quando la terra fu originariamente creata.

In Genesi 1:1 c'è scritto che Iddio creò i cieli e la terra, significando che tutto l'universo fu creato simultaneamente con la terra. Questo è citato chiaramente in Genesi 2:4: «Queste sono le origini dei cieli e della terra quando furono creati, nel giorno che l'Eterno Iddio fece la terra e i cieli».

Però in questo contesto, la parola *giorno* non è necessariamente un giorno di ventiquattro ore, ma un periodo di tempo. Questo potrebbe essere stato miliardi di anni fa. Gli angeli furono posti sulla terra prima della creazione dell'uomo. Siccome gli angeli sono spiriti immortali, è possibile che loro furono qui decini di miliardi di anni prima della creazione dell'uomo. Quanti anni, Dio non rivela. Originariamente, la terra fu la dimora degli angeli. Ma, in Giuda 6 leggiamo «... gli angeli che non serbarono la loro dignità primiera, ma lasciarono la loro propria dimora (la terra) ...»

QUAL È L'ASPETTO DI DIO?

Vediamo ora altri particolari su CHI e CHE COSA è Dio.

Dio è Spirito (Giovanni 4:24). Perché Dio non è reale a tante persone? Perché Dio e la Parola furono compo-

sti di SPIRITO, non di materia, non di carne e sangue, come gli esseri umani. Dio è *invisibile* agli occhi umani (Colossesi 1:15). Egli dunque non sembra reale. Perché una cosa le sembri reale, la mente umana vuole poterne visualizzare la specifica forma e sembianza. Ma, nonostante sia composto di spirito e non di materia visibile, Dio possiede sia forma, che sembianze specifiche.

Quali sono la forma e le sembianze di Dio?

In Genesi 1:26 è scritto: «Poi Dio disse: «Facciamo l'uomo a Nostra immagine e a Nostra somiglianza». Noi certamente conosciamo la forma e le sembianze dell'uomo, e queste sono l'immagine, l'aspetto, la forma e le sembianze di Dio.

In varie parti della Scrittura è rivelato che Dio ha un volto — con occhi, naso, bocca e orecchie. Egli ha persino capelli sul capo (Apocalisse 1:14); Dio ha braccia e gambe, mani e dita (Esodo 31:18). Nessun animale, mammifero, uccello, pesce, o insetto che sia, e nessun'altra forma di vita a noi nota possiede delle mani come quelle umane. Anche se qualche altro essere vivente aveva una mente per pensare, senza mani e dita non potrebbe disegnare e costruire come possa l'uomo.

Dio ha un corpo e una mente. Dio ha una mente. Gli animali hanno un cervello, ma questo non ha la potenza mentale come quello umano.

Conoscendo l'aspetto umano, voi conoscete anche la forma e le sembianze di Dio, perché Egli ha creato l'uomo a Sua immagine (forma) e somiglianza.

Uno dei Suoi discepoli chiese a Gesù di mostrargli il Padre. Gesù rispose: «Da tanto tempo sono con voi e tu non M'hai conosciuto, Filippo? Chi ha veduto Me, ha veduto il Padre ... » (Giovanni 14:9). Gesù somigliava al Padre; Gesù era «Iddio con noi» (Matteo 1:23). Gesù era il generato e nato Figlio di Dio.

E quali erano le sembianze di Gesù? Quelle di un essere umano, di un uomo, perché Egli era anche il Figlio dell'uomo.

Il Suo aspetto era talmente simile a quello degli altri Ebrei del Suo tempo, che i Suoi nemici dovettero corrompere Giuda perché indicasse loro e identificasse Gesù, di notte, tra la folla.

Sappiamo, dunque, che Dio ha la stessa forma e somiglianza dell'uomo. Sappiamo anche che è composto di spirito, e non di materia come l'uomo. Lo spirito è invisibile all'occhio umano, a meno che non si manifesti in modo speciale.

E qualora si manifestassero in tal modo, vedremmo Dio il Padre e Cristo, ora glorificati in cielo, con volti che, pur essendo simili a volti umani, splenderebbero con l'intensità del sole in un giorno sereno, con gli occhi come fiamme di fuoco, i piedi come rame lucente e i capelli candidi come la neve (Apocalisse 1:14-16).

LA NATURA E IL CARATTERE DI DIO

Ma, più importante di tutto, è sapere qual è la natura, il CARATTERE di Dio, perché senza conoscere il Suo carattere non è possibile sapere *che cosa* Egli è.

IL CARATTERE di Dio il Padre e di Cristo è un carattere santo, giusto e perfetto.

Questo carattere può riassumersi in una sola parola: AMORE, definito come sollecitudine altruistica. In altre parole, l'amore è la via del dare, del servire, dell'aiutare e del condividere con gli altri, in assoluto contrasto con la via del «PRENDERE».

È la via che non conosce la bramosia, la lussuria e l'avidità, la vanità e l'egoismo, la concorrenza, la lotta, la violenza e la distruzione, l'invidia e la gelosia, il risentimento e il rancore.

La natura intrinseca di Dio è la via della PACE, della GIUSTIZIA, della MISERICORDIA, della FELICITÀ e della GIOIA che Si irradiano verso coloro che Egli ha creato!

La Parola e Dio SONO SEMPRE VISSUTI. E che cosa hanno fatto? Hanno creato. E come hanno vissuto — qual è stato

il loro «modo di vivere»? Essi hanno vissuto secondo il loro carattere perfetto, secondo la via DELL'AMORE altruistico. Quando Cristo fu battezzato, Dio il Padre disse: «Questo è il Mio diletto Figliuolo». Dio AMAVA la Parola, e la Parola AMAVA Dio, ubbidendogli completamente.

Due persone non possono vivere insieme armoniosamente se non sono d'accordo (Amos 3:3). Dio e la Parola erano in totale accordo e cooperazione. Ed è anche vero che due persone non possono camminare insieme in continua pace e armonia a meno che una di esse non sia il capo, la guida, colui che comanda. Dio era il capo.

Il loro modo di vivere produce la pace, la cooperazione, la felicità, la realizzazione perfetta. E per questo che il loro modo di vivere, la loro VIA è diventata una LEGGE. Una legge è un insieme di norme di condotta che regolano i rapporti tra due o più persone. Le regole di una gara sportiva, quindi, potrebbero essere chiamate la «legge» di quel gioco. Allo stesso tempo, la violazione della legge comporta una punizione, e senza una penalità, nel caso di disubbidienza, non può esservi alcuna legge.

DIO, AUTORE DI GOVERNO

La stessa esistenza della legge, però, presuppone e richiede anche l'esistenza di un GOVERNO. Il governo è l'amministrazione e l'applicazione delle leggi ad opera di una persona o organo investito di tale autorità. A tal fine, deve esserci una guida autorevole, che eserciti il comando.

Quando esistevano due sole entità di vita, Dio esercitava il comando e la guida, essendo investito dell'autorità suprema. Così, anche quando gli unici entità di vita erano Dio e la Parola, c'era il GOVERNO, con Dio in autorità assoluta. Il governo di Dio è necessariamente un governo assolutistico, non potendo essere basato sul «consenso dei governati». Le Sue leggi sono redatte e messe in moto da Dio, mai dal popolo — i governati non dettano mai al governo il modo in

cui esso deve governarli. Poiché Dio e la Parola hanno creato in seguito altre entità viventi dotate di una consapevolezza propria e capaci di pensare, ciò ha necessariamente esteso il GOVERNO di Dio a tutto il creato, con Dio quale suprema autorità.

La nostra civiltà umana ha assunto la prerogativa di far leggi. I governi umani, sia quelli regionali come anche quelli statali hanno vari corpi legislativi, come il Parlamento, il Reichstag o il Knesset. Ma l'esperienza umana di 6.000 anni ci ha mostrato l'incapacità dell'uomo per decidere fra il bene e il male, oppure per formulare leggi che promuovono la condotta e le relazioni umane.

La legge di Dio è spirituale e può essere riassunta in una sola parola, l'amore. La Sua legge per governare la condotta umana è suddivisa nei due grandi comandamenti: l'amore per Dio e l'amore per il prossimo. Questi due sono poi suddivisi nei 10 Comandamenti. Gesù ingrandiva questa legge mostrando come il suo principio espandeva per coprire ogni relazione umana. Il terzo capitolo di 11 Corinzi mostra che la legge di Dio dovrebbe essere applicata in principio. È riassunta in una sola parola, l'amore. Tuttavia, è così perfetta che, applicando il suo principio, è una legge completa. Dio è l'unico legislatore perfetto.

Non dimenticate che il governo di Dio si basa sulla LEGGE di Dio, che è il modo di vivere dell'AMORE altruistico, della cooperazione, della sollecitudine per il bene dei governati. Questa via di Dio porta alla pace, alla felicità e alla cooperazione attraverso l'ubbidienza.

DIO È UNA FAMIGLIA

Ritorniamo ancora una volta a Genesi 1:1: «Nel principio Iddio ...» Originariamente queste parole furono ispirate da Dio a Mosè in lingua ebraica, ed il vocabolo tradotto con Dio è *Elohim*, un sostantivo di forma plurale, ma usato talvolta anche in costruzioni grammaticali al

singolare. E quindi una parola collettiva, paragonabile a *famiglia, chiesa, gruppo* — una famiglia è composta da due o più membri, una Chiesa da molti fedeli, un gruppo da diverse persone.

Elohim si riferisce ad entrambi la Parola e Dio, che compongono l'unico Dio, come abbiamo visto in Giovanni 1:1, pur essendo ciascuno di essi, individualmente, Dio.

In altre parole, Dio è UNA FAMIGLIA composta, fino a questo momento, soltanto da DUE individui o persone: Dio il Padre e Cristo il Figlio. Ma se lo Spirito Santo di Dio dimora in noi, e siamo guidati da esso, allora anche noi siamo dei figli di Dio, generati da Lui (Romani 8:14). E quando Cristo ritornerà sulla terra con potenza e gloria suprema per instaurare il Regno di Dio, restaurando il GOVERNO DI Dio a cui Lucifero si era ribellato, allora tutti coloro che hanno lo Spirito di Dio in loro, e che sono da esso guidati, diventeranno dei figli NATI da Dio. La FAMIGLIA DI Dio allora regnerà su TUTTE LE NAZIONI, con il GOVERNO DI DIO RESTAURATO!

La dottrina della Trinità limita Dio ad un supposto tre Persone. Questo DISTRUGGE il vero vangelo di Gesù Cristo! Il Suo vangelo è la buona novella del REGNO DI DIO che adesso è così vicino — è l'unica speranza per questo mondo e per questa confusa umanità!

La dottrina della Trinità, invece, è la dottrina della grande, falsa religione chiamata in Apocalisse 17:5: «Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra».

Per mezzo di questa dottrina, con altre, Satana ha INGANNATO tutto il Cristianesimo tradizionale.

LA DOTTRINA DELLA TRINITÀ

L'insegnamento generalmente accettato dal Cristianesimo tradizionale è che Dio è una Trinità — Dio in tre persone: Padre, Figlio e Spirito Santo.

Ma questa dottrina della Trinità, come penetrò nel Cristianesimo tradizionale?

È assolutamente certo che non derivò dalla Bibbia. Ho citato il versetto in Apocalisse 12:9 che dice che tutte le nazioni sono state ingannate e sedotte da Satana il diavolo. Come fece l'astuto Satana ad introdurre questa dottrina nel «Cristianesimo»?

La storia di questa questione è molto interessante. Sembra incredibile che un essere come Satana possa ingannare non solamente tutto il mondo, ma anche il «Cristianesimo» — proprio la religione che porta il nome di Cristo e ch'è supposta ad essere la Sua vera religione. Però, paradossalmente, così fece Satana!

Satana riuscì ad ingannare il cosiddetto «Cristianesimo» per mezzo della sua falsa religione, la quale fu fondata intorno al 33 d.C. da Simone il Mago, di cui si parla nell'ottavo capitolo del libro degli Atti degli Apostoli. In tale contesto, vediamo che Simone era il capo della religione che insegnava i misteri babilonesi di Samaria. In Il Re 17:23-24 è riportato che Shalmaneser, re d'Assiria, che aveva invaso e conquistato il regno del settentrione, cioè il Regno d'Israele, deportò il popolo della regione di Samaria, e fece immigrare in quella terra un gruppo di seguaci della religione dei misteri babilonesi. Naturalmente, questi erano gentili. Essi continuarono ad abitare quell'area della Palestina del Nord ed a praticare la loro religione babilonese anche al tempo di Cristo. I Giudei del tempo di Cristo, che vivevano in Giudea, non volevano avere nulla a che fare con loro, e per disprezzo, li chiamavano «cani».

Nel 33 d.C., due anni dopo che Gesù Cristo, dal cielo, aveva fondato la Sua Chiesa nel giorno di Pentecoste, il diacono Filippo, che in seguito divenne un evangelista, si recò in Samaria e vi predicò il vangelo di Cristo. Tra la folla che lo ascoltava c'era anche quel Simone il Mago, il quale aveva incantato la gente di quel paese; lo ricono-

scevano come capo della religione dei misteri babilonesi, e «tutti, dal più piccolo al più grande, gli davano ascolto, dicendo: Costui è la «potenza di Dio», che si chiama «la Grande» (Atti 8:10).

Quando le genti credettero a Filippo, che predicava loro il Regno di Dio, essi furono battezzati, e Simone il Mago, che si considerava il solo agente di Dio, riuscì a farsi battezzare con loro.

In seguito, Simone si recò dagli apostoli Pietro e Giovanni, offrendo loro del denaro con l'intento di corromperli e chiedendo loro di dargli lo Spirito Santo e un rango nel ministero. Pietro lo rimproverò severamente, ma Simone il Mago si proclamò comunque un apostolo cristiano e chiamava la falsa religione dei misteri babilonesi come Cristianesimo. Egli accettò varie dottrine, compresa quella della grazia per il perdono dei peccati (che le religioni pagane non avevano mai avuto), ma trasformò la grazia in licenza di disubbidire a Dio (Giuda 4). Simone il Mago sperava di trasformare la sua religione pagana, sotto il nome di «Cristianesimo», in una religione universale, per mezzo della quale egli avrebbe potuto raggiungere il controllo politico del mondo.

Simone, il «Pater» (Pietro) della sua contraffatta religione, non raggiunse questo fine nel corso della sua vita, ma i suoi seguaci, più tardi, con la Sede Principale spostata a Roma, riuscirono ad ottenere il controllo politico dell'Impero Romano e del suo successore medievale, il «Sacro Romano Impero», il quale è oggi in procinto di essere ancora una volta restaurato in Europa!

UN VANGELO CONTRAFFATTO

Prima della fine del sesto decennio, nel corso del primo secolo, la maggior parte del Medio Oriente aveva abbandonato il vero vangelo per seguire un vangelo falso e

contraffatto (Galati 1:6-7). Negli anni 90 d.C., comunque, l'apostolo Giovanni era ancora in vita e scrisse il libro dell'Apocalisse nell'Isola di Patmos.

Poco più tardi, la chiesa fondata da Simone il Mago nel 33 d.C. stava cercando di trasformare la vera Pasqua (della quale Cristo aveva cambiato soltanto la forma, sostituendo i simboli del pane azzimo e del vino a quello dell'agnello immolato) in una festa — che noi oggi chiamiamo Domenica di Pasqua — impregnata di cerimonie babilonesi dedicate originariamente alla dea Astarte o Ishtar, della quale ne mantiene tutt'oggi il nome in alcune lingue (in inglese, per esempio, tale Festa viene chiamata *EASTER*, ed in tedesco *OSTERN*, nomi derivati appunto da *Ishtar*).

Dopo la morte dell'apostolo Giovanni, Polycarp, un suo discepolo, tentava una controversia col vescovo di Roma, che allora era il capo della chiesa fondata da Simone, sulla questione della Pasqua.

Ancora più tardi, Polycrates, un altro discepolo del vero Cristianesimo di Cristo, tentava una controversia ancora più scottante su questa stessa questione con un altro vescovo Romano. Questa guerra teologica fu chiamata la Controversia Quartodecimana. Polycrates pretendeva che, come insegnavano Gesù e gli apostoli, la Pasqua dovrebbe essere celebrata nella sua nuova forma Cristiana introdotta da Gesù e dall'apostolo Paolo (1 Corinzi 11), usando i simboli del pane azzimo e del vino invece di quello dell'agnello immolato, la vigilia del 14 Nisan (il primo mese del calendario sacro, in primavera).

Più o meno allo stesso tempo, un'altra grande controversia divampò fra il dott. Ano di Alessandria, un leader cristiano che morì nel 336 d.C., ed altri vescovi che sostenevano che Dio è una Trinità. Il dott. Ano e molti altri seguaci si opposero energicamente a tale dottrina, ma aveva introdotto altri suoi errori.

Nel 325 d.C., l'imperatore Costantino convocò il Concilio di Nicea per risolvere queste controversie. A quel tempo, Costantino non era ancora un «Cristiano», ma, essendo il capo politico, assunse ugualmente il controllo del Concilio, il quale approvò sia la dottrina della celebrazione della Domenica di Pasqua (anziché della Pasqua biblica), sia la dottrina della Trinità. Costantino, essendo il capo civile, ne fece una LEGGE per tutto il territorio del suo governo; però, ovviamente non poté mai farne una VERITÀ!

Satana, dunque, ha ingannato il mondo intero riguardo alla natura stessa di CHI e CHE COSA è Dio, Gesù Cristo e lo Spirito Santo; ma non si è limitato a questo. Egli, infatti, ha ingannato l'umanità anche riguardo al GOVERNO DI DIO (che è basato sulla SUA LEGGE spirituale), la natura dell'uomo, lo SCOPO della sua esistenza, che cos'è la salvezza e come può essere ricevuta, che cos'è il vero vangelo, che cos'è e perché esiste la Chiesa e quello che accadrà nell'avvenire!

CHE COS'È DIO?

La parola *trinità* non esiste nella Bibbia. Mentre procediamo, chiarificherò assolutamente che Dio non confinò Sè stesso ad una «trinità». La sorprendente verità, una volta compresa, è la più meravigliosa rivelazione che la mente umana possa ricevere e accogliere!

La dottrina della trinità venne insegnata per la prima volta nella seconda metà del secondo secolo — cent'anni dopo che la maggior parte del Nuovo Testamento ebbe stato scritto. Il Cristianesimo contraffatto generato da Simone il Mago promuoveva questa dottrina vigorosamente con quella della Domenica di Pasqua. Ma la vera Chiesa di Dio la resistè vigorosamente. La controversia divenne così violenta che minacciava anche la pace nel mondo. L'allora pagano Imperatore Costantino convocò

questo Consiglio di Nicea per risolverla. I sostenitori dell'Imperatore Romano erano più numerosi della perseguitata, vera Chiesa di Dio.

Troverete una profezia su queste due chiese nell'Apocalisse. Nel dodicesimo capitolo c'è la profezia della vera Chiesa di Dio, molto perseguitata. Gesù la chiamava «il piccolo gregge». Nel diciassettesimo capitolo troverete la profezia della chiesa contraffatta — una chiesa molto grande, nominata da Dio «Mistero, Babilonia la grande, la madre delle meretrici» (versetto 5). Essa si allineava e sedeva cavalcione i governi politici. Tutto il mondo si meraviglierà (versetto 8) quando questo religio-politico e medioevale «Santo Impero Romano» sarà ravvivato! Questo processo è adesso nelle fasi preliminari, cominciando dalla CEE!

AGGIUNTO UN BRANO FALSO

Nelle Scritture, esiste soltanto un piccolo brano — in alcune versioni della Bibbia — che viene generalmente usato dai «trinitari» per giustificare la dottrina della «Trinità». Si tratta di I Giovanni 5:7-8. Le parole spurie, aggiunte dagli editori di alcune versioni, sono riportate fra parentesi quadre nella seguente citazione: «Poiché tre son quelli che rendon testimonianza [nel cielo: il Padre, la Parola e lo Spirito Santo; e questi tre sono una stessa cosa. Tre ancora sono quelli che rendon testimonianza sulla terrai: lo Spirito, l'acqua ed il sangue, e i tre sono concordi]. Le parole fra parentesi furono aggiunte dagli editori della versione latina (nota come la «Volgata»), probabilmente nella prima metà del quarto secolo. Esse non appaiono in *alcuno* dei manoscritti greci (la lingua greca è la lingua originale del Nuovo Testamento) precedenti a quella data, com'è indicato in margine alla maggior parte delle traduzioni più moderne. Quelle parole, infatti, furono aggiunte alla Volgata nel corso

dell'infuocata controversia fra i seguaci di Simone il Mago e il dott. Ano e il popolo di Dio.

Molti commentari biblici spiegano che queste parole spurie non furono mai scritte nel manoscritto originale dell'apostolo Giovanni, né in alcun'altra copia di esso. Nelle sue tre epistole e l'Apocalisse, l'apostolo Giovanni parla del «Padre e... Figliuolo» (1 Giovanni 1:3).

C'era una ragione concreta per cui Satana, il grande seduttore, voleva inserire quel falso versetto nella Volgata, dalla quale poi si è infiltrato anche in varie traduzioni italiane ed in altre lingue. La dottrina della «Trinità», infatti, abolisce completamente il vangelo di Gesù Cristo. Il Suo vangelo è il MESSAGGIO che Egli portò all'umanità da Dio il Padre: lebuone notizie dell'imminente REGNO DI DIO! E quella è la dottrina che Satana vorrebbe distruggere più di ogni altra cosa. Questo diverrà più chiaro man mano che proseguiremo.

Un evangelista moderno, ben noto in tutto il mondo, ha detto di recente: «Quando cominciai per la prima volta a studiare la Bibbia, anni fa, la dottrina della Trinità era uno dei problemi più complessi che dovetti studiare. Da allora, non sono mai stato capace di risolvere il problema completamente, per il fatto che contiene elementi di mistero. Anche se fino ad oggi non sono riuscito a comprenderlo totalmente, lo accetto lo stesso, per fede, come una rivelazione di Dio... Spiegare e far comprendere la Trinità è uno dei compiti più complessi e difficili di un Cristiano».

Si parla molto anche del fatto che, in alcuni brani, nelle traduzioni moderne è stato usato il pronome *egli* in relazione allo Spirito Santo — ma non sempre: in alcune occasioni, infatti, quelle stesse versioni si riferiscono allo Spirito Santo con il pronome neutro *esso*, come ad esempio nella descrizione della prima venuta dello Spirito Santo nel memorabile giorno di Pentecoste in cui fu fondata la Chiesa di Dio.

LO SPIRITO SANTO «SPARSO»

Lo Spirito Santo venne dal cielo, in modo udibile, con un suono simile a quello di un vento impetuoso, «ed esso [lo spirito Santo] riempì tutta la casa dov'essi sedevano». Lo Spirito Santo *apparve*, cioè si manifestò in modo visibile. «E apparvero, loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro» (Atti 2:2-3). Nel versetto 18 leggiamo che Pietro citò il profeta Gioele: «... in quei giorni *spanderò* del Mio Spirito ...» Lo Spirito Santo, come l'acqua o un fluido, può essere «SPARSO»! Potete forse «spandere», «spargere» o «versare» una persona da un essere all'altro, o da Dio a coloro che sono radunati in un determinato luogo?

In Giovanni 7:37-39: «Or, nell'ultimo giorno, il gran giorno della festa, Gesù, stando in piè, esclamò: Se alcuno ha sete, venga a me e beva. Chi crede in Me, come ha detto la Scrittura, fiumi d'ACQUA VIVA sgorgheranno dal suo seno. Or disse questo dello Spirito, che doveano ricevere quelli che crederebbero in Lui; poiché lo Spirito non era ancora stato dato, perché Gesù non era ancora glorificato».

Di nuovo negli Atti degli Apostoli 10:45: «... il dono dello Spirito Santo fosse *sperso* anche sui Gentili».

SOMMARIO

Per concludere, riassumiamo brevemente: Dio è una FAMIGLIA composta attualmente dai DUE Esseri divini descritti in Giovanni 1:1-4, ma con altre migliaia di figli già *generati* dallo Spirito di Dio, nella vera Chiesa di Dio, che presto nasceranno in quella famiglia divina al ritorno di Cristo sulla terra. Gesù Cristo, per mezzo della risurrezione, *NACQUE* come un Figlio glorificato di Dio (Romani 1:4); il *primo*, ma non l'ultimo, a nascere nella Famiglia di Dio (Romani 8:29).

Dio il Padre e Gesù Cristo sono ambedue composti di spirito, con una forma ed una sembianza simile a quella di un essere umano, ma con occhi che appaiono come fiamme di fuoco e volti che irradiano luce come il sole quando splende in tutta la sua potenza!

Dio è il Creatore di tutto ciò che esiste. Dio e «la Parola» (che poi divenne Gesù Cristo) sono ambedue esistiti per tutta l'eternità e prima di tutt'altro. Da loro emana lo Spirito di Dio, per mezzo del quale Dio è onnipresente ed onnisciente. E Dio il Padre è il Capo divino della Famiglia di Dio, in cui nasceranno, al momento della risurrezione, i veri Cristiani.

2

Il mistero degli angeli e degli spiriti maligni

CHE cosa ci può essere di più misterioso del mondo degli angeli? Da sempre, gli esseri angelici sono stati un mistero alle persone sulla terra. Esistono veramente? E Satana il diavolo, è realmente un essere spirituale immortale? Fu Dio a crearlo?

Alcune religioni adorano «spiriti maligni»: li considerano come degli dèi. Perfino nelle facciate di alcune delle grandi cattedrali cristiane possiamo notare doccioni adornati con figure mostruose e grottesche, il cui scopo sarebbe quello di spaventare e tenere lontani gli spiriti maligni.

Tutti i mali ed i problemi del mondo sono dovuti a contrasti e conflitti fra menti diverse. Ma qual è la *vera causa* di questi conflitti? C'è qualche connessione tra questi contenziosi atteggiamenti e l'invisibile mondo spirituale? È un mistero quasi per tutti, ma la Bibbia rivela l'esistenza di una relazione diretta fra l'antagonismo tra individui ed un mondo invisibile, ma pur sempre reale un'altra «dimensione», come alcuni hanno pensato di chiamarlo — che non può essere percepito tramite i cinque sensi: il mondo dello spirito. Nel primo capitolo di Ebrei,

leggiamo che gli angeli che servono come messaggeri segreti di Dio, sono mandati fuori per ministrare a quelli che Dio ha chiamato alla salvezione ed alla vita eterna.

In Efesini 6 leggiamo che le nostre contese e le nostre lotte non sono, in realtà, contro altri esseri umani, ma contro le potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebre, contro le forze spirituali della malvagità [gli spiriti malvagi], che sono ne' luoghi celesti.

Ma com'è possibile? Perché nel mondo ci sono tanti contrasti e contese?

In Efesini 2:2 apprendiamo che gli esseri umani hanno seguito «l'andazzo di questo mondo, seguendo il principe della potestà dell'aria [Satana], di quello spirito che opera al presente negli uomini ribelli». La gente non si rende neppure conto dell'esistenza di una *potenza spirituale invisibile* che instilla nelle loro menti degli atteggiamenti ostili e ribelli.

Questi brani sono rimasti un mistero perfino per i Cristiani professanti! Perché?

Il mondo invisibile dello spirito è assolutamente reale (Colossesi 1:15-16) ma, non essendo percepibile tramite i cinque sensi, è rimasto avvolto nel mistero. L'invisibilità degli angeli e degli spiriti maligni, tuttavia, non significa che essi non esistono; anzi, il mondo spirituale è ancor più reale e concreto di ciò che è materiale e visibile. In un certo senso lo possiamo paragonare all'elettricità. La maggior parte della gente non sa esattamente che cosa sia l'elettricità, né può vederla, ma ciò non significa che essa non esista! Noi tutti sappiamo che esiste e siamo ben consapevoli della sua realtà. La Bibbia spiega: «E se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che son sulla via della perdizione, per gli increduli, dei quali l'iddio di questo secolo [Satana] ha accecato le menti» (2 Corinzi 4:3-4). Satana è l'iddio di questo secolo.

E ora di **COMPREDERE** il misterioso mondo degli angeli!

POTENZA SUPREMA ED INVISIBILE

È già stato chiarito, nel primo capitolo, che fin dall'eternità Dio è sempre stato una famiglia, originariamente composta di due membri, Dio e la Parola, il quale, circa duemila anni fa, divenne Gesù Cristo. Dio, l'Essere spirituale supremo ed onnipotente, è invisibile. Abbiamo visto, però, che Egli vive ed è attivo! Ma attivo nel fare che cosa? Dio è la Famiglia creatrice! Ben pochi, però, si rendono conto del fatto che Dio all'inizio non creò l'universo fisico, ma creò dapprima gli angeli — un mondo spirituale di miriadi di esseri angelici.

Per mezzo della Parola, il Grande Iddio creò per prima milioni o forse miliardi di questi *esseri spirituali*, ciascuno dei quali creato individualmente, milioni, o forse anche bilioni di loro! Gli angeli sono degli esseri composti di spirito, ciascuno con una mente dotata di facoltà ed abilità superiori a quelle umane, capaci di assumere atteggiamenti o formare propositi e intenzioni. Le Scritture affermano che persino Gesù, in quanto uomo, fu fatto «di poco inferiore agli angeli» (Ebrei 2:7). Alla loro creazione, a questi esseri interamente composti di spirito fu impartita una vita autonoma ed autosufficiente: la vita intrinseca, ovvero l'immortalità. Gli angeli non sono composti di carne e sangue, e quindi non hanno bisogno d'aria e cibo per sostenere la vita. La loro vita è autosufficiente ed indipendente.

Essendo stati creati da Dio, gli angeli vengono chiamati anche «figli di Dio» (Giobbe 1:6), ma non sono dei figli generati e nati da Dio.

PERCHÉ FURONO CREATI GLI ANGELI?

Perché gli angeli invisibili e composti di spirito furono creati prima di ogni altra cosa? Perché furono creati prima della materia e dell'universo fisico? E per quale scopo furono creati?

Gesù Cristo disse: «Il Padre Mio opera fino ad ora, ed anche Io opero» (Giovanni 5:17). In Giovanni 1:1-5 è rivelato che Dio e la Parola (la Famiglia di Dio), vivono ed abbiamo visto, nel corso del primo capitolo, che vivono nell'amore reciproco, nel totale accordo, e in perfetta armonia. Ma che cosa facevano? La risposta è che creavano. In un certo senso si potrebbe dire che la loro «professione» era quella del creare. Per aiutarli a governare ed amministrare ciò che stava per essere portato in esistenza, essi crearono prima di tutto altri esseri spirituali, inferiori alla Famiglia di Dio. Gli angeli furono infatti creati per essere servi, agenti ed aiutanti nella creazione di Dio. Furono creati per essere servi del Dio vivente.

Dall'eternità Dio era supremo, che alla nostra mente umana significa che Dio regnava su tutto quello che esisteva o quello che dovrebbe esistere. Troviamo una descrizione *terrestre* del proprio trono di Dio nel cielo, nel 25 capitolo di Esodo, nella descrizione dell'arca costruita da Mosè sotto le istruzioni di Dio. Su ciascun lato del trono di Dio c'era un'arcangelo superbo, un cherubino, i quali ali sdraiati coprivano il proprio trono di Dio. Questo dimostra che questi angeli superiori furono coinvolti nel proprio amministrazione del governo di Dio sopra tutta la creazione di Dio. Furono aiutanti, ministri, servi che assistano Dio.

Leggiamo riguardo gli angeli nel primo capitolo di Ebrei. Questo capitolo parla prima di Gesù. «Lui, ... che portava l'impronto del proprio carattere di Dio, sostiene l'universo col potere della sua parola...e così Lui è superiore agli angeli, siccome Lui ha ereditato un Nome superiore a loro. Infatti, a quale degli angeli diss'Egli mai: Tu sei il mio Figliuolo, oggi ti ho generato? E di nuovo: io gli sarò Padre ed egli mi sarà Figliuolo? E quando di nuovo introduce il Primogenito nel mondo, dice: Lascia che tutti gli angeli di Dio l'adorino. E mentre

degli angeli dice: Dei suoi angeli Egli fa dei venti (spiriti) e dei suoi ministri fiamme di fuoco, dice del Figliuolo Dio è il tuo trono nei secoli dei secoli, il tuo scettro reale è lo scettro di rettitudine. Tu hai amato la giustizia e hai odiato l'iniquità perciò Dio, l'Iddio tuo, ha unto te d'olio di letizia a preferenza dei tuoi compagni 'E ancora Tu, Signore, nel principio fondasti la terra.»

Ed a qual degli angeli disse egli mai: siedì alla mia destra finchè abbia fatto dei tuoi nemici lo sgabelli dei tuoi piedi? Non sono eglino tutti spiriti ministratori, mandati a servire a pro di quelli che hanno da eredere la salvezza? (versetti 3-10, 13-14).

Gli esseri umani sono stati creati un po' inferiore agli angeli, benché abbiamo il tremendo potenziale di diventare più superiore. Questo fatto è espresso nel secondo capitolo di Ebrei e sarà trattato nel 7° capitolo di questo lavoro.

E nel 3° capitolo dimostreremo che gli esseri umani potranno essere veramente generati come figli di Dio, finora non ancora nati.

Sarà una notizia nuova per la maggior parte dei lettori che gli angeli furono creati prima della terra e l'universo fisico. Giobbe 38:1-7 dimostra che gli angeli gridavano con gioia quando Dio creò la terra al principio. È stato dichiarato in entrambe Genesi 1 e 2 che la terra fu creata allo stesso tempo dell'intero universo fisico.

Gli angeli sono degli esseri spirituali invisibili ed immortali, con poteri e cognizioni superiori a quelle degli uomini (Il Pietro 2:11). Essi sono stati testimoni di ogni attività del genere umano sulla terra (1 Pietro 1:12) e, pertanto, conoscono i nostri processi mentali, la psicologia, la sociologia, la scienza e l'arte meglio di qualsiasi essere umano che sia mai vissuto.

Gli angeli svolgono un'importante funzione nella realizzazione dello scopo di Dio per l'umanità. Essi sono i Suoi agenti invisibili, che servono, in modi che ben

pochi comprendono a noi esseri umani che siamo eredi della salvezza.

ESPERIENZE PERSONALI

Mia moglie ed io abbiamo avuto modo di constatare questa verità in varie esperienze personali.

Una notte, per esempio, nostra figlia Beverly che aveva solo qualche mese, stava dormendo accanto alla Sigra. Armstrong vicino alla parete, quando essa udì una voce che gridava: «Sposta Beverly!». Credendo di star sognando, non vi fece alcun caso e continuò a dormire, ma la voce si fece sentire di nuovo. Mezzo addormentata e non vedendo nulla, mia moglie pensò ancora una volta che si trattasse di un sogno, ma quando fu nuovamente sul punto di riaddormentarsi, la stessa voce risuonò per la terza volta, chiara e perentoria: «SPOSTA BEVERLY!» Stupita, mia moglie spostò la bambina dall'altro lato; uno o due secondi più tardi, un pesante quadro cadde proprio dove si sarebbe trovata Beverly se mia moglie non l'avesse mossa. Il quadro avrebbe potuto schiacciare la testa della piccina, o ferirla gravemente. L'unica spiegazione possibile è che Dio aveva mandato un angelo a salvare la vita di Beverly.

Un'altra volta, agli inizi del mio ministero nel 1934, durante una notte piovosa mi trovavo in viaggio su una delle strade principali dello stato dell'Oregon. Stavo guidando ad una velocità di circa 60-65 chilometri all'ora; era una strada molta tortuosa e, non appena ebbi iniziato una delle tante curve, lo sterzo girò tutto ad un tratto a sinistra, come se mi fosse stato tolto dalle mani da una forza invisibile... Improvvisamente, proprio davanti a me vidi un autocarro che era stato coinvolto in un incidente. Lo evitai a mala pena, superandolo a sinistra. Era molto buio ed immediatamente davanti a me adesso c'era un'auto, anch'essa sinistrata. Lo sterzo

mi sfuggì, nuovamente come se mi fosse stato strappato dalle mani, e la mia vettura curvò bruscamente a destra, passando con precisione millimetrica tra i due veicoli, rientrando poi nella corsia di destra. Una cosa del genere non mi era mai successa prima! Nonostante cercassi di tenerlo diritto, lo sterzo fu girato da una forza irresistibile.

Una volta previa, verso la fine del 1927, durante il primo anno della mia conversione, incontravo una simile esperienza.

L'ESPERIENZA DELLA COLONNA VERTEBRALE STORTA

Dopo che mia moglie ed io abbiamo fatto progresso nella comprensione biblica sul soggetto della guarigione, Aimee Semple McPherson è venuta a Portland.

Teneva una campagna evangelistica all'auditorio di Portland. Mia moglie ed io abbiamo assistito una volta, e poi sono ritornato da solo un'altra volta. Volevamo «controllare» i gruppi religiosi ed i loro insegnamenti. Non potevo entrare a causa di un'attendenza affollata. Così l'usciera mi ha detto che c'era la possibilità di entrare dalla porta sul retro, quando ho visto una scena pietosa.

Vicino all'entrata del palcoscenico, c'era una donna ed un bambino che stavano tentando di aiutare un uomo molto storpio uscire da una macchina. Sono corso ad aiutarli. L'uomo aveva la colonna vertebrale molto storta forse a causa di artrite, o deformità dalla nascita, o qualche altra malattia, non ricordo più. Era completamente impotente e molto penoso da vedere.

Siamo riusciti a portarlo alla porta. Effettivamente se non fosse per il fatto che avessi aiutato questo storpio non sarei mai stato ammesso. Lui è venuto per essere guarito dalla famosa donna evangelista.

Non abbiamo fatto contatto con la Sigra. McPherson prima del servizio. Neppure dopo il servizio. Aiutai lo stoprio, ch'era disappuntato, a rientrare nella loro macchina.

Prima che loro se ne sono andati, ho detto «Se veramente volete essere guariti, sarò lieto di venire a casa vostra per pregare per Tessalonesi La Sigra. McPherson non ha alcun potere dentro se stessa per poter guarire le persone. Non l'ho neanche io. Soltanto Dio può guarire. Ma so che Lui ha promesso di farlo, e credo che Dio mi ascolterà volentieri quanto ascolterà la Sigra. McPherson — soltanto se CREDIATE quello che Dio ha promesso di fare, e ponete la vostra fede in Lui e non nella persona che prega per voi.»

Mi diedero il loro indirizzo, poco sud di Foster Road. Il prossimo giorno prestai la macchina di mio fratello Russell e me ne sono andato.

Mentre studiavo la Bibbia, ho imparato che ci sono due condizioni che Dio impone riguardo il soggetto della guarigione: 1. Che dobbiamo *osservare i suoi comandamenti* e fare le cose che sono piacevoli a Lui (1 Giov. 3:22) e 2. Dobbiamo CREDERE veramente (Matteo 9:29).

Naturalmente mi sono reso conto che molta gente forse non ha la consapevolezza riguardo l'osservamento di tutti i comandamenti di Dio — però Lui guarda il cuore. E lo *spirito* e la *volontà* di ubbidire. Così quelli che CREDONO veramente sono guariti, benché non «osservano i comandamenti» esattamente. Ma, una volta che la *conoscenza della verità* è ottenuta, dovranno UBBIDIRE. In questo caso, ero sicuro che Dio voleva che io apro gli occhi di questa gente ai Suoi Comandamenti, e che il PECCATO è la trasgressione della LEGGE di Dio.

Di seguito, prima ho letto le prime due scritture citati sopra, poi spiegavo quello che, durante i sei mesi, avevo imparato sulla legge di Dio — particolarmente riguardo il Sabato di Dio. Volevo sapere se questo stoprio

e sua moglie avevano uno spirito di **COMPIACENZA** per ubbidire Dio.

Non l'avevano. Ho scoperto ch'erano «Pentecostale». Andavano a chiesa per «divertirsi». Avevano parlato parecchio riguardo «il divertimento» che godevano a chiesa. Si sono beffati e scherniti quando gli ho detto che dovevano ubbidire Dio. Poi gli ho detto che come non erano disposti ad ubbidire Dio e soddisfare le condizioni scritte di Dio per essere guariti, allora non potevo pregare per lui.

ERA QUESTO UN ANGELO?

Questo caso opprimeva la mia mente. Ero toccato di grande compassione per questo povero uomo. Eppure la sua mente non era menomata, e sapevo che Dio non compromette col **PECCATO**.

Qualche settimana dopo prestavo di nuovo la macchina del mio fratello, e succedeva che stavo guidando verso Foster Road. Infatti, a quel tempo, la mia mente era occupata di un'altra missione, e non pensavo affatto a questo storpio. Pensavo profondamente ad un'altra cosa.

Comunque quando avevo raggiunto l'angolo della strada dove abitava questo storpio, mi sono ricordato di lui. A quell'istante mi è venuto in mente il pensiero di visitarlo — ma cambiavo idea nello stesso istante. Avevano reso ridicola l'idea di arrendersi ad *ubbidere* Dio. Immediatamente gli avevo tolto dalla testa e di nuovo ero in profondo pensiero riguardo l'attuale missione in mano.

Poi è accaduta una strana cosa.

Al prossimo angolo, il volante della macchina andava automaticamente a destra. Sentivo il volante girare. Subito, applicavo tutta la mia forza per neutralizzarla e tenere il volante dritto. La mia forza era inutile. Qualche forza invisibile girava il volante *contro* tutta la mia forza. La

macchina girava a destra sulla strada un'isolato est dalla casa dello storpio.

Ero impaurito. Non avevo mai subito qualcosa dal genere. Fermò la macchina vicino la marciapiede. Non ne capivo nulla.

Era troppo tardi per cambiare marcia sulla Foster Road.

«Bene», ho pensato «guiderò fino questo isolato, poi a sinistra e poi mi troverò di nuovo sulla Foster Road.»

Ma andando verso sud in questa strada, uno poteva girare *soltanto* a destra. Non c'era nessuna strada che andava verso l'est. Per ritornare sulla Foster Road ero costretto a guidare di fronte lo storpio.

«Era possibile che un angelo ha *sforzato* il volante per portarmi qui?» mi domandavo, un po' sconvolto dall'esperienza. Decidevo che sarebbe meglio fermare alla casa dello storpio per esserne sicuro.

Lo trovai colpito di setticemia. La linea rossa avvicinava suo cuore.

Gli ho detto quello ch'era successo.

«Adesso, so che Dio aveva mandato un angelo per portarmi qui», dicevo. «Credo che Dio voglia che io prega per voi — che Lui ti guarirà di questa setticemia per mostrarvi la Sua potenza e poi per poter darvi un'altra possibilità di pentirvi ed essere disposti ad ubbidirLo. E se farete questo, poi Lui raddrizzerà la tua colonna vertebrale e diventerai completamente guarito.

«Così, adesso, se volete, pregherò per te e chiederò a Dio di guarirti di questa setticemia. Ma *non* chiederò Dio di guarire la tua colonna vertebrale almeno che non pentirete e dimostrerete di essere pronti ad ubbidire qualunque cosa che voi stessi vedrete che Dio ordina.»

Adesso furono disperati. Probabilmente mancava soltanto 12 ore prima di morire. Non scherzavano o burlavano riguardo «il divertimento» goduto alle «radunanze Pentecostale». Volevano che io pregherò.

Non ero ancora un ministro consacrato, allora non avevo unto coll'olio. Non avevo neanche pregato davanti agli altri ad alta voce, prima. Spiegavo questo a loro, e dicevo che metterò le mie mani sull'uomo e che pregherò in silenzio, siccome non volevo che l'imbarazzo di pregare ad alta voce interferirà con la sincerità vera e la fede. Avevo una fede assoluta che sarebbe stato guarito della setticemia.

Ritornai l'indomani. La setticemia l'ha lasciato immediatamente che pregai. Ma al mio grande dolore e disappunto, erano di nuovo riempiti di frivolezza e sarcasmo riguardo la legge di Dio. Di nuovo scherzavano riguardo «il divertimento» che godevano alle «radunanze Pentecostali».

Non c'era nulla che potevo fare. Era uno dei grandi disappunti della mia vita. Non sentivo, ne vedevo, niente di loro mai più.

GLI AGENTI INVISIBILI DI DIO

Dio ha espressamente incaricato gli angeli di sorvegliare e proteggere la Sua Chiesa nel corso di tutta la sua esistenza (Apocalisse 1:4, 16, 20; 2:1, 8, 13, 18; 3:1, 7, 14). Ci sono degli angeli che percorrono continuamente la terra per osservare le condizioni del mondo e dei suoi abitanti, e riportale quindi a Lui (Apocalisse 5:6; Zaccaria 4:10; 2 Cronache 16:9).

E Dio ha degli angeli che hanno l'incarico di badare agli esseri umani da Lui generati (Atti 12:15; Matteo 18:10). Dio promette: «*Poiché Egli comanderà ai Suoi angeli di guardarti in tutte le tue vie*» (Salmo 91:11).

Dodici degli angeli di Dio fungeranno da guardiani o custodi delle porte della nuova Gerusalemme (Apocalisse 21:12), uno per ciascuna tribù d'Israele. Questi dodici angeli forse assistono l'arcangelo Michele adesso.

Gli angeli sono messaggeri e, come tali, apparvero in forme umane ad Abramo, Lot, Agar, Mosè, Manoah, Gedeone ed Elia, nonché a molti profeti ed apostoli.

Quando si rendono visibili agli esseri umani, gli angeli in genere assumono l'aspetto di comuni mortali.

La Bibbia menziona tre angeli di ordine superiore, Lucifero (Isaia 14:12) — che poi divenne Satana il diavolo -Gabriele, che apparve a Daniele in due occasioni diverse (Daniele 8:16; 9:21), e a Zaccaria padre di Giovanni Battista (Luca 1:19) ed in seguito a Maria madre di Gesù (Luca 1:26-27), ed infine Michele — chiamato anche «uno dei primi capi» in Daniele 10:13, ed indicato da Giuda come un *arcangelo* (Giuda 9). Michele è l'arcangelo specificamente incaricato di proteggere e servire le dodici tribù d'Israele (Daniele 12:1; 10:2-13, 21) e, oggi, la vera Chiesa di Dio (Apocalisse 12:7).

LA SUPREMA REALIZZAZIONE CREATIVA

Dio assegna responsabilità agli angeli, ma Lui li creò con una MENTE, CON LA FACOLTÀ DI PENSARE, DI RAGIONARE, DI FARE DELLE SCELTE E PRENDERE DELLE DECISIONI!

Ma c'è una dote di suprema importanza che neppure la potenza creativa di Dio poteva realizzare istantaneamente: lo stesso CARATTERE perfetto, santo e giusto inerente in tutti e due Dio e la Parola!

Questo tipo di carattere, infatti, deve essere SVILUPPATO per libera scelta e volontà di colui in cui si viene a formare.

Notate bene, dunque, questa importantissima verità: il *carattere* perfetto, santo e giusto è la suprema opera creativa di Dio Onnipotente il Creatore — il mezzo con cui Egli raggiungerà il Suo SCOPO supremo, il Suo obiettivo finale!

Ma in che modo?

Lo ripeto: questo carattere dev'essere *sviluppato*, e ciò richiede la capacità di libera scelta e decisione dell'entità separata in cui il carattere dev'essere formato. Tuttavia, esso deve pur sempre essere instillato da Dio, il quale è l'unico a possederlo e, quindi, a poterlo conferire.

Ma che cosa vogliamo dire quando parliamo di «carattere giusto e santo»?

Il carattere perfetto, santo e giusto è la capacità di un'entità separata di discernere la via giusta e vera da quella falsa e sbagliata, di arrendersi volontariamente, completamente e incondizionatamente a Dio ed al Suo perfetto modo di vivere, di lasciarsi *conquistare* da Dio e di decidere di *vivere e fare* il bene, anche contro le proprie tentazioni e desideri egoistici. Questo carattere santo, tuttavia, rimane pur sempre un dono di Dio, che noi possiamo ricevere solo sottomettendoci a Lui e lasciando che Egli instilli la SUA LEGGE (il giusto modo di vivere di Dio) in noi.

Notate che questo carattere perfetto proviene soltanto da Dio e viene instillato nell'entità di Sua creazione in seguito al consenso volontario di tale entità, talvolta tramite dure prove e tribolazioni.

Per quanto riguarda gli angeli preistorici, dunque, abbiamo visto che Dio li creò con delle menti capaci di pensare, ragionare, scegliere e decidere di loro propria volontà. Dio rivelò loro molto chiaramente la Sua VERA E GIUSTA VIA e li dotò necessariamente della libertà di accettare la giusta via di Dio, o di rivolgersi invece a vie contrarie da loro escogitate.

Qual era l'intento e lo SCOPO ULTIMO di Dio per gli angeli? Senza alcun dubbio era proprio lo stesso che in seguito, a causa della loro ribellione, è diventato il potenziale trascendente degli esseri umani!

Per mettere gli angeli alla prova e, soprattutto, per offrire loro ulteriori occasioni di giungere a delle realizzazioni creative positive, Dio creò l'intero e vasto universo materiale.

Prima di tutto, però, Dio creò milioni di angeli e, in seguito alla loro creazione, Egli formò e mise in esistenza la terra e l'intero universo, inclusa l'energia in esso racchiusa e tutte le leggi che l'uomo ha scoperto nel campo della fisica e della chimica.

Giungiamo così a quanto rivelato in Genesi 1:1: «Nel principio [dell'universo fisico] Iddio creò i cieli e la terra». Questi sono materia e fisico.

Come abbiamo già accennato, nel testo originale ebraico scritto da Mosè la parola «cieli» si riferisce all'intero UNIVERSO fisico.

È quindi indicato che *a quel tempo*, dopo la creazione degli angeli, l'intero universo fu creato allo stesso tempo della nostra terra.

Tutto questo viene fortemente indicato in altre evidenze bibliche, ed è chiaramente affermato anche in Genesi 2:4.

LA CREAZIONE PERFETTA

Le parole originali ebraiche, come furono scritte da Mosè, denotano una creazione inizialmente perfetta. Dio si rivela come il Creatore della perfezione, della luce e della bellezza. Ogni brano della Bibbia che descrive la conclusione di una delle fasi della creazione fisica ne descrive la condizione iniziale come «molto buona», ovvero perfetta.

Il primo versetto della Bibbia parla in effetti della creazione FISICA originale dell'intero universo, *compresa* la creazione della terra, come una creazione perfetta, bellissima, finita e compiuta. Dio è un perfezionista!

In Giobbe 38:4, 7 Dio parla specificamente della creazione del nostro pianeta; in questo contesto, Egli dice che, quando la terra fu creata, gli angeli (chiamati qui «figli di Dio») gridarono di gioia. Gli angeli, dunque, erano stati creati *prima della creazione della terra*, e molto probabilmente prima dell'universo *fisico*. Le stelle, i pianeti ed i corpi astrali sono composti di sostanza fisica e materiale, mentre gli angeli sono degli esseri spirituali creati individualmente e composti esclusivamente di spirito.

Sarà una sorpresa per molti, sapere che gli angeli abitavano sulla terra PRIMA della creazione dell'uomo. Questo brano trattato da Giobbe suggerisce questo.

DEGLI ANGELI PECCARONO

Altri brani mettono gli angeli sulla terra prima dell'uomo.

Notate adesso 2 Pietro 2:4-6. Per prima cosa, in ordine cronologico, questi versetti parlano di «angeli che avevano peccato», del mondo antediluviano da Adamo fino al diluvio universale, ed infine della distruzione di Sodoma e Gomorra.

La Bibbia, il Libro dei libri, che contiene la verità rivelata di Dio, il nostro Creatore, ci dice che Egli creò gli angeli già composti di spirito. Ma potete immaginarvi degli angeli giusti diventare angeli *peccatori*? Ricordate: gli angeli furono creati con la facoltà di pensare, di decidere e di scegliere, altrimenti non avrebbero avuto un'individualità di carattere. Poiché il *peccato* è la trasgressione della legge di Dio, questi angeli si ribellarono alla legge divina, che è la base del governo di Dio.

Ma come e quando peccarono gli angeli?

Notate attentamente che cosa viene rivelato in 2 Pietro 2:4-5: «Perché se Dio non risparmiò *gli angeli che aveano peccato*, ma li inabissò, confinandoli in antri tenebrosi per esservi custoditi pel giudizio; e se non risparmiò il mondo antico ma salvò Noè, predicator di giustizia, con sette altri, quando fece venire il diluvio sul mondo degli empi...» L'espressione «antri tenebrosi» traduce il termine greco originale *tartaros*, che significa un luogo o uno stato di prigionia. Questa parola non si trova in nessun altro brano della Bibbia.

Questi versetti mostrano che il peccato globale causa la distruzione globale della terra fisica. Il peccato antediluviano, che culminò con il diluvio universale, fu commesso su scala mondiale. «La terra era ripiena di violenza ... poiché *ogni carne* avea corrotto la sua via sulla terra ... poiché *la terra* ... è piena di violenza ... » (Genesi 6:11-13). «Ma Noè trovò grazia agli occhi dell'Eterno ... Noè fu uomo giusto, integro, ai suoi tempi;

Noè camminò con Dio» (versetti 8-9). Ogni carne aveva peccato, in tutto il mondo, e *soltanto* Noè «camminò con Dio». Pertanto, il diluvio distrusse *il mondo intero*, tranne Noè e la sua famiglia.

I peccati dell'omosessuali ed altri peccati di Sodoma e Gomorrah diffondevano nel territorio di quelle due città. E l'intera area fu colpita dalla distruzione fisica. Il peccato degli angeli fu mondiale; la distruzione del fisico fu mondiale. (C'è anche motivo di credere che l'universo intero ne sia stato coinvolto, come vedremo poi nel settimo capitolo.)

I versetti sopra menzionati indicano che il peccato degli angeli avvenne *prima* dei peccati del mondo antidiluviano, che ebbero inizio con Adamo, e *prima* della creazione dell'uomo. E *quello* dovrebbe essere una rivelazione sorpresa di una fase del mistero. Gli angeli abitavano sulla terra *prima* della creazione dell'uomo.

In Isaia 14 ed Ezechiele 28, è rivelato che Dio pose sul trono della terra l'arcangelo Lucifero, un cherubino, affinché governasse il mondo intero. Dio voleva che Lucifero amministrasse sulla terra il governo di Dio e così fu, infatti, fino al tempo della ribellione degli angeli peccatori.

La Bibbia non rivela per quanto tempo questi angeli abitarono la terra prima della creazione dell'uomo. Forse si trattò di milioni o persino di miliardi di anni, come vedremo in seguito. Questi angeli, però, finirono per peccare. Ora, il peccato è la violazione della Legge di Dio (I Giovanni 3:4), e tale legge è la base del governo di Dio. Sappiamo dunque che questi angeli — apparentemente un terzo di tutti gli angeli creati (Apocalisse 12:4) — si ribellarono al governo di Dio. Il peccato, però, comporta una pena e, poiché essi sono immortali, per gli angeli quella pena non può essere la *morte* come invece lo è per gli uomini. A questi esseri spirituali immortali era stato dato *dominio* sulla TERRA FISICA come loro

possedimento ed abitazione. La ribellione degli angeli, perciò, ebbe come conseguenza la distruzione di tutta la superficie della terra, forse milioni di anni fa.

DIO GOVERNA LA SUA CREAZIONE

Dio è il Creatore, ma Dio è anche il Sovrano della Sua creazione. Egli preserva ciò che ha creato per mezzo del Suo governo. Tutto ciò che Dio ha creato ha uno scopo, ed è stato fatto per essere usato, migliorato, sviluppato, conservato e curato. E questo uso è regolato dal governo di Dio. Quando gli angeli si ribellarono al Suo governo, lo sviluppo, l'abbellimento ed il completamento della terra si arrestarono. La preservazione e lo sviluppo della terra fisica e la sua bellezza e splendore originali vennero a cessare e la superficie della terra fu distrutta!

In seguito a questo peccato angelico, Lucifero divenne Satana il diavolo ed i suoi angeli, che si ribellarono con lui, divennero i demoni.

Dio è Creatore, Salvatore e Re
Satana è distruttore!

Leggiamo adesso Giuda 6-7: «Egli ha serbato in catene eterne, nelle tenebre, per il giudizio del gran giorno, *gli angeli che non serbarono la loro dignità primiera*, ma lasciarono la loro propria dimora. Nello stesso modo Sodoma e Gomorra e le città circvicine, essendosi abbandonate alla fornicazione nella stessa maniera di costoro ed essendo andate dietro a vizi contro natura, sono poste come un esempio, portando la pena d'un fuoco eterno».

Torniamo adesso a Genesi 1:1-2. Il versetto 1, come abbiamo già visto, implica una creazione perfetta. Dio infatti è l'autore della vita, della bellezza e della perfezione. Satana, invece, ha portato soltanto tenebre, bruttezza, imperfezione e violenza. Il versetto 2, quindi, parla di una creazione perfetta, splendida e bella, anche

se *incompleta*. Il versetto 2, invece, rivela il risultato del peccato degli angeli.

«E la terra era [o meglio, divenne] informe e vuota.» I termini originali ebraici tradotti con «informe» e «vuota» sono rispettivamente *tohu* e *bohu*. Una traduzione più accurata sarebbe «desolata e vuota», oppure «caotica e in uno stato di confusione». In altri versetti del libro della Genesi, poi, come ad esempio in Genesi 19:26, la forma verbale tradotta con «era» in Genesi 1:1, viene tradotta «diventare». Ciò significa che la terra, originalmente creata in bellezza e perfezione, a questo punto era diventata caotica, desolata e vuota, proprio come la luna, però la superficie della terra fu coperta con acqua.

Davide fu ispirato a rivelare il modo in cui Dio rinnovò la faccia della terra: «Tu mandi il Tuo Spirito, essi sono creati, e Tu *rinnovi* [rifai] la faccia della terra» (Salmo 104:30).

UNA VERITÀ SORPRENDENTE

Ecco un'altra sorpresa per la maggioranza dei lettori, un altro elemento della dimensione mancante nel sapere, rivelato nella Bibbia, ma non riconosciuto dalla religione, la scienza e l'istruzione superiore.

Dal secondo versetto di Genesi 1 in poi, il primo capitolo della Bibbia non descrive la creazione originale della terra, ma la ricreazione della terra, il *rinnovamento* della superficie del pianeta, che era diventato «desolato e vuoto» molto tempo prima, a causa della precedente ribellione di una parte degli angeli.

Quanto descritto dal versetto 2 in poi in questo stesso capitolo, avvenne, secondo la Bibbia, circa 6000 anni fa, ma forse milioni o miliardi di anni *dopo* la creazione originale della terra descritta nel versetto 1!

Parlerò più tardi su quanto tempo fu impiegato prima che gli angeli cambiarono e ribellarono.

La terra, dunque, *divenne* desolata e vuota. Dio non la creò così, cioè in uno stato di desolazione e sfacelo. Dio, infatti, non è l'autore della confusione (I Corinzi 14:33). In Isaia 45:18 viene usata questa stessa parola ebraica *tohu*, che significa *deserta e vuoto*: «Poiché così parla l'Eterno che ha creato i cieli, l'Iddio che ha formato la terra, l'ha fatta, l'ha stabilita, *non* l'ha creata perché rimanesse deserta [*tohu*], ma l'ha formata perché fosse abitata».

Continuando con il resto del versetto 2 di Genesi 1 (la terra era diventata caotica, *desolata e vuota* [*tohu* e *bohu*]): «E le tenebre coprivano la faccia dell'abisso [l'oceano o la superficie liquida della terra], e lo Spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque. E Dio disse: «Sia la luce!» E la luce fu. E Dio vide che la luce era buona; e Dio separò la luce dalle tenebre» (vss. 2-4).

Satana è l'autore delle tenebre e fu la ribellione degli angeli a produrle. Dio, invece, è l'autore della luce e della verità. La luce mostra ed accentua la bellezza, oltre a rivelare la presenza del male; le tenebre, invece, nascondono ambedue.

I versetti che seguono, in questo primo capitolo della Bibbia, descrivono il rinnovamento della faccia della terra, con la formazione di meravigliosi prati, alberi, boschi, fiori, vasti giardini e parchi, e quindi la creazione di pesci e uccelli, degli animali, *della luce*, e infine dell'uomo.

IL GRANDE LUCIFERO

Ma, prima di parlare dell'uomo, dobbiamo colmare alcune lacune nella nostra comprensione dell'epoca preistorica.

In che modo fu commesso questo peccato degli angeli? Come ebbe inizio tutto questo?

Non dimenticate che Dio, il Creatore, mantiene, preserva, migliora e perfeziona, per mezzo del Suo governo, ogni cosa creata, e tutto ciò che Egli crea ha uno

scopo ed è stato fatto per essere usato. In origine, la terra doveva essere abitata e usata dagli angeli.

Quando Dio, dunque, mise gli angeli — apparentemente un terzo di tutti gli angeli creati (Apocalisse 12:4) — sulla terra appena creata, Egli mise a capo di essi un arcangelo, il grande cherubino Lucifero, perché amministrasse il governo di Dio. C'erano soltanto altri due arcangeli dell'altissimo rango di cherubini: Michele e Gabriele.

Stando a quanto è rivelato, essi erano gli esseri spirituali più elevati ed eccelsi che Dio potesse creare. Lucifero era un essere superiore, di una bellezza maestosa e un'intelligenza impressionante, dotato di una conoscenza, saggezza e potenza suprema. Egli era *perfetto* fin dal giorno in cui Dio lo aveva creato (Ezechiele 28:15). Ricordate, però, che c'è qualcosa che neppure Dio può creare automaticamente ed istantaneamente: il carattere giusto e perfetto. Dio, quindi, creò Lucifero dotato necessariamente della facoltà di scegliere e decidere; altrimenti sarebbe stato privo di individualità e carattere.

A questo punto è necessario spiegare una verità quasi mai compresa: Dio agisce secondo un principio di dualità. Questo potrebbe essere paragonato ad una donna che prepara una torta. Infatti, quando la donna toglie la torta dal forno, quest'ultima non è ancora finita, perché manca ancora la glassa. Ciò è del tutto simile al procedimento che ha caratterizzato la creazione divina della terra e degli altri pianeti.

Ciò che era stato creato da Dio era perfetto, ma la creazione non era ancora finita o completata. Dio voleva che gli angeli mettessero a frutto le proprie capacità per migliorare, abbellire e perfezionare la superficie della terra, per «mettere la glassa sulla torta».

Lo stesso principio di dualità vale anche per la creazione degli angeli. Il carattere perfetto non può essere creato automaticamente ed istantaneamente, e ciò rese quindi

necessario che gli angeli stessi contribuissero allo sviluppo del proprio carattere. La loro creazione, quindi, non era completa finché tale carattere non fosse stato sviluppato e reso perfetto.

LUCIFERO DIVENNE SATANA

Voglio che comprendiate appieno la suprema magnificenza dei più eccelsi esseri creati da Dio. Lo stato originale di Lucifero — dopo la sua creazione — viene descritto in due distinti brani della Bibbia.

Prima, notate quello che è rivelato in Isaia 14. (Questo famoso capitolo comincia dal tempo, adesso presto davanti a noi, quando l'Eterno Iddio interverrà negli affari di questo mondo. Il popolo d'Israele — non necessariamente o esclusivamente gli Israeliti o Giuda — saranno presi come schiavi, e Dio interverrà e gli porterà di nuovo alla loro originale terra promessa).

«E il giorno che l'Eterno t'avrà dato requie dal tuo affanno, dalle tue agitazioni e dalla dura schiavitù alla quale eri stato assoggettato, tu pronunzierai questo canto sul re di Babilonia e dirai: Come! L'oppressore ha finito? Ha finito l'esattrice d'oro? L'Eterno ha spezzato il bastone degli empi, lo scettro dei despoti. Colui che furiosamente percolava i popoli di colpi senza tregua, colui che dominava irosamente sulle nazioni, è inseguito senza misericordia.» (versetti 3-6)

Questo NON parla del re dell'antico Babilonia, Nebuchadnezzar. Il tempo è ancora davanti a noi — ma sarà presto. Parla del successore moderno di quell'antico Nebuchadnezzar. Parla di quello che diventerà SOVRANO del risuscitato «Sacro Impero Romano» che sta per venire. Un'unione di dieci nazioni — una specie di «Stati Uniti d'Europa» — che sorgerà o seguirà il Mercato Comune d'oggi (Apocalisse 17). La Gran Bretagna NON farà parte di quell'impero che sta per venire.

Questa Europa Unita vincerà la Casa d'Israele — se sapete chi sono gli Israeliti oggi, e non voglio dire Giuda, conosciuti oggi come Israeliti. Tutto questo coinvolge un numero di altre profezie, pero non c'è spazio qui per spiegarle. (Questo è spiegato nel nostro libro gratuito intitolato *The United States and Britain in Prophecy*).

Ma al tempo di questa profezia «il re di Babilonia» sarebbe stato sconfitto totalmente dall'intervento di Cristo Vivente nella Sua potenza e gloria. Continuate: «Tutta la terra è in riposo, è tranquilla, la gente manda gridi di gioia. Perfino i cipressi e i cedri del Libano si rallegrano a motivo di Tessalonesi Da che sei atterrato, essi dicono, il boscaiolo non sale più contro di noi.» (versetti 7-8).

(Qui voglio inserire un pezzo d'informazione interessante. I famosi cedri del Libano, sono stati quasi tutti tagliati. Soltanto un piccolo boschetto d'alberi rimane lì, in alto nei montagni. Li ho visti e li ho fotografati. Comunque, forse il più squisito esemplare di Cedri di Libano che sono sopravvissuti sulla terra si trovano dove c'era prima il nostro campus di *Ambassador College* in Inghilterra. Lo valutavamo immensamente. È interessante vedere che questa profezia scritta 500 anni aC, dovrà registrare il fatto che questi bei alberi statali dovrebbero in gran parte, essere abbattuti.

Questo passaggio in Isaia 14 parla della condanna di questo re umano alla mano del glorificato, onnipotente Cristo. Questo brano riferisce al principale re politico e devastatore militare, che sarà ingannato da Satana nei prossimissimi anni.

IL TRONO TERRESTRE DI SATANA

Poi, osservate versetto 12, questo tipo umano di Satana il diavolo diventa ad un tratto Satana stesso — l'arcangelo di prima, Lucifero: «Come mai sei caduto dal cielo, o astro mattutino [Lucifero], figliuol dell'aurora?! Come

mai sei atterrato, tu che calpestavi le nazioni?!» Lucifero dominava le nazioni dei tempi di Isaia per mezzo del capo politico e militare umano al quale si riferivano i primi undici versetti dello stesso capitolo.

Lucifero significa «astro mattutino», o «portatore di luce», il che descrive il suo ruolo quando Dio lo creò. Il brano citato continua: «Tu dicevi in cuor tuo: «Io salirò in cielo, eleverò il mio trono al disopra delle stelle [angeli] di Dio».

Notate, dunque, che Lucifero aveva un trono, cioè aveva una posizione di controllo e di governo, e quel trono era ovviamente sulla terra, poiché egli voleva ascendere al cielo. Ma continuiamo a leggere: ... «Io m'assiderò sul monte dell'assemblea [il trono celeste di Dio], nella parte estrema del settentrione; salirò sulle sommità delle nubi, sarò simile all'Altissimo» (versetti 13-14). È chiaro che Lucifero in realtà aveva in mente di spodestare il Creatore e diventare lui stesso il Dio supremo.

Apparentemente, egli intendeva prendere il posto di Dio come sovrano e governatore dell'intero universo.

Poi, nel versetto 15 leggiamo: «Invece t'han fatto discendere nel soggiorno de' morti [*sheol* in ebraico], nelle profondità della fossa!» (versetti 15). Da questo versetto in poi, il contesto del capitolo si riferisce di nuovo al re di Babilonia che era un «tipo» o simbolo di Satana.

Lucifero era il supremo capolavoro della potenza creativa di Dio, un essere creato individualmente, che in seguito ha cominciato a minacciare, proprio come il mostro Frankenstein, di distruggere il proprio Creatore ed usurparne il potere per poter dominare su tutto l'universo.

Questa profezia parla letteralmente di una guerra in cielo destinata ad accadere nei nostri tempi, descritta anche in Apocalisse 12:7-9: «E vi fu battaglia in cielo: Michele e i suoi angeli combatterono col dragone, e *il dragone e i suoi angeli* combatterono, ma non vinsero,

e il luogo loro non fu più trovato nel cielo. E il gran dragone, il serpente antico, che è chiamato Diavolo e Satana, il seduttore di tutto il mondo, fu gettato giù; fu gettato sulla terra, e con lui furon gettati gli angeli suoi», e in Daniele 12:1-2: «E in quel tempo sorgerà Micael, il gran capo, il difensore de' fighuoli del tuo popolo; e sarà un tempo d'angoscia, quale non se n'ebbe mai da quando esistono nazioni fino a quell'epoca; e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato; tutti quelli, cioè, che saran trovati iscritti nel libro. E molti di coloro che dormono nella polvere della terra si risveglieranno: gli uni per la vita eterna, gli altri per l'obbrobrio, per una eterna infamia».

Il dominio ribelle di Satana NON era un governo basato sul principio dell'amore, del dare, dell'interessamento altruistico per il bene degli altri, ma si fondava invece sull'EGOISMO, la vanità, la concupiscenza, l'avidità, l'invidia, la gelosia, lo spirito competitivo, l'odio, *la violenza* e l'errore, anziché sulla luce, la verità e la bellezza.

Notate, ancora una volta, il principio della dualità. I versetti in Isaia 14:12-14 si riferiscono ad un periodo precedente alla creazione di Adamo, ma in Apocalisse 12:7 ed in Daniele 12:1 vediamo che Satana, al termine dei seimila anni del suo regno sulla terra, cercherà nuovamente di usurpare il trono di Dio in cielo.

LUCIFERO, UN ESSERE CREATO

Esaminiamo adesso un altro brano della Bibbia, Ezechiele 28, in cui è descritta questa suprema creazione angelica di Dio.

L'intero contesto di Ezechiele 26 si riferisce alla città di Tiro, la grande metropoli e centro commerciale del mondo antico babilonese. Tiro era allora ciò che New York, Londra, Tokio o Parigi sono oggi per la società attuale: un centro di trasporto marittimo molto impor-

tante per i mercanti del mondo di allora, una città che si gloriava della sua bellezza, proprio come Parigi al giorno d'oggi.

Il capitolo 27, poi, contiene brani molto simili a quelli del capitolo 18 dell'Apocalisse, che parlano di un leader mondiale che sta per sorgere (versetti 9-19).

Nel capitolo 28, però, il profeta si riferisce specificamente ad un tempo ormai prossimo che fu descritto anche in Isaia 14. Ezechiele 28 parla, all'inizio del contesto, del principe di Tiro, un regnante terreno moderno di cui l'antico re di Tiro era un «tipo» profetico. Dio dice ad Ezechiele: «Figliuol d'uomo, di' al *principe di Tiro* [riferendosi in realtà ad un potente leader di fama mondiale, che sorgerà ben presto nella nostra stessa epoca]: Così parla il Signore, l'Eterno: Il tuo cuore s'è fatto altero, e tu dici: *Io sono un Dio!* Io sto assiso sopra un trono di Dio nel cuore de' mari! mentre sei un uomo e non un Dio, quantunque tu ti faccia un cuore simile al cuore d'un Dio. Ecco, tu sei più savio di Daniele, nessun mistero è oscuro per te; con la tua saviezza e con la tua intelligenza ti sei procurato ricchezze, hai ammassato oro e argento nei tuoi tesori ... e a motivo delle tue ricchezze il tuo cuore s'è fatto altero. Perciò così parla il Signore, l'Eterno: Poiché tu ti sei fatto un cuore come un cuore di Dio, ecco, Io fo venire contro di te degli stranieri, i più violenti di fra le nazioni; ed essi ... ti trarranno giù nella fossa, e tu morrai della morte di quelli che sono trafitti nel cuore de' mari» (Ezechiele 28:2-8). (Comparete con 2 Tessalonesi 2:3-4, che parlano del «l'uomo del peccato ... colui che s'innalza sopra tutto quello che è chiamato Dio ... fino al punto da porsi a sedere nel tempio di Dio, mostrando se stesso e dicendo ch'egli è Dio»).

UN ESSERE SUPERIORE!

A questo punto, però, proprio come in Isaia 14, l'antitipo umano inferiore si trasferisce al livello di un essere spiri-

tuale superiore. Invece del principe di Tiro, un essere umano, il profeta ora parla del RE di Tiro, riferendosi allo stesso Lucifero.

Il profeta Ezechiele continua:

«E la parola dell'Eterno mi fu rivolta, in questi termini: «Figliuol d'uomo, pronunzia una lamentazione sul re di Tiro, e digli: Così parla il Signore, l'Eterno: Tu mettevi il suggello alla *perfezione*, eri pieno di saviezza, di una *bellezza perfetta*» (versetti 11-12).

Rileggete attentamente questi versetti. Dio non direbbe mai niente di simile di un essere umano! Questo essere spirituale riassumeva in sé la saggezza, la *perfezione* e la bellezza. Egli era, fra tutti gli esseri creati, il capolavoro dell'opera creativa di Dio, il meglio che l'Onnipotente Iddio potesse creare. La tragedia è che, alla fine, questi si ribellò contro il suo stesso Creatore!

«[Tu] eri in Eden il giardino di Dio» (versetto 13). Lucifero abitava questa terra, dov'era il suo trono. ... «Eri coperto d'ogni sorta di pietre preziose ... tamburi e flauti erano al tuo servizio, preparati il giorno che fosti creato» (versetto 13). Egli, dunque, era stato *creato*; non era nato come nascono gli esseri umani! Era un essere spirituale, e *non* umano. In lui fu creato un grande ingegno e talento musicale, ma anche questo è diventato perverso, proprio come il suo modo di pensare, agire ed essere; oggi egli è il vero autore della perversa musica moderna e del moderno ritmo «rock»: un miscuglio di lamenti, strilli, strida rauche ed ululati, accompagnati da ritmi fisicamente ed emotivamente eccitanti. Pensate al supremo talento, alle enormi capacità ed al potenziale indescrivibile di un essere creato con queste doti! Purtroppo, tutte le sue qualità furono pervertite, guastate e sprecate, trasformandosi in odio, distruzione e disperazione.

Eppure, coraggio. L'incredibile potenziale umano è infinitivamente più superiore di quello di

Lucifero — anche prima della sua ribellione e iniquità! — se desideriamo questo potenziale abbastanza per *resistere* la malvagità e la furberia e gli scoraggiamenti di Satana, e per perseverare nelle vie di Dio.

Ma continuiamo adesso con la rivelazione particolare di questa cruciale dimensione mancante nel sapere: «Eri *un cherubino* dalle ali distese, un protettore. Io t'avevo stabilito ...», dice Dio riguardo a Lucifero. Queste parole ci riportano al capitolo 25 dell'Esodo, quando Dio diede a Mosè il modello dell'arca della testimonianza. La descrizione dell'arca comincia al versetto 10; nei versetti 18-20 apprendiamo che tale modello comprendeva due cherubini, posti ai due lati della rappresentazione del trono celeste di Dio — il trono del governo di Dio sopra l'intero universo — con le ali spiegate in modo da coprirlo.

PREPARATO ALLA SEDE DEL GOVERNO DELL'INTERO UNIVERSO

In origine, dunque, Lucifero era stato posto presso il trono di Dio in cielo, dove ebbe modo di istruirsi ed acquisire una vasta esperienza nell'amministrazione del governo divino. In seguito, Dio scelse questo essere esperto e preparato come re del governo di Dio sugli angeli che abitavano la terra.

Ezechiele continua: ... tu stavi sul monte santo di Dio, camminavi in mezzo a pietre di fuoco». Questo non era certamente un comune essere umano! «Tu fosti perfetto nelle tue vie [fin] dal giorno che fosti creato, perché non si trovò in te la perversità» (Ezechiele 28:15). Egli aveva dunque ogni conoscenza, comprensione e saggezza. Inoltre, gli furono date anche piene facoltà di ragionare, pensare, prendere decisioni e fare delle scelte. Tuttavia, nonostante tutte queste impressionanti capacità e conoscenze, questo essere supremo, il massimo che Dio potesse creare istantaneamente, decise di ribellarsi al suo Creatore ed al modo di vivere che produce

ogni bene. Lucifero, istruito e preparato nell'amministrazione della legge e dell'ordine perfetto, scelse il peccato, la violazione della legge. Fin tanto che egli mantenne le sue vie perfette, sulla terra regnarono la felicità ed una gioia ineffabile, in una pace ed armonia meravigliosa, nell'amore e la cooperazione. Il governo di Dio, fin tanto che Lucifero l'amministrò fedelmente, assicurò uno stato di felicità incredibile.

CHE COSA PROVOCÒ IL PECCATO DEGLI ANGELI?

Che cosa indusse gli angeli assegnati ai vari compiti sulla terra a peccare? Che cosa indusse Lucifero a scegliere di violare la legge? Non furono certamente gli angeli comuni a persuadere questo essere superiore a tradire il loro stesso Creatore. No, fu in *lui stesso*, in Lucifero, che si trovò la perversità! Ma dopo quanto tempo? Poiché Dio non lo rivela, noi non possiamo saperlo: può essere stato un anno o meno, oppure milioni o miliardi di anni.

Perfino dopo che Lucifero decise di ribellarsi e di tentare di invadere la sede celeste di Dio per usurpare il governo dell'universo, non è rivelato quanto tempo gli fu necessario per convincere tutti gli angeli ai suoi ordini a tradire Dio.

Conosco bene il metodo di cui egli si servì; è lo stesso ch'egli usa tutt'oggi per spingere gli esseri umani alla slealtà, alla ribellione, ed all'opposizione egoistica al governo di Dio. Prima di tutto, egli insinua in una o due persone l'invidia, la gelosia ed il risentimento per una presunta «ingiustizia», quindi li spinge alla slealtà. Poi, Satana si serve di queste persone per suscitare risentimento, autocommiserazione, slealtà e ribellione anche in quanti stanno loro vicino, proprio come delle mele marce in un paniere, che fanno marcire anche quelle buone con cui vengono ad essere in contatto.

Se nel governo di Dio oggi, le «mele marce» non sono buttate via abbastanza presto, distruggerebbero l'intero governo. Ma, una volta gettate via dalla cesta, non possono danneggiare le altre nella cesta.

Pensate quanto tempo dev'essere stato necessario all'invidioso Lucifero per instillare il risentimento, l'odio e la slealtà in milioni di angeli, inducendoli infine ad una ribellione aperta. Forse ci vollero centinaia, migliaia o perfino milioni d'anni, e tutto questo molto tempo *prima* della creazione dell'uomo.

Questi eventi si verificarono, però, dopo la creazione originale dell'universo descritta nel primo versetto di Genesi 1. Il secondo versetto dello stesso capitolo descrive le *conseguenze* di questo peccato degli angeli. Gli avvenimenti riferiti in quel versetto, quindi, possono essere accaduti milioni di anni *dopo* la creazione originale della terra, la quale può senz'altro essere stata creata milioni di anni fa.

Continuiamo adesso a leggere Ezechiele 28: «Per l'abbondanza del tuo commercio, tutto in te 5 e riempito di violenza, e tu hai peccato; perciò io ti caccio come un profano dal monte di Dio, e ti farò sparire, o cherubino protettore, di mezzo alle pietre di fuoco. Il tuo cuore s'è fatto altero per la tua bellezza; tu hai corrotto la tua saviezza a motivo del tuo splendore; io ti getto a terra...» (vss. 16-17). Da questo punto in poi, il capitolo torna a descrivere il capo politico umano profetizzato per i nostri tempi, e prefigurato dal principe dell'antica Tiro.

Ho già mostrato come la distruzione materiale, la bruttezza e le tenebre coprirono la superficie della terra in seguito al peccato di Lucifero e di questi angeli peccatori (adesso chiamati demoni), e come Dio rinnovò la faccia della terra in sei giorni (Genesi 1:2-25).

PERCHÉ FU CREATO L'UOMO?

Ma perché Dio creò l'uomo sulla terra (Genesi 1:26)?

Guardiamo la situazione dal punto di vista di Dio. Dio ha creato gli esseri umani con una mente simile alla Sua, ma inferiore e più limitata. Dio ci ha fatto a Sua immagine e somiglianza (forma e figura), ma composti di materia anziché di spirito. Egli però ci comanda: «Abbiate in voi lo stesso sentimento [greco: *mente*] che è stato in Cristo Gesù» (Filippesi 2:5). In misura limitata, dunque, noi possiamo pensare come pensa Dio. Immaginate quindi che cosa deve aver pensato Dio quando cominciò a rinnovare la superficie della terra, in seguito al colossale fallimento degli angeli!

Egli aveva creato una terra perfetta e bellissima e l'aveva popolata di angeli santi — probabilmente milioni di angeli. Per governare su di loro, come loro re su un trono terreno, Egli pose l'arcangelo e cherubino Luciferò. Questi, quale essere spirituale creato, era il supremo capolavoro della potenza creativa di Dio, il *più perfetto*, se così si può dire, in bellezza, potenza, mente, conoscenza, intelletto e saggezza che Dio Onnipotente potesse creare. Dio non può creare niente di più eccelso o perfetto istantaneamente.

In seguito, questo essere superiore, sapiente ed esperto nell'amministrazione del governo di Dio, ripudiò quel governo, si corruppe e si ribellò, rifiutandosi di amministrarlo e di ubbidire ad esso; traviò gli angeli a lui sottoposti, inducendoli alla ribellione.

Considerate di più. Apparentemente, l'intero universo, inclusa la terra e gli altri pianeti, fu creato simultaneamente. Né la Parola rivelata di Dio, né il sapere scientifico forniscono alcuna indicazione o prova dell'esistenza di forme di vita in qualsiasi altro punto dello spazio infinito. Dio però non opera mai invano e tutto ciò che Egli fa ha uno scopo ben preciso!

Apparentemente, tutti i pianeti dell'universo sono attualmente desolati e vuoti (*tohu e bohu*), proprio com'era la terra secondo la descrizione in Genesi 1:2.

Dio, però, non li aveva creati in un simile stato, come la nostra luna. È chiaro che quello attuale *non* è affatto lo stato in cui l'universo fu creato, ma il *risultato* di un *processo di deterioramento* e di disfacimento.

E evidente che, se gli angeli che peccarono avessero preservato la terra nella sua bellezza originale e l'avessero migliorata secondo gli ordini di Dio, ubbidendo al Suo governo, sarebbe stato loro offerto il tremendo potenziale di popolare *l'intero universo* — inclusi gli altri pianeti — realizzandovi uno straordinario programma creativo. Ma, in seguito alla loro ribellione qui sulla terra, il loro peccato deve aver comportato la distruzione simultanea della superficie degli altri pianeti dell'universo, che erano stati posti condizionatamente sotto il loro dominio.

LA TERRA SARÀ LA SEDE DEL GOVERNO DELL'UNIVERSO

Nel settimo capitolo spiegheremo che lo scopo ultimo di Dio è di fare della terra la sede del governo di tutto l'universo.

In origine, ricordate, la terra era destinata ad essere la dimora ed il «centro d'addestramento» di un terzo di tutti gli angeli. Quando fu creata, gli angeli la trovarono così bella e perfetta che gridarono spontaneamente per la gran gioia (Giobbe 38:4-7). La terra avrebbe offerto loro una splendida opportunità, perché su di essa avrebbero lavorato, prodotto ed imparato, preservandola ed accrescendone la bellezza.

A questo punto, però, è importante comprendere la natura della creazione originale di Dio; essa può essere paragonata ai mobili non rifiniti che si possono trovare in vendita in alcuni negozi. Questi prodotti, infatti, sono «grezzi»: finiti sotto ogni profilo tranne che per la rifinitura con vernici, oli o lacche. Alcuni possono risparmiare soldi facendo la *rifinitura* se stessi — a condizione che hanno l'abilità di farlo.

Questi mobili possono essere di buona o anche eccellente qualità, ma devono essere completati esteticamente con la rifinitura.

In modo analogo, la creazione divina originale era perfetta, ma *da completare* con una «rifinitura» aggiuntiva che Dio intendeva far eseguire dagli angeli. La creazione originale fu prodotta da Dio soltanto, ma preistoricamente Egli voleva che gli angeli (e adesso l'uomo) mettessero a frutto le proprie capacità creative, «rifinando» questa parte della creazione divina, realizzando le fasi finali di abbellimento e funzionalità di quella che sarà la CREAZIONE COMPLETA E FINALE!

Non sappiamo se tutto questo fu rivelato agli angeli o meno, ma comunque sia, questa per loro era una PROVA suprema. Dio voleva mettere ALLA PROVA la loro ubbidienza al SUO GOVERNO e la loro capacità di completare la creazione non solo della terra, ma anche dei milioni di altri pianeti dell'universo. Ciò ch'è rivelato nella Parola di Dio indica che Dio aveva creato l'intero universo fisico allo stesso tempo in cui creò la terra. La parola «cieli» in Genesi 1:1 include il vasto universo, non soltanto l'atmosfera della terra.

Gli elementi radioattivi e la legge della radioattività sono un'ulteriore prova del fatto che vi fu un tempo in cui la MATERIA non esisteva ancora. Dio è spirito; Egli è composto interamente di spirito, ed esisteva prima di ogni altra cosa: Egli è il CREATORE di tutte le cose che esistono. Gli angeli, come abbiamo visto, furono creati prima della terra, e ciò che Dio rivela sembra implicare che, prima della creazione della terra, la materia non esisteva e quindi l'intero universo *fisico* fu messo in esistenza contemporaneamente alla creazione della terra.

LO SCOPO DI DIO PER GLI ANGELI

Così, il potenziale degli angeli era di provvedere, sotto la guida e la direzione di Dio, al governo dell'intero universo,

migliorando e refinando anche i miliardi di pianeti che circondano le innumerevoli stelle dell'universo. Il sole del nostro sistema solare è soltanto una stella di dimensioni medie. Molte delle stelle che vediamo brillare di notte in realtà sono enormemente più grandi del nostro sole. Il nostro stesso sistema solare, ben più vasto di quanto molti di noi possano immaginare, non è che una parte piuttosto piccola della nostra galassia, e nell'universo di galassie ne esistono moltissime. In altre parole, l'UNIVERSO fisico creato da Dio Onnipotente è molto più vasto di quanto possiamo immaginare. COM'È GRANDE L'ONNIPOTENTE IDDIO!

Egli voleva che gli angeli svolgessero un ruolo vitale nella creazione finale dell'universo infinito!

(Ma è possibile tuttavia che Dio non abbia rivelato interamente agli angeli questo straordinario potenziale, giacché un terzo di loro tentò di usurparlo *con la forza* senza prima averne soddisfatto i requisiti necessari).

Per questo scopo di lunga portata, Dio istituì il Suo GOVERNO sulla terra sopra di loro. L'amministrazione del GOVERNO DI DIO sopra questo globo fu delegato al sovra arcangelo — il grande cherubino Lucifero.

Ricordate che anche gli angeli santi e i sovra arcangeli — incluso il sovra cherubino Lucifero — per necessità furono dotati con l'abilità di pensare, di ragionare, di formare attitudini, e di fare delle scelte e decisioni.

Come abbiamo visto, Dio creò Lucifero con i massimi attributi di saggezza, bellezza e perfezione. Dal momento in cui fu creato *fino a quando* egli scelse di ribellarsi, e si trovò in lui la PERVERSITÀ, Lucifero rimase perfetto nelle sue vie (Ezechiele 28:15).

In seguito alla preparazione ricevuta presso il trono dell'universo infinito, egli aveva acquisito una vasta esperienza nell'amministrazione del GOVERNO DI DIO, al trono dell'UNIVERSO infinito! Ricordate che Egli era uno dei cherubini le cui ali coprivano il trono dell'ALTISSIMO (Ezechiele 28:14; Esodo 25:20).

COME SI INSINUÒ IL PECCATO

Lucifero fu creato come un essere spirituale dalla bellezza perfetta, ma, purtroppo, si fece vincere dalla vanità, pervertendo quindi il proprio modo di pensare. La legge di Dio, che è alla base del Suo governo, è la via dell' AMORE, dell'interesse altruistico per il bene ed il benessere degli altri, dell'amore verso Dio nell'ubbidienza e nell'umiltà, cioè la via del dare, del condividere, dell'aiutare e del cooperare con gli altri. Lucifero, però, cominciò a pensare che la competizione sarebbe stata meglio della cooperazione. Sarebbe un incentivo per eccellere, tentare più duramente, realizzare. Servire sé STESSI, secondo lui, sarebbe stato più piacevole e soddisfacente.

Lucifero, quindi, si ribellò alla legge divina dell'AMORE, e si lasciò prendere dall'invidia e dal risentimento nei confronti di Dio, abbandonandosi alla concupiscenza ed all'avidità, diventò amaro. Questo ispirò in lui uno spirito di *violenza*, facendolo diventare l'avversario ed il nemico del proprio Creatore. Tutto questo avvenne per *sua scelta*, e non per volere divino — tuttavia, Dio lo permise.

Dio cambiò il nome di Lucifero in base a ciò che era diventato: SATANA IL DIAVOLO, che significa *avversario, rivale, nemico*.

Da allora in poi, Satana dedicò i suoi poteri soprannaturali al MALE, ed il suo risentimento e odio si rivolsero non solo contro Dio, ma anche contro la Sua legge. Egli ricorse a sotterfugi ed inganni per indurre gli angeli a lui sottoposti a tradire il loro stesso Creatore, ribellandosi e rivoltandosi contro di Lui, scatenando infine una GUERRA di aggressione e violenza nel tentativo di spodestare Dio ed impadronirsi del trono dell'UNIVERSO.

Fin tanto che Lucifero rimase leale ed amministrò fedelmente il GOVERNO DI DIO, sulla terra regnò una PACE

assoluta, perfetta e meravigliosa. La GIOIA degli angeli era immensa, in quanto la legge che è alla base del governo di Dio è IL MODO DI VIVERE che procura e produce la pace, la felicità, la prosperità ed il benessere. Il peccato, invece, è il MODO DI VIVERE che ha *causato* tutti i mali esistenti.

La pena del peccato per gli angeli non fu la morte — perché Dio li aveva creato spiriti immortali che non possono morire. Quello che Dio gli diede fu QUESTA TERRA come la loro abitazione e l'opportunità di qualificare a possedere e abbellire l'intero UNIVERSO.

La loro pena (stanno ancora aspettando il loro giudizio finale finora) fu la disqualificazione — la perdita della loro grande opportunità, la perversione della loro mente, e un *CATACLISMO colossale, globale di distruzione fu inflitto su questa terra.*

Così, la terra cadde nelle condizioni descritte brevemente in Genesi 1:2. Lucifero, creato come perfetto portatore di luce, divenne l'autore delle tenebre, dell'errore, della confusione e del male.

Fu in tal modo che la ribellione degli angeli che peccarono (2 Pietro 2:4-6; Giuda 6-7; Isaia 14:12-15; Ezechiele 28:12-17) provocò un spaventoso cataclisma sulla terra.

In quale modo Dio avrebbe dovuto guardare questa situazione dopo la colossale rovina di Lucifero e degli angeli che peccarono?

LUCIFERO fu creato il più perfetto nella bellezza, mentalità, consapevolezza, potere, intelletto e saggezza che Dio nella Sua potenza poteva creare in un'essere che aveva il potere di pensare, ragionare, fare delle scelte e decisioni a conto suo. Dio sapeva che non sarebbe stato possibile creare un'essere più alto, più perfetto come una creazione iniziale.

L'ORIGINE DEI DEMONI

Eppure questo essere superiore, ammaestrato al proprio trono del GOVERNO DI DIO sopra l'universo, si è recato al

ragionamento falso e aveva preso una decisione diabolica e perversita. Lui agiva sugli angeli ch'erano sotto la sua direzione finché aveva anche influenzato la loro mente alla ribellione. Questo poteva aver impiegato Lucifero milioni di anni prima che riuscisse. Probabilmente, prima cominciava a pervertire la mente degli angeli uno alla volta. Doveva farli sentire insoddisfatti, maltrattati da Dio, e li aveva iniettati di risentimento e di amarezza.

Quando Lucifero permetteva ad entrare ad occupare la sua mente i pensieri di vanità, gelosia, invidia, lussuria e avidità, poi di sdegno e di ribellione, QUALCOSA FU ACCADUTA ALLA SUA MENTE! *La sua mente diventava perversita, storta e contorta!* Il suo ragionamento fu diventato perverso. Dio diede a lui ed agli angeli controllo sopra il loro proprio mente. Non possono mai aggiustarli — non possono mai pensare razionalmente con onestà e rettitudine.

Attraverso persone possessati dai demoni, ho avuto un numero di esperienze coi demoni. Ho scacciato demoni attraverso il nome di Cristo e il potere dello Spirito Santo. Alcuni demoni sono sciocchi, come bambini viziati. Alcuni sono furbi, perspicaci, accorti, sottili. Alcuni sono belligerenti, burberi e malinconici. Ma sono *tutti* perversiti, storti, contorti.

Satana ed i suoi demoni, hanno anche oggi un effetto ed anche una influenza sugli esseri umani ed i governi attuali? Gli spiriti malvagi, possono influenzare la vostra propria vita? Queste domande saranno trattati nel 4 capitolo di questo libro.

Mentre Dio esaminava questa tragedia cataclismatica, doveva aver percepito che siccome il più alto, il più perfetto essere che aveva creato col Suo onnipotente potere, si aveva rivolto alla ribellione, rimaneva soltanto Dio stesso come l'unico essere che *non avrebbe e non potrebbe* peccare.

E Dio è il Padre della divina famiglia o regno di Dio.

Osservate Giovanni 1:1-5. La Parola ch'è stata «fatta carne» (versetto 14) esisteva da sempre — dall'eternità — col Padre. Dio il Padre creò ogni cosa — l'intero universo — tramite Lui che divenne Gesù Cristo (Efesini 3:9; Coloossesi 1:16-17).

Quando Gesù camminava per la terra, pregava a Dio, Suo Padre nei cieli. Il Padre parlava di Gesù come «mio diletto Figliuolo, nel quale mi sono compiaciuto». Gesù visse sulla terra come un'essere umano, provato in tutti i punti come noi, eppure senza peccato.

La terza parola nella Bibbia è «Iddio» (Genesi 1:1). E la parola nell'ebraico originale è *Elohim*, un nome plurale in forma, simile alla parola *famiglia, chiesa o gruppo*. Dio è la famiglia divina. C'è un Dio — un'unica famiglia, che consiste di più di una Persona.

Dio si rendeva conto che nessuno, tranne Dio, nella famiglia di Dio, poteva con *certezza* essere fidato di non peccare mai. Dio vedeva che niente meno di Se stesso (come la famiglia di Dio) potrebbe essere fidato di effettuare quello scopo supremo nell'intero universo, per poter adempiere il Suo scopo per l'intero vasto universo.

PERCHÉ GLI ESSERI UMANI SUCCE- DONO AGLI ANGELI CADUTI

Dopo tutto questo, Dio infine decise di *riprodurre Sé stesso* per mezzo di esseri umani creati a Sua immagine e somiglianza, ma composti dapprima di carne e sangue, soggetti a morire qualora non giungessero a pentirsi dei loro peccati, e dotati della possibilità di nascere in seno alla famiglia divina generata da Dio il Padre. Dio vide come questo potrebbe essere compiuto tramite Cristo, che dà Se stesso per quel scopo.

E per questo che Dio ha posto l'uomo sulla terra!
Questa è la ragione per cui Dio Onnipotente ha intrapreso il Suo più grandioso progetto: quello di ripro-

durre Sé stesso! Tutto questo verrà chiarito nel capitolo seguente.

Prima di concludere il capitolo, però, va fatta un'ultima importante osservazione. Lo scopo supremo e globale di Dio è di riprodurre Sé stesso e di regnare supremo su tutto il creato. Dio ha scelto questa terra quale futura sede del governo universale e persino del Suo trono (1 Corinzi 15:24), ma poiché Satana aveva rovesciato il governo di Dio sulla terra, Egli intese restaurarlo per mezzo dell'uomo, creato a Sua immagine e somiglianza, e destinato infine ad entrare a far parte della stessa Famiglia di Dio. Dobbiamo dunque dare ascolto all'ammonimento di Paolo di non ignorare l'esistenza e le macchinazioni di Satana e di non lasciarci soverchiare da lui (Il Corinzi 2:11). Lo scopo supremo degli esseri umani sarà chiarito nei capitoli successivi.

BUONE NOTIZIE

Avete sentito il detto riguardo «le buone e cattive notizie». L'ultima parte di questo capitolo vi ha dato le cattive notizie. La buona notizia è lo scopo di Dio attraverso gli esseri umani e il fatto che i due terzi degli angeli che sono rimasti santi e giusti sono più numerosi dei demoni e rimangono gli agenti invisibili di Dio che ministrano ed aiutano nello sviluppo del carattere giusto dei miriadi di esseri umani che diventeranno i figli ed eredi del Dio Supremo e membri della grande famiglia di Dio.

3

Che cosa è l'uomo?

SEMBRA davvero incredibile! I corsi tecnologici di studi superiori moderni insegnano fisiologia, anatomia umana, antropologia e psicologia. Nelle aule universitarie l'uomo viene scomposto e analizzato minuziosamente; ogni suo aspetto e dettaglio vengono attentamente studiati. Il cervello umano è oggetto di indagini altrettanto meticolose; eppure la mente umana continua ad essere un mistero assoluto anche per gli psicologi più all'avanguardia. Non sanno CHE COSA è l'uomo e PERCHÉ è venuto in esistenza! Questo è il Terzo grande Mistero che non è mai stato compreso dall'umanità. L'uomo è semplicemente la specie più alta degli animali, venuti da forze inerenti, senza un piano intelligente o senza disegno, dal processo di evoluzione? Per quale ragione l'uomo ha la capacità di pensare e ragionare e perchè possiede tutta quella fondamenta di conoscenza umana che è impossibile per gli animali di avere. È un'anima immortale? È composto di carne e sangue umana con un'anima immortale dentro di lui? Che cos'è, dopo tutto, un essere umano?

E PERCHÉ esiste?

Per quale ragione il genere umano vive sulla terra? Siamo qui per caso? O vi è stato invece un DISEGNO e uno SCOPO?

Si dice che per ogni effetto vi è una causa. Per quanto riguarda il caso che studiamo, l'effetto è l'uomo. L'uomo è qui sulla terra. Ma COME e PERCHÉ vi è giunto? È stato posto qui, o è semplicemente il prodotto accidentale di ciechi, insensati e inintelligenti processi evolutivi?

Ognuno dovrebbe desiderare di conoscere la risposta!

Si tratta di un mistero che ha tenuto in scacco il mondo dell'istruzione superiore.

Nel corso del ventesimo secolo, quest'ultimo ha accolto virtualmente all'unanimità la teoria dell'evoluzione, e non considera più nemmeno la possibilità di una creazione intenzionale e progettata da un Dio dotato di una mente suprema, di intelligenza perfetta e di potenza senza limiti. Ma l'evoluzionismo non è minimamente in grado di spiegare il paradosso di un mondo di imponenti realizzazioni che è però totalmente incapace di risolvere i problemi ed i mali sempre più gravi ed in continuo aumento. Questa teoria non sa attribuire uno scopo all'esistenza umana. L'istruzione superiore ignora sprezzantemente, senza minimamente esaminarle, le verità bibliche che rivelano la ragione della presenza dell'uomo sulla terra e le cause delle attuali condizioni della nostra civiltà. Le basi dell'istruzione moderna sono diventate completamente materialistiche, combinando l'agnosticismo evoluzionistico con le dottrine politiche ed economiche di Karl Marx e la morale e gli schemi sociali di Sigmund Freud. Il mondo accademico è caratterizzato dalla più completa ignoranza circa i misteri dell'umanità e della civiltà dell'uomo!

Ma il fatto è che il mondo accademico non solo non sa, ma in genere non vuole sapere. Quando viene posta la questione del COME e del PERCHÉ, cioè dell'essenza e dello

scopo dell'uomo, gli intellettuali, i custodi del SAPERE, la evitano o la combattono. Su questo argomento del COME e del PERCHÈ essi restano deliberatamente ignoranti...

Gli educatori, dunque, chiudono la propria mente e la propria bocca. La scienza non sa, e la religione non rivela, perchè anch'essa non Samuele

Sì, è incredibile, ma VERO!

DIO ENTRA NELL QUADRO

PERCHÉ questa ignoranza compiacente? La ragione è che il mistero dell'uomo chiama in causa Dio. Satana è ostile a Dio e rende ostile a Lui anche la mente dell'uomo. Satana, che siede sul trono della terra, ha reso cieca la mente degli intellettuali, così come di ogni altro componente della società (2 Corinzi 4:4). Consideriamo per un momento la mente più istruita, che abbia conseguito molteplici titoli di studio al più alto livello. Nei campi in cui è specializzata, questa persona possiede probabilmente conoscenze vaste e complesse; ponetele però una domanda su un argomento che non rientri in alcuno di questi specifici rami del sapere che ha studiato e probabilmente scoprirete che non ne sa nè più nè meno di coloro che non si sono addentrati nei labirinti dell'istruzione superiore.

I settori principali in cui si divide la civiltà di questo mondo — governi, religioni, istruzione, scienza, tecnologia e industria — rifuggono tutti da Dio, e vogliono che Dio non si immischi nei loro affari. La sola menzione del Suo nome li mette in imbarazzo.

Tale ignoranza non si può spiegare se non con l'influenza invisibile e inavvertito della potenza soprannaturale e maligna di Satana il diavolo, e degli spiriti demoniaci. Quando leggiamo in Apocalisse 12:9 che tutto il mondo è stato sedotto da Satana, ciò vale anche per le grandi menti. Gesù Cristo ringraziò Iddio per il fatto che le verità autentiche sono nascoste ai sapienti e ai dotti, ma sono rivelate a coloro

che, per quanto riguarda il sapere materialistico, possono essere paragonati a piccoli bambini.

Nel primo capitolo di questo libro abbiamo discusso CHI e CHE COSA è Dio. Abbiamo visto che Dio è assolutamente REALE, che non è un'umca persona, ma Dio è una famiglia, la suprema famiglia divina, che Egli è il Creatore di tutte le cose esistenti, e che ha uno SCOPO ultimo: realizzare nell'uomo, durante la sua vita mortale, il CARATTERE perfetto, santo, retto e spirituale e quindi, alla risurrezione, farne un essere immortale divino, membro della famiglia stessa di Dio.

Pertanto, tra la presenza dell'uomo sulla terra e lo SCOPO che Dio sta realizzando quaggiù deve esserci un nesso ben preciso.

Unitamente a questi interrogativi ed affermazioni di importanza fondamentale dobbiamo anche chiederci: PERCHÉ oggi esistono tanti mali in questo mondo caotico e sofferente? Il problema principale che il mondo oggi ha davanti a sé, senza alcuna soluzione, è quello della SOPRAVVIVENZA DELL'UMANITÀ. Può sopravvivere la vita umana su questa terra anche attraverso il tempo corte che rimane di questo ventesimo secolo? Può l'umanità sopravvivere all'esplosione demografica, o alla minaccia della guerra nucleare, prodotta dalla sua stessa mente e che oggi è in grado di annientare l'intera popolazione del mondo?

Consideriamo ora quanto precedentemente esposto riguardo allo SCOPO originale degli angeli che poi peccarono sulla terra. La ribellione di questi esseri spirituali, infatti, si collega direttamente allo SCOPO di Dio per la creazione dell'UOMO, cioè all'interrogativo: CHE COS'È L'UOMO e PERCHÉ esiste?

LA SUPERFICIE DELLA TERRA IN SFACELO

Invece di migliorare, abbellire e completare la creazione della terra, gli angeli peccatori, come si è già visto, vi portarono desolazione e rovina.

Leggiamo ora Genesi 1:1-2: «Nel principio Iddio creò i cieli e la terra. E la terra era informe e vuota, e le tenebre coprivano la faccia dell'abisso.

I vocaboli originali ebraici tradotti con «informe» e «vuota» sono tohu e bohu, il cui significato letterale è «deserto», «desolato», «in sfacelo». Il verbo ebraico reso come «era» nel versetto 2 può essere tradotto anche con «divenne». Pertanto, forse dopo milioni di anni, tutto era diventato una superficie oceanica e l'anarchia degli angeli aveva trasformato la luce in tenebre.

Consentitemi di menzionare, a questo punto, un principio biblico, enunciato in Isaia 28:9-10: «A chi vuol Egli dare Insegnamenti? A chi vuol Egli far capire la lezione? »... Poiché è un continuo dar precetto dopo precetto, precetto dopo precetto, regola dopo regola, regola dopo regola, un poco qui, un poco là! » Purtroppo, la maggior parte di coloro che cercano di applicare questo principio alla comprensione della Bibbia esaminano ciascun versetto («un poco qui, un poco là») fuori dal suo contesto, per «interpretarlo» in base alle loro proprie idee.

La Bibbia si distingue da qualsiasi altro libro che sia mai stato scritto. Il fatto stesso che le sue verità sono rivelate «un poco qui, un poco là» significa che si tratta di un'opera codificata, destinata a non essere compresa fino all'attuale tempo della fine, come spiegato altrove in questo volume. Coloro che hanno cercato di leggere la Bibbia dal principio, come qualsiasi altro libro, sono sempre rimasti comprensibilmente confusi. Molti si sono semplicemente arresi, dicendo, come un tempo feci anch'io: «La Bibbia, non riesco proprio a capirla! » Ecco la ragione perchè Bruce barton ha detto che la Bibbia è il libro che nessuno Samuele Come ho spiegato altrove, la Bibbia è come un puzzle da ricomporre: fino a quando non si mettono assieme esattamente i vari pezzi, la figura vera non appare.

Pertanto, molto di quanto si riferisce direttamente al contenuto di *Genesi 1*, e ciò che lo spiega, si trova in passi di altri libri della Bibbia.

Cerchiamo dunque di **COMPNDERE** il quadro di fondo. Notate che *Genesi 1:1* afferma che Dio creò i cieli e la terra. Nel precedente capitolo abbiamo visto che i cieli (cioè l'universo) e la terra furono creati dopo la creazione degli angeli. Ma questi non completarono la creazione della terra migliorandola, sviluppandola ed abbellendola; al contrario, essi la ridussero in uno stato di desolazione e rovina. La ribellione degli angeli, avvenuta probabilmente milioni di anni fa, pose fine al **GOVERNO DI DIO** sulla terra.

Ed adesso tra tutte le creature viventi nell'universo, possiamo dipendere **SOLTANTO DIO** di non sviare mai della via delle Sue leggi. Nessun'altro essere più perfetto di *Lucifero*, il cherubino che ribellò, poteva essere creato. Il carattere è una cosa che non si può creare con un semplice comando. Il carattere spirituale come quello di Dio, viene da azioni abituali ed il condotto della persona e entità creata che viene alla conoscenza delle vere vie di Dio, e che esercita la volontà di seguire quelle vie anche contro opposizione, tentazione o desiderio di andare contrario. Il carattere dev'essere sviluppato con l'assenso, la volontà e l'azione dell'entità creata separatamente. E trasmesso da Dio e dovrebbe essere ricevuto volontariamente da quell'entità. A questo punto, dunque, Dio decise, o aveva già in precedenza deciso, di intraprendere la **SUPREMA** opera creativa, cioè riprodurre Sé stesso, e tale fine doveva essere raggiunto attraverso la formazione del carattere spirituale. Dio sapeva che per questa realizzazione era necessario utilizzare la **MATERIA**.

L'UOMO A IMMAGINE DI DIO

Dio rinnovò la faccia della terra per prepararla e renderla nuovamente abitabile per l'uomo. Ciò è spiegato in

Salmi 104:30: «Tu mandi il Tuo spirito, essi sono creati, e Tu rinnovi la faccia della terra».

Ritorniamo ora a Genesi 1:2 La terra divenne in uno stato di rovina» ... e lo spirito di Dio aleggiava sulla superficie delle acque».

La prima cosa che Dio fece fu dunque di ritrasformare le tenebre in LUCE, come era stato all'atto della creazione originale. Dio disse: «Sia la luce! E la luce fu» (Genesi 1:3).

In sei giorni Dio RINNOVÒ LA FACCIA DELLA TERRA (questo rinnovamento non fu la creazione originale della terra, ma il ripristino delle condizioni in cui si trovava il pianeta quando fu creato), preparandola per la creazione dell'UOMO.

Dio separò la terraferma dagli oceani, e su questa creò poi la vita vegetale, gli animali acquatici e gli animali terrestri. Nella lingua ebraica in cui Mosè scriveva, i vertebrati sono chiamati nefesh nei versetti 20, 21 e 24. I traduttori hanno correttamente reso questo vocabolo, nei versetti citati, come «animali viventi». Ma in Genesi 2:7, che si riferisce all'uomo, la stessa parola nefesh è stata tradotta con la parola «anima», perché i traduttori ritennero erroneamente che soltanto gli esseri umani fossero «anime». Il significato letterale di nefesh però, è «vita degli animali», cioè la vita fisica limitata nel tempo, e non quella spirituale.

La terra, dunque, divenne nuovamente una creazione perfetta, ma ancora incompleta, nel senso che le mancavano gli ultimi ritocchi.

Come ho già precisato, Dio crea in duplici stadi. Tale processo è paragonabile alla preparazione di una torta: prima si lavora e si inforna l'impasto base; poi si procede al secondo stadio, quello cioè della decorazione e rifinitura con crema, panna o guarnizioni, per abbellire, arricchire e completare il dolce.

Dio pose Lucifero e i suoi angeli sulla terra perché completassero la creazione della terra dandole, per così dire, gli ultimi ritocchi allo scopo di abbellirla, miglio-

rarla ed arricchirla. Ma gli angeli peccarono facendo così piombare il pianeta nel caos, nella confusione e nelle tenebre.

Dio rinnovò allora la faccia della terra per l'UOMO, creato a diventare nella somiglianza del carattere di Dio e anche con l'aspetto e le sembianze di Dio. Dio voleva che l'uomo migliorasse ed abbellisse la terra con gli ultimi ritocchi, cioè «decorando la torta» per ottenere il tocco finale dell'uomo nella creazione finale della terra. Ma l'uomo ha rovinato, inquinato, contaminato e deteriorato quasi ogni parte del pianeta in cui è giunto o su cui ha agito.

LO SCOPO DELL'UOMO SULLA TERRA

PERCHÉ il Dio Creatore ha posto l'UOMO sulla terra? Per realizzare il Suo ultimo scopo supremo, quello cioè di riprodurre Sé stesso, ponendo come obiettivo supremo la creazione del carattere giusto e divino (alla fine) in milioni di figli, che poi diventeranno anch'essi esseri spirituali e membri della famiglia di Dio!

L'uomo doveva migliorare materialmente la terra fisica datagli da Dio, completando la creazione del pianeta (compito che gli angeli peccatori si erano deliberatamente rifiutati di assolvere), e, così facendo, RISTABILIRE il GOVERNO DI DIO e il MODO di vivere conforme alla Sua VIA — e, in oltre, attraverso questo medesimo processo, COMPLETARE LA CREAZIONE DELL'UOMO, sviluppando, con il proprio consenso, il CARATTERE santo e giusto di Dio.

Una volta che questo carattere perfetto sarà infuso nell'uomo, si potrà realizzare l'INCREDIBILE POTENZIALE UMANO: l'uomo NASCERÀ IN SENO alla FAMIGLIA DIVINA di Dio, ristabilendo il governo di Dio sulla terra e partecipando poi al completamento della CREAZIONE nell'immensità dell'intero UNIVERSO! Questo incredibile

potenziale dell'uomo sarà pienamente spiegato nelle pagine successive di questo volume. Dio riprodurrà SE STESSO migliaia e migliaia di volte.

Dunque, il sesto giorno di quella settimana di ricreazione, Dio (Elohim) disse: «Facciamo l'uomo a nostra immagine e a nostra somiglianza» (Genesi 1:26).

L'uomo è stato creato per avere un rapporto (consensuale) speciale con il suo Creatore. Egli è stato creato con la forma e le sembianze di Dio. Per rendere possibile quel rapporto con Dio, all'uomo è stato dato uno spirito di cui tra breve parleremo molto più esaurientemente.

L'ANIMA È MORTALE

Dio, però, ha prima formato l'UOMO dalla MATERIA; ciò era necessario per la suprema realizzazione voluta dal Creatore.

Infatti, se l'uomo si fosse ribellato contro il piano di Dio, Egli avrebbe potuto mettere fine alla sua infelicità e alle sue sofferenze mediante la morte. Gli angeli, invece, essendo composti di spirito, non potevano essere distrutti e quelli che si ribellarono continuano oggi a vivere nel tormento della propria malvagità. Dio ha voluto risparmiare all'uomo la possibilità di questo tragico fato, creandolo mortale, e quindi distruggibile.

«E l'Eterno Iddio formò l'uomo dalla polvere della terra, gli soffiò nelle narici un alito vitale, e l'uomo divenne un'anima vivente» (Genesi 2:7). Notate: l'uomo, composto di polvere della terra, respirando l'aria DIVENNE un'anima vivente. Il testo non dice che l'uomo è, o possiede, un'anima immortale. Ciò che fu formato con la materia del suolo DIVENNE un'anima.

«Anima» è la traduzione dall'ebraico (la lingua in cui scrisse Mosè) del termine nefesh, che, come abbiamo già visto, indica semplicemente un animale che respira. Nel primo capitolo di Genesi gli animali sono chiamati

nefesh per tre volte: in Genesi 1:20, questo vocabolo è tradotto «animali»; in Genesi 1:21, «esseri»; e in Genesi 1:24, di nuovo «animali». In questi versetti i traduttori hanno usato la parola «animali» o «esseri» per tradurre nefesh; in Genesi 2:7, però, hanno reso lo stesso vocabolo con «anima»: «l'uomo divenne un'anima (nefesh) vivente».

Dopo aver formato l'uomo, dopo aver fatto ogni cellula del suo corpo, Dio gli impartì la vita fisica, soffiando nei suoi polmoni, attraverso le sue narici, dell'aria, «un alito vitale» contenente ossigeno. L'uomo, allora, cominciò a vivere! Notate però che questo versetto non dice affatto che Dio soffiò nell'uomo un'anima immortale.

La sorgente della vita fisica, nell'uomo e negli animali, è esattamente la stessa. In tutta la Bibbia, l'espressione «alito vitale» non si riferisce mai ad un'anima immortale, o ad una vita separata dal corpo fisico. Altrimenti dovremmo concludere che anche gli animali, gli uccelli e perfino gli insetti (come i pidocchi, le pulci e le zanzare) avrebbero delle anime immortali, perché essi hanno tutti lo stesso «alito di vita» (Genesi 7:21-22).

Quando Dio soffiò l'alito vitale nell'uomo, attraverso le sue narici, questi divenne un'anima vivente (Genesi 2:7). Notate in questo versetto che l'uomo non possiede un'anima: l'uomo è un'anima!

Così l'ANIMA è fisica, composta da materia, e può morire. Questa è una verità creduta da molto poche denominazioni e probabilmente da nessun'altra religione un'altra PROVA che identifica la unica vera chiesa di Dio.

COME FUNZIONA LA MENTE UMANA

Adesso veniamo ad un'altra verità e per quanto lo so è esclusiva all'unica vera Chiesa.

Avete mai pensato circa la vasta differenza che c'è tra la mente umana e il cervello di un'animale? Questo, fra l'altro e una altra PROVA della falsità della teoria dell'evoluzione!

Il cervello fisico dei vertebrati superiori nel regno degli animali, è essenzialmente, come quello umano. I cervelli delle balene, degli elefanti, dei delfini sono piu grandie quello del scimpanze è quasi allo stesso grandore. Eppure la capacità della mente umana e inde-scrivibilmente piu grande. Davvero pochi sanno PERCHÈ! Molti brani di scrittura dimstrano che c'è uno spirito nell'uomo. Lo spirito non è materia, ma l'uomo lo è. Per distinguirlo dallo Santo Spirito di Dio, lo chiamero come lo spirito «umano». Eppure è spirito e non materia.

Lo spirito «umano» da il potere dell'intelletto al cervello fisico. Lo spirito non puo vedere, udire, gustare, sentire l'odore o provare. Il cervello vede mediante l'occhio, ode mediante l'orecchio, ecc. Da solo lo spirito «umano» non può pensare. Il cervello fisico pensa.

Allora qual'è la funzione di questo spirito «umano»? NON è un' «anima». Ma primariamente imparte il potere di intelletto-l'abilità di pensare, di potenza MENTALE al cervello umano e per secondoe il proprio mezzo che Dio ci ha dato per poter realizzare la possibilita di una relazione personale fra l'UOMO fisico e il divino DIO.

QUAL'È IL VERO VALORE DI UNA VITA UMANA?

Filosofi, umanisti, tutti parlano superbamente del valore umano come se fosse di valore suprema in se stesso. Parlano del «dio» dentro di voi- di cavare le risorse innate che sono nascoste dentro di voi stessi. Insegnano di fidare SE STESSI, di glorificare se stessi.

Sono vanitosamente ignari e inconsapevole dei VERI VALORI e l'incredibile ma reale potenziale umana.

La vita umana è allo stesso tempo di molto meno valore che loro suppongono e di una potenziale molto piu suprema che loro sanno.

La vera verità è rivelata. Almeno che non è rivelata

essa rimane un mistero, completamente sconosciuta ai vanitosi ed ingannati intellettuali. Ripeto, Gesù disse pregando: «Io ti rendo lode, o Padre, Signor del cielo e della terra, perchè hai nascoste queste cose ai savi e agli intelligenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.» (Matteo 11:25).

Qual'è la vera verità riguardo il valore di una vita umana? Qual'è il vero valore di una vita umana? Nella sua realtà è sopravvalutatissima ed incredibilmente sottovalutata ella sua potenziale. La verità è veramente travolgente.

Quando uno vede un innocente, carino neonato, o la vita soddisfatta di una persona anziana di 80 anni, si domanda, «Quanto è preziosa quella vita? — l'una appena cominciata e l'altra già spenta. » Potete dare la risposta giusta.

CAPIAMO! Ecco qui c'è il punto che porta difficoltà. Esattamente qui è il punto dove gli educati del mondo sviano. Oggi la scienza e l'educazione avanzata quasi tutte assumano che niente esiste tranne la materia. Negano l'esistenza dello spirito. Il che vuol dire, se lo ammettono o no, loro negano l'esistenza di Dio.

Veniamo alla scienza moderna di ricerca del cervello. Impariamo che il cervello umano adopera molte funzioni che sono impossibile adoperare nel cervello degli animali, eppure impariamo che non esiste nessuna differenza fisico significante. Apparte dall'istinto, l'animale non può pensare, ragionare, studiare, prendere delle decisioni. Non può sapere quello che sa l'uomo. Non può fare dei giudizi, aver sagesza, amore, essere gentile, cooperativi, non sente neanche il desiderio di competere, cospirazione, invidia, gelosia, risentimento. Non può apprezzare la musica, l'arte e la letteratura. Non ha qualità o caratteristiche spirituali. Eppure la scienza e l'educazione avanzata insistono che la facoltà dell'intelletto negli esseri umani sono puramente fisici.

Ho dovuto PROVARE a me stesso razionalmente che Dio esiste e ch'è in fatti piu REALE che la materia. Ho dovuto PROVARE che la Santa Bibbia è in fatti la parola autorevole di Dio, col quale comunica coll'uomo, è che svela la verità che altrimenti sarebbe stato inaccessibile all'uomo. E ho trovato LO SCOPO, IL DISEGNO, IL SIGNIFICATO svelato che è nascosto dai cosi dichiarati scolastici. Ho trovato svelato la ragione per l'aumento di malvagità in un mondo progressivo. Può l'essere umano che è stato disegnato, creato e fatto, dire al suo Creatore, «Perche mi hai fatto cosi? — per quale SCOPO? » E può lui istruire il Suo CREATORE? Non deve invece aprire la sua mente e sentire quando il suo Creatore ha da svelare a lui il proprio ragione perchè è stato creato?

Il Creatore svela e insegna mediante la Santa Bibbia, un libro molto cifrato. Il suo profondo messaggio è aperto alla comprensione umana mediante la presenza e la dimoranza dello Spirito Santo iniettato nella mente umana che è arresa e ceduta completamente alla rivelazione in piena credenza e ubbidienza. A tale la VERITÀ è resa chiara-meravigliosa piu di ogni descrizione.

Ma badate questa domanda attentamente! Pensateci sopra! Se l'uomo avesse avuto soltanto il cervello fisico, come i vertebrati muti, come può il grande Spirito Iddio iniettare queste verità spirituali nei cervelli degli animali? La risposta è chiara. Lui non lo fa. Gli animali muti non hanno una conoscenza di Dio né una cognizione spirituale.

Ma lo spirito umano nell'uomo mortale rende possibile un contatto diretto dal grande Spirito Iddio. Non c'è un canale di comunicazione diretta tra il cervello di un muto animale e la mente del Dio Supremo.

Meditate sopra questo. Noi esseri umani talvolta parliamo di quanto meravigliosamente Dio ha creato l'uomo, con il suo cervello ed i componenti del suo corpo che funzionano tutti insieme. Ma senza questo spirito,

che da il potere dell'intelletto al cervello e che apre anche il canale di comunicazione con la mente del grande Dio, l'uomo non sarà niente di più di quei animali muti. Ma col spirito nell'uomo, la creazione dell'uomo diventa anche più meraviglioso da contemplare. Ed è questo spirito nell'uomo che rende possibile per l'uomo di essere unito con Dio, purchè l'uomo può essere generato da Dio dallo Spirito di Dio unendo col spirito umano, così fecondandola persona umana come figlio del Supremo dio Creatore.

Il vero valore allora di una vita umana, resta soltanto dentro lo spirito umano unito col cervello umano. Dovrebbe essere dichiarato adesso che questo spirito umano non è riconosciuto dai psicologi più educati eppure è la propria essenza della MENTE umana.

L'ANIMA PUÒ MORIRE

Il libro del Creatore, svela, al contrario degli insegnamenti di fallibili umani, che l'uomo fu creato dalla polvere della terra, e questa polvere così diventa un'anima, mortale-come tutti i vertebrati. L'uomo ha sempre continuato ad accettare la prima menzogna nella storia dell'umanità-la menzogna di Satana a madre Eva, che l'uomo è immortale e non può morire.

L'anima è soltanto l'animale che respira. Tutti gli animali sono chiamati «anime» nella bibbia-«nefesh» nell'ebreo. Allora se l'uomo è un'anima come scritto in Genesi 2:7, così sono anche gli animali muti. Ma c'è un spirito umano nell'anima umana.

Questo spirito umano non dà la vita umana. La vita umana, come quella di tutti i vertebrati, viene dalla circolazione del sangue, ossigenata dal respiro d'aria. Ma Dio rivela che c'è un spirito dentro ciascun essere umano. Questo spirito non è presente negli animali. Lo spirito umano dà al cervello il potere dell'intelletto-per

poter acquisire il sapere, per ragionare, pensare, prendere delle decisioni, produrre degli attitudini buoni e mali.

Il cervello degli esseri umani è degli animali sono uguali. La superiorità del cervello umano non viene di un cervello superiore ma dalla presenza dello spirito umano dentro il cervello umano. Il cervello umano ha un istinto non l'intelletto.

Può sembrare stranamente scioccante, perché è una dimensione nella consapevolezza non insegnata mai prima, ma il vero valore della vita umana si trova soltanto nello spirito umano, siccome funziona unito col cervello umano.

Dio formò l'uomo della materia, ma secondo il Suo immagine e somiglianza in quanto a forma.

Ma l'animale muto e l'uomo hanno lo stesso sospiro, la stessa fonte di vita. Muoiono la stessa morte. La vita umana è l'esistenza animale, ma nella forma e immagine di Dio, e col spirito umano unito al cervello.

L'uomo fu creato per avere una relazione col suo Creatore. Così fu creato nella forma e nell'immagine del suo Creatore, e la presenza dello spirito dentro di lui rende possibile il contatto e la relazione.

LA CREAZIONE DELL'UOMO NON È ANCORA COMPLETA

Ma la creazione dell'uomo non era ancora completa. Mentalmente e spiritualmente, infatti, egli era creato «incompleto» e aveva bisogno che lo Spirito di Dio si unisca al suo spirito, generandolo come figlio di Dio, unendolo a Lui, e gli consenta infine di nascere, in virtù di una risurrezione, nella FAMIGLIA DI Dio.

Fermatevi un attimo a riflettere! Notate ancora una volta la dualità del processo con cui Dio crea. Il primo uomo, Adamo, era una creatura fisica, dotata dello spirito umano. Quando la creazione dell'uomo sarà finalmente

completa, egli sarà un essere spirituale, composto allora di solo spirito!

Quando l'uomo riceve lo Spirito Santo di Dio, lo stesso Spirito e la stessa mente di Dio vengono infusi in lui e si uniscono al suo spirito umano. Lo Spirito di Dio non può essere ricevuto da un animale bruto perché gli animali non hanno in loro alcuna essenza spirituale a cui lo Spirito di Dio possa unirsi.

A questo punto, consentitemi di aprire una parentesi su una verità che, nel momento in cui scrivo, è alla base dell'argomento più controverso nel mondo occidentale: la questione dell'aborto.

Lo spirito umano entra nell'embrione all'atto della concezione. Questo è lo stesso spirito che, in seguito alla conversione dell'adulto, può unirsi allo Spirito Santo del grande Iddio Creatore. Tramite tale unione Dio impregna quell'essere umano con la vita divina, come figlio generato, ma non ancora nato, dell'Iddio vivente. Partendo da quest'analogia, è chiaro che la distruzione di un embrione o di un feto umano nel grembo materno equivale all'OMICIDIO di un potenziale, futuro essere spirituale.

L'aborto, quindi, è un omicidio!

Ritorniamo ora al nostro interrogativo originario: «Qual è il valore reale della vita umana?»

La vita umana è, ad un livello, identica a quella animale (*nefesh*), caratterizzata però dalla presenza di uno spirito umano che conferisce al cervello l'intelletto. Tale spirito rende possibile l'unione con lo Spirito Santo, cioè con la mente e l'immortalità di Dio. Quando l'uomo, che è mortale, muore, il suo corpo ridiventa polvere e lo spirito, ritorna a Dio.

LA VITA DOPO LA MORTE

Lo spirito umano — che alla morte lascia il corpo — in realtà è come uno «stampo spirituale», di per sé incon-

scio, che alla risurrezione ridarà al corpo risorto la memoria, la conoscenza ed il carattere, oltre che la forma e le sembianze, che la persona aveva prima di morire. Di per sé, lo spirito umano non può vedere, sentire, pensare o sapere. La sola vera VITA, intrinseca ed autonoma, risiede nell'unione dello Spirito Santo di Dio con lo spirito umano. Il valore della vita umana consiste, dunque, nello spirito umano e nella possibilità che esso venga unito allo Spirito di Dio, che impartisce la mente e la vita divina.

I filosofi considerano la vita umana come di supremo valore in sé. Essi parlano di «dignità umana», di facoltà «divine» innate in ciascun essere umano. Essi esaltano la fiducia in SE STESSI, la glorificazione di sé; spingono l'uomo mortale a considerarsi «immortale» come Dio.

Ma la verità è esattamente il contrario: l'unico valore della vita umana consiste nella presenza nell'uomo dello spirito umano e nella possibilità di essere generati da Dio, in seguito al pentimento e al battesimo, e di diventare, alla risurrezione, degli esseri divini, nascendo allora come figli nella FAMIGLIA DI Dio.

L'«uomo» non è intrinsecamente «divino», ma solo carne mortale, con un cervello al quale lo spirito umano conferisce l'intelletto.

Pertanto, l'uomo di per sé ha un valore infinitamente inferiore a quello supposto da coloro che si definiscono i sapienti di questo mondo. Ma una volta generato dal Dio Supremo mediante la VITA stessa e lo Spirito del Dio vivente vive in lui, l'essere umano ha un potenziale infinitamente superiore a quello che il mondo gli attribuisce.

Dio, come spiegato in precedenza, crea in base al principio di DUALITÀ. La creazione dell'uomo, pertanto, si compie in due fasi: 1) lo stadio fisico, iniziato con il primo uomo, Adamo; 2) lo stadio spirituale, che incomincia con il «secondo Adamo», Gesù Cristo (I Corinzi 15:45-46).

Inoltre, alla sua creazione (e nascita) l'uomo è stato dotato di quello «spirito» umano che è diventato una sua parte integrante. Intellettualmente e spiritualmente, tuttavia, egli è stato creato INCOMPLETO, in quanto ha bisogno di un altro spirito: lo SPIRITO SANTO di Dio. Quando riceviamo questo dono di Dio, «lo spirito [di Dio] stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figuoli di Dio» (Romani 8:16), non ancora nati, ma nella prima fase della creazione spirituale dell'uomo.

Ciò è chiaramente spiegato in 1 Corinzi 2: «Le cose che occhio non ha vedute, e che orecchio non ha udite e che non son salite in cuor [mente] d'uomo [la conoscenza spirituale], son quelle che Dio ha preparate per coloro che L'amano» (versetto 9) la consapevolezza spirituale.

La mente naturale può acquisire conoscenze relative a cose fisiche e materiali, e può essere dotata di un senso morale, etico, artistico e culturale non posseduto dagli animali. Ma nella sfera del bene e del male, però, essa può conoscere e fare soltanto ciò che è bene sul piano umano, in virtù dello spirito umano. Senza lo Spirito Santo di Dio, comunque, l'uomo non può esprimere amore ad un livello divino, né può conoscere ciò che è spirituale, com'è rivelato in 1 Corinzi 2.

SOLTANTO DIO RIVELA

«Ma a noi Dio le ha rivelate [le cose spirituali] per mezzo dello Spirito...» (1 Corinzi 2:10). Notate in modo particolare che la conoscenza spirituale non è rivelata da una Persona chiamata lo Spirito Santo, ma da Dio, per mezzo del Suo Spirito, che può essere ricevuto come dono di Dio per Sua grazia e misericordia. E Dio, dunque, che rivela; lo Spirito Santo è lo strumento mediante il quale possiamo comprendere ciò che solo Dio può rivelare.

«Chi tra gli uomini, infatti, conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo che è in lui?» (ver-

setto 11). Se lo Spirito Santo sia la terza Persona della Trinità, allora lo spirito nell'uomo non è anche un'altro uomo? Una mucca, un'agnello o un cane non può sapere le cose che sa un'UOMO — neanche può saperli l'uomo tranne mediante lo spirito che c'è dentro di lui. Per esempio tale conoscenza di chimica, fisica e tecnologia e consapevolezza scientifica. Nello stesso modo, l'uomo naturale con questo unico spirito è limitato-«Cosi pure nessuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio».

Soltanto quando lo Spirito Santo si infonde in noi, unendosi allo spirito «umano», possiamo realmente comprendere ciò che è spirituale: «Or l'uomo naturale non riceve le cose dello Spirito di Dio, perché gli sono pazzia; e non le può conoscere, perché le si giudicano spiritualmente» (versetto 14).

Le persone più istruite vedono ogni cosa attraverso il filtro della teoria dell'evoluzione. L'evoluzionismo si occupa soltanto della vita e dello sviluppo fisico e materiale; non studia le conoscenze spirituali e non offre insegnamenti riguardanti la vita spirituale e i relativi problemi, che sono alla base di tutti i mali del mondo.

Ecco PERCHÈ le persone di grande cultura sono, nel complesso, le più ignoranti, in quanto il loro sapere è circoscritto alla sfera del materiale e il loro «bene» limitato al livello umano e, quindi, egocentrico. Per costoro la conoscenza di Dio e delle cose di Dio sono pazzia! Ma Dio dice: «La sapienza di questo mondo è pazzia presso Dio» (1Corinzi 3:19).

UN MONDO SEPARATO DA DIO

Ritorniamo ora al primo uomo, Adamo. Come ricorderete, lo scopo di Dio per creare l'uomo era: 1) per ristabilire il GOVERNO DI DIO sulla terra, regolando tramite esso la vita dell'uomo, e a) per completare la creazione fisica della terra ridotta in sfacelo dagli angeli

ribelli e b) per completare nel frattempo la creazione dell'UOMO stesso, sviluppando il CARATTERE spirituale retto; 2) per instaurare il REGNO DI Dio e raggiungere infine la realizzazione dell'incredibile potenziale umano, portando a termine la creazione dell'intero UNIVERSO!

Per questo SCOPO supremo era necessario: 1) che l'uomo rifiutasse la via di Satana e scegliesse invece la VIA DI Dio, cioè la via dell'AMORE basata sulla legge spirituale di Dio; 2) che l'uomo fosse dapprima composto di materia, in modo che, qualora avesse deciso di seguire la via del «prendere», cioè la via di Satana, avrebbe anche potuto CAMBIARE, ossia essere convertito alla VIA DI Dio, la via dell'AMORE o, in caso contrario, essere rapidamente annientato, senza ulteriore o perenne sofferenza, proprio come se non fosse mai esistito.

Una volta divenuto creazione finita (come lo fu un terzo degli angeli che divennero maligni), un essere spirituale non può cambiare! Quando la sua creazione è completa, lo spirito è costante ed eterno, non soggetto a cambiamenti, mentre la materia può subire continui mutamenti.

Nel Piano Maestro per la creazione spirituale dell'uomo, che esamineremo in seguito, Dio e la Parola stabilirono che la Parola si sarebbe spogliata della Sua gloria suprema ed avrebbe, a tempo debito, preso forma e sembianze umane, incarnandosi in Gesù Cristo e rendendo in tal modo possibile la fase spirituale della creazione dell'UOMO, ossia DIO CHE RIPRODUCA SE STESSO!

Come è meraviglioso questo piano maestro per la massima realizzazione creativa! Come è GRANDE il nostro Dio; come sono grandi la Sua mente, il Suo scopo, i Suoi piani, i Suoi disegni e attività creative, dal più piccolo germe o insetto al più enorme degli astri, in confronto al quale il nostro sole sembra minuscolo ed insignificante!

E l'incredibile potenziale umano consiste proprio nel fatto che, operando nell'uomo, il GRANDE Dìo Onnipotente sta riproducendo Sé stesso: l'uomo ha la possibilità di nascere, al momento della risurrezione, in seno alla FAMIGLIA DI DìO.

Il primo essere umano, Adamo, fu creato potenzialmente idoneo a sostituire Satana (un tempo chiamato Lucifero) sul trono della terra, ristabilendo in tal modo il GOVERNO DI DìO!

Era però necessario che Adamo resistesse e rifiutasse la via del «prendere» DI Satana, il fondamento del governo malvagio di Satana, e scegliesse la VIA DI Dìo e della Sua legge — la via dell'AMORE, del «dare», che è la base del governo di Dio.

Il Creatore parlò per primo ad Adamo ed Eva, istruendoli dettagliatamente circa il governo e la legge spirituale di Dio. In Genesi 2, infatti, è rivelato soltanto il più succinto compendio di tali istruzioni. A Satana fu impedito ogni contatto con i primi esseri umani, finché Dio non ebbe fornito loro questi insegnamenti.

I DUE ALBERI SIMBOLICI

Nel magnifico giardino dell'Eden in cui Dio mise Adamo ed Eva crescevano due alberi simbolici del tutto speciali. Intorno a questi alberi ed al loro straordinario significato non è mai stato detto molto, tranne ciò che i più hanno sentito circa il famoso «pomo d'Adamo». L'albero proibito, tuttavia, probabilmente non era un melo.

Il vero significato di questi due alberi spiega la propria base del mondo. In loro troviamo la risposta al più grande mistero del nostro tempo in questo ventesimo secolo. Oggi viviamo in un mondo di progresso e avanzamento meravigliosi ma ci sono anche paradossalmente dei mali sconvolgenti. Perché le menti che sono in grado di imparare a volare e ritornare alla luna produrre ci

computers, trappiantare cuori e altri meraviglie tecnologiche non sono capace di risolvere i loro problemi. Perché non c'è pace nel mondo?

Non possiamo comprendere il mistero degli avvenimenti e delle attuali condizioni mondiali, se non risaliamo alla fondazione stessa del mondo per apprendere che cosa, fin dalle origini, ha condotto l'uomo fino al confuso e caotico momento attuale.

Questo mondo ha avuto origine al tempo di questi due alberi speciali. Negli erronei insegnamenti religiosi di oggi non si dice praticamente niente dell'albero della vita e poco più dell'albero proibito.

Ma considerate ora quanto segue. Dio aveva creato l'uomo dalla polvere della terra, ma anche qui Dio creò secondo il principio della dualità. L'uomo non era ancora fisicamente completo. Dio voleva che si moltiplicasse e riempisse la terra, ma l'uomo, essendo in sé stesso fisicamente incompleto, non poteva farlo. Dio quindi lo fece cadere in un sonno profondo (anestesia) ed eseguì un'operazione, asportandogli una costola e formando con essa la donna. I due poi divennero una famiglia e la creazione fisica dell'uomo fu completa: la coppia adesso era in grado di riprodursi.

Ricordate, comunque, che l'uomo era mortale; la sua esistenza fisico-chimica era soltanto temporanea e sostenuta dalla circolazione del sangue, ossigenato dall'aria respirata, nonché dal cibo e dall'acqua forniti dalla terra. Egli non aveva una vita intrinseca e autonoma, cioè la vita divina, ma possedeva uno spirito umano che, una volta unito allo Spirito Santo, gli avrebbe consentito di essere generato con la vita eterna.

OFFERTA LA VITA IMMORTALE

Dio, poi, offrì all'uomo la vita immortale attraverso il simbolico albero della VITA. Dio non spinse o costrinse

Adamo a prenderne i frutti, ma glieli mise semplicemente a disposizione. Adamo era libero di mangiare i frutti di tutti gli alberi del giardino, ad eccezione di quell'unico albero proibito, l'albero della «conoscenza del bene e del male».

Che cosa sarebbe accaduto se Adamo avesse mangiato del frutto dell'albero della vita? Probabilmente non avete mai sentito dare una risposta a questa domanda. Va notato che questo albero simbolico viene nuovamente offerto, nella nostra epoca, a coloro che sono stati chiamati ed attirati a Gesù Cristo da Dio. Tuttavia, c'è una differenza tra il caso originario di Adamo e quello del Cristiano che è chiamato oggi: Adamo non aveva ancora peccato e, se avesse scelto l'albero della vita, non sarebbe stato necessario alcun pentimento. Per il resto, però, la situazione del Cristiano credente, pentito e generato dallo Spirito, è identica a quella in cui si sarebbe trovato Adamo se avesse mangiato del frutto dell'albero della vita.

Ma di nuovo, che cosa avrebbe accaduto se Adamo avesse preso dall'albero della vita?

Avrebbe allora ricevuto lo Spirito Santo di Dio, che si sarebbe unito al suo spirito umano. Naturalmente siccome Adamo fu obbligato a fare una scelta avrebbe rigettato la via di Satana prendendo dell'albero della vita. L'uomo non era ne mentalmente ne spiritualmente completo finché non avrebbe ricevuto lo Spirito di Dio. Questo li avrebbe unito mentalmente e spiritualmente con Dio. Sarebbe stato generato come figlio di Dio, come lo è un Cristiano convertito e generato dallo Spirito Santo.

Avrebbe ricevuto lo Spirito Santo di Dio per unire col suo spirito umano, generandolo come figlio di Dio, dandogli una porzione di vita immortale e unendolo con Dio.

Come lo è oggi il Cristiano convertito generato dallo Spirito, riguardo al quale è scritto che «Cristo in [lui è] speranza della gloria» (Colossesi 1:27). E anche la mente di Cristo è infusa nella mente del vero Cristiano

(Filippesi 2:5), la mente stessa dell'Eterno ed una parte della Sua «natura divina» sarebbero state infuse anche in Adamo. Invece, nel primo uomo si insinuarono ed operarono sempre più la mente e l'atteggiamento di Satana, proprio com'è avvenuto in tutti i suoi discendenti che hanno abitato questo mondo. In Efesini 2:2 leggiamo che Satana, il principe della potestà dell'aria, opera negli uomini mediante i suoi atteggiamenti egocentrici ed i suoi modi di pensare.

A questo punto, è necessario spiegare un fatto che potrebbe essere frainteso. Fu Eva e non Adamo ad essere sedotta da Satana (1 Timoteo 2:13-14); Adamo, invece, disobbedì a Dio e peccò deliberatamente! Anche se Adamo non fu originariamente sedotto, questa sua deliberata disobbedienza ad un preciso comandamento di Dio ebbe l'effetto di separarlo dal Creatore e produsse in lui uno stato di perversione mentale che lo predispose alle seduzioni ed agli schemi mentali ribelli ed egocentrici di Satana. Da quel momento in poi, Adamo e la sua intera progenie divennero ricettivi nei confronti di Satana. Il diavolo cominciò ad influenzare, con la sua opera, la mente di Adamo, come lo avrebbe fatto Dio se il primo uomo avesse scelto l'albero della vita.

UN MONDO TENUTO IN OSTAGGIO

Satana, dunque, aveva spiritualmente «rapito» Adamo e, da quel momento in poi, ha tenuto prigioniera l'intera umanità.

Dio avrebbe rivelato ad Adamo il Suo modo di vivere cioè la legge spirituale di Dio, la via dell'amore altruistico, «l'amor di Dio ... sparso nei ... cuori [umani] per lo Spirito Santo» (Romani 5:5). L'amore naturale e carnale umano, non può adempiere la legge santa di Dio.

Come l'embrione umano è generato da due esseri umani e deve svilupparsi attraverso il processo di

gestazione prima di nascere, altrettanto avviene per il Cristiano guidato dallo Spirito Santo di Dio. Tutto questo sarebbe avvenuto anche per Adamo, il quale avrebbe allora avuto un contatto e una connessione diretta e personale con Dio.

Si potrebbe paragonare questa potenziale connessione al cordone ombelicale che unisce il neonato alla madre. Durante la gestazione, la vita fisica del bambino è sostenuta dal nutrimento fornitogli dal corpo della madre. Analogamente, la VITA spirituale di Dio viene impartita al Cristiano attraverso lo Spirito Santo, per mezzo del quale Dio impartisce anche la conoscenza spirituale (1Corinzi 2:10). La piena comprensione della LEGGE di Dio (il modo di vivere da Lui prescritto) è impartita dal Creatore attraverso lo Spirito Santo. Ma la legge di Dio richiede azione, opere concrete, e l'AMORE è l'adempimento della legge di Dio (Romani 13:10), un adempimento che è possibile soltanto in virtù dell'amore divino ricevuto da Dio (Romani 5:5).

Pertanto, Adamo avrebbe avuto la profonda conoscenza spirituale necessaria per vivere secondo la via di Dio, ed avrebbe inoltre ottenuto l'amore divino soprannaturale che è il solo a renderci capaci di adempiere e mettere in pratica quella perfetta legge d'amore. Egli avrebbe ricevuto dallo Spirito di Dio anche la FEDE stessa di Dio, nonché la conoscenza spirituale, la Sua guida ed il Suo aiuto. Inoltre, avrebbe potuto contare sull'intervento di Dio in situazioni superiori alle sue forze. In tali situazioni, Dio fa soprannaturalmente per noi ciò che non siamo in grado di fare da soli.

RIFIUTO DELLA LEGGE E DEL GOVERNO DI DIO

Adamo, però, scelse un tipo diverso di conoscenza. Egli SI ARROGÒ la conoscenza del bene e del male, facendo

assegnamento esclusivamente su SE STESSO tanto per la conoscenza, quanto per il potere di fare sia il bene che il male. Egli si RIFIUTÒ di fare affidamento su Dio e scelse di contare soltanto su sé stesso. L'unica giustizia che poteva acquisire era quella SUA che per Dio è come uno steaccio sporco.

Adamo ed Eva mangiarono quindi del frutto dell'albero della «conoscenza del bene e del male». Ciò equivale ad appropriarsi della conoscenza di ciò che è bene e ciò che è male, ossia del diritto di decidere da sé che cosa è giusto e che cosa è peccato. Questo significò, naturalmente, il rifiuto della LEGGE DI DIO, la quale definiva per loro (e anche per noi) ciò che è giusto e ciò che è sbagliato.

L'arcangelo glorioso Lucifero, come Dio l'aveva creato originariamente, fu il sommo della potenza creativa di Dio in una singola creazione. Oggi pochi sono accorti del grande potere posseduto da Satana che adesso è rivolto al furbo inganno. Apparentemente Adamo l'aveva sottovalutato completamente.

L'astuto Satana l'aveva colpito mediante la sua moglie Eva. Non aveva detto, «SCEGLIE LE MIE VIE!» Appariva come un serpente fine. L'aveva ingannata ingegnosamente.

Aveva messo dei DUBBI nella sua mente riguardo la veracità di Dio. L'aveva iniettata con un senso di ingiustizia e sdegno. L'aveva ingannata al punto che credeva che Dio era ingiusto'egoista. Con furbizzia aveva iniettato la vanità. L'aveva condotta a pensare che fu giusto prendere della frutta proibita.

Adamo, pur non essendo stato sedotto, decise di seguire l'esempio della moglie, arrogandosi insieme a lei la facoltà di stabilire ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, NON PRESTANDO FEDE a quanto il suo Creatore aveva detto e RIFIUTANDO Dio quale Salvatore e Sovrano e quale fonte di conoscenza basilare rivelata. Egli credette nella via di Satana e la seguì.

CONDANNA DEL MONDO DI ADAMO

Quando scacciò l'uomo dal giardino dell'Eden, sbarrandone l'entrata per impedirgli di ritornare e ricevere la vita eterna nel peccato (Genesi 3:22-24), Dio pronunciò una sentenza.

Egli disse, in effetti: «Tu hai deciso per te stesso e per l'umanità che discenderà da Tessalonesi Tu Mi hai rifiutato come fonte fondamentale di conoscenza, hai rifiutato di ricevere da Me, attraverso il Mio Spirito, il potere di vivere rettamente-ed hai scelto invece la via del «prendere», la via di Satana. Perciò, Io condanno te e il mondo che genererai, a 6000 anni di separazione da Me e dal Mio Spirito ad eccezione dei POCHI che verranno da Me chiamati per uno scopo, per la speciale preparazione del Regno di Dio. A questi POCHI sarà richiesto di fare ciò che tu non hai fatto: respingere, contrastare e sconfiggere Satana e le sue vie, e seguire invece le vie della Mia LEGGE spirituale.

«Va' dunque, Admo, tu e la tua progenie che formerà il mondo, produce la vostra propria conoscenza. Decidetevi quello che è buono e quello che è male. Formatevi la vostra propria concezione di Dio, le vostre religioni, i vostri governi, i vostri modi di vivere e tipi di società e civiltà. In tutto ciò Satana vi ingannerà col suo atteggiamento egocentrico, con la vanità, la lussuria e l'avidità, la gelosia e l'invidia, la competizione e la lotta, la violenza e le guerre, la ribellione contro di Me e la Mia legge d'AMORE.

«Quando l'umanità che discenderà da te avrà scritto la lezione di 6000 anni di sofferenze, angoscia, frustrazione, dolori e morte, quando questo mondo sarà costretto ad ammettere la totale impossibilità del modo di vivere che tu hai scelto, allora Io interverrò in modo soprannaturale. Con la potenza divina soprannaturale prenderò le redini del governo del mondo intero. Allora,

mediante un'opera di rieducazione, produrrò un mondo di PACE. Ed offrirò poi a tutti la salvezza eterna. Dopo un millennio dalla nascita di questo futuro mondo felice, farò risorgere alla vita mortale tutti i non chiamati che sono morti durante questi 6000 anni. Costoro verranno poi giudicati, e se si pentiranno e crederanno, verrà offerta anche a loro la vita eterna. »

«Durante questi 6, 000 anni, quando Io stesso sarò separato da loro, non saranno giudicati eternamente. Soltanto quello che loro seminano nella loro vita, loro raccolgono. Ma quando aprirò la salvezza eterna a loro, non ci sarà nessun Satana per ingannarli o ostacolarli'nessun Satan che devono vincere. Quei pochi chiamati durante questi primi 6000 anni devono rifiutare e resistere alle tentazioni di Satana. Ma quelli che vinceranno sederanno con me sul mio trono ed avranno il potere sotto di me di governare tutte le nazioni sotto il Mio Governo Supremo. »

PERCHÉ IL MONDO CONTA SOLO SU SÉ STESSO

Che cosa significa tutto questo?

Adamo, il primo uomo, respinse la conoscenza offertagli da Dio e si rifiutò di affidarsi a Lui. Egli scelse piuttosto di fare assegnamento sulla propria conoscenza e sulle proprie capacità di discernere da solo il bene dal male.

Il mondo moderno, fondato da Adamo, continua a contare esclusivamente su sé stesso. La psicologia che viene oggi insegnata si basa appunto su questo principio: fare affidamento sulle proprie «facoltà innate». Nella maggioranza delle moderne università si è immersi in un'atmosfera di professionalismo basato sulla fiducia in sé stessi. Questo spirito è anche quello della vanità. Lo studente è indotto a considerarsi un futuro professionista,

cioè una persona superiore a quanti non hanno ricevuto questo tipo di istruzione. Alla luce dei concetti basilari dell'evoluzionismo, egli si sente totalmente al di sopra di coloro che credono in Dio e in Gesù Cristo, e li disdegna.

PRECLUSA LA VIA DELLA SALVEZZA

In seguito a questa cruciale e fatale decisione di Adamo, L'ACCESSO ALL'ALBERO DELLA VITA È STATO PRECLUSO per 6000 anni al mondo da lui generato (Genesi 3:22-24), ad eccezione dei profeti scelti per la stesura della Bibbia e delle poche persone chiamate da Gesù Cristo a far parte della vera Chiesa. Ma anche Gesù disse chiaramente: «Niuno può venire a Me se non che il Padre, il quale Mi ha mandato, lo attiri» (Giovanni 6:44).

Alla fondazione del mondo, quindi, Dio ha ideato un piano maestro di 7000 anni per la realizzazione del Suo scopo.

Fu Satana che ebbe ingannato Eva. Adamo poi peccò deliberatamente mangiando della frutta proibita. Da quell'ora l'intero mondo è stato ingannato (Apocalisse 12:9).

Fermiamo qui per un istante. Dobbiamo capire che questo fu la propria fondamento del mondo in cui viviamo. A questo punto Satana aveva gongolato. Aveva creduto che Dio fu sconfitto. che Dio mediante Adamo aveva fallito di vincere il regno di Satana sul trono della terra.

Ma Dio dice «Il mio scopo stara saldo».

Mediante questo piano, Dio realizzerà il Suo scopo nella gloria più trionfante e magnifica.

Cerchiamo di comprendere questo punto finora rimasto un mistero per il mondo. Impedendo l'accesso all'albero della vita, Dio ha precluso al genere umano, nel suo complesso, la redenzione e la salvezza per 6000 anni, fino al momento in cui, dopo 6000 anni di storia,

il secondo Adamo, Gesù Cristo, sarebbe ritornato sulla terra con la potenza e la gloria suprema di Dio per detronizzare Satana e per governare tutte le nazioni del mondo.

Al primo uomo fu data la possibilità di scegliere il governo di Dio e di ristabilire quel governo sulla terra, rimuovendo Satana dal suo trono. Poiché Adamo scelse diversamente, l'umanità non può accedere alla salvezza fino a quando Gesù Cristo, il secondo Adamo, non porterà a compimento ciò in cui fallì il primo Adamo, deponendo cioè Satana e sedendo sul trono della terra, per ristabilirvi il governo di Dio.

La preclusione dell'accesso all'albero della vita al genere umano nel suo complesso segnava, dunque, la fondazione del mondo attuale, tuttora invisibilmente dominato da Satana. Dio come avrebbe allora realizzato il Suo scopo? Alla fondazione stessa del mondo Dio stabilì che la Parola (Logos) sarebbe nata sulla terra come l'agnello sacrificale di Dio per liberare l'umanità dal dominio di Satana, il rapitore (Apocalisse 13:8).

Come avrebbe Dio realizzato, quindi, lo scopo di riprodursi per mezzo degli esseri umani che sarebbero nati nei successivi 6000 anni?

SALVEZZA DEFINITIVA MEDIANTE UNA RISURREZIONE

Alla fondazione del mondo dominato da Satana, Dio stabilì anche che gli uomini morissero una volta sola e che dopo, in seguito ad una risurrezione dalla morte, sarebbe venuto il giudizio (Ebrei 9:27). Nel frattempo, il genere umano nel suo complesso non sarebbe stato ancora sottoposto al giudizio, cioè non sarebbe stato né condannato né salvato. Fu deciso a quel tempo che, come in Adamo tutti gli esseri umani dovevano morire, così in Cristo tutti sarebbero tornati in vita per il giudizio

(1 Corinzi 15:22). Questa risurrezione di tutti coloro che sono morti in Adamo è rimasta un mistero per il mondo intero sedotto da Satana. Anche oggi il Cristianesimo tradizionale osserva la risurrezione di Gesù sulla festa della pagana Pasqua, ma non dice niente riguardo il futuro risurrezione dei miliardi che sono morti in Adamo. Quella risurrezione sarà spiegata più tardi in questo volume.

Nel frattempo, quando Gesù verrà come per morire per i peccati dell'umanità, Lui avrebbe fondato la Chiesa di Dio. Lo scopo e la ragione per la chiesa sarà discussa nel sesto capitolo di questo libro.

Soffermatevi su questo punto e cercate di comprendere ciò che Satana ha impedito al mondo intero di vedere, ottenebrandone la mente. Capite quello che il Cristianesimo tradizionale non ha capito.

La questione è di somma importanza.

La Cristianità tradizionale è stata indotta con l'inganno a credere nella dottrina dell'immortalità dell'anima secondo cui coloro che «professano Gesù» andrebbero, subito dopo la morte, in un paradiso di ozio eterno, caratterizzato dall'assenza di ogni responsabilità e da una beatitudine agiata e indolente, mentre coloro che non «accettano Gesù» finirebbero in un luogo di pena eterna e fuoco inestinguibile, chiamato «inferno», dove patirebbero tormenti atroci, soffrendo senza speranza per tutta l'eternità.

Secondo l'insegnamento tradizionale, l'uomo sarebbe un'anima immortale ed avrebbe già la vita eterna. Le religioni di questo mondo, infatti, negano che la punizione del peccato è la morte, l'assenza della vita, (Romani 6:23) e che l'uomo può ottenere la vita eterna soltanto come dono di Dio. Questo falso insegnamento può essere paragonato ad un viaggio in treno, di sola andata. Il viaggio è la vostra vita, e alla stazione di arrivo è predisposto uno scambio automatico che vi farà piom-

bare in un inferno di fuoco inestinguibile eterno e di sofferenze e torture indescrivibili. Se, però, in qualsiasi momento del viaggio, professate di «accettare Cristo», quello stesso scambio viene invertito per catapultarvi direttamente in paradiso.

Gran parte degli insegnamenti cosiddetti «cristiani» affermano che il primo uomo creato da Dio era un essere immortale «perfetto», ma Satana, all'insaputa di Dio, rovinò questa Sua meravigliosa opera. La salvezza viene allora descritta dai propugnatori di tale dottrina come l'opera di Dio intesa a «riparare» questo danno ed a riportare l'umanità allo stato originario della creazione dell'uomo.

In dottrina dopo dottrina hanno creduto ed insegnato l'opposto delle verità chiaramente svelati nella Bibbia.

LA PRIMA MENZOGNA DI SATANA

Senza saperlo, con tali dottrine è stata propagata e perpetuata la prima menzogna di Satana, secondo cui l'uomo sarebbe un'anima immortale. Se ci riflettiamo, questo insegnamento implica che le madri «salvate», che alla morte sono andate in cielo, potrebbero essere conscie degli indicibili tormenti inflitti nel fuoco dell'inferno ai loro figli perduti.

Ma qual è la verità della santa Parola di Dio? I morti sanno che cosa fanno i vivi? Poco tempo dopo il matrimonio, mia moglie mi disse che quando aveva appena dodici anni, e sua madre morì, lei credeva che dal cielo la madre vedesse tutto ciò che lei faceva.

In un articolo apparso nel numero di maggio 1985 della rivista *La Pura Verità* si legge: «Le Scritture rivelano in termini molto chiari che quando si muore si è morti! Secondo la Bibbia, i morti non sentono niente, non vedono niente, non pensano a niente e non fanno niente. I morti non hanno assolutamente alcuna consapevolezza

di alcun genere: «Difatti, i viventi sanno che morranno; ma i morti non sanno nulla, e non v'è più per essi alcun salario; poiché la loro memoria è dimenticata. E il loro amore come il loro odio e la loro invidia sono da lungo tempo periti» (Ecclesiaste 9:5-6)».

Su questo punto, dunque, il messaggio biblico è chiarissimo: la morte significa morte, senza ombra di dubbio. L'apostolo Paolo scrisse che «il salario del peccato è la morte» (Romani 6:23). Per definizione, la morte è la totale assenza di vita, e non semplicemente una separazione da Dio.

La Bibbia ci ammonisce a impiegare la nostra vita nel modo migliore, finché ne abbiamo la possibilità: «Tutto quello che la tua mano trova da fare, fallo con tutte le tue forze; poiché nel soggiorno de' morti dove vai, non v'è più né lavoro, né pensiero, né scienza, né sapienza» (Ecclesiaste 9:10).

Non potrebbe essere più chiaro di così! Ma che dire di coloro che vogliono restare attaccati alla credenza, a loro tanto cara, secondo cui alla morte i buoni vanno in paradiso e i cattivi vanno all'inferno?

Ascoltiamo la risposta dell'apostolo Pietro. Se qualcuno meritava di andare in paradiso, certamente sarebbe stato qualcuno che piaceva al cuore di Dio, non è vero? Fu ispirato da Dio ad affermare che Davide «morì e fu sepolto; e la sua tomba è ancora al dì d'oggi fra noi» (Atti 2:29), e che «Davide non è salito in cielo» (Atti 2:34).

Inoltre, Gesù stesso disse che «nessuno è salito in cielo», dove si trova il trono di Dio (Giovanni 3:13).

VIVREMO TUTTI DI NUOVO?

Ma la vita è ben più di un'esistenza temporanea. Il Grande Iddio ha messo gli uomini sulla terra per uno scopo eterno e meraviglioso, non compreso da alcuna religione istituita dal genere umano.

Siamo su questa terra per una ragione. E coinvolge la risposta alla domanda del perchè noi umani eravamo creati mortali e perchè soffriamo una tremenda serie di emozioni e problemi o perchè attraversiamo le buone esperienze della vita umana.

Se è vero che quando moriamo siamo morti, è anche vero che non rimarremo in questo stato per sempre! I morti che giacciono nelle loro tombe vivranno di nuovo. Leggiamo ciò che Gesù disse: «Non vi meravigliate di questo; perché l'ora viene in cui tutti quelli che son nei sepolcri, udranno la Sua voce e ne verranno fuori; quelli che hanno operato bene, in nsurrezione di vita; e quelli che hanno operato male, in risurrezion di giudizio» (Giovanni 5:28-29).

È chiaro dunque che un giorno dovremo rendere conto delle azioni compiute durante questa vita. Ogni essere umano che ha vissuto sulla terra dovrà in ultimo risorgere per essere giudicato.

Ho spiegato in precedenza che lo spirito che è nell'uomo non può, di per sé, vedere, sentire e pensare. È il cervello che vede attraverso l'occhio, sente per mezzo dell'orecchio e pensa in base alle facoltà conferitegli dallo spirito umano. Alla morte, la polvere torni alla terra com'era prima e lo spirito torni a Dio che l'ha dato» (Ecclesiaste 12:9).

Lo spirito è la sede della memoria e del carattere; è come uno stampo o un «nastro magnetico», che conserva e può riprodurre, persino le sembianze del defunto, per cui alla risurrezione per il giudizio tutti avranno lo stesso aspetto e lo stesso carattere che avevano quando erano in vita, e ricorderanno tutto ciò che è stato registrato nella loro memoria. Ma finché dormono il sonno della morte, essi non hanno coscienza — non «sanno nulla» (Ecclesiaste 9:5).

Il più universale dei falsi insegnamenti, promulgato praticamente da tutte le Chiese che si definiscono cri-

stiane, è che **TUTTI** sono automaticamente «perduti» a meno che non professino Gesù Cristo come Salvatore in quest'epoca, e che il solo periodo in cui l'uomo può ricevere la salvezza è quello attuale. Ma la verità è che coloro che nell'epoca attuale sono separati da Dio e non sono chiamati **NON SONO ANCORA GIUDICATI!**

Pochi comprendono il Piano Maestro di Dio. La sorpresa del lettore nell'apprendere la verità rivelata in questo libro non potrà essere maggiore di quella provata dall'autore stesso più di 58 anni fa. Il **MONDO INTERO** è stato ingannato, come descritto dalla Parola di Dio! E l'ingannato non è consapevole dell'inganno. Non sottovalutiamo Satana!

UMANITÀ SEPARATA DA DIO?

Riflettendo sui mali crescenti che affliggono il mondo, si potrebbe concludere che l'**UOMO** ha tagliato i ponti con Dio.

Ma in verità è stato Dio che ha separato da sé l'umanità.

PERCHÉ?

Questo rende Dio ingiusto? No anzi l'opposto!

Cerchiamo di chiarire questo punto. Scegliendo di mangiare il frutto proibito, Adamo ha separato sé stesso e la sua progenie da Dio. E poiché tutti gli esseri umani discendenti da Adamo hanno peccato, ciascuno di essi si è in effetti separato individualmente da Dio (Isaia 59:1-2).

La Persona della famiglia di Dio che parlò ad Adamo fu il Logos, la «Parola» che nacque poi nella carne e fu chiamato Gesù Cristo. Adamo non ebbe alcun contatto diretto con Dio il Padre. Quando la Parola precluse l'accesso all'albero della vita, l'umanità intera venne separata da Dio il Padre, e io resterò fino a quando Cristo non ritornerà con potenza e gloria suprema per togliere a Satana il trono della terra e per ristabilire il governo di Dio sul mondo intero.

Cristo, il secondo Adamo, venne sulla terra la prima volta per rivelare l'esistenza di Dio il Padre alla Chiesa (Luca 10:22). Fino a quel momento, il mondo era del tutto ignaro dell'esistenza di Dio il Padre. Questa è una delle ragioni per cui, secondo la religione ebraica, Dio era «una sola persona». Ed è la ragione per cui i teologi hanno dimenticato, o meglio, non hanno mai saputo che Dio è in realtà una FAMIGLIA in seno alla quale possiamo nascere per diventarne parte integrante. Ciò spiega anche perché, avendo letto ciò che il Nuovo Testamento dice riguardo a Dio il Padre ed appreso che Gesù è Dio, i teologi elaborarono la falsa teoria secondo cui lo Spirito Santo è un ente distinto o «Terza Persona» di una Trinità, teoria che si rivela blasfema nei confronti dello Spirito Santo. Questa dottrina, infatti, limita Dio ed elimina la conoscenza del fatto che gli esseri umani convertiti possono diventare, membri glorificati della FAMIGLIA di Dio. Così Satana ha accecato i Cristiani, impedendole di vedere la verità e lo scopo del Vangelo di Gesù Cristo.

Questi teologi, poi, non hanno capito un'altra importante verità: la risurrezione dalla morte.

Così, il mondo osserva una Pasqua paganizzata al fine di riconoscere la risurrezione di Gesù Cristo. Viene così completamente ignorato il chiaro insegnamento biblico secondo cui tutti coloro che sono vissuti risorgeranno dai morti, sia pure in tre distinte risurrezioni che avverranno secondo un'ordine specifico. L'unica speranza che la Sacra Bibbia offre a questo mondo morente è quella di una risurrezione dalla morte e questa è una speranza assolutamente certa! Tutto ciò verrà esaurientemente trattato, con un'analisi delle relative scritture, nei successivi capitoli.

E tragico che questo mondo, come affermato chiaramente in Apocalisse 12:9, sia stato sedotto e reso cieco nei confronti dell'inganno di Satana il diavolo, che siede ancora sul trono della terra.

La verità è sorprendente, ma la troverete chiaramente rivelata nella vostra Bibbia. Seguitela attentamente man mano che leggete questo libro.

Quando scacciò Adamo ed Eva dal giardino dell'Eden, Dio pose degli angeli all'ingresso per impedire all'uomo di rientrarvi.

Ma supponiamo per un momento che l'Eterno avesse lasciato libero l'accesso al giardino d'Eden. L'uomo aveva già mangiato il frutto proibito, volgendosi al peccato. Che cosa sarebbe successo? Probabilmente l'intera umanità peccatrice si sarebbe riversata nel giardino per prendere il frutto dell'albero della vita. Senza pentimento alcuno, senza nemmeno la FEDE in Dio o in Cristo — senza la necessaria preparazione — il genere umano si sarebbe impadronito del bene supremo della VITA ETERNA!

PENSATECI per un istante.

DIO NON È INGIUSTO

Come sarebbe stato ingiusto Dio se lo avesse consentito! L'uomo, con tutti i suoi peccati (che tendono sempre ad aumentare in chi vi è dedito), sarebbe diventato immortale, cioè sarebbe vissuto per sempre continuando a provare le sofferenze mentali, fisiche e spirituali che derivano dal peccato.

L'uomo oggi non sembra rendersi conto di essere SCHIAVO del peccato, che lo ha separato da Dio il Padre. E pochi Cristiani professanti comprendono che non siamo salvati attraverso la morte di Cristo. La Sua morte, infatti, ci riconcilia con Dio il Padre, ma è la VITA di Gesù che ci salva. (Romani 5:10). L'uomo non si rende conto che soltanto il vero pentimento l'abbandono del peccato — e la FEDE vivente di Gesù Cristo può evitargli la pena causata dal peccato. Il peccato rende schiavi ed è fonte di dolore, rimorso, angoscia; il peccato mina la salute ed è causa di menomazioni fisiche e malattie; il peccato è fonte di frustrazione e disperazione.

Dio avrebbe commesso la più grande ingiustizia e crudeltà se, dopo che Adamo ed Eva ebbero mangiato il frutto proibito, avesse lasciato libero a tutti l'accesso al giardino d'Eden e quindi all'albero della vita, simbolo della VITA ETERNA!

Ma che cosa fece Dio? Egli scacciò l'uomo e la donna, sbarrando l'accesso al giardino d'Eden.

Tuttavia, Egli stabilì che a TUTTI i componenti della famiglia umana sarebbe stata offerta la salvezza e la vita eterna nella felicità e gioia più completa. Nella Sua divina saggezza, però, Egli stabilì un preciso ordine di tempo e determinate condizioni. Per i primi 6000 anni (ormai quasi trascorsi) tutti, tranne i POCHI chiamati, sono stati separati da Lui.

Su questo argomento l'intero mondo del Cristianesimo tradizionale è stato ingannato. Qui c'è una verità molto importante: Satana che siede sul trono del mondo aveva attentato di uccidere Cristo il fanciullo. Poi cercava di tentare e squalificare Gesù appena prima che Cristo abbia cominciato il suo sacerdozio terrestre (Matteo 4). Satana causò la morte della maggior parte degli apostoli. Causò una persecuzione intensiva contro la Chiesa. Causò una violenta controversia che aveva preso fuoco nei primi mesi ed anni della Chiesa, una contesa riguardo se il vangelopredicato dovrebbe essere quello di Cristo o un vangelo dell'uomo RIGUARDO Cristo. Satana causò quest'ultimo a sopravvivere, ed in meno di vent'anni un vangelo falso RIGUARDO Cristo era proclamato da tutti tranne I POCHI perseguitati che restavano fedelmente come la piccola, ma perseguitata, vera Chiesa originale di Dio.

È OGGI IL SOLO GIORNO DELLA SALVEZZA?

Molti di coloro che si professano Cristiani hanno insegnato e continuano ad insegnare che il presente è il SOLO

periodo in cui l'uomo può ricevere la salvezza, e che in virtù di questa falsa «salvezza» (che consiste semplicemente nell'«accettare» Gesù Cristo in un senso vago e superficiale, senza il pentimento, la fede, il conseguente abbandono del peccato e l'ubbidienza alle leggi di Dio) alla morte l'«anima immortale» di una persona sale immediatamente al cielo.

Satana ha accecato la mente di molti di quei «tradizionali Cristiani» riguardo al fatto che Dio ha precluso l'accesso all'albero della vita fin quando il Cristo glorificato non ritornerà con suprema potenza per ristabilire il governo di Dio sull'intero pianeta. È stato decretato, ripeto, che gli esseri umani devono morire una volta e, dopo la morte, risorgere per il giudizio (Ebrei 9:27). Per ora i discendenti di Adamo non vengono giudicati, ma nel giudizio finale tutti dovranno rispondere dei propri peccati.

Nel frattempo, tuttavia, Dio ha fatto alcune eccezioni per degli scopi particolari. Egli fece sorgere dei profeti, perché costituissero parte del fondamento della Chiesa, e Gesù chiamò dei discepoli DA QUESTO MONDO per insegnare loro ad istruire gli altri e perché, nel Millennio che sta per venire, governino ed insegnino al servizio del Re dei re, Gesù, quando l'albero della vita sarà accessibile a tutti.

La Chiesa è stata chiamata perché i suoi membri venissero preparati a diventare governanti ed insegnanti nel Regno di Dio, quando verrà reso accessibile l'albero della vita. Finora lo Spirito Santo è stato inaccessibile a tutti tranne i profeti ed i pochi chiamati a far parte della vera Chiesa. Il profeta Gioele predisse che, «dopo questo», cioè dopo i 6000 anni di dominio di Satana sul mondo, avverrà che Dio spanderà il Suo spirito su ogni carne (Gioele 2:28).

Per la realizzazione dello scopo di Dio, era nel frattempo necessario che lo Spirito Santo fosse dato ai profeti

e a quanti sarebbero stati specificamente chiamati per essere preparati a diventare re e insegnanti al servizio di Cristo, quando verrà ristabilito il Governo di Dio su tutte le nazioni della terra.

Nel chiamare la Chiesa, Gesù disse chiaramente: «Niuno può venire a Me se non che il Padre, il quale Mi ha mandato, lo attiri» (Giovanni 6:44). La Chiesa rappresenta quindi le «primizie» della salvezza. Questa verità, comunque, verrà ulteriormente chiarita nel sesto capitolo.

PERCHÉ IL SECONDO ADAMO?

Riassumendo: circa 4000 anni dopo la creazione di Adamo, Dio inviò Gesù Cristo sulla terra perché visse una vita perfetta, sconfiggendo Satana e qualificandosi laddove il primo Adamo fallì, per sostituire Satana quale SOVRANO sul trono della terra. Coloro (i chiamati) che, come Gesù, vinceranno Satana, il proprio egoismo ed il peccato, sederanno con Cristo sul trono della terra quando Egli verrà per instaurare il REGNO DI DIO e per ristabilire il GOVERNO DI DIO, che Lucifero rifiutò e cessò di amministrare.

I pochi che sono stati chiamati, dal tempo di «Abele il giusto» fino ai giorni nostri ed al prossimo ritorno di Cristo sulla terra, hanno dovuto e dovranno fare ciò che Adamo non fece: rifiutare la via egocentrica e ribelle DI SATANA chi aveva ribellato contro IL GOVRNO DI DIO.

Chi sono, dunque, i veri Cristiani? Soltanto coloro che sono condotti dallo Spirito Santo di Dio (Romani 8:9, 11, 14)! E nessuno può ricevere lo Spirito Santo a meno che 1) non si PENTA dei suoi peccati, cioè delle sue trasgressioni della legge di Dio; e 2) non abbia fede in Gesù Cristo e faccia affidamento su di Lui. Questo, naturalmente, comprende anche il credere a Gesù Cristo, ossia a ciò che Egli dice nella Sua PAROLA, la Sacra Bibbia.

Pertanto, in seguito al pentimento, al battesimo e alla fede, i chiamati vengono riconciliati da Cristo con Dio il Padre e ricevono lo Spirito Santo che li genera come figli di Dio.

A questo punto dobbiamo chiarire un'altro punto. Per quale ragione Caino, Abel e Seth, i primi nati di Adamo, non potevano aver pentito e puramente su quel pentimento avranno ricevuto lo Spirito e la vita di Dio? La legge di Dio non poteva essere una legge senza una pena se c'è una infrazione. Adamo peccò. Tutti i suoi figli peccarono e incorrono su di loro la pena di morte. Loro e nessun'altra persona dopo di loro potevano essere liberi dalla pena di quella legge finchè Cristo, il loro creatore, non aveva pagato la pena invece di loro. Allora, nessuna salvazione fu possibile finchè Cristo non fu crocifissato. Soltanto l'espiazione di Gesù poteva riconciliare qualunque essere umano a Dio il Padre.

Qual è allora la situazione di tutti gli altri, cioè dei miliardi di esseri umani che hanno vissuto e vivono su questa terra? Finché essi non vengono chiamati ed attirati da Dio, non sono ancora stati giudicati. Ciò non significa che non debbano rispondere dei loro peccati, ma soltanto che il loro giudizio ufficiale è ancora futuro. Il giudizio è già iniziato, invece, nella vera Chiesa di Dio (1 Pietro 4:17). Gesù disse: «Nessuno può venire a me se non che il Padre, ... lo attiri». NESSUN UOMO PUÒ ESSERE attirato in un'altro modo! E la Chiesa è soltanto il PRIMO raccolto.

Nel mondo ingannato da satana molti sono ravvicinati ad un falso Cristo che osservò I comandamenti del Suo Padre. Oro venerano Cristo anche. Ma Gesù stesso disse chiaramente «Ma invano me rendono il loro culto insegnando dottrine che sono precetti d'uomini ... come ben sapete annullare il comandamento di Dio per osservare la tradizione vostra ... annullando così la parola di Dio con al tradizione che voi vi siete tramandata. E di cose consimili ne fate tante!» (Marco 7:7, 9, 13).

OGNI ESSERE UMANO SARÀ CHIAMATO

Quando verrà come RE DEI RE e SIGNORE dei signori, Cristo regnerà per mille anni. TUTTI quelli che saranno ancora in vita alla Sua venuta saranno chiamati allora.

Al termine di quel millennio, poi, avrà luogo il «Giudizio davanti al Gran Trono Bianco» annunciato in Apocalisse 20:11-12. Tutti coloro, da Adamo in poi, che saranno vissuti su questa terra senza essere stati chiamati da Dio, verranno allora risuscitati quali esseri fisici e MORTALI, così com'erano nella vita precedente. Sarà allora che essi dovranno rispondere dei peccati commessi la cui pena è la morte, ma essi apprenderanno che Gesù Cristo scontò quella pena per loro e che, se si pentiranno sinceramente e crederanno, saranno perdonati e riceveranno lo Spirito Santo di Dio, che li genererà per la VITA ETERNA.

SECONDO IL MERAVIGLIOSO PIANO MAESTRO DI DIO, TUTTI COLORO CHE SONO VISSUTI SARANNO CHIAMATI A RICEVERE LA SALVEZZA ETERNA, ma soltanto se si pentiranno sinceramente e crederanno alla verità di Dio. La risurrezione, però, avverrà secondo un preciso ordine (1 Corinzi 15:22-23): «Poiché, come tutti muoiono in Adamo, così anche in Cristo saran tutti vivificati; ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo, la primizia; poi...» (Due altre risurrezioni, rivelate in Apocalisse 20:11-13, non sono menzionate in 1 Corinzi 15).

Notate che coloro che saranno chiamati durante il Millennio e al tempo della risurrezione e del Giudizio davanti al Gran Trono Bianco NON avranno il compito di vincere Satana.

Come sono MERAVIGLIOSE le vie di Dio, ma la maggior parte dell'umanità oggi non le segue, procurandosi così enormi sofferenze. L'apostolo Paolo esclamò: «O profondità della ricchezza e della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto inscrutabili sono i Suoi giudizi, e incomprendibili le Sue vie!» (Romani 11:33).

Per mezzo dell'UOMO, Dio sta riproducendo Sé stesso! In Genesi 1:1 la parola ebraica originale usata per Dio è Elohim, un nome collettivo come chiesa, famiglia o gruppo. Dio disse: «Lasciamo che NOI» non che IO «creamo l'uomo nel NOSTRO immagine». Infatti, Dio è in realtà una famiglia in seno alla quale possiamo letteralmente nascere.

CHE COS'È, dunque, l'uomo? Un essere vivente mortale formato con la polvere della terra. Noi siamo la CREATURA e Dio è il Mastro Vasaio che forma, modella e plasma il nostro CARATTERE, se noi rispondiamo quando Egli ci chiama e ci attira a Sé. Quando ci arrendiamo a Lui, Egli opera in noi, infondendoci il SUO STESSO CARATTERE SPIRITUALE SANTO, GIUSTO E PERFETTO.

PERCHÉ esiste l'uomo? Dio ha creato l'uomo per formare in lui ciò che gli angeli peccatori non consentirono all'Eterno di formare in essi: il Suo CARATTERE perfetto. Egli, secondo un Suo proprio ordine di tempo e dietro determinate condizioni, sta sviluppando ogni essere umano, affinché ciascuno di noi diventa letteralmente proprio Dio, ciascuno di noi. . In seguito, Egli si servirà di noi, come Sua famiglia, per portare a termine la creazione dell'UNIVERSO, cioè per abbellire i miliardi di pianeti e stelle incompiute. Per ora, tuttavia, dobbiamo continuare a vivere in questo mondo sedotto che segue la via di Satana.

4

Il mistero della civiltà umana

QUANDO ci fermiamo a pensarci (e ben pochi sembrano farlo), che cosa potrebbe essere più avvolto nel mistero se non la civiltà di questo mondo? Come spiegare l'incredibile paradosso di un mondo in cui esistono menti umane capaci di mandare astronauti sulla luna e riportarli sulla terra, di realizzare le molte meraviglie della scienza e della tecnologia, di trapiantare organi umani, ma che non riescono a risolvere i problemi fondamentali della vita familiare e sociale, e ad assicurare la pace tra le varie nazioni?

I paesi sviluppati hanno compiuto dei progressi straordinari, producendo una civiltà altamente meccanizzata che offre ogni lusso, comodità moderna e strumento di piacere concepibile; eppure essi rimangono afflitti dalla criminalità, dalla violenza, l'ingiustizia, le malattie, i matrimoni falliti e le famiglie divise. Più della metà della popolazione mondiale vive nell'analfabetismo, nell'estrema indigenza, nella sporcizia e nello squallore. La violenza e le distruzioni si moltiplicano rapidamente. Molti chiedono «Se Dio esista, perchè permette così tanta violenza e sofferenza umana?»

Siamo nati in questo mondo del ventesimo secolo così com'è oggi, lo diamo per scontato, ma non sappiamo spiegarlo. E come vedere un film ormai quasi alla fine: assistiamo a quanto avviene sullo schermo, ma, non avendo visto le scene precedenti ed ignorando lo svolgimento della trama fino a quel punto, non siamo in grado di capire ciò che vediamo. Un autore di fantascienza scrisse riguardo una macchina del tempo che poteva trasportare una persona all'indietro nella storia. Se avessimo tale macchina, dovremo trasportarci indietro da 6,000 anni dove avremo la possibilità di vedere da vicino che cosa sia accaduto in quel giardino di Eden all'ora del fondamento del mondo. Ed è qui dove è cominciata questa civiltà. Così possiamo capire meglio perchè oggi parlano dell'imminente fine del mondo.

Come si è sviluppata la civiltà umana da quelle lontane origini all'attuale ventesimo secolo?

Un mistero davvero grande anche per le menti più acute! Naturalmente, la maggior parte della gente non si pone mai questi interrogativi e, se lo fanno — se si soffermano a pensarci — si trovano dinanzi ad un mistero insolubile. Cerchiamo dunque di comprendere. È stato già spiegato in questo volume come Dio creò l'uomo per lo scopo supremo di riprodurre se stesso. Ma questo scopo supremo aveva necessitato la creazione dentro di noi con il nostro proprio consenso, sforzo e la nostra gioia, il supremo carattere spirituale di Dio. Ma così facendo, per quale motivo Dio pose l'uomo sulla terra? E perchè proprio su questa pianeta?

LA TERRA INCOMPIUTA ...

Dio pose l'uomo qui sulla terra per ripristinare il governo di Dio. Originalmente, però, Dio vi aveva posto Lucifero e i suoi angeli. Dio gli aveva messo qui su una terra incompiuta. Ricordate: Dio crea secondo il principio

della dualità, cioè in duplici fasi — come la cuoca che prima impasta e cuoce la torta e poi la completa con la glassa. Il corpo grezzo del pianeta era stato creato prima che fosse abitato dagli angeli, che secondo il disegno di Dio, avrebbero dovuto completarne la superficie, migliorandola ed abbellendola. A tale scopo, Egli affidò agli angeli il Suo governo, per regolare la loro condotta e il loro operato in tale impresa.

Lucifero, però, insediato sul trono della terra per amministrare questo governo e per assicurare la cooperazione ed armonia nel mondo, si ribellò. Egli trasformò la cooperazione e l'armonia in competizione, malvagità, ribellione e distruzione. La luce, sulla terra, fu sostituita dalle tenebre, e la desolazione, la devastazione e la rovina si abbattono sulla superficie della terra.

Allora Dio inviò il Suo Spirito e in sei giorni rinnovò la faccia della terra per l'uomo (Salmo 104:30).

Ma, proprio come una torta senza la glassa, la terra non era ancora totalmente completata. Dio pose l'uomo sulla terra affinché provvedesse al compito che gli angeli peccatori non avevano adempiuto.

L'uomo aveva l'incarico di portare a termine l'abbellimento del pianeta. Dio non è l'autore di confusione, bruttezza e decadenza, ma bensì di bellezza, armonia, perfezione, carattere ed eccellenza.

Nel quarto capitolo dell'Apocalisse leggete la descrizione del cielo dove Iddio ha il Suo trono (dove Egli vive, possiamo dire). Dio siede su un trono circondato dal massimo splendore, all'apogeo della gloria, della bellezza e del carattere, più sfolgorante e meraviglioso di qualunque cosa mai vista da occhi umani.

Dio, dunque, voleva che l'uomo lavorasse sulla terra per migliorarla, abbellirla e conferirle un carattere glorioso, edificando in tal modo, nella propria vita, la «santa magnificenza» del carattere spirituale di Dio. Dio non ha mai desiderato che gli esseri umani vivessero

nella povertà, nella sporcizia e nello squallore. L'uomo avrebbe dovuto abbellire la terra e sviluppare, in tal modo, il proprio carattere. La civiltà umana, dunque, avrebbe dovuto produrre un «paradiso terrestre», ripieno di pace, armonia e bellezza.

L'OPERA DELL'UOMO

Ma che cosa ha fatto l'uomo sulla terra dove Dio lo ha posto? Egli ha deturpato, inquinato, lordato e profanato tutto ciò che le sue mani hanno toccato! Ha contaminato l'atmosfera e l'acqua dei fiumi, dei laghi e dei mari; ha fatto scempio della terra e denudato le foreste, alterando i cicli delle piogge e determinando l'espandersi dei deserti; ha esaurito il suolo agricolo con l'inosservanza dell'anno sabatico: un periodo di completo riposo per la terra (Levitico 25:4). Ha costruito delle città che in seguito ha lasciato deteriorare, creando così bassifondi e ghetti squallidi e malsani.

E tutto questo perché Adamo, il primo essere umano, rifiutò Dio, allontanandosi da Lui e contando esclusivamente su sé stesso — come hanno poi fatto tutti i suoi discendenti.

È nata così una civiltà concepita dall'uomo e influenzata da Satana. Gli esseri umani non solo hanno fatto scempio della terra, che avrebbero dovuto sviluppare e migliorare, ma hanno anche minato la propria salute con un modo di vivere sbagliato e cibandosi di cose che Dio non aveva destinato all'alimentazione, corrompendo e pervertendo così anche il proprio carattere spirituale. Ed ora, con l'approssimarsi della fine dei seimila anni di libertà d'azione concessigli da Dio, l'uomo ha creato un mostruoso complesso di armi di distruzione di massa che minacciano l'estinzione totale dell'umanità, a meno che un Dio misericordioso non intervenga per salvarci da noi stessi...

UNA MODESTA PREGUSTAZIONE

Viviamo ora nell'era che la profezia biblica chiama i fini tempi-l'ultima generazione prima del ritorno di Cristo che verrà per regnare e compiere sulla terra quello che l'uomo avrebbe dovuto fare. In questi fini tempi, secondo la profezia biblica, la consapevolezza, spirituale e materiale, doveva aumentare. La vera Chiesa di Dio doveva essere messa sulla giusta strada, ristaurando la gloriosa consapevolezza della fede una volta data ai santi nei giorni degli apostoli originali.

Attraverso la Chiesa, Gesù Cristo costruiva tre collegi-due negli Stati Uniti ed una nell'Inghilterra. In bellezza materiale i tre hanno superati se stessi, come un'alto carattere ambiente fisico per lo sviluppo del carattere virtuoso di Dio negli studenti. La bellezza del carattere santo in questi studenti ha superato la bellezza fisica dei collegi. Di recente, essendo su una visita di sei giorni al Quartiere Generale a Pasadena, California per visitare il collegio, una regina reale disse: «Sono appena stata in paradiso.»

Questo collegio ha vinto un premio tre volte perché è stato votato come il più bello, il miglior paesaggio artistico e il collegio il più ben mantenuto negli Stati Uniti. Questi collegi sono un esempio di quello che l'umanità dovrebbe aver compiuto, e una modesta pregustazione della bellezza che fiorirà sopra l'intero mondo dopo che Cristo ed i Suoi santi regneranno sulla terra nel meraviglioso mondo di domani.

Palazzi che prima furono occupati dai milionari ed erano deteriorati, sono stati ristaurati. Un pezzo di terra dietro di loro che aveva degenerato in uno catapecchie era stato pulito e ricostruito nel più bel quartiere di Pasadena.

E SE ADAMO AVESSE SCELTO L'ALBERO DELLA VITA?

Ma come è incominciata questa degradazione della

vita materiale e del carattere umano? Se Adamo avesse mangiato il frutto dell'albero della vita offertogli dal Creatore, la civiltà avrebbe seguito un corso completamente diverso: sulla terra avrebbero regnato la pace, la felicità, la gioia, la salute e l'abbondanza.

Che cosa avvenne invece?

Adamo scelse «la conoscenza del bene e del male»; il bene, però, era semplicemente bene umano, che non oltrepassava il livello carnale dello spirito umano in lui. Egli si rifiutò di fare affidamento su Dio e volle invece contare soltanto su sé stesso quanto a conoscenza, capacità e poteri (tutti limitati al piano fisico e umano), lasciandosi sedurre e guidare da Satana.

Se avesse scelto l'albero della vita, senza dubbio egli avrebbe sostituito Satana sul trono della terra, ripristinando poi il governo di Dio con poteri ricevuti dall'Eterno Iddio, sotto il Suo influsso e la Sua guida. Egli, invece, consentì a Satana di insinuarsi nella sua mente e di influenzarlo. Egli fu «rapito» e tenuto prigioniero da Satana.

Così, il primo essere umano non volle credere a Dio, rifiutò la Sua via dell'amore e preferì mettersi sulla *PROPRIA VIA*, cioè volle fare a modo suo. Adamo fece tutto questo volontariamente, ma non intenzionalmente o con intenti malvagi.

Adamo si fece docilmente catturare da Satana. Egli seguì di buon grado il diavolo, il più grande «rapitore» di tutti i tempi.

UN MONDO TENUTO IN OSTAGGIO

Adamo era stato creato con il potenziale di essere generato come figlio di Dio e, successivamente, nascere come membro della Sua famiglia divina. Una volta scelta la *VIA* di Satana, decidendo di «fare ciò che gli pareva» e ribellandosi così ad un comando diretto e specifico di

Dio, Adamo divenne spiritualmente proprietà di Satana. In effetti, cedendo, egli si sottomise al GOVERNO di Satana, scegliendo la LEGGE di quel governo — la legge della vanità e dell'egocentrismo — che porta automaticamente ad atteggiamenti di autoesaltazione, orgoglio, bramosia, competizione, e al desiderio di PRENDERE, anziché seguire la via di Dio che è la via del DARE.

L'intera umanità discende da Adamo ed Eva ed è per mezzo di loro che fu fondato il mondo attuale. Da allora il mondo è stato TENUTO IN OSTAGGIO, ed ha scelto la via del suo rapitore, anziché quella del suo Genitore potenziale.

Dio il Padre avrebbe poi pagato il riscatto e ricondotto a Sé i Suoi potenziali figli spirituali. Tuttavia, Egli non volle redimere, correggere e raccogliere l'umanità a quel tempo.

ALLA FONDAZIONE DEL MONDO

In seguito al peccato di Adamo, Dio precluse al mondo in generale l'accesso all'albero della vita, fino a quando il secondo Adamo, Gesù Cristo, non avrà depresso Satana e non avrà preso possesso del trono della terra. Veramente tutti i discendenti di Adamo sarebbero stati condannati con la pena della morte, perchè tutti avrebbero peccato.

Non può esserci una legge senza una pena prevista per la sua violazione. E la pena per il peccato dell'uomo è la MORTE.

La pena di morte, dunque, era stata decretata per Adamo e tutti i suoi discendenti; essa doveva essere scontata, senza possibilità di scampo. Satana probabilmente gioì allora, credendo di avere totalmente sconvolto il piano divino di ripristinare il governo di Dio e scacciare lui dal trono della terra.

Ma ciò di cui probabilmente nemmeno Satana si rese conto è che il piano di Dio avrebbe in ogni caso portato

l'umanità alla salvezza e rimosso definitivamente Satana dal trono della terra.

All'atto della fondazione del mondo, fu stabilito che Gesù Cristo, l'«agnello di Dio», sarebbe stato sacrificato per scontare la pena di tutti i peccati degli uomini (Apocalisse 13:8), e che l'effetto di tale sacrificio sarebbe stato subordinato al pentimento, al battesimo e alla fede. Dio inoltre stabilì che tutti i figli di Adamo sarebbero morti, ma che sarebbero in ultimo risorti per il giudizio (Ebrei 9:27). Così come in Adamo tutti devono morire, così TUTTI saranno vivificati con una risurrezione dai morti, per essere giudicati (1 Corinzi 15:22).

Tuttavia, nessuno può nascere da Dio fino a quando non sia stato sviluppato in lui, per scelta personale comprovata dalle opere, il carattere spirituale santo e perfetto di Dio.

Dio ha quindi riservato un periodo di settemila anni per la realizzazione del Suo SCOPO SUPREMO originale di riprodursi per mezzo dell'uomo. Questo era il Suo PIANO MAESTRO per l'attuazione di tale scopo sulla terra.

Per quasi seimila anni, dunque, si è sviluppata una civiltà concepita dall'uomo, che noi chiamiamo «il mondo». Questo mondo, però, è stato tenuto prigioniero, ed è diventato il MONDO DI SATANA (2 Corinzi 4:4 e Apocalisse 12:9), milioni di persone siano state portate a credere con l'inganno che fosse il mondo di Dio. Ancora oggi Satana siede sul trono della terra.

Durante questo tempo Satana ha operato in tutti gli esseri umani, seminando così nel mondo e nella sua civiltà dei MALI terribili.

Ma in che modo Satana ha insinuato questi mali nella mente di tutti gli esseri umani, perfino dei più sapienti e prominenti nel campo dell'istruzione, della scienza, dell'economia e in ogni altro settore in cui l'uomo ha compiuto straordinari progressi? Anche questo è un mistero che quasi nessuno ha mai compreso.

COME SATANA INFLUENZA LA MENTE UMANA

In Efesini 2:2 Satana è chiamato il principe della potestà dell'aria, e ci viene detto che egli «opera» negli uomini, cioè nella loro mente. Non avrei mai potuto comprendere questa verità se non avessi prima capito in che modo il suono e le immagini vengono trasmessi attraverso l'aria dalla radio e dalla televisione, e se non avessi poi appreso la verità riguardo allo spirito umano nel cervello umano. Se il vostro apparecchio radio o televisore è sintonizzato sulla giusta lunghezza d'onda o sul giusto canale, il messaggio dell'annunciatore viene ricevuto chiaramente. Analogamente, Satana, in quanto principe della potestà dell'aria, «trasmette», non per mezzo di parole, suoni o immagini, ma con atteggiamenti, umori e impulsi.

Per esempio, in Esdra 1:1 leggiamo che, quando Ciro, re di Persia, emanò un editto con cui rimandava una colonia di Ebrei a Gerusalemme per costruire il secondo Tempio, egli fu mosso a fare ciò perché Dio stimolò il suo spirito umano -pose cioè nella sua mente l'idea e l'impulso, in base a cui il re agì. In modo simile, Satana influenza lo spirito umano nelle persone per suscitare in loro atteggiamenti di invidia, gelosia, risentimento, impazienza, ira, amarezza e discordia. Gli esseri umani non si rendono minimamente conto della tremenda potenza di Satana. Lo spirito umano che è in ciascuno di noi si sintonizza automaticamente sulla sua «lunghezza d'onda». Sembra che il diavolo abbia saturato l'etere che circonda la terra con i suoi atteggiamenti di vanità ed egocentrismo.

Così, da Adamo ed Eva si è sviluppato il mondo — la civiltà che conosciamo. Quando Iddio precluse l'accesso all'albero della vita, tale atto segnò la fondazione del mondo attuale, il quale rifiuta Dio e si basa sulla disubbidienza alla Sua legge, che definisce il Suo modo di vivere. Da ciò sono derivati tutti i mali, le sofferenze e le

tragedie di seimila anni di civiltà umana!

Dio aveva ideato un piano maestro di settemila anni per la realizzazione del Suo grandioso scopo. A Satana sarebbe stato consentito di restare sul trono della terra per i primi seimila anni, onde l'umanità imparasse, per esperienza diretta, un'amara lezione; cioè, che la via dell'egocentrismo — la via di Satana (accettata da Adamo), opposta alla legge di Dio — porta soltanto al dolore, alla sofferenza, all'angoscia e alla morte.

L'intero genere umano è stato indotto con l'inganno a preferire questa via del «prendere», questo modo di vivere egocentrico.

A questo punto dobbiamo ricordare che il mondo non era consapevole dell'esistenza di Dio il Padre finché non era venuto Gesù per svelare il Padre (Matteo 11:27).

Il mondo, dalla sua fondazione, era precluso da Dio il Padre. Gesù venne per riconciliare il Padre ai credenti che avevano pentito (Romani 5:10).

LE ORIGINI DELLA CIVILTÀ UMANA

Vediamo ora brevemente come si è sviluppata l'attuale civiltà umana.

Dio creò i primi esseri umani fisicamente e mentalmente perfetti. Sotto il profilo fisico, questa prima coppia non era affetta da alcuna malattia, né aveva alcuna predisposizione verso le malattie. Ciò è dimostrato almeno in parte dal fatto che Adamo visse fino all'età di 930 anni e che, per quasi duemila anni, la durata media della vita umana da Adamo a Noè fu di quasi 900 anni.

Pensate! Il primo uomo visse per quasi un sesto del tempo trascorso dalla sua creazione fino ai nostri giorni!

Adamo ed Eva ebbero due figli, Caino e Abele. Quando essi crebbero, forse prima dei vent'anni, Caino fu preso da invidia ed ostilità nei confronti del fratello. Nonostante essi fossero separati da Dio il Padre a causa

della preclusione dell'accesso all'albero della vita, la «Parola» (il «Signore» o l'«Eterno» in italiano) parlò a Caino, ammonendolo. Caino, però, era già guidato ed influenzato da Satana. Il principe della potestà dell'aria destò in Caino un atteggiamento di risentimento, ira ed ostilità, che lo portò ad uccidere il fratello minore. Quando Dio gli chiese dove fosse Abele, Caino mentì all'Eterno. Il primo essere umano nato sulla terra, dunque, fu spinto da Satana a diventare un omicida e un bugiardo. Per il suo misfatto, Dio lo condannò a vivere da vagabondo e fuggiasco.

Ma anche se la famiglia umana aveva rifiutato Dio e preferito contare su sé stessa sotto l'influsso di Satana, la mente umana era pur sempre capace, con il necessario addestramento, di lavorare con la materia fisica, cioè con le cose materiali. Dopo alcune generazioni, un discendente di Caino era già in grado di costruire cetre, flauti e altri strumenti musicali (Genesi 4:21), mentre un altro lavorava il rame e il ferro.

Il genere umano stava quindi compiendo progressi nel campo dello sviluppo materiale, ma allo stesso tempo si stava allontanando sempre più da Dio, spiritualmente. Ricordate a questo punto che «se l'Eterno non edifica la casa, invano vi si affaticano gli edificatori» (Salmo 127:1). In Matteo 7:24-27 leggiamo inoltre che, se una casa è costruita su fondamenta deboli, è destinata a cadere. La civiltà che noi conosciamo è stata edificata non sul fondamento di Dio e con la Sua guida, ma sul principio umano del contare su sé stesso e su un sapere elaborato dall'uomo con l'inganno e l'influsso di Satana.

La Bibbia dice poco circa lo sviluppo dell'umanità prima di Noè, ma è significativo che dopo 1500 o 1600 anni la civiltà umana era diventata talmente malvagia che era rimasto soltanto un uomo retto: Noè. Vi fu un'esplosione demografica, mentre l'umanità si dava continuamente al male. Dopo 100 anni di ammonimenti

per bocca di Noè, Dio mandò il diluvio perché sterminasse tutti gli esseri viventi, ad eccezione di Noè, sua moglie, i tre figli e le rispettive mogli: otto persone in tutto.

LA PORTATA DEL MALE

Notate fino a che punto l'umanità era stata condotta da Satana al male più abietto. Genesi 6:5: «E l'Eterno vide che la malvagità degli uomini era grande sulla terra, e che tutti i disegni dei pensieri del loro cuore non erano altro che male in ogni tempo!» Sulla terra dilagava la violenza. I pensieri, i desideri e i piani dell'uomo erano continuamente rivolti a fini egoistici, lussuriosi e malvagi.

Questa violenza era diventata talmente universale che Dio volle risparmiare all'umanità ulteriori sofferenze ed angosce.

Dio mise allora fine alla loro vita miserabile con il Diluvio, ma la Bibbia insegna anche che i milioni di persone che perirono in esso risusciteranno, nell'attimo successivo della loro coscienza umana, al tempo del giudizio dinanzi al «Gran Trono Bianco» (Apocalisse 20:11-12), quando Cristo governerà la terra nella giustizia, nella pace e nella felicità. Satana, allora, sarà stato scacciato, e la loro mente sarà in grado di accogliere la VERITÀ di Dio, dando loro la possibilità di ottenere la salvezza eterna.

Dio, pertanto, intendeva preservare la vita umana, per consentire all'umanità di ricominciare daccapo. Tra i milioni di esseri umani, Egli aveva trovato solo un uomo retto che camminava con Lui. Due non possono «camminare assieme» se non sono d'accordo, e Noè era l'unico ad essere d'accordo con Dio e con il Suo modo di vivere. Dio quindi si servì di lui come predicatore di giustizia (2 Pietro 2:5). Per cent'anni, dai 500 ai 600 anni

di età, il patriarca ammonì il mondo senza però essere ascoltato.

Noè era perfetto nelle sue generazioni. Cioè la sua eredità, i suoi antenati (Genesi 6:9).

La prova di questo giaccia nel significato della parola ebraica tradotta «perfetto». Può riferire o al carattere spirituale (Genesi 17:1) o a caratteristiche fisici (Lev. 22:21). Così la fondazione di Genesi 6:9 può essere che Noè fu «senza colpa» o «senza macchie». Il contesto (Genesi 6:2) indica con chiarezza che il secondo significato vuol dire «perfetto». Così il giusto significato di Genesi 6:9 è che Noè fu l'unico uomo «giusto» (nel carattere spirituale) ed anche «perfetto» (nel suo antenato genetico) tra i suoi contemporanei.

FINE DEL MONDO ANTEDILUVIANO

Il soggetto del capitolo è le generazioni degli antenati di Noè. Grande malvagità aveva sviluppato attraverso quelle generazioni, e quando arrivò la generazione di Noè aveva raggiunto un livello di crisi che aveva *finito* quel mondo.

Che cos'era questa malvagità e corruzione universale? Gesù aveva descritto quell'empietà così «si mangiava e si beveva, si prendeva moglie e s'andava a marito» (Matteo 24:38). Mangiare e bere non è empio. Sposare, in se stesso non è empio. Perciò doveva essere uno male uso e eccessità nel mangiare, bere e sposare—la malvagità fu nella maniera e nel quantità del mangiare, bere e sposare.

Poteva essere soltanto il mangiare di cibo improprio, il bere eccessivo di bevande alcoliche, baldorie (Galati 5:21), sedizioni, violenza. Sposare, per essere malvagio doveva essere come in Genesi 6:2, quando l'uomo presero per mogli quello che si scelsero» C'erano molti ed universali matrimoni interrazziali—così tanti che *soltanto* Noè fu perfetto o giusto nelle sue generazio-

ni—i suoi antenati. Era della originale razza bianca.

È ampiamente evidente che al tempo di Noè c'erano per lo meno tre razze maggiori sulla terra, una bianca, una gialla e una bianca benchè I matrimoni interrazziali avevano prodotto molti razze miste.

Dio non svela nella Bibbia l'origini precise delle razze differenti. È chiaro che Adamo ed Eva furono creati bianchi. La nazione scelta da Dio, l'Israele era bianca. Gesù fu bianco. Ma è giusto pensare che in madre Eva furono creati ovari gialli, neri oltre quelli bianchi così qualche bambini di Adamo ed Eva erano gialli, neri ed anche bianchi. L'unico uomo che Dio aveva scelto per PRISERVARE la razza umana dopo il Diluvio fu perfetto nelle sue generazioni-tutti i suoi antenati fino ad Adamo furono della stessa razza ed indubbiamente quello capitava di essere bianco-non che il bianco sia superiore in qualunque aspetto.

Se fosse un'allevatore e voleva partecipare il più bello dei suoi animali in una mostra farà di tutto per partecipare soltanto con bestiame di pure sangue! Mescolando l'allevamento altererà le caratteristiche.

Originariamente Dio faceva i confini nazionali, per poter SEPARARE le nazioni per impedire matrimoni interrazziali. Osservate,» «Quando l'Altissimo diede alle nazioni la loro eredità (parlando di confini geografici), quando serparò i figliuoli degli uomini, egli fissò i confini dei popoli...» (Deuteronomio 32:8).

Ma la gente voleva sposare interrazzialmente-finchè ci sarà soltanto UNA RAZZA!

Questo desiderio sembra di essere inerente nella natura umana oggi!

Noè fu di una linea perfetta nelle sue generazioni. Sua moglie ed i suoi tre figli furono di quella stessa razza bianca. Ma Jafet aveva sposato evidentemente una donna Orientale e Cam una negra.

Sullo sviluppo della civiltà antediluviana, purtroppo,

sappiamo soltanto quanto è già stato detto.

L'umanità avrebbe dovuto imparare la lezione dal diluvio, ma essendo separata da Dio e sviata da Satana, ha continuato fino ad oggi sulla stessa via. Così, ancora una volta, proprio «come fu ai giorni di Noè», secondo una profezia di Gesù (Luca 17:26), oggi ci troviamo dinanzi ad una nuova esplosione della popolazione, mentre i mali e la violenza si moltiplicano. Questa volta, però, una guerra mondiale nucleare minaccerà di estinguere l'intera umanità, ma «a cagion degli eletti», la vera Chiesa (Matteo 24:21-22), Egli abbrevierà il periodo di violenza e distruzione ed invierà Gesù Cristo, come Re dei re, per deporre Satana ed assumere il controllo del trono della terra, portando così la pace a tutta l'umanità.

ORIGINI DELLE CITTÀ

Soltanto due generazioni dopo il diluvio, un uomo di nome Nimrod fondò i primi agglomerati urbani. Furono edificate dapprima la torre di Babele e Babilonia, quindi Ninive ed altre città, che divennero città-stato.

Dio aveva fissato i confini delle nazioni (Deuteronomio 32:8) per separare geograficamente le razze (ma non per discriminare tra esse).

A questo punto, vorrei citare dal libro intitolato *Satan's Great Deception* (Il grande inganno di Satana), di C. Paul Meredith, un ministro della Chiesa di Dio Universale (pagine 14-16):

Dopo il diluvio, tutti gli abitanti della terra conoscevano Dio e la ragione per cui aveva annegato i malvagi. Dapprima, essi ebbero timore di fare il male... Gli uomini vivevano...senza città e senza leggi, e tutti parlavano la stessa lingua...

Questa collettività, composta dagli unici abitanti della terra (tutti gli altri erano periti nel diluvio universale), cominciò ad emigrare dalle montagne di Ararat (Genesi 8:4), dove si era fermata l'arca:

«Or tutta la terra parlava la stessa lingua e usava le stesse parole. E avvenne che, essendo partiti verso l'Oriente, gli uomini trovarono una pianura nel paese di Scinear, e quivi si stanziarono» (Genesi 11:1-2). Questo popolo, noto ora come quello dei Sumeri (Miller, *Ancient History in Bible Light*, p. 51), spingendosi oltre le montagne ad oriente, giunse ad una pianura prodigiosamente fertile, formata dai depositi sedimentari del-l'Eufrate e del Tigri. Questa terra di Scinear è ora nota come l'antica Babilonia (J.H. Breasted, *Ancient Times*, p. 107). Finalmente una terra che avrebbe prodotto in abbondanza tutto ciò che essi desideravano...

Questa gente, proprio come fecero Adamo ed Eva, disubbidì a Dio, attirandosi un'infinità di guai. La terra era fertile, ma gli animali selvatici si moltiplicavano più rapidamente degli uomini, perché la precedente civiltà era stata distrutta dal diluvio. Poiché le armi erano primitive, la vita e i beni personali erano esposti a maggiori pericoli (Esodo 23:28-29). Che fare?

Nimrod, figlio di Cush, era un uomo poderoso, di statura alta, che divenne un grande cacciatore. Fu lui a riunire la gente e ad organizzarla per combattere le bestie feroci. «Egli fu un potente cacciatore nel cospetto dell'Eterno» (Genesi 10:8-9). In altre parole, il nome di Nimrod divenne noto dovunque per la sua potenza. Egli liberò gli abitanti della terra, dopo il diluvio, dalla paura degli animali selvatici. Il suo prestigio si accrebbe e, ben presto, divenne il capo degli affari terreni. Nimrod era indubbiamente ambizioso.

LA PRIMA CITTÀ: BABILONIA

Per proteggere la gente dagli animali selvatici che vagavano sulla terra, c'era un modo migliore che di combatterli continuamente. In tal modo... dominarlo! Secondo la tradizione, Nimrod costruì una città circondata da alte mura, in cui raccolse il popolo, assicurandone la protezione. In tal modo,

egli fu in grado di governano! Gli uomini gradirono questo stato di cose, poiché ... dissero ... edificiamoci una città e ... acquistiamoci fama, onde non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra» (Genesi 11:4).

Il popolo non solo si protesse dagli animali selvatici costruendo una città recinta da mura, ma gettò anche le basi di una propria autorità umana — «acquistiamoci una fama». Questa città era destinata ad essere un centro del governo umano; pertanto, la necessità dell'ubbidienza a Dio non sarebbe stata riconosciuta. Nimrod era il loro capo. Essi costruirono inoltre una torre la cui cima sarebbe dovuta giungere «fino al cielo». Con una torre così alta essi avrebbero potuto fare quello che volevano — disubbidire a Dio e sottrarsi alla Sua punizione, per effetto della quale erano annegati i precedenti abitanti della terra. Questo fu il primo atto di aperta ribellione compiuto dagli uomini contro Iddio dopo il diluvio; essi credevano di essersi messi al riparo dalla retribuzione divina, qualora avessero voluto disubbidirgli. Come Satana, anch'essi credettero che, se potevano salire «sulle sommità delle nubi», potevano essere «[simili] all' Altissimo» (Isaia 14:14). Anche Cush, padre di Nimrod, ebbe un ruolo importante nell'edificazione di questa torre e della città (Alexander Hislop, *The Two Babylons*, p. 26).

Questi popoli non solo parlavano la stessa lingua, ma appartenevano anche a tre razze o famiglie diverse: la bianca, la gialla e la negra. Così come Dio ha creato numerose varietà nelle specie vegetali ed animali (per esempio le molte varietà e colori di rose) per esaltarne la bellezza, Egli ha anche creato, nel Suo amore, le tre razze umane, ciascuna con un colore diverso della pelle. Dio intendeva prevenire matrimoni interrazziali. L'uomo però ha sempre voluto andare contro le leggi di Dio ed opporsi ai Suoi intendimenti e alle Sue vie. Essi volevano diventare una sola razza o famiglia, cancellando così le differenze e particolarità che Dio, nel Suo

amore, voleva esistessero tra le varie famiglie umane, in modo che ciascuna razza avesse delle caratteristiche uniche ed un valore speciale. Dio aveva fissato le differenze tra le razze e ne voleva la separazione geografica nella pace e nell'armonia, ma senza alcuna discriminazione.

Essi costruirono dunque la torre, «... onde non siamo dispersi sulla faccia di tutta la terra» (Genesi 11:4), per eliminare la separazione geografica intesa a preservare la loro diversità e il loro talento. Dio, però, li vide intenti a tale opera e disse: «Ecco, essi sono un solo popolo e hanno tutti il medesimo linguaggio; e questo è il principio del loro lavoro; ora nulla li impedirà di condurre a termine ciò che disegnano di fare» (Genesi 11:6).

Che cosa «disegnava di fare» l'umanità? In questo ventesimo secolo l'uomo ha conquistato lo spazio; è andato sulla luna e ne è ritornato; ha inventato e realizzato delle macchine estremamente complesse e dei sofisticati apparecchi computerizzati; ha eseguito il trapianto del cuore umano e persino tentato di produrre la vita dalla materia inanimata. La capacità della mente umana di compiere progressi materiali sempre maggiori sembra illimitata. I problemi dell'uomo, però, non sono di ordine materiale, ma spirituale, e senza Dio egli è impotente nei loro confronti.

Dio perciò confuse il loro linguaggio e li «disperse di là sulla faccia di tutta la terra» (Genesi 11:8).

Citando ancora dal libro (attualmente fuori stampa) di C. Paul Meredith (pagine 16-17,25-29):

«Fu così che Nimrod... cominciò a essere potente...», e divenne poi un «potente cacciatore nel cospetto dell'Etemo» (Genesi 10:8-9). Il termine ebraico tradotto con «potente» in questi versetti è *gibbor*, che significa «tiranno» (Strong's Concordance of the Bible). Nimrod divenne quindi un tiranno del popolo, e fu lui a dettare le leggi. Notate che egli era

«potente... nel cospetto dell'Eterno». Il vocabolo ebraico *paniyim*, qui tradotto con «nel cospetto», significa «contro» (Strong's Concordance of the Bible). La Bibbia dice che Nimrod era contro Dio! ...

Nimrod continuò ad accrescere la sua potenza, ma il desiderio innato nel popolo di rendere il culto a qualcosa o qualcuno doveva essere soddisfatto. Nimrod e i suoi seguaci si erano messi contro il vero Dio; volevano glorificare l'Eterno a modo loro! Essi «mutarono la gloria dell'incorruttibile Iddio in immagini simili a quelle di... rettili» (Romani 1:23), cioè del serpente e di altre cose che Dio aveva creato. (Essi avrebbero dovuto adorare Dio in spirito e verità, e non per mezzo di idoli Giovanni 4:24 e Esodo 20:4-5). Forte del suo potere, Nimrod si arrogò le funzioni di sacerdote delle cose adorate dal popolo, allo scopo di rafforzare ed estendere il proprio dominio, prendendo gradualmente il posto del vero Dio ...

Noè, il predicatore di giustizia (2 Piet. 2:5) non cedette e trovò un fedele sostenitore nel figlio Sem. Mentre Nimrod era impegnato ad espandere il suo regno così rapidamente, Sem, il rappresentante di Noè, incontrò opposizione ... Nimrod divenne il rappresentante delle forze del male che si opponevano a Sem.

Secondo la tradizione di molti popoli medio-orientali Sem, una persona molto eloquente, ottenne l'aiuto di un gruppo di Egiziani che sconfissero Nimrod.

La cui morte apparentemente arrestò lo sviluppo del falso culto pagano che egli aveva instaurato.

SEMIRAMIDE ...

Nimrod fu un uomo la cui ambizione non conosceva limiti, l'ambizione di ... Semiramide — la futura «regina del cielo» pagana (Geremia 7:18) — era persino più grande. Nimrod... era diventato il personaggio più potente del mondo, ma era morto. Semiramide vide chiaramente che, se voleva...godere

della stessa posizione e potenza...dell'uomo più potente del mondo (suo figlio), doveva fare qualcosa per garantire la sua potenza.

Il regno di Nimrod, che comprendeva la maggior parte del mondo popolato di quel tempo, era ora nelle sue mani. La potenza di Nimrod era in gran parte dovuta al fatto che egli si era arrogato il ruolo di rappresentante del dio Sole sulla terra. [Semiramide] voleva conservare per sé questo dominio del mondo ad ogni costo. Il controllo religioso che aveva assicurato a [Nimrod] un così grande potere doveva ora essere utilizzato da lei per garantire la massima presa sui propri sudditi... Da vivo [Nimrod] era stato onorato come un eroe; da morto ella lo avrebbe fatto adorare come un dio...

Semiramide fu in effetti la fondatrice di molte delle religioni pagane del mondo, quelle che adorano falsi dei. Persino festività cosiddette cristiane, come il Natale, il Capo-danno e la Domenica di Pasqua, derivano dal sistema religioso da lei sviluppato, di cui conservano tutt'ora molti vestigi.

Oggi, la lingua Inglese sta diventando rapidamente la lingua più usata internazionalmente. L'uomo sta sposando tra le razze e sta cominciando a riaver una unica lingua mondiale.

SVILUPPO DELL'ATTUALE MONDO MALVAGIOGLI

Unici sopravvissuti al diluvio universale formavano una sola famiglia, quella di Noè: il patriarca, sua moglie, i tre figli Sem, Cam, Jafet e le rispettive mogli. L'intera popolazione della terra si è sviluppata da quella famiglia.

La Bibbia parla di tre mondi, il mondo antideluviano, questo mondo malvagio ed il mondo di domani.

Quando le acque del diluvio si ritirarono, gli unici abitanti del pianeta erano dunque i membri della famiglia di Noè. Poi Sem — che era bianco e sposato ad una

donna bianca — formò una sua propria famiglia, da cui discesero le varie popolazioni di pelle bianca. Cam, sposato ad una donna nera generò figli neri e formò un'altra famiglia, divenendo il progenitore dei milioni di persone di razza negra. Jafet, sposato ad una donna gialla, formò anch'egli una famiglia, i cui componenti diedero origine alla razza gialla. E significativo che l'originale racconto storico della Bibbia parla di «famiglie», piuttosto che di «razze».

Più tardi, alla costruzione della torre di Babele, Dio diversificò il linguaggio del popolo, per cui le persone poterono comunicare soltanto nelle rispettive nuove lingue.

Col passare del tempo, quelle famiglie crebbero e si moltiplicarono e ciascuna di esse parlava una sua propria lingua. Dio voleva una segregazione geografica e non l'integrazione dei razzi.

Nimrod costruì diverse città—Babilonia, Erec, Accad, Calne e Ninive—le quali si svilupparono come città-stati, ciascuna dotata di un proprio governo locale. Col tempo, da esse nacquero nazioni con governi centrali, come la Babilonia (che divenne nota come la Caldea), l'Egitto e l'Assiria. La religione fondata da Semiramide fu portata nelle diverse nazioni, usando le lingue rispettive. In Egitto, per esempio, Semiramide e Nimrod furono chiamati Iside e Osiride. Ciascuna nazione diede dei propri nomi ai loro dei, ma il labirinto delle religioni pagane si sviluppò da quella che ebbe origine con Semiramide.

Con il succedersi delle generazioni umane, si sviluppò dunque la civiltà di questo mondo, la quale ebbe inizio con un sistema di governo fondato da Nimrod, tramite il sistema religioso originato dallo stesso Nimrod e da Semiramide. Più tardi, Platone, discepolo di Socrate, fondò l'attuale sistema d'istruzione accademica. Furono quindi organizzati il commercio, l'industria, la finanza e

il credito, ma nessuno di questi sistemi, ideati dall'uomo ed influenzati da Satana, ebbero origine da Dio. Tutte le leggi furono emanate dagli uomini, in forma di decreti di sovrani e despoti, o di provvedimenti di organi legislativi: consigli comunali, assemblee parlamentari, congressi nazionali, diete, ecc. Si svilupparono dunque tutte le consuetudini sociali ed ogni altro aspetto della civiltà che ha raggiunto l'attuale stato caotico.

Era in tale mondo separato da Dio che Dio chiamò una nazione particolare, non per conferirle speciali favori, ma per destinarla alla realizzazione di uno scopo particolare, che essa però non portò a compimento.

La storia secolare indica che dopo il diluvio Sem continuò più o meno nella conoscenza e nella via di Dio. Ma fino ad Abramo, nessun uomo camminò veramente con l'Eterno. Fu ad Abramo che Dio fece tutte le promesse dalle quali dipende sia la salvezza spirituale di tutte le nazioni, che la prosperità economica e materiale ricevuta dagli Stati Uniti e dalla Gran Bretagna.

COMPENDIO DELLA CIVILTÀ UMANA

L'umanità è stata creata sulla terra' per un fine glorioso e meraviglioso. Dio si sta riproducendo e il Suo scopo è di creare un'umanità che raggiunga la suprema felicità, vivendo eternamente in pace e in prosperità, diventando produttiva e creativa e conoscendo gioia e successo.

Ciò significa sviluppare il supremo carattere spirituale perfetto di Dio. Questo è lo scopo che un giorno verterà realizzato.

Per realizzarlo, però, l'umanità deve fare le proprie scelte. Lucifero, che fu un cherubino, scelse una determinata strada, che lo portò nella direzione diametralmente opposta a quella giusta. Il primo uomo doveva scegliere di accettare e vivere in conformità alla via di Dio, per il raggiungimento del Suo scopo, oppure di seguire la

via opposta, quella di Satana, che consiste nel contare soltanto su sé stessi. Adamo, il primo uomo, scelse per sé la conoscenza del bene e del male. Egli formò la sua famiglia umana contando solo su sé stesso al livello umano, e facendo affidamento sulle sue facoltà di uomo, non soltanto per la conoscenza di come vivere, ma anche per la soluzione di ogni eventuale problema. Adamo rigettò la conoscenza spirituale proveniente da Dio e si rifiutò di contare su di Lui per ottenere la saggezza necessaria per vivere secondo la via che avrebbe prodotto felicità, pace, gioia e abbondanza in ogni campo di attività umana.

L'uomo, dunque, ha edificato il suo mondo sul fondamento dell'autosufficienza e del sapere umano, senza Dio!

Dio ha stabilito un piano maestro per la realizzazione del Suo scopo, fissandone il periodo di attuazione in settemila anni. A Satana è stato consentito di restare sul trono della terra per i primi seimila anni. Nel far ciò, Dio ha voluto che l'uomo imparasse una lezione e giungesse volontariamente ad accettare la Sua via e il Suo carattere.

Per quasi sei mila anni l'umanità ha scritto quella lezione. Ma anche adesso che è tardi, non ha ancora imparato la lezione. Non ha rinunciato al suo modo di viver egoista e di accettare la via di Dio per la sua felicità. Dio lascia che la legge di causa ed effetto fa il suo impatto. La società dell'uomo ingannata e condotta da Satana non ha neanche portato l'uomo ad ammettere il fallimento nelle sue vie per l'ottenimento di auto sufficienza.

Oggi il mondo dell'uomo sta crollando. La guerra, la violenza, la distruzione, il terrorismo circondano il mondo intero. La metà della popolazione mondiale vive nell'ignoranza, nell'analfabetismo, nella povertà, nel sudiciume e nello squallore. L'altra metà, quella dei

paesi sviluppati, è afflitta da problemi di salute, malattie, stress, paure e frustrazioni ed è sconvolta dalla criminalità, dalle tensioni razziali, dall'alcolismo, dalla droga, dalle perversioni e dagli abusi sessuali, dalle famiglie divise, e dall'assenza di qualsiasi speranza.

Il genere umano è ormai allo stremo! Ma neanche a questo punto Dio interverrà per salvare questa umanità renitente da sé stessa; non fino a quando l'uomo giungerà al punto in cui, se Dio rimandasse ancora il Suo intervento, la razza umana si annienterebbe. Egli non interverrà, segnando l'avvento del nuovo mondo sotto la guida del Regno di Dio, fino a quando quel che resterà del genere umano non sarà stato costretto ad ammettere la totale incapacità dell'uomo di risolvere i suoi problemi e di portare la pace, la felicità e la gioia nel mondo. L'uomo dovrà prima rendersi conto della propria impotenza e limite senza Dio!

Finalmente le arme di distruzione totale sono state inventate e prodotte che possano annientare tutte le forme di vita su questa pianeta. In questi ultimi giorni di vita per l'umanità Gesù ha profetizzato come tutto sarebbe finito. Dopo che il vangelo di Gesù fu soppresso e rimpiazzato con un vangelo falso seminato dall'uomo riguardo un Gesù differente, Lui disse «E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo...e allora verrà la fine».

Questo vangelo allora è stato predicato in ogni nazione. Durante i 50 anni di proclamazione l'energia nucleare è stata sviluppata, per la prima volta nella storia umana, con la capacità di distruggere ogni essere umano vivo sulla terra. Poi Gesù profetizzò la grande tribolazione-un tempo di calamità così terribile che se Dio non interverrà nessun essere umano potrebbe essere salvato vivo. Ma a causa della Sua Chiesa Dio interverrà soprannaturalmente per fermare la totale distruzione dell'umanità; l'uomo sarà portato ad ammettere che

senza Dio siamo insufficienti. Gesù Cristo verrà sulle nuvole del cielo, con gran potenza e gloria, per detronizzare Satana e dare origine alla nuova civiltà di Dio (Matteo 24:14, 31-41), che sarà fondata sull'armonia, l'amore verso il prossimo e verso Dio ed il sincero interessamento per il bene degli altri.

Questi sono gli ultimi giorni per il mondo empio di Satana. Quella gloriosa civilizzazione utopista di Dio comincerà con la presente generazione.

5

Il mistero d'Israele

Vi è mai sembrato strano che il Grande Iddio abbia fatto sorgere l'antica nazione d'Israele come Suo popolo *eletto*?

Considerate questi fatti apparentemente paradossali:

Dio non ha riguardo alla qualità delle persone.

Ma può darsi che Egli abbia dei riguardi speciali nei confronti delle nazioni? Ne esiste una da Lui *favorita*?

Vi siete mai resi conto del fatto che Dio, ad eccezione di pochi profeti, negò la salvezza ad Israele? O che al «popolo eletto» furono fatte soltanto delle promesse di ordine materiale e nazionale, che lo Spirito Santo di Dio non fu accessibile a loro?

Avete mai riflettuto sul fatto che la Sacra Bibbia è il libro del popolo d'Israele e che concerne esclusivamente questa nazione, mentre le altre nazioni sono menzionate soltanto se e nella misura in cui vengono in contatto con essa?

Ed ecco un'altro fatto scioccante! — quasi totalmente incomprensibile ai Cristiani oggi — anche dai giudei e non documentati ne compresi dai storici! Il regno del nord d'Israele *non fu ebreo*! La prima volta dove si trova

la parola ebreo è in 11 Re capitolo 16 versetto 6, dove la nazione d'Israele faceva guerra contro gli ebrei alleati con la Siria!

La meravigliosa verità riguardo l'Israele è un mistero totalmente sconosciuto da qualsiasi religione — dal Cristianesimo — anche dal giudaismo!

È proprio vero che la nazione d'Israele fu il popolo eletto di Dio. Ma comprendete! Non furono scelti come 'beniamini' neanche per ricevere dei favori speciali. Furono scelti per una RAGIONE *speciale per preparare di stabilire finalmente il regno di dio!*

È una storia interessante! La risposta al titolo di questo capitolo, Il Mistero d'Israele, ha grande significato per lo SCOPO di Dio per tutti i popoli! Senza quest'informazione vitale, uno non può comprendere il vero scopo e l'incredibile potenziale dell'uomo.

IL SUPREMO PIANO MAESTRO E ISRAELE

Il Dio Creatore *si sta riproducendo* nell'uomo e per mezzo dell'uomo. Lo SCOPO ultimo e trascendente di Dio è ineffabilmente grandioso, e la formazione del popolo d'Israele è parte integrante del Suo supremo piano maestro.

Sette generazioni dopo il Diluvio Universale, l'Eterno trovò un uomo disposto ad ubbidirGli. Il suo nome era Abramo e dimorava a Charan, nella Mesopotamia. Quest'uomo doveva essere un tipo di Dio, Padre. Fu da lui che discese la nazione d'Israele, in seno alla quale Dio fece nascere i Suoi profeti — e a suo tempo il Suo proprio Figlio, Gesù Cristo.

UOMO DEL DESTINO

Abramo, come fu chiamato originariamente, non cercava Dio. Ma Dio scelse di chiamarlo e metterlo alla

prova. Quest'antico patriarca, più tardi nelle scritture è chiamato il padre dei credenti. Dio lo stava chiamando per uno scopo speciale. Quello scopo non fu per «darlo la salvezza» o «per farlo andare in paradiso» ma perché aveva visto in lui il potenziale di ubbidire Dio ed essere un leader. Dio lo stava chiamando per prepararlo per un servizio speciale e in fine per una posizione alta nel regno di Dio — il mondo di domani. Cito adesso da un libro chiamato *The United States and Britain in Prophecy* che ho scritto 50 anni fa, cominciando da pagina 16:

A quest'uomo, Abramo, Dio comandò: «Vattene dal tuo paese e dai tuoi parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che Io ti mostrerò; e Io farò di te una grande nazione» (Genesi 12:1-2).

Questo comando era una *condizione* e, allo stesso tempo, una *PROMESSA*, subordinata all'ubbidienza.

Proprio come aveva dato origine al mondo per mezzo di un unico uomo, Adamo, Dio cominciò a formare la propria nazione particolare per mezzo di un unico uomo Abramo. Analogamente al fatto che questo mondo malvagio ebbe inizio con un solo uomo che si ribellò a Dio e rigettò la Sua legge, anche il «popolo eletto», dal quale rinascerà il Regno di Dio, ebbe origine da un solo uomo, il quale però ubbidì a Dio senza discutere ed accettò fedelmente la Sua legge divina.

Abramo cominciò forse a protestare o a lamentarsi quando Dio gli disse di lasciare il suo paese? Disse forse:

«Aspetta un momento, ragioniamo un po'. Io mi trovo qui a Babilonia, nel centro delle attività commerciali, sociali e dei divertimenti del mondo. Perché non mi dai queste benedizioni proprio qui, dove tutto è piacevole e allettante? Perché devo lasciare tutto questo e andarmene in quella terra povera e arretrata?»

Abramo cominciò forse a cavillare, ricalcitrare, discutere e ribellarsi?

No di certo!

Il racconto ispirato della Bibbia dice semplicemente:

«E Abramo se ne andò!» Non vi furono discussioni con Dio; non vi furono ragionamenti umani intesi a sostenere che Dio aveva torto; non vi furono domande inutili del tipo «perché me ne devo andare?» o «non posso fare come piace a me?» Non si è trattenuto per dire «ma io vedo le cose così».

«E Abramo se ne andò»: pura e semplice ubbidienza!

Ancora una volta ritroviamo qui il principio della dualità. Abramo allora si trovava al centro della civiltà di questo mondo che si stava sviluppando. Si trattava di un mondo tenuto in ostaggio, che seguiva le orme di Satana. Dio aveva scelto Abramo come futuro patriarca della Sua nazione d'Israele, la congregazione o «Chiesa» dell'Antico Testamento. Il principio di dualità è presente in tutta l'opera di Dio volta a realizzare questo grande scopo sulla terra per mezzo dell'umanità. Al tempo dell'Antico Testamento esisteva la congregazione fisica d'Israele, mentre nel Nuovo Testamento c'è la Chiesa spirituale di Dio. Nel testo greco originale del Nuovo Testamento il vocabolo tradotto con Chiesa è *ekklesia*, che significa «i chiamati fuori».

Nello stesso modo che l'Israele dell'Antico Testamento fu dunque il precursore fisico, cioè il tipo o prefigurazione della Chiesa del Nuovo Testamento, così, Dio chiamò il progenitore della nazione d'Israele perché uscisse dal mondo dominato da Satana. Abramo in seguito si considerò uno straniero, un ospite temporaneo e un pellegrino su questa terra. Questo, infatti, non era il suo mondo: «In fede moriron tutti costoro [compreso Abramo], senz'aver ricevuto le cose promesse, ma avendole vedute e salutate da lontano, e avendo confessato che erano forestieri e pellegrini sulla terra. Poiché quelli che dicono tali cose dimostrano che cercano una patria [una diversa civiltà] E se pur si ricordavano di quella

ond'erano usciti, certo avean tempo di ritornarvi. Ma ora ne desiderano una migliore, cioè una celeste: perciò Iddio non si vergogna d'esser chiamato il loro Dio, poichè ha preparato loro una città...» (Ebrei 11:13-16). Cercando un paese migliore, un paese celeste, che sarebbe il regno di Dio sulla terra. Ritornando al mio libro già citato:

E Dio fece di quest'uomo [Abramo], il cui nome Egli cambiò poi in Abrahamo, il *padre* della Sua nazione *Israele*. Tutte le promesse di Dio furono fatte ad Abramo e ai suoi discendenti. Noi tutti, per mezzo di Cristo, dobbiamo diventare figli spirituali di Abramo, per poter ereditare la promessa della vita eterna nel Regno di Dio.

Della Sua particolare nazione fisica, Israele, l'Eterno disse: «Il popolo che Mi sono formato pubblicherà le Mie lodi» (Isaia 43:21). Questa profezia si realizzerà molto presto.

DUPLICE PROMESSA AD ABRAMO

Pochi sanno che il piano che Dio sta realizzando sulla terra è caratterizzato da un principio di dualità. Ci fu, ad esempio, il primo Adamo, una creatura fisica e materiale, e poi Cristo, il secondo Adamo, un essere spirituale e divino. In modo simile, l'Antico Patto era di natura puramente materiale e temporanea, mentre il Nuovo Patto è spirituale ed eterno. Dio creò l'uomo, formandolo dalla polvere della terra, come essere mortale e fisico appartenente al regno umano, ma che per mezzo di Cristo può essere generato da Dio per diventare poi, un essere immortale e spirituale appartenente al Regno di Dio.

In modo simile, vi furono due fasi anche nelle promesse fatte da Dio ad Abramo: una puramente materiale e nazionale, l'altra spirituale e individuale. La promessa spirituale del Messia, e mediante Lui della salvezza, è ben nota a quanti abbiano una conoscenza sia pure superficiale della Bibbia. Essi sanno che Dio fece ad Abramo la promessa spirituale secondo cui dalla sua stirpe sarebbe nato Gesù Cristo,

per mezzo del quale si può ottenere la salvezza.

Per quanto possa sembrare incredibile, però, quasi nessuno sa esattamente che cos'è la salvezza, quali sono le cose promesse che possiamo ricevere per mezzo di Cristo, come possiamo riceverle e quando. Questa verità, tuttavia, appartiene all'argomento di un altro capitolo, e quindi verrà spiegata in seguito.

Ciò che è essenziale al fine del presente capitolo è il fatto, in genere completamente ignorato, che Dio fece ad Abramo anche un'altra stupefacente promessa, totalmente diversa, di natura nazionale e materiale!

Notate di nuovo in che modo Dio chiamò Abramo per la prima volta e la duplice natura delle Sue promesse: «Or l'Eterno disse ad Abramo: 'Vattene dal tuo paese e dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che Io ti mostrerò; e Io farò dite UNA GRANDE NAZIONE ... e in te saranno benedette tutte le famiglie della terra'» (Genesi 12:13).

Notate dunque la duplice promessa: 1) «Io farò di te UNA GRANDE NAZIONE ...» Questa è la promessa nazionale e fisica, che i suoi figli nati dalla carne sarebbero diventati una grande nazione; una promessa, quindi, inerente alla RAZZA. 2)... E in te saranno benedette tutte le famiglie della terra». Questa, invece, era la promessa spirituale della GRAZIA, ripetuta in Genesi 22:18: «E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie». Questa parti-colare, singola progenie si riferisce a Gesù Cristo, come viene chiaramente affermato in Galati 3:8,16.

È proprio qui che quasi tutti coloro che si professano Cristiani — e i loro insegnanti — sono caduti in errore, vittime di cecità scritturale. Essi non hanno notato la duplice natura della promessa fatta da Dio ad Abramo, riconoscendo soltanto la promessa messianica della salvezza spirituale per mezzo di quella «progenie», cioè Cristo.

Questo è un punto fondamentale. È qui, infatti, che il «Cristianesimo tradizionale» smarrisce

il sentiero della verità; è qui che gran parte degli studiosi si allontanano dalla strada che li condurrebbe alla chiave per la comprensione delle profezie. Essi non percepiscono che Dio fece ad Abramo delle promesse non solo di RAZZA fisica, ma anche di GRAZIA spirituale.

Ma il fatto che la promessa relativa alla grande nazione si riferisce soltanto ad un popolo in senso fisico, è resa certa dalle ripetizioni delle Sue promesse fatte più tardi da Dio in gran dettaglio; non alla singola progenie di cui parla Galati 3:16 che fu Gesù Cristo il figlio di Abramo e il figlio di Dio, ma ai multipli progeneri di nascite fisiche.

***ISRAELE DESTINATO A
DIVENTARE MOLTE NAZIONI***

Fate bene attenzione; cercate di comprendere queste promesse!

«Quando Abramo fu d'età di novantanove anni, l'Eterno gli apparve e gli disse: 'Io sono l'Iddio onnipotente; cammina alla Mia presenza, e sii integro; e Io fermerò il Mio patto fra Me e te, e ti moltiplicherò grandissimamente... tu diverrai padre di una MOLTITUDINE DI NAZIONI; e non sarai più chiamato Abramo [padre grande, o patriarca], ma il tuo nome sarà Abrahamo, poiché Io ti costituisco padre di una MOLTITUDINE DI NAZIONI'» (Genesi 17:1-5).

La promessa di Dio era subordinata all'ubbidienza ed alla condotta integra di Abramo. Notate inoltre che la 'grande nazione', a questo punto, era diventata 'una moltitudine di nazioni' più di una, e non può quindi riferirsi alla singola 'progenie', ossia Cristo e la promessa della salvezza, come prova anche il seguente versetto:

«E ti farò moltiplicare grandissimamente, e ti farò divenir nazioni, e da te usciranno dei re [più di uno]» (versetto 6). Queste nazioni e re dovranno uscire da Abramo, attraverso una generazione fisica, costituendo una progenie multipla, in aggiunta a quel particolare discendente, per mezzo del quale i

singoli individui sparpagliati possono diventare figli di Abramo in senso spirituale (Galati 3:29). È ovvio che i singoli Cristiani non costituiscono NAZIONI. È vero che la Chiesa viene chiamata 'un real sacerdozio, una gente santa' (1Pietro 2:9), ma la Chiesa di Cristo non è composta da una «moltitudine di nazioni». Qui si parla di razza, e non della grazia.

«E fermerò il Mio patto fra Me e te e i tuoi discendenti dopo di te, di generazione in generazione» (Genesi 17:7) -una pluralità, dunque, di discendenti e generazioni. «E a te e alla tua progenie dopo di te darò il paese dove abiti come straniero: tutto il paese di Canaan [la Palestina], in possesso perpetuo; e sarò LORO Dio» (versetto 8).

Il paese — cioè i beni materiali — è promesso alla progenie di Abramo in senso collettivo, come dimostra l'uso del plurale «loro», anziché del singolare 'suo' Dio. Il plurale «loro» è usato di nuovo in versetto 9: «...e la tua progenie dopo di te, di generazione in generazione.»

Esaminate attentamente questa PROMESSA. Il futuro di un certo numero di «grandi nazioni» dipende dalle promesse fatte dall'Eterno, il Creatore, ad Abramo. Ma la sola speranza per chiunque di vita dopo la morte — di qualsiasi razza, colore o credo dipende invece dalla fase spirituale di tali promesse, cioè quella relativa alla grazia per mezzo di una sola progenie: Gesù Cristo, il Messia!

ESTENSIONE DELLA TERRA E DELLE NAZIONI

Queste promesse non furono casuali, incidentali, o prive di importanza. Esse costituiscono il fondamento per la formazione delle più grandi potenze mondiali e la base di qualsiasi speranza di salvezza spirituale e di vita eterna per gli esseri umani. Si tratta di promesse stupende, sulle quali Dio il Creatore ha basato il futuro del genere umano.

Gesù Cristo venne «per confermare le promesse fatte ai padri» (Romani 15:8), cioè Abramo, Isacco e

Giacobbe. Le stesse promesse, infatti, furono ripetute a Isacco, figlio di Abramo, e a Giacobbe, figlio di Isacco.

Dopo 430 anni, Dio fece sorgere la nazione d'Israele, formata dai discendenti di Abramo, Isacco e Giacobbe, il cui nome Egli cambiò appunto in Israele.

Per porre fine alla schiavitù di questo popolo in Egitto e per condurlo alla Terra Promessa, Dio allora chiamò Mosè. Notate che non era Mosè a cercare Dio, ma fu l'Eterno a far sì che Mosè venisse formato specificamente per tale missione presso la corte del faraone egiziano, dove era stato allevato come un principe. Una volta compiuto questo «tirocinio», egli venne chiamato da Dio ad «uscire» dal sistema di questo mondo, per guidare i discendenti di Abramo, Isacco e Giacobbe e liberarli dalla schiavitù egiziana.

PROIBITI LE NOZZE INTERRAZIALE

Ritorniamo così alla domanda iniziale: PERCHÉ Dio fece sorgere questa nazione speciale come il «popolo eletto»? PERCHÉ lo fece, se non aveva neppure reso loro accessibile il Suo Spirito Santo?

Vi è un punto importante da sottolineare: è probabile che questo popolo appartenesse interamente o quasi allo stesso ceppo razziale, immutato dal tempo della creazione — la razza bianca.

Quando scesero in Egitto alla richiesta di Giuseppe, Giacobbe, i suoi figli e le rispettive famiglie furono fatti dimorare nella località di Goshen, geograficamente separata dai principali centri popolati dell'Egitto, sposando tra se stessi.

A questo proposito, ritorniamo per un momento ad Abramo. Egli aveva impedito al figlio Isacco, nato da Sara, di scegliere la propria sposa tra i Cananei che abitavano allora in quella terra.

Egli quindi inviò il suo servo più fidato presso la sua famiglia, per trovare una moglie per Isacco tra la sua razza. Abramo gli disse: «... tu non prenderai per moglie al mio figliuolo alcuna delle figliuole de' Cananei, fra i quali dimoro» (Genesi 24:3).

Nella generazione successiva, Giacobbe sposò Lea e Rachele, figlie di Labano, nipote di Abramo, che viveva nella terra di Haran, il quale, a sua volta, era il fratello di Abramo. L'intera comunità di Charan discendeva dunque dalla stessa stirpe.

Giacobbe ebbe sei figli maschi da Lea e due da Rachele, tutti dello stesso ceppo originario, e due da ciascuna delle serve di Rachele e Lea, anche loro indubbiamente dello stesso ceppo. Questi 12 figli divennero i capostipiti delle 12 tribù della nazione d'Israele.

Dio preparò Mosè fin dalla nascita in modo del tutto particolare e, più tardi, lo chiamò assieme al fratello Aaronne, che gli avrebbe fatto da portavoce (Mosè infatti era balbuziente).

Con le piaghe mandate sull'Egitto, Dio volse gli dei e gli oggetti di culto egiziani contro questo popolo, per dimostrare che non erano delle vere divinità. Persino le piaghe vennero inflitte per AMORE verso Egiziani.

L'ultima piaga seguì il sacrificio della Pasqua — il 14 giorno del primo mese del calendario sacro di Dio, che comincia in primavera. Gli Israeliti lasciarono l'Egitto durante la notte del 15 giorno, raggiungendo il Mar Rosso. Nel frattempo però il faraone aveva cambiato idea e si era lanciato al loro inseguimento alla testa del suo esercito.

Quando giunsero sulle rive del Mar Rosso, i figli d'Israele dovettero fermarsi come fossero morte: non c'erano ponti, e con le donne e i bambini non era certo possibile la traversata a nuoto; nel frattempo, però, le forze egiziane continuavano ad avvicinarsi. Gli Israeliti non potevano fare più niente; erano bloccati, SENZA

SCAMPO! In quella situazione, essi dovettero affidarsi interamente a Dio.

Dio li aveva già liberati dalla schiavitù con una serie di piaghe soprannaturali contro l'Egitto. Ora Egli fece ritirare le acque del Mar Rosso in modo che formassero due PARETI liquide ai lati di un largo sentiero sul fondo asciutto del mare. Gli Israeliti lo attraversarono e, giunti all'altra riva, si volsero indietro e videro gli Egiziani imboccare quel sentiero. Ma quando l'esercito vi si fu completamente inoltrato, le acque si richiusero, travolgendo gli inseguitori.

PROMESSE INFRANTE

A suo tempo, nel corso del loro cammino, gli Israeliti si accamparono ai piedi del Monte Sinai. Dio infatti non fece di loro la Sua nazione, sottoposta al Suo governo teocratico, senza il loro consenso.

Per mezzo di Mosè, Dio formulò loro la Sua proposta: se avessero ubbidito alle leggi del SUO GOVERNO, Egli avrebbe assicurato loro prosperità, facendone la più ricca e più potente delle nazioni.

Eppure le PROMESSE di Dio erano di natura nazionale e materiale, ad Israele infatti non fu mai offerta la salvezza spirituale.

Gli Israeliti accettarono, diventando così «il popolo eletto» di Dio. MA PERCHÉ?

Sappiamo per certo che ciò che Dio aveva in mente per loro era direttamente correlato all'aspetto della preparazione dell'avvento del REGNO DI DIO — quando il GOVERNO DI DIO — sarebbe stato ristabilito su tutta la terra e la salvezza spirituale sarebbe stata offerta a TUTTI!

Indubbiamente, uno degli scopi di Dio era di preservare la razza e le caratteristiche della stirpe originale, ma c'era molto di più...

Le nazioni del mondo avevano sviluppato il loro

proprio sapere, ma erano state limitate, fin dalla ribellione di Adamo, all'acquisizione delle conoscenze di ordine fisico e materiale. Tuttavia, proprio come gli scienziati e gli studiosi di oggi, essi ritenevano che date loro sufficienti conoscenze di poter risolvere tutti i problemi del mondo, sradicando tutti i mali e creando un'utopia perfetta.

Fino ad allora Dio aveva negato agli esseri umani la conoscenza spirituale ed adempimento da Dio. Egli decise di dar loro una conoscenza della sua legge – il Suo tipo di governo — del Suo modo di vivere!

Dio aveva deciso di dimostrare al mondo, che senza il Suo Spirito Santo le menti umane erano incapaci di assimilare ed utilizzare la conoscenza delle VERE VIE DELLA VITA. Lui voleva dimostrare che la mente dell'UOMO, con soltanto il suo spirito senza l'aggiunta dello Spirito Santo di Dio, la mente dell'uomo non poteva avere il discernimento spirituale necessario a risolvere i problemi e curare i mali che affliggevano l'umanità.

La nazione d'Israele sarebbe stata, per così dire, la «cavia» per mezzo della quale Egli avrebbe dimostrato questa verità. In essa Dio aveva scelto un popolo quasi perfetto nella stirpe originale, nelle sue generazioni, per discendenza ed eredità; un popolo che aveva le qualità ereditarie di Abramo, Isacco e Giacobbe (Israele).

Dio dunque strinse un patto con Israele mediante il quale Egli fece di loro la SUA NAZIONE. Questo patto rappresentava anche un contratto di tipo MATRIMONIALE, nel quale Israele, la moglie prometteva ubbidienza a Dio suo marito. Era dunque il «tipo» fisico del NUOVO PATTO spirituale che doveva ancora realizzarsi. Ma che cosa provò questo patto?

EREDITÀ E AMBIENTE D'ISRAELE

Qui c'era un popolo di razza quasi pure e l'eredita di Abramo, Isacco ed Israele di credere in Dio. I fattori che

determinano ciò che un essere umano diventerà nella vita sono DUE: eredità e ambiente. L'eredità è il patrimonio genetico acquisito fin dalla nascita e riguarda doti come la salute, l'intelligenza, l'indole e le tendenze nel carattere. L'ambiente, invece, comprende tutte le influenze esterne e le motivazioni individuali, positive o negative che siano.

Le doti ereditarie, se positive e di alta qualità, possono costituire un certo vantaggio iniziale, che unito ad un ambiente edificante, con influenze ispiratrici ed una giusta motivazione, può favorire un ulteriore miglioramento. Tale ambiente può anche consentire ad una persona ereditariamente svantaggiata di raggiungere il successo nella vita; un ambiente demoralizzante, d'altra parte, unito a cattive influenze e ad una motivazione negativa, può determinare l'insuccesso di un individuo con ottime doti ereditarie, facendogli perfino acquisire una natura malvagia.

Dio diede al popolo eletto — per quanto caduto in schiavitù — tutti i vantaggi di una superiore eredità. Liberandolo della schiavitù, poi, Dio gli diede anche la possibilità di ricominciare. Si può dire che l'Israele ricevette dall'Eterno tutto ciò che gli era fisicamente necessario per raggiungere veramente il successo.

Ma PERCHÉ? Per quale ragione Dio preparò e fece sviluppare questa nazione?

Considerate anzitutto PERCHÉ Dio creò il genere umano nel primo luogo.

DIO STA RIPRODUCENDO SÉ STESSO PER MEZZO DELL'UOMO! Egli sta creando nell'uomo il Suo stesso carattere spirituale perfetto, al fine di ripristinare poi il governo di Dio su tutta la terra e di creare, MILIARDI DI ESSERI DIVINE PER PORTARE A TERMINE LA CREAZIONE TUTT'ORA INCOMPIUTA DELL'IMMENSO UNIVERSO! Dopo di che?

Bene! Dio non ha ancora rivelato tutto quello che vuole compiere oltre a questo!

Tutto ciò che Dio ha fatto dopo la creazione dei primi due esseri umani è stato diretto verso un fine, un altro passo verso la realizzazione del Suo SCOPO supremo.

TIPO DEL REGNO DI DIO

Fino al momento attuale nella storia dell'umanità, lo scopo divino è sempre stato quello di preparare l'avvento del REGNO DI DIO, che ripristinerà il governo di DIO NEL MONDO INTERO!

Il regno di Dio è la FAMIGLIA di Dio generata e nata che apparirà per prima con la risurrezione e cambiamento istantaneo alla seconda venuta di Cristo! E quando dico generati e NATI figli di Dio, NON sto riferendo in alcun modo a quelli che sono ingannati con l'insegnamento corrente di ESSERE NATI DI NUOVO — che chiunque che «dice di aver ricevuto Cristo» è già in questa vita fisica «nato di nuovo». QUESTO È UN'INGANNO SUPREMO perpetuato da Satana che ha INGANNATO quelli (i tanti del così-chiamato cristianesimo) che hanno «accettato» una conversione falsa. Possano avere dei migliori motivi ma sono tutt'ora INGANNATI! E di certo una persona ingannata non sa che è ingannato — potrà essere totalmente sincera!

Ma RIFLETTETE: in che modo la nazione fisica d'Israele dell'Antico Testamento svolge un ruolo nella preparazione progressiva dell'avvento del REGNO DI DIO?

IL GOVERNO NEL REGNO DI DIO

In primo luogo, Abramo era un uomo con doti eccezionali e pertanto, alla risurrezione e all'avvento del Regno di Dio, senza dubbio egli, con i figli Isacco e Israele, avrà una posizione direttamente subordinata a Cristo. Il Regno di Dio sarà un regno spirituale, a livello mondiale comprendente Stato e Chiesa. Essi saranno probabil-

mente, come una squadra, secondi in autorità a CRISTO, con giurisdizione sia sulla Chiesa che sullo Stato.

Durante il prossimo Millennio, Mosè — che Iddio scelse a loro capo e legislatore (nonostante Dio il Padre sia il vero ed originale Legislatore) — molto probabilmente sarà subordinato alla squadra di Abramo, Isacco e Giacobbe, ma verrà posto a capo dei governi nazionali del mondo, assistito probabilmente da Giosuè, che fu suo successore.

E che cosa ne sarà della nazione d'Israele nel suo complesso?

Essa, nonostante l'ottima eredità, non sono riusciti a qualificarsi. Quando Dio le propose di farla diventare la Sua nazione, la risposta fu: «Noi faremo tutto quello che l'Eterno ha detto» (Esodo 19:8). Il popolo, però, non tenne fede alla propria parola e si ribellò. Avevano la relazione di marito e moglie con l'Eterno. Più tardi, infatti, Dio disse di loro: «Ma proprio come una donna è infedele al suo amante [ebr. «consorte»], così voi Mi siete stati infedeli, o casa d'Israele!» (Geremia 3:20).

Sotto la direzione di Mosè la nazione d'Israele fu di UNA SOLA RAZZA — la loro razza nazionale era macchiata di pochissimi matrimoni interrazziali.

La Terra Promessa fu allora chiamata Canaan. Il popolo di Canaan fu stabilito nel paese e fu di colore oscuro. Ma Dio aveva dato ATTRAVERSO UNA PROMESSA questa terra ai discendenti della razza di Abramo! Non apparteneva al popolo di Canaan né alle altre razze che si trovavano lì.

Quando Dio aveva traslocato lì i Suoi Israeliti, che furono oltre due milioni, Lui li comandò tramite Mosè: «Quando avrete passato il Giordano e sarete entrati nel paese di Canaan, cacerete d'innanzi a voi tutti gli abitanti del paese, distruggerete tutte le loro statue di getto e demolirete tutti i loro alti luoghi. Prenderete possesso del paese, e in esso vi stabilirete, perché io vi ho

dato il paese affinché lo possediate... Ma se non cacciate d'inanzi a voi gli abitanti del paese, quelli di loro che vi avrete lasciato saranno per voi come spine negli occhi e pungoli ne' fianchi, e vi faranno tribolare nel paese che abiterete.» (Numeri 33:51-53,55).

RAZZIALMENTE-NAZIONALMENTE- RELIGIOSAMENTE SEPARATE

È ora che CAPIAMO QUESTO!

Questa nazione d'Israel fu la NAZIONE DI DIO! Ma era una nazione fisica, non spirituale. Eppure Dio gli diede la SUA CHIESA, oltre il governo nazionale e la religione. Dio VOLEVA MANTENERLI FISICAMENTE DISTINTI dalle altre nazioni-nazionalmente (razzialmente) e religiosamente.

I matrimoni interrazziali avrebbero causato due cose: Loro avrebbero incrociato con altre razze e li avrebbero mescolato con altre religioni idolatre!

Gli Israeliti NON UBBIDIRONO DIO!

Più tardi, dopo la cattura di entrambe Israel e Judah, Dio inviò una colonia di giudei, dal popolo di giuda schiavo in Babilonia, indietro a Gerusalemme sotto Zerobabel come governatore della colonia per costruire il secondo Tempio.

Tra la gente di questa colonia furono i profeti Ezra e Nehemia. Il popolo della colonia cominciarono a sposare con i Cananei, gli Hittei, i Ferezei, i Gebusei ed altre razze «Poiché hanno preso delle loro figliuole per sé e per i propri figli, e hanno mescolato la stirpe santa (razzialmente puri, perché non avevano ancora lo Spirito Santo) coi popoli di questi paesi...» (Esdra 9:2).

Il profeta Esdra fu ARRABIATO! Si levò davanti alla congregazione e disse: «Voi avete commesso una infedeltà, sposando donne straniere, e avete accresciuta la colpa d'Israele. Ma ora rendete omaggio all'Eterno,

all'Iddio dei vostri padri e fate quel che a lui piace! Separatevi dai popoli di questo paese e dalle donne straniere.» (Esdra 10:10-11).

Gesù Cristo fu nato dal tribù di Giuda, e fu necessario che LUI sarà nato della razza pura ed originale, come lo fu Noè.

Ma — ad ogni modo, l'Antico Testamento a Sinai fu un tipo o percursore del NUOVO TESTAMENTO. Sarà fatto con la CHIESA del Nuovo Testamento, che è Israele e Giuda spirituale (Ger. 31:31; Ebr. 8:6,10).

Nel frattempo, pochi individui nell'Israele dell'Antico Testamento ubbidirono Dio e diventando profeti, di Dio, diventarono parte della propria fondazione della CHIESA del Nuovo Testamento di DIO. La Chiesa è stabilita sulle solide FONDAZIONI dei profeti (Testamento Antico) e gli apostoli (Nuovo Testamento), Gesù Cristo stesso essendo «la pietra angolare» (Efesini 2:20).

Tra di loro, il capo sopra la Chiesa intorno al mondo, sarà probabilmente Elia, sotto Cristo e Abramo-Isacco-Israele. Giovani il battista potrà essere sotto Elia. Ci sono delle indicazioni che Daniele sarà capo di tutte le nazioni gentili sotto Mosè e Cristo.

L'EREDITÀ E IL SAPERE NON BASTANO ...

Ma in quale maniera ebbe parte la nazione antica d'Israele nelle preparazioni per il REGNO DI DIO?

Ho già accennato al fatto che gli intellettuali e i dotti di questo mondo ritengono che, disponendo di sufficienti CONOSCENZE, l'uomo, con la sua natura umana e carnale, potrebbe risolvere tutti i suoi problemi.

Dio ha lasciato che molte generazioni dell'antico Israele e Giuda DIMOSTRASSERO, attraverso secoli di esperienze umane, che senza lo Spirito Santo di Dio gli uomini, per quanto benintenzionati, NON POSSONO RISOLVERE I PROBLEMI ED ELIMINARE I MALI DEL MONDO!

Nel corso degli ultimi vent'anni ho avuto colloqui privati con molti capi di stato e di governo in Europa, Asia, Africa e America del Sud. Nella Cina, credo che i capi di governo Comunista credono che una volta che il comunismo abbia controllo del mondo, risolverà tutti i problemi ed i mali. Ma molti re, imperatori, presidenti e primi ministri si rendono conto del fatto che gli attuali problemi del mondo vanno al di là delle capacità umane di risolverli. E ho detto questo con chiarezza ai molti leader della Repubblica del Popolo della Cina.

La ragione di ciò è che i problemi e i mali in questione sono di natura spirituale, e la mente umana carnale, senza lo Spirito di Dio, non può affrontare e risolvere dei problemi spirituali.

Questo fu irrefutabilmente PROVATO nel corso dei vari secoli della storia d'Israele. Fino alla nascita di questa nazione Israele, Dio non aveva fatto conoscere al genere umano il giusto modo di vivere. Ad Israele, però, Dio diede i Suoi statuti e prescrizioni, oltre alle Sue leggi spirituali, ma neppure con queste leggi perfette essi poterono risolvere, senza lo Spirito Santo di Dio, i loro problemi nazionali.

Dio avrebbe potuto dire: Io sono DIO e vi basti la Mia parola.» Egli, invece, volle dare una PROVA visibile, attraverso Israele, del fatto che, SENZA lo Spirito Santo, l'uomo è assolutamente IMPOTENTE! Gli Israeliti avevano Dio a cui rivolgersi, ma non avevano il Suo Spirito in loro.

Un punto va sottolineato. Quando il primo uomo, Adamo, rifiutò l'albero della vita, scegliendo la conoscenza del bene e del male, egli limitò il suo potere e la sua capacità di fare il bene al livello del suo spirito umano. C'è del bene e del male nella natura umana. Il bene è una qualità spirituale, non un'azione fisico o materiale. Se Adamo avesse mangiato il frutto dell'albero della vita, lo Spirito Santo di Dio sarebbe entrato in lui,

fondendosi col suo spirito umano e unendolo a Dio come Suo figlio. Lo Spirito Santo vuol dire molto di più della sola conoscenza spirituale del bene. Poichè non quelli che ascoltano la legge (bene) son giusti dinanzi a Dio, ma quelli che l'osservano saranno giustificati (Romani 2:13). L'amore è l'adempimento della legge, ma non si tratta di amore umano, bensì «l'amor di Dio...sparso nei nostri cuori per [o, tramite) lo Spirito Santo» (Romani 5:5).

Dio rivelò la Sua legge alla nazione d'Israele. Uno dei fini di questo popolo, dunque, era quello di provare, mediante l'esperienza umana e la loro storia tumultuosa, che persino nelle circostanze più favorevoli l'uomo, senza lo Spirito di Dio dentro di lui non potrà essere giusti.

A questo punto, tracciamo dunque un quadro sinottico della storia della nazione d'Israele e dei popoli gentili del mondo.

Levitico 26 testimonia una dichiarazione e una promessa di estrema importanza fatta al popolo d'Israele. Cito ancora una volta dal libro *The United States and Britain in Prophecy*:

LA PROFEZIA CHIAVE

In questa profezia d'importanza cardinale, Dio riconfermò la promessa inerente alla primogenitura — a certe condizioni — per i contemporanei di Mosè. Le tribù di Efraim e Manasse, che ricevertero il diritto di primogenitura, allora facevano parte, con le altre tribù, di una sola nazione. L'ubbidienza alle leggi di Dio avrebbe assicurato la grande ricchezza della nazione e le benedizioni della primogenitura non soltanto a Efraim e Manasse, ma anche a TUTTA la NAZIONE D'ISRAELE, che le avrebbero automaticamente condivise con loro.

Notate attentamente che due dei dieci comandamenti vengono menzionati per sottolinearne l'importanza. Questi furono i comandamenti di prova. Si trattava infatti di quei comandamenti che avrebbero messo alla prova l'ubbidienza, la fede e

la lealtà del popolo verso Dio. L'Eterno disse: «Non vi farete idoli, non vi eleverete immagini scolpite né statue... per prostrarvi davanti ad [esse]; poiché Io sono l'Eterno, l'Iddio vostro. Osserverete i Miei Sabati...» (Levitico 26:1-2).

L'adempimento nel corso della loro esistenza di questa stupenda promessa inerente alla primogenitura era subordinato ad una condizione importantissima. Dio disse: «Se vi conducete secondo le Mie leggi, se osservate i Miei comandamenti e li mettete in pratica, [allora] Io vi darò le piogge nella loro stagione, la terra darà i suoi prodotti, e gli alberi della campagna daranno i loro frutti» (versetti 3-4). Tutta la ricchezza proviene dal suolo, essi, pertanto, avrebbero goduto di raccolti eccezionali per tutto l'anno, uno dopo l'altro. Versetto 6: «Io farò che la pace regni nel paese... e non ci sarà chi vi spaventi... e la spada non passerà per il vostro paese». Che benedizione meravigliosa! Quale nazione gode oggi di una pace continua, senza timore di essere invasa?

Naturalmente, in questo mondo ogni paese ha dei nemici. E se una nazione nemica avesse attaccato Israele? Versetti 7-8: «Voi inseguirete i vostri nemici, ed essi cadranno dinanzi a voi per la spada. Cinque di voi ne inseguiranno cento, cento di voi ne inseguiranno diecimila...».

Poiché molti dei popoli del mondo sono sempre stati degli aggressori, Israele prima o poi sarebbe stato attaccato. Una nazione la cui superiorità militare le consentisse di respingere ogni aggressore sarebbe certamente diventata la più potente del mondo, specialmente con le risorse e la grande ricchezza del suolo. Versetto 9: «E Io Mi volgerò verso voi, vi renderò fecondi e vi moltiplicherò, e rafforzerò il Mio patto con voi».

LA TERRIBILE ALTERNATIVA

Ecco però l'alternativa NEL CASO in cui le condizioni non fossero state rispettate: «Ma se non Mi date ascolto e se non mettete in pratica tutti questi

comandamenti... ecco quel che vi farò a Mia volta: manderò contro voi il terrore, la consunzione e la febbre, che vi faranno venir meno gli occhi e languir l'anima, e seminerete invano la vostra sementa; la mangeranno i vostri nemici. Volgerò la Mia faccia contro di voi, e voi sarete sconfitti dai vostri nemici; quelli che vi odiano vi domineranno...» (versetti 14-17). La loro nazione sarebbe stata invasa e conquistata, e sarebbero stati nuovamente schiavi, come lo furono in Egitto prima che Dio li liberasse.

I SETTE TEMPI DELLA PROFEZIA

Proseguendo la lettura di Levitico 26: «E se nemmeno dopo questo vorrete darMi ascolto, Io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati» (versetti 18).

Dalla formulazione della frase «Io vi castigherò sette volte di più per i vostri peccati» in Levitico 26, come anche dall'effettivo avveramento della profezia, è chiaro che «sette volte» si riferiva alla DURATA di sette periodi di tempo, cioè di sette anni. Sulla base del principio per cui, in un contesto profetico, un giorno corrisponde spesso a un anno secondo il calcolo umano del tempo, trattandosi di sette anni di 360 giorni, per un totale cioè di 2.520 giorni, ed essendo ciascun giorno equivalente ad un anno, la punizione avrebbe pertanto comportato il diniego delle benedizioni promesse per 2.520 anni. Questo è esattamente ciò che accadde!

Questa punizione nazionale — cioè il diniego delle promesse di prosperità e di potenza nazionale valeva soltanto per la casa d'Israele, con a capo le tribù di Efraim e Manasse.

L'adempimento di queste promesse, a partire dal 1800-1804 circa, è uno dei casi più sorprendenti di avveramento di profezie della Bibbia nella storia dell'umanità, ed è puntualmente e vividamente svelato nel libro *The United States and Britain in Prophecy*.

La nazione d'Israele promise di ubbidire a Dio, ma

non mantenne mai la sua promessa. Persino mentre Mosè si trovava sul monte Sinai per ricevere ulteriori istruzioni divine, il popolo si fece la statua di un vitello d'oro e cominciò ad adorare questo, anziché l'Eterno Iddio. A causa delle loro lamentele, mancanza di fede e disubbidienza, per 40 anni Dio non permise loro di entrare nella Terra Promessa.

Al termine di tale periodo, Mosè morì e gli Israeliti attraversarono il Giordano, raggiungendo la Terra Promessa sotto la guida di Giosuè. Durante la vita di quest'ultimo, essi ubbidirono più o meno a Dio, ma non completamente.

Dopo la morte di Giosuè, ciascuno cominciò a comportarsi nel modo che gli sembrava giusto e, a causa della sua disubbidienza, il popolo venne periodicamente assoggettato dai re delle nazioni vicine. Ogni volta che questo accadeva, gli Israeliti si affrettavano ad invocare l'aiuto dell'Eterno, il quale allora mandava loro un capo per liberarli. Questo ciclo si ripeté varie volte.

ISRAELE VOLLE UN RE UMANO

Dopo alcune generazioni, Dio diede ad Israele un profeta per guidarli e governarli: Samuele. A suo tempo, però, il popolo volle essere governato da un re umano, come le altre nazioni. Dio disse a Samuele che non hanno rifiutato lui, ma Dio stesso. Samuele, infatti, aveva governato soltanto come servo e rappresentante di Dio e, in realtà, il suo era stato il governo divino dell'Eterno.

Dio esaudì la richiesta del popolo e diede loro il re Saul, un condottiero poderoso di statura imponente. Saul, però, disubbidì all'Eterno, che lo sostituì con Davide. Il re Davide non fu senza peccato, ma ogni volta si pentì e ripudiò le sue trasgressioni. Davide divenne «un uomo secondo il cuore di Dio» e scrisse uno dei più importanti libri della Bibbia: i Salmi. Dio strinse con

Davide un patto inscindibile e senza condizioni, che garantiva la continuazione perpetua e ininterrotta della sua dinastia, la quale avrebbe governato gli Israeliti. In ultimo, al Suo ritorno sulla terra, al tempo stabilito da Dio, su quel trono sederà Gesù Cristo.

ISRAELE DIVISO IN DUE NAZIONI

Salomone, figlio di Davide, divenne l'uomo più saggio che sia mai esistito (ad eccezione di Cristo). Alla morte di questo re, che aveva imposto al popolo forti tributi, salì al trono il figlio Roboamo. Una delegazione del popolo si presentò a lui con un ultimatum: se avesse alleviato la pressione fiscale, essi l'avrebbero servito fedelmente; in caso contrario, l'avrebbero ripudiato come Re Seguendo il consiglio dei più giovani al suo servizio, Roboamo rispose al popolo che avrebbe ulteriormente inasprito il «giogo» fiscale.

Il popolo, allora, decise di opporsi alla casa di Davide e nominò come suo re Geroboamo, che sotto Salomone aveva ricoperto una carica equivalente a quella moderna di primo ministro. Poiché a Gerusalemme sul trono sedeva ancora Roboamo, il popolo d'Israele fondò una nuova capitale a nord di Gerusalemme. (Più tardi, sotto un successivo re, Omri, fu costruita una nuova capitale ancora più a nord: Samaria.)

Le tribù di Giuda e Beniamino decisero di restare fedeli a Roboamo. Si ebbe così una secessione dai tribù ribelli da Israele e la creazione della nazione di Giuda.

Quando salì al trono, Geroboamo depose i Leviti dal sacerdozio, temendo che potessero persuadere il popolo a tornare ad essere fedele a Roboamo. Inoltre, Geroboamo cambiò le sacre festività del settimo mese, spostandole all'ottavo mese. Vi sono indicazioni convincenti del fatto che egli spostò anche l'osservanza del settimo giorno, il Sabato, alla domenica, il primo giorno della settimana.

L'osservanza del Sabato era stata stipulata nel patto eterno che Dio strinse con Israele, ed avrebbe distinto questa nazione da ogni altra come il popolo di Dio (Esodo 31:12-18), oltre a ricordargli settimanalmente che l'Eterno era il suo Creatore.

Perchè in sei giorni Dio rinnovò o creò di nuovo la terra e la creazione è la prova dell'esistenza di Dio.

LE DIECI TRIBÙ PERDUTE

Così il popolo d'Israele fu conosciuto come le dieci tribù perdute. Ebbero perso il segno del patto che li identificarono come Israele. Ebbero perso la conoscenza di Dio il loro creatore. Presto persero anche la lingua ebraica.

Durante l'epoca dei 19 re e delle sette dinastie, le dieci tribù del regno d'Israele continuarono a peccare, ignorando i profeti inviati da Dio per ammonirli. Nel corso di una guerra che durò dal 721 al 718 a.C. circa, la casa d'Israele fu conquistata dagli Assiri; il popolo fu strappato dalle case, dai campi e dai villaggi e fu condotto in catene in Assiria, sulla costa meridionale del Mar Caspio.

Nello spazio di un secolo, essi emigrarono da quella località verso nord-ovest e divennero noti come le dieci tribù perdute.

Il mondo non ha mai saputo che cosa ne fu di loro, ma ha erroneamente ritenuto, in genere, che tutti gli Israeliti fossero Giudei. In realtà, nella Bibbia il termine Giudei si riferisce esclusivamente alle tribù di Giuda, Beniamino e Levi. I Leviti si erano uniti al regno di Giuda quando furono scacciati da Geroboamo.

I 2.520 ANNI DI PUNIZIONE

A partire dalla cattività d'Israele (721-718 a.C.), la nazione cominciò a scontare i 2,520 anni di punizione descritta

in Levitico 26. Durante tutto questo periodo, infatti, le furono negate le promesse di prosperità e potenza nazionale fatte ad Abramo. Secondo Levitico 26, la punizione sarebbe continuata fino agli anni 1800-1804, quando Israele sarebbe tornato alla supremazia nazionale e al dominio economico del mondo. Ciò doveva assolutamente verificarsi, perché Dio lo aveva incondizionatamente promesso ad Abramo.

I particolari di tale riconquista della ricchezza e predominio nazionale che cominciarono a realizzarsi nell'anno 1800 d.C., oggetto delle promesse fatte «ai padri», sono anch'essi documentati nel libro *The United States and Britain in Prophecy*.

Nel frattempo, anche il regno di Giuda fu conquistato ed il popolo deportato dal proprio paese da Nebucadnetsar, re di Babilonia, nel 585 a.C. circa.

Tra i prigionieri Giudei condotti a Babilonia si trovava un giovane di grande ingegno, Daniele, profeta e autore del libro omonimo della Bibbia.

Dio si servì di questo giovane profeta giudeo come intermediario tra Lui e Nebucadnetsar.

Questo grande sovrano gentile aveva fondato il primo impero mondiale della storia, riunendo diverse nazioni sotto un unico governo. Dio si servì di Daniele per rivelare al re babilonese che il Dio Creatore governa la terra intera e che Nebucadnetsar regnava soltanto per volontà divina. Dio in tal modo offrì a questo re gentile l'opportunità di sottoporsi al Suo governo e di godere quindi delle Sue benedizioni.

La profezia riportata nel capitolo 2 del libro di Daniele parla di una stupenda immagine, che rappresentava l'Impero Caldeo di Nebucadnetsar, seguito poi dall'Impero Persiano e successivamente dall'Impero Greco-macedone, l'Impero Romano ed il complesso dei governi umani destinati ad essere distrutti e sostituiti dal Regno di Dio, con Cristo, il Re dei re come al capo.

LÌ GOVERNO MONDIALE GENTILE

Le profezie in Daniele 7 e Apocalisse 13 e 17 predicano gli stessi eventi.

Purtroppo, nonostante avesse ammesso l'esistenza di Dio, Nebucadnetsar non Lo ubbidì mai.

Da quel momento in poi, Dio si astenne dall'intervenire negli affari degli altri popoli del mondo.

All'Impero Caldeo di Nebucadnetsar successe l'Impero Persiano. Settant'anni dopo la cattività di Giuda e la distruzione del Tempio di Salomone, Dio pose in mente a Ciro, re di Persia, di rimandare una colonia di prigionieri giudei a Gerusalemme, perché vi edificassero un secondo Tempio.

Il governatore di questa colonia a Gerusalemme, a cui si unirono i profeti Esdra e Nehemia, si chiamava Zorobabel. Fu lui a far costruire il secondo Tempio al quale è ritornato Gesù circa 500 anni dopo. All'epoca della nascita di Gesù, i Romani avevano già il potere, ed Erode, re dei Giudei e servitore dei Romani, aveva fatto rinnovare ed ampliare questo Tempio.

Questa colonia di Giudei rimandati a Gerusalemme verso circa il 500 a.C. si estese lentamente nella regione circostante della Giudea. Va sottolineato, però, che il popolo del regno d'Israele non ritornò a Gerusalemme con questa colonia di Giudei in quanto era già emigrata verso nord-ovest, perdendo la lingua ebraica e persino il ricordo della propria identità. Il mondo li chiamano le dieci tribù perdute, ma parleremo di loro più tardi.

Fu durante questi 500 anni, che Dio inviò ai Giudei in Palestina i cosiddetti profeti minori. Nell'ultima parte di tale periodo, gli anziani modificarono alcuni aspetti della religione originata con Mosè, trasformandola nel giudaismo del tipo praticato quando Gesù era in vita. I tempi erano maturi per l'avvento di Cristo.

Ma ritorniamo ora alle dieci tribù del regno d'Israele.

Come già accennato, esse erano emigrate verso nord-ovest assieme agli Assiri, i quali si insediarono nell'Europa centrale, non c'è dubbio che i Tedeschi attuali discendono almeno in parte da questo antico popolo ell'Assyria.

Tuttavia, i così-chiamati dieci tribù perdute, il regno d'Israele, continuarono ad emigrare ancor più all'europa occidentale e giunsero fino la Gran Bretagna. Pur non essendo possibile stabilire con certezza le varie identità tribali, è molto probabile che i Francesi, o almeno i Francesi del nord, discendano dalla tribù di Ruben, mentre Efraim e Manasse si spinsero fino alle Isole Britanniche. Diventarono un popolo di colonizzatori e secondo la profezia dovrebbero perdere la loro prima colonia.

***IL NOME «ISRAELE»
TRASMESO AI FIGLI DI GIUSEPPE***

In punto di morte, Giacobbe, il cui nome era stato cambiato in Israele, benedisse i due figli di Giuseppe, Efraim e Manasse, conferendo loro la primogenitura. Pur essendo quasi cieco, e quindi incapace di vedere i due giovani dinanzi a lui, Giacobbe, ora chiamato Israele, «stese la sua man destra, e la posò sul capo di Efraim ch'era il più giovane; e posò la sua mano sinistra sul capo di Manasse, incrociando le mani; poiché Manasse era il primogenito. E benedisse Giuseppe, e disse: «L'Iddio, nel cui cospetto camminarono i miei padri Abrahamo e Isacco, l'Iddio ch'è stato il mio pastore dacché esisto fino a questo giorno, l'angelo che mi ha liberato da ogni male, benedica questi fanciulli! Siano chiamati col mio nome [Israele] e col nome de' miei padri Abrahamo ed Isacco, e moltiplichino copiosamente sulla terra!» (Genesi 48:14-16).

Continuiamo adesso la citazione dal libro *The United*

States and Britain in Prophecy, di Herbert W. Armstrong:

Chi si sarebbe dovuto moltiplicare copiosamente secondo questa promessa? I discendenti di chi sarebbero diventati la stirpe il cui numero avrebbe raggiunto i miliardi? Non Giuda, il padre dei Giudei — notatelo! — ma EFRAIM E MANASSE! Perché gli occhi e la conoscenza dei leader delle chiese e dei studiosi della Bibbia sono stati chiusi a questo fatto chiaro della Scrittura.

Notate che Israele non benedisse uno soltanto, ma entrambi i giovani: «Iddio ... benedica questi fanciulli», egli disse. Va sottolineato che la frase «Siano chiamati col mio nome» è parte integrante della benedizione. Il suo nome era ISRAELE; pertanto, furono i discendenti di questi fanciulli, e non quelli di Giuda — i Giudei, ad essere specificamente chiamati col nome d'ISRAELE. È molto chiaro che questo nome doveva essere indelibilmente impresso su EFRAIM e MANASSE!

Un fatto sbalordativo, eppure provato chiaramente davanti ai nostri occhi! E ricordate che queste scritture non hanno bisogno di alcuna «interpretazione» o «significato speciale» o «simbolismo nascosto». Ci troviamo davanti alle semplici affermazioni dalle Scritture che il nome di Giacobbe, già cambiato in Israele, sarebbe stato legittimamente POSSEDUTO dai popoli discendenti da Efraim e Manasse!

CHI dunque, secondo la Bibbia, è oggi «Israele», in senso nazionale?

Efraim e Manasse!

CHI, allora secondo la vostra Bibbia è la vera Israele d'oggi (razzialmente e nazionalmente)?

Efraim e Manasse!

Essi ricevettero congiuntamente il diritto al nome d'ISRAELE, che sarebbe diventato il nome nazionale dei loro discendenti, i quali non furono MAI Giudei. È necessario tenere bene in mente questo fatto.

È questa, infatti, la ragione per cui molte delle profezie riguardanti «Israele» o «Giacobbe» non

si riferiscono ai Giudei, o alle nazioni che oggi sono discendenti delle altre tribù. Badate questo attentamente! Sono pochi, purtroppo, gli ecclesiastici, i teologi e i cosiddetti biblisti che oggi ne sono consapevoli. Molti di essi, infatti, non vogliono neppure saperlo.

I discendenti di Efraim e Manasse si sarebbero moltiplicati insieme sulla terra, secondo la promessa, formando una nazione e una società — o moltitudine — di nazioni. Queste benedizioni nazionali furono elargite su di loro congiuntamente. Queste sono le benedizioni collettive che i due ragazzi avevano ricevuto, ma non si estesero alle altre tribù.

GIACOBBE INCROCIA LE MANI

A questo punto, però, Giuseppe notò che la mano destra di Giacobbe non era posata sul capo del primogenito e cercò pertanto di spostarla.

«Non così, padre mio», disse Giuseppe, «perché questo è il primogenito; metti la tua man destra sul suo capo». Ma suo padre ricusò e disse: «Lo so, figliuol mio, lo so; anch'egli [Manasse] diventerà un popolo, e anch'egli sarà grande; nondimeno, il suo fratello più giovane sarà più grande di lui, e la sua progenie diventerà una moltitudine [o società] di nazioni. E in quel giorno li benedisse, dicendo: Per te Israele benedirà, dicendo: Iddio ti faccia simile ad Efraim ed a Manasse! E mise Efraim prima di Manasse» (Genesi 48:18-20). Qui le promesse non sono più collettive, cioè fatte ad entrambi congiuntamente, ma la profezia di Giacobbe specifica le singole benedizioni di ciascuno, individualmente.

BENEDIZIONI PROMESSE ALLA BRETAGNA E GLI STATI UNITI

Ricordate, se l'antico Israele avesse ubbidito Dio nella terra (in Levitico 26 furono menzionati specificamente l'osservanza del Sabato e l'idolatria), avrebbe nei tempi

di Mosé, Giosué e fino al tempo della loro cattura circa 721-718 a.C, ereditato le promesse di primogenitura riguardo le benedizioni nazionali e materiali fatti da Dio ad Abramo. Ma ricordate, se non avesse ubbidito, queste promesse sarebbero negati loro per una durata di 2,520 anni, il che vuol dire fino a 1800 d.C.

Adesso diventa ovvio e chiaro che dopo i 2,520 anni cominciando da 1800 d.C., furono i discendenti di Giuseppe, suddivisi in due nazioni discesi da Efraim e Manasse, che dovevano diventare le nazioni più ricche e potenti sulla faccia della terra.

GLI STATI UNITI SONO I DISCENDENTI DI MANASSE

Dalle benedizioni profetiche impartite da Giacobbe prima di morire, risulta chiaro che Efraim e Manasse avrebbero congiuntamente ereditato gran parte della primogenitura rimanendo insieme per molto tempo, prima di separarsi.

In Genesi 48, infatti, leggiamo che Giacobbe anzitutto trasmise la primogenitura ai due figli di Giuseppe congiuntamente, riferendosi ad entrambi come ad uno solo. Poi, egli parlò di ciascuno di essi separatamente: Manasse sarebbe diventato una singola GRANDE nazione; Efraim, una SOCIETÀ di nazioni.

Nella sua profezia per questi ultimi giorni, Giacobbe disse: «Giuseppe è un ramo d'albero fruttifero; un ramo d'albero fruttifero vicino a una sorgente; i suoi rami si stendono sopra il muro» (Genesi 49:22). In altre parole, Giuseppe — Efraim e Manasse insieme, in questi ultimi giorni sarebbero divenuto un popolo colonizzatore e le sue colonie si sarebbero diramate dalle Isole Britanniche su tutta la terra.

Congiuntamente, Efraim e Manasse crescevano in una moltitudine, poi si sono separati secondo la bene-

dizione profetica di Giacobbe in Genesi 48. Il nostro popolo hanno adempiuto questa profezia.

Ma com'è possibile che gli Stati Uniti discendano da Manasse, visto che gran parte della sua popolazione non è di origine inglese, ma proviene da molte altre nazioni? La risposta è che una notevole parte dei discendenti di Manasse rimase unita a quelli di Efraim, in Inghilterra, fino alla separazione della NEW England. Gli antenati dell'attuale popolo americano, però, dovevano passare attraverso il taglio di molte altre nazioni, come il grano, ma senza che se ne perdesse un solo granello (Amos 9:9). La gente si era infiltrata tra molti nazione. I discendenti di Efraim e gran parte di quelli di Manasse si stabilirono finalmente insieme in Inghilterra insieme, ma molti altri discendenti di Manasse, che si sono stabiliti in altre nazioni, non lasciarono i rispettivi paesi fino a quando non emigrarono negli Stati Uniti, DOPO che la colonia della New England era diventata una nazione separata. Tuttavia, ciò non significa che tutti gli stranieri emigrati in America sono dei discendenti di Manasse, ma la maggior parte indubbiamente lo è. Inoltre, bisogna anche considerare che l'antico Israele accettò sempre i gentili, i quali, vivendo e sposando nel territorio d'Israele, divennero anch'essi Israeliti.

Gli Stati Uniti oggi sono diventati noti come il «crogiolo» delle razze del mondo. Questo fatto però, anziché contraddire la discendenza degli USA da Manasse, la conferma. Le prove di tale discendenza sono schiaccianti. Manasse, secondo la profezia, doveva diventare la più grande e ricca nazione nella storia del mondo, e soltanto l'America può corrispondere a questa profezia. Manasse fu in fatti la tredicesima tribù. Originariamente ci erano dodici tribù. Giuseppe fu uno di queste dodici. Ma quando Giuseppe fu diviso in due tribù e Manasse si separò in una nazione indipendente, diventò la tredicesima tribù.

Possa essere soltanto una coincidenza che cominciò, come una nazione, con tredici colonie.

Ma che ricevertero le altre tribù appartenenti alle cosiddette dieci tribù perdute? Come abbiamo già detto, la primogenitura era di Giuseppe e delle sue benedizioni hanno goduto solo il Commonwealth di nazioni Britannici e gli Stati Uniti d'America. Tuttavia, anche le altre otto tribù d'Israele facevano parte del popolo eletto. Anch'esse sono state benedette con una certa prosperità materiale, ma non con la supremazia inerente alla primogenitura.

Non abbiamo spazio qui per una spiegazione dettagliata di dove si trovano tutte le altre tribù nelle nazioni del nostro ventesimo secolo. Basta dire che ci esiste ampia evidenza che le altre otto tribù sono andati in nazioni Europee del nordovest come l'Olanda, il Belgio, la Danimarca, il nord del Francia, Lussemburgo, la Svizzera, la Svezia, la Norvegia. Il popolo dell'Islanda viene anche della razza dei Vichinghi. I confini politici dell'Europa, come sono in esistenza oggi, non dimostrano necessariamente le linee di divisione tra i discendenti delle tribù originali dell'Israele.

PROFEZIE PER GLI STATI UNITI E LA GRAN BRETAGNA NELL'EPOCA ATTUALE

Così come ha elargito al popolo britannico e americano benedizioni materiali mai prima conosciute da nessun'altra nazione, ora Iddio, per correggere questi popoli e per far loro apprezzare tali benedizioni, riverserà su di essi disastri mai prima subiti da nessun altro paese del mondo. Ciò è rivelato in numerose profezie.

Un'altra importante prova dell'attuale identità d'Israele è contenuta in una stupenda profezia, particolareggiata ed estremamente specifica, in Michea 5:6-15, che si riferisce espressamente al «resto» d'Israele — l'attuale

Israele — e descrive dettagliatamente la ricchezza, la supremazia sulle nazioni e la prossima caduta del popolo britannico e americano.

Leggiamola attentamente: «Il resto di Giacobbe [non i Giudei] sarà, in mezzo a molti popoli [nazioni], come una rugiada che vien dall'Eterno, come una fitta pioggia sull'erba, le quali non aspettano ordine d'uomo, e non dipendono dai fighuoli degli uomini» (Michea 5:6). La rugiada e le piogge, ricordate, sono assolutamente necessarie alla produzione agricola e sono un simbolo di BENEDIZIONE e RICCHEZZA nazionale provenienti da Dio.

La profezia continua: «Il resto di Giacobbe sarà fra le nazioni, in mezzo a molti popoli, come un leone tra le bestie della foresta, come un leoncetto fra i greggi di pecore, il quale, quando passa, calpesta e sbrana, senza che alcuno possa liberare» (versetti 7). Ricordate che la rugiada e le piogge sono assolutamente necessarie per la produttività agricola e sono un simbolo delle BENEDIZIONI e le RICCHEZZE dati da Dio.

Anche qui, il simbolismo raffigura l'ultima generazione d'Israele come una GRANDE POTENZA — un leone tra le altre nazioni della terra. «Si levi la tua mano sopra i tuoi avversari, e tutti i tuoi nemici siano sterminati!» (versetti 8) o sconfitti. E infatti, i loro nemici furono sconfitti fin da quando l'America e la Gran Bretagna cominciarono a ricevere la benedizione divina della primogenitura, a partire circa dal 1803, poi durante la Prima e la Seconda Guerra Mondiale, e fino alla svolta della guerra di Corea, verso la fine del 1950.

Da allora, però, queste benedizioni hanno cominciato a venir meno: né gli Stati Uniti né la Gran Bretagna sono successivamente usciti vittoriosi da importanti conflitti!

Questa profezia mostra dunque che, durante il periodo in cui godevano delle benedizioni di Dio, questi due popoli erano anche una grande BENEDIZIONE per le altre nazioni della terra. Sono stati loro, infatti, a

soccorrere ripetutamente gli altri paesi del mondo, per esempio con il Piano Marshall, il Programma del Point Four, l'Alleanza per il Progresso, e i milioni di tonnellate di grano per le nazioni affamate.

Il Programma Hoover consentì di accumulare grandi riserve alimentari dopo la Prima Guerra Mondiale e di salvare poi milioni di persone affamate in altre nazioni.

Nell'antichità, Giuseppe accantonò grano e cibo e li mise a disposizione di altri. I suoi discendenti MODERNI hanno fatto altrettanto, ma si sono anche ostinati e ribellati contro Dio e la Sua legge, mentre il loro antico progenitore Giuseppe servì ed ubbidì all'Eterno fedelmente e senza riserve.

Sono stati questi due popoli a svolgere il ruolo del «leone» tra le altre nazioni della terra, preservando in due grandi conflitti mondiali la pace del pianeta e la stabilità per tutti i suoi abitanti.

IMPROVVISA DISTRUZIONE

Eppure, in questa dettagliata profezia, Dio dice: «E IN QUEL GIORNO avverrà, dice l'Eterno, che Io sterminerò i tuoi cavalli in mezzo a te, e distruggerò i tuoi carri [i mezzi corazzati e gli armamenti moderni in genere]; sterminerò le città del tuo paese, e atterrerò tutte le tue fortezze» (versetti 9-10).

Dio dice che farà tutto questo! Dio determina l'esito delle guerre (Salmi 33:10-19).

Si può essere più chiari di così? Dio identifica qui le GRANDI nazioni della terra, le più ricche e generose, e le più POTENTI; ma proprio quando la loro potenza raggiunge l'apice, Egli ne «spezza» improvvisamente la superbia (Levitico 26:19), distruggendo i loro strumenti di guerra e le loro città!

Per quale ragione?

Perché come spiega il profeta tra questi popoli vi

sono troppi «sortilegi» e troppi «pronosticatori» (astrologi) e falsi ministri che si rifiutano di predicare con autorità i Comandamenti e il modo di vivere di Dio.

Negli Stati Uniti sulle banconote vengono stampate le parole «In God we trust» (confidiamo in Dio). Non è certamente su Dio, però, che quella nazione fa affidamento, ma sugli alleati stranieri e sulla ingegnosità umana.

RUBANDO DA DIO

Dio ha una legge finanziaria per le nostre nazioni. Lui dice che il dieci per cento dell'aumento, o entrata lorda di ciascuno di noi, appartiene a Dio per i Suoi scopi e la Sua Opera.

In Malachia 3:8-10: «L'uomo de'egli derubare Iddio? Eppure voi mi derubate. Ma voi dite: In che t'abbiam noi derubato? Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti di maledizione perché mi derubate, voi, tutta quanta la nazione! Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia del cibo nella mia casa, e mettetemi alla prova in questo, dice l'Eterno degli eserciti; e vedrete s'io non v'apro le cateratte del cielo e non riverso su vvoi tanta benedizione, che non vi sia più dove riporla».

Dopo l'anno 1800 abbiamo prosperato a causa della ubbidienza di Abramo e le promesse infrangibili fatto a lui da Dio. Ma adesso pur avendo ricevuto tale prosperità individuale e nazionale, noi pecchiamo rubando da Dio. Questo ci ha messo le nostre nazioni sotto una maledizione. Abbiamo vinto la nostra ultima guerra. D'ora in poi ci resterà soltanto dei mali davanti a noi fino a quando non pentiremo.

La decima di Dio è sacra a Lui (Levitico 27:30). Il Sabato di Dio, la settima giornata di ogni settimana, è sacra a Lui. Eppure non piazziamo nessuna differenza tra il santo ed il profano (Ezechia 22:26).

DANDO ACCETTAZIONE PUBBLICA AL PECCATO

Noi commettiamo dei peccati individuali e nazionali e diamo tali peccati un'accettazione pubblica.

Ai primi giorni del 1927, quando stavo compiendo i miei primi studi biblici, che conducevano alla mia conversione, la mia moglie ed io spesso andevamo a varie chiese. Stavo cercando la verità. Una domenica mattina siamo andati ad un servizio alla chiesa principale Battista a Portland nell'Oregon. Stavano annunciando la conclusione di un concorso il premio per il quale fu una bella bibbia per il vincitore. La domanda del concorso è stata «Qual'è il peccato più universale?» E la risposta vincente fu quella dell'«ingratitude».

Senz'altro è un peccato ch'è molto prevalente. Un'altro peccato che prevale ed è molto antico è l'abuso del sesso. Veramente, si dice spesso che la prostituzione «è la professione più antica nel mondo».

Satana si è impadronito di questo peccato per renderlo più universale di quanto uno si può immaginare. Satana stesso non ha sesso. È permaloso del fatto che Dio ha creato l'uomo avendo il sesso. Così, Satana influenza l'umanità a rendere il peccato sessuale uno dei più universali e distruttivi.

Nell'insegnamento Cattolico Romano, ed in Inghilterra e gli Stati Uniti dall'epoca Vittoriana, durante il cosiddetto «età della chiesa», il sesso fu un'argomento virtualmente vietato, quasi mai menzionato. Satana si era assicurato che il sesso fu considerato «vergognoso» e così malvagio che non era un'argomento discusso. Poi, all'inizio del secolo, Sigmund Freud, il fondatore del psico-analisi, aveva cambiato tutto questo. Fino alla Prima Guerra Mondiale fu illegale pubblicare, vendere o anche prestare un libro che contiene il conoscimento del sesso negli Stati Uniti. Dopo la Prima Guerra Mondiale, cadevano tutte le barriere sull'insegnamento dell'in-

formazione sessuale. Sono discesi sul pubblico un'avalan-
ca di libri, opuscoli ed articoli nei giornali. Eppure in
tutto questo la dimensione più vitale della conoscenza
mancava.

LA DIMENSIONE CHE MANCA NEL SESSO

L'autore di questo libro *The Missing Dimension in Sex* lo
offre gratis su richiesta.

Provvede questa dimensione che manca nella cono-
scenza.

Cominciando à metà del ventesimo secolo, il frase
popolare «la nuova moralità» cambiava completamente
le attitudini pubbliche. Oggi il sesso è discusso aper-
tamente nella media pubblica, specialmente in televi-
sione, cambiando la promiscuità sessuale in accettazione
pubblica. Oggi possiamo domandare se anche il due
per cento delle spose vadano all'altare come virgini. Per
la gran parte della società il matrimonio sta andando
fuori moda. In qualche aree, ci sono lo stesso numero di
divorzi che matrimoni. La vita famigliale sta crollando
benché la famiglia è il fondamento di qualsiasi civiliza-
zione stabile.

Più e più la gente non vuol'aver dei bambini. L'aborto
sta guadagnando pubblica accettazione.

Dio ha creato il sesso non soltanto per tenere l'uma-
nità in vita, ma per portare piacevole, gioiosa, conten-
tezza tra marito e moglie, in un'amore puro e sano ed
anche come un mezzo per unire strettamente una coppia
felicamente sposata. Ma la corda che deve legare marito
e moglie più strettamente sta diventando invece quella
che taglia il matrimonio in due. È giunto il momento
che sapete la verità riguardo la dimensione mancante nel
sesso. È tutto molto chiaramente e francamente scritto,
razionalmente e spiritualmente e anche fisicamente nel
libro sopramenzionato.

Dio condanna l'omosessualità. A causa di questo peccato, Dio aveva distrutto intere popolazioni di Sodoma e Gomorra. È anche condannato nel primo capitolo di Romani, dov'è scritto che tale persone non possono entrare nel regno di Dio. Noi, invece, cerchiamo di cambiare quel nome brutto e vergognoso, omosessuale, e chiamamo quelli che lo pratica col nome «gay». In generale, adesso la media pubblica e il pubblico hanno cominciato a rendere questa perversione più accettabile chiamandolo «sexual preference» (preferenza sessuale). Stiamo diventando una nazione di ubriacchi e migliaia di persone sono uccisi sulle nostre strade da guidatori ubriachi. Eppure, attraverso milioni di dollari spesi nella pubblicità sulla televisione, la gente è incoraggiata a bere eccessivamente.

Attraverso tali peccati, infliggiamo su noi stessi malattie come, alcoolismo, AIDS, erpete ed altre malattie veneree, e poi cerchiamo di prevenire la pena di quei peccati con studi scientifici e medici per produrre delle cure che ci lasciano continuare a peccare.

Adesso continuiamo la profezia di Michea 5. Così, Dio ci punirà e ci distruggerà — almeno che non pentiremo — prima e risultando nella totale distruzione «delle nazioni che non avran dato ascolto» (versetto 14) questo avrà luogo **PROPRIO ALLA FINE** di quest'età e al secondo ritorno di Gesù Cristo come re dei Re!

Non ci esiste nessun'altro popolo che remotamente possa adempire questa grande profezia! Ma è precisamente adempita dai popoli Americani e Britannici!

Mentre la «superbia della nostra forza» continua ad essere **SPEZZATA**, mentre i Britannici perdano, gradualmente i loro porti nei mari estranei e le loro possessioni intorno al mondo, mentre l'America cede il possesso e controllo del Panama Canal, una possessione vitale, e allo stesso tempo la loro provvista d'oro si esaurisce, e i maltempo aumentano, soltanto questa profezia focale

rappresenta una PROVA gigantesca di dove il «residuo» del popolo d'Israele d'oggi si trova!

PUNIZIONE DI TUTTE LE NAZIONI

Verrà ora reso chiaro, in base alle profezie ammonitrici di Dio, che le più intense punizioni correttive ricadranno sulla Gran Bretagna, inclusi Brittanici nei paesi del Commonwealth, e sull' America. E saranno colpiti per prima!

Essi, però, non saranno gli unici a soffrire questi disastri per essere corretti. Dio è anche il Creatore di tutte le altre nazioni.

Dio s'importa di tutti i popoli e tutte le razza che non facevano parte d'Israele. Sono della razza umana anch'essi. Sono anch'essi creati nella propria immagine di Dio, con il potenziale di essere formati nell'immagine spirituale di Dio avendo Suo carattere! Dio ha mandato l'apostolo Paolo alle nazioni gentili!

Ricordate, infatti, che l'umanità intera si è ribellata contro Dio e Lo ha rifiutato, allontanandosi da Lui e dalle Sue vie. Sulla terra non potrà mai esservi la pace fino a quando tutte le nazioni e tutte le razze non si saranno rivolte a Dio, seguendo le Sue vie sotto il Suo governo supremo.

Il genere umano è attualmente preso nel vortice di una crisi sempre più grave, che segnala la prossima distruzione totale della civiltà sviluppata dall'uomo sotto l'influsso di Satana.

Dio disse per mezzo di Geremia: «Il rumore ne giunge fino all'estremità della terra; poiché l'Eterno ha una lite con le nazioni, Egli entra in giudizio [per ora] contro ogni carne...» (Geremia 25:31). In che modo? In questo momento Lui perora intorno al mondo con il programma televisivo Il Mondo di Domani, ma il mondo, ad eccezione di qualche individuo non bada

questo tipo di perorazione. Le parole successive della scrittura ci dicono in che modo Dio sta ora per farsi ascoltare: «...gli empi, li dà in balia della spada, dice l'Etemo... Ecco, una calamità passa di nazione in nazione, e un gran turbine si leva dalle estremità della terra» (Geremia 25:31-32).

Per punire la Gran Bretagna e l'America, Dio si servirà di un'Europa Unita; in seguito, per punire questo Impero Romano prossimo a risorgere, Egli utilizzerà le armate comuniste orientali.

Stiamo entrando in un'epoca di sconvolgimenti mondiali, di CAOS assoluto in tutto il pianeta. Assistiamo infatti a guerre, lotte e violenza in Asia, Africa, America del Sud, America centrale, Irlanda e Medio Oriente, come anche in Europa e nell'America del Nord. L'esplosione nella popolazione è una minaccia all'esistenza umana. Criminalità, violenza, malattie, epidemie, ingiustizie, povertà, sudiciume, squallore, degenerazione e sofferenza imperversano, affliggendo TUTTE le nazioni.

Ma, come la salvezza, anche la punizione correttiva è riservata dapprima a Israele!

LA GRANDE TRIBOLAZIONE

Notiamo la profezia di Geremia: «Così parla l'Eterno: Noi udiamo un grido di terrore, di spavento, e non di pace. Informatevi e guardate se un maschio partorisce! Perché dunque vedo io tutti gli uomini con le mani sui fianchi come una donna partorienti? Perché tutte le facce son diventate pallide? Ahimè, perché quel giorno è grande; non ve ne fu mai altro di simile; è un tempo di DISTRETTA [angoscia] per Giacobbe ...» (Geremia 30:5-7).

Ricordate che, nel trasmettere la primogenitura ai due figli di Giuseppe, Efraim e Manasse (Genesi 48:16), Giacobbe disse: «Siano chiamati col MIO NOME» Efraim e Manasse sono oggi rappresentati dalla Gran Bretagna

e dall'America; sappiamo quindi su chi cadranno le calamità nazionali più terribili — sul popolo inglese e americano!

Ma quando avverrà ciò? Non dobbiamo pensare che questa scrittura si riferisca ad avvenimenti relativi all'antico Israele; continuiamo a leggere e vediamo QUANDO questa profezia deve avverarsi!

Proseguendo con Geremia 30:7 «... è un tempo di distretta per Giacobbe; ma pure ei ne sarà salvato» (dopo aver imparato la lezione!). Continuiamo: «In quel giorno, dice l'Eterno degli eserciti, Io spezzerò il suo giogo [della schiavitù] di sul tuo collo, e romperò i tuoi legami; e gli stranieri non ti faran più loro schiavo; ma quei d'Israele servirannol'Eterno, il loro Dio, e Davide lor re, che Io susciterò loro» (al tempo della RISURREZIONE, cioè alla venuta di Cristo!) (Geremia 30:8-9).

Il momento è dunque appena prima della venuta di Cristo — che verrà per liberare i popoli moderni di Israele, proprio come Mosè liberò l'antico Israele dalla schiavitù in Egitto.

GESÙ LO PREDISSE!

Questo tempo di calamità nazionali, più gravi di qualsiasi altro è annunciato anche in altre profezie. Di estrema importanza nel Nuovo Testamento è quella pronunciata da Gesù sul Monte degli Ulivi e testimoniata in Matteo 24, Marco 13 e Luca 21.

Gli apostoli avevano chiesto in privato a Gesù QUANDO si sarebbe verificata la Sua seconda venuta — con la FINE di questo mondo e l'alba di quello felice mondo di domani. Gesù rispose che il SEGNO mediante il quale avremmo potuto sapere quando ciò fosse stato PROSSIMO ad accadere, sarebbe stata la predicazione in tutto il mondo del Suo vangelo originale del Regno di Dio per renderne testimonianza a tutte le nazioni (Matteo 24:14).

Ma che cos'altro sarebbe successo appena prima della Sua venuta?

Gesù continuò: «...perché allora vi sarà una GRANDE AFFLIZIONE; tale, che non v'è stata l'uguale dal principio del mondo fino ad ora, né mai più vi sarà. E se quei giorni non fossero stati abbreviati, nessuno [nessuna carne] scamperebbe; ma, a cagion degli eletti, que' giorni saranno abbreviati» (Matteo 24:21-22).

In queste profezie è descritto il tempo di maggiore DISTRETTO O AFFLIZIONE della storia. Geremia lo chiama il «tempo di distretta per Giacobbe», di cui «non ve ne fu mai altro di simile».

Anche Daniele parlò di questo stesso terribile tempo di afflizione senza precedenti. Riferendosi ad un tempo nel nostro immediato futuro, egli profetizzò: «E in quel tempo sorgerà Micael, il gran capo [arcangelo], il difensore de' fighuoli del tuo popolo [Israele]; e sarà un tempo D'ANGOSCIA, quale non se n'ebbe mai da quando esistono nazioni fino a quell'epoca» (Daniele 12:1).

La stessa tremenda punizione cadrà sulla Gran Bretagna e sull'America. QUANDO? Continuiamo con il versetto citato «...e in quel tempo, il tuo popolo sarà salvato [da questo tempo di angosciosa schiavitù]; tutti quelli, cioè, che saran trovati iscritti nel libro. E molti di coloro che dormono nella polvere della terra si risveglieranno [la RISURREZIONE]; gli uni per la vita eterna...» (versetti 1-2).

Quel tempo è dunque appena prima della RISURREZIONE dei giusti, alla venuta di Cristo. La seconda venuta di Cristo segnerà la fine della civiltà di questo mondo e l'inizio del pacifico, felice Mondo di Domani.

6

Il mistero della Chiesa

FORSE alla maggioranza dei lettori il mistero più grande di tutti potrà, a prima vista, non sembrare affatto un mistero. La ragione di ciò sta nel fatto che il vero scopo e significato della Chiesa sono tanto poco compresi quanto la Bibbia stessa. La rivelazione di quel mistero dovrebbe sembrare una verità sconvolgente. La verità relativa alla Chiesa — la ragione per cui fu istituita e il suo scopo — sono rimasti nascosti persino al mondo Cristiano professante.

Questo fatto è inestricabilmente intrecciato nel vangelo di Gesù Cristo. Il vangelo di Gesù Cristo non fu proclamato al mondo da circa 50 d.C fino al 1953, un fatto che stupisce la mente del lettore. L'apostolo Paolo profetizzò questo, quando disse: «E se il nostro vangelo è ancora velato, è velato per quelli che son sulla via della perdizione, per gl'increduli, dei quail l'Iddio di questo secolo ha accecato le menti, affinché la luce dell'evangelo della Gloria di Cristo, che è l'immagine di Dio, non risplenda loro.» (2 Corinzi 4:3-4). Milioni hanno letto questo brano ma senza afferrare il suo vero significato.

LA CHIESA È UN'ESCLUSIVA ISTITUZIONE DEL CRISTIANESIMO

La parola chiesa applica soltanto alla religione cristiana. (La religione Cristiana che, come generalmente intesa, conta il maggior numero di aderenti nel mondo). Le altre religioni hanno moschee, sinagoghe e tempi. Ma la Chiesa è un'edificio? Molti suppongono di sì, e ciò riflette la loro ignoranza dello scopo e del significato della Chiesa. In questo libro, ci concerne soltanto la Chiesa. Perché quando viene tolto il mistero, la Chiesa è di massima importanza per tutti i popoli della terra.

La Chiesa fondata da Gesù Cristo ha un significato d'importanza enorme per ogni essere umano che sia mai vissuto su questa terra. Eppure, nonostante tutto, quasi nessuno ha mai compreso questo significato.

Persino nell'ambito del mondo cristiano, l'apostasia, le scissioni e il mutamento dei tempi hanno confuso il vero significato e lo scopo originale della Chiesa, che oggi costituiscono un mistero.

La parola chiesa deriva dal greco *ekklesia*, un vocabolo che significa «coloro che sono chiamati fuori». L'Israele dell'Antico Testamento era in genere chiamato «radunanza» (adunanza, congregazione). In alcune confessioni, congregazione è sinonimo con la parola chiesa. In realtà, fra i due vocaboli esistono delle differenze precise. La «radunanza» d'Israele costituiva una nazione distinta e separata, ma non era composta da persone chiamate fuori in senso spirituale, così come lo è la Chiesa del Nuovo Testamento.

Ciò che è rimasto nascosto persino ai Cristiani profesanti è il vero scopo della Chiesa: la vera ragione per cui Gesù Cristo, il secondo Adamo, la fondò.

IL VERO SCOPO DELLA CHIESA

Pur consapevole della grande sorpresa che ciò desterà in quasi tutti i lettori di questo libro, specificherò anzitutto

che cosa la Chiesa non fu e non è. Essa non è lo strumento mediante il quale Dio sta cercando di «salvare il mondo». Pochi se ne rendono conto, ma Gesù non cercò mai di convertire le masse e non invitò mai coloro con i quali venne a contatto ad accettarlo come «loro salvatore personale».

Al contrario, Egli «chiamò» — reclutò — dodici discepoli. La parola discepolo significa studente. Questi dodici studenti, dunque, erano studenti ai quali Gesù insegnò il vero vangelo del Regno di Dio. Un insegnamento che comprendeva lo scopo globale per cui Dio creò l'umanità su questa terra. Questo significato era stato rifiutato e perduto dal primo uomo creato, Adamo.

A questo punto è opportuna una ricapitolazione. Dio è il Creatore e supremo Sostenitore dell'intero creato. Egli pose l'arcangelo Luciferò sul trono della terra, perché vi amministrasse il governo di Dio. Questo governo di Dio si fonda sulla legge di Dio, che è un modo di vivere, o la via dell'amore altruistico.

Luciferò, però, ripudiò il governo di Dio e diventò, così, Satana, e Satana governava, imponendo un modo di vivere opposto a quello di Dio e fondato sulla ribellione, l'egocentrismo e il conflitto.

Al primo essere umano, Adamo, fu offerta la possibilità di ricevere l'eterna vita Divina nell'ubbidienza a Dio e nella sottomissione totale alla Sua legge ed al Suo governo, e di sostituire Satana sul trono della terra. Adamo, però, rifiutò il governo e la via di Dio e Satana restò quindi sul suo trono, dal quale esercita tutt'oggi il suo dominio sul mondo. Adamo e la famiglia umana furono sedotti e indotti con l'inganno e la seduzione a vivere secondo la via ostile ed egocentrica di Satana. Di conseguenza, Dio precluse all'umanità l'accesso all'albero della vita ed al Suo Spirito Santo fino a quando Gesù Cristo, il secondo Adamo, non avrebbe sconfitto Satana, assumendo Egli stesso il governo sul trono della

terra. Lo scopo della prima venuta di Gesù in carne umana, comunque, non fu di detronizzare Satana, ma di sconfiggerlo, qualificandosi così a sostituirlo su quel trono alla Sua seconda venuta, e di pagare con il proprio sangue il riscatto di questo mondo tenuto in ostaggio.

Perché, dunque, fu fondata la Chiesa? Cristo venne anche per chiamare un numero limitato di persone affinché uscissero dal mondo di Satana, abbandonandone le vie e sottomettendosi invece alla legge di Dio, e, così facendo, si qualificassero, a regnare con Cristo quando Egli ritornerà per sostituire Satana sul trono della terra. Coloro che vennero chiamati a far parte della Chiesa non furono scelti soltanto per ottenere la salvezza e la vita eterna, ma anche per apprendere la via del governo di Dio e per sviluppare il carattere divino durante la loro vita mortale nell'età della Chiesa.

Furono date sette Feste annuali all'Israele dell'Antico Testamento e furono ordinati in eterno. Il loro vero significato fu rimasto per lungo tempo un mistero nascosto. Loro dipingono il piano di redenzione di Dio-il piano divino tramite il quale Dio sta riproducendo Se stesso. La Pasqua dipinge la morte di Cristo come pagamento della pena dei peccati pentiti. I sette giorni della Feste dei Pani Azzimi dipingono la Chiesa che esce dal peccato, come fu uscita anche l'Israele dall'Egitto. Il giorno di Pentecoste, originariamente chiamata la Festa delle Primizie, dipinge la Chiesa come la prima ad essere generata e nata come figli di Dio durante l'età della Chiesa. La Festa delle Trombe dipinge la Seconda Venuta di Cristo per prendere il trono della terra e regnare sopra tutte le nazioni. Il Giorno dell'Espiazione dipinge lo sbarazzamento di Satana. La Festa dei Tabernacoli dipinge il regno di mille anni sotto il governo di Cristo e i figli nati di Dio. L'Ultimo Giorno dipinge quell giudizio finale sul quale parleremo nel settimo capitolo. Ritorniamo ora all'argomento di questo capitolo, la Chiesa.

L'ISTITUZIONE DELLA CHIESA

Cos'è la Chiesa? Perché esiste la Chiesa? L'istituzione della Chiesa, a prima vista, forse non sembra essere un mistero. Il mondo moderno occidentale ritiene ovvio l'esistenza delle chiese come una parte della vita del mondo civilizzato.

PERCHÉ fu istituita la Chiesa nel mondo? *PERCHÉ* fu stabilita e per quale scopo?

Se rivolgeste questa domanda a quanti vivono nel mondo non Cristiano dove altre religioni sono accettate, probabilmente non otterreste alcuna risposta. Sanno poco o niente riguardo la Chiesa. Negli ambienti più liberali e modernisti del Cristianesimo tradizionale si risponderebbero probabilmente che la Chiesa esiste semplicemente per offrire un'esperienza emotivamente confortante, avendo un'influenza psicologica su quelli che non hanno abbracciato la teoria dell'evoluzione com'è accettata negli alti livelli della educazione moderna.

Se la domanda fosse posta invece agli aderenti di una delle varie Chiese evangeliche la risposta sarebbe che la Chiesa è lo strumento di cui Iddio si serve nel Suo tentativo di salvare il mondo dalle fiamme eterne dell'inferno. Questi credenti ritengono che la Chiesa sia una sorta di stazione per la salvezza dell'anima, creata per far sì che le persone vengano «salvate». Tuttavia, se la Chiesa fosse stata istituita a tale scopo, mi chiedo allora quali furono gli strumenti di cui Iddio si servì per dare la salvezza prima che Cristo fondò la Chiesa? Gesù venne al mondo quando erano già trascorsi 4000 anni dalla creazione di Adamo e dal primo peccato. Se è vero che Dio abbia cercato e cerca di convertire il mondo intero, di quali mezzi si era servito durante i 4000 anni tra Adamo e Cristo? Come abbiamo già visto nel terzo capitolo, Dio ha precluso all'umanità l'accesso all'albero della vita fin dalla fondazione del mondo. Lo Spirito

Santo e la salvezza furono quindi interditi al mondo durante questi anni.

I fatti rivelati da Dio Onnipotente nella Sua Parola e nei precedenti capitoli, dimostrano che la supposizione secondo cui Egli starebbe freneticamente cercando di «salvare il mondo» è erronea. Danno, solo, una testimonianza clamorosa al fatto espresso in Apocalisse 12:9, cioè che il mondo intero è stato sedotto da Satana il diavolo. Le loro menti, com'è affermato in 2 Corinzi 4:3-4, sono state accecate e non possono quindi vedere la verità dello scopo stabilito da Dio per l'umanità.

L'esistenza della Chiesa, pertanto, diventa veramente un mistero per quasi tutti gli abitanti della terra.

Notizie riguardo qualche chiesa appare frequentemente nei giornali e nelle notizie. La gente pensa di una chiesa in un'angolo vicino o forse di qualche denominazione sui giornali, ma il fatto della sua esistenza non sembrerebbe alla mente di essere un mistero. Ma quando chiediamo, perché esistono le chiese, com'è nata la Chiesa nel veste di una istituzione? — qual'è la ragione o lo scopo della sua esistenza? — importa se fai parte o a quale chiesa appartiene? — allora, veramente, diventa un mistero. La gente comune non ha nessuna risposta.

Tuttavia, i fatti riguardanti l'origine e lo scopo della Chiesa sono chiaramente rivelati in quel libro di mistero: la Sacra Bibbia. Per far luce sul mistero della Chiesa saranno necessarie molte più pagine di quante ne abbiamo dedicate ad ogni altro argomento di questo libro.

LA MIA ESPERIENZA PERSONALE

Mi ritorna in mente la mia esperienza personale, probabilmente comune a molti altri. I miei genitori appartenevano alla Chiesa Quacchera. La nostra famiglia era stata quacchera per molte generazioni. Sin dalla mia prima infanzia fui portato in chiesa, un fatto che accettai come

una parte normale della vita. Ogni domenica andavo in chiesa, perché mi ci portavano mio padre e mia madre. Continuai così a frequentare quella Chiesa fino all'età di 18 anni. Non mi era mai capitato di chiedermi perché dovessi farlo o perché la Chiesa esistesse e quali fossero il suo vero scopo e significato.

In tutti quegli anni non ebbi mai l'esperienza di una «conversione». Una volta adolescente, mi fu detto che «per nascita» avevo il diritto di essere membro di quella Chiesa. Fui indotto a dare per scontato che avevo un'anima immortale e che, alla morte, non sarei realmente morto, ma sarei piuttosto andato in cielo dove non avrei avuto incombenze o responsabilità, ma soltanto una vita di ozio ed agio nella gloria sublime per i secoli a venire. In realtà, però, non avevo alcun interesse religioso o dottrinale. Avevo semplicemente ritenuto ovvio il fatto che nella vita «si va in chiesa», e che esiste una fase religiosa. Non avevo un interesse speciale o profonda nella religione o un interesse spirituale e all'età di 18 anni, poi, cominciai a lavorare nel campo della pubblicità; mi disinteressai completamente della religione e di tutto ciò che riguarda Dio e smisi di andare in chiesa. Continuai però a credere in Dio, cioè davo per scontata la Sua esistenza, perché questa mi era stata insegnata fin dalla prima infanzia.

All'età di 25 anni incontrai e sposai una giovane donna che consideravo veramente speciale ed unica. Mia moglie era molto più interessata di me alla religione e cominciammo a pensare che dovevamo associarci ad una Chiesa. I suoi antenati erano stati in parte quaccheri e in parte metodisti. Nel quartiere suburbano di Chicago dove abitavamo a quel tempo non c'erano chiese quacchere, e quindi entrammo a far parte di una chiesa metodista perché potevamo raggiungerla a piedi, il ministro era una persona simpatica e ci piaceva frequentare gli altri membri. Credo proprio che la nostra

esperienza è stata simile a quella di milioni di altri. Non mi capitò mai di chiedermi perché dovevamo andare in chiesa o perché la Chiesa, in quanto istituzione, fosse stata fondata. Come milioni di altre persone, davo per scontato che la «gente perbene» dovesse andare in chiesa e che anche noi dovevamo fare altrettanto.

LA CHIESA IN UN CONTESTO STORICO

E adesso chiedo, c'è qualcuno che dubita la ragione o lo scopo della chiesa come un'istituzione? Chiedo, C'è QUALCUNO CHI SA *PERCHÉ* ESISTONO LE CHIESE? Ce n'è uno scopo? La propria esistenza della chiesa conosciuta come «Cristianità» è una dei più grandi misteri del nostro tempo. Questo argomento ci ricorda del fatto che non avendo vissuto o visto gli eventi dei passati 6,000 anni che ci hanno portato fino al presente, non possiamo capire il vero significato o lo scopo per la Chiesa. In questo capitolo considereremo la Chiesa nel suo VERO rapporto con gli eventi esaminati nei primi cinque capitoli di questo libro. Poniamo ancora una volta la domanda: che cos'è la Chiesa?

Molti pensano alla CHIESA come un edificio con un tetto inclinato e con una croce. Infatti, Webster (un dizionario Inglese) definisce la parola Chiesa come un edificio. Fu una cosa totalmente differente quando fu fondata originariamente.

In genere si suppone che la Chiesa sia un edificio dove le persone si recano la domenica mattina per «rendere il culto». Pensano che la gente va alla chiesa. In realtà, però, quando venne fondata ai tempi del Nuovo Testamento, era la Chiesa che si recava in un edificio, originalmente una casa privata, e ci andava di Sabato, non di Domenica.

Le Chiese dell'epoca attuale si sono completamente allontanate dalla schema stabilito da Cristo. Anche questo fatto è avvolto nel mistero e compreso pratica-

mente da nessuno. Ma per **QUALE SCOPO** Cristo fondò la vera Chiesa? Che cosa è successo, da allora, a questa istituzione?

Qualcuno può sapere il fatto che Cristo cominciò la Chiesa. Ma chi e cos'è Cristo? E se fosse il fondatore della Chiesa, per quale motivo l'aveva fondata? Ma Gesù fondò soltanto una sola Chiesa. Eppure nel mondo occidentale, però, oggi esistono molte chiese diverse: quelle cattolica, protestante, ortodossa e altre che sono indipendenti. Nell'ambito di queste, si trovano poi numerose confessioni, sette e divisioni o congregazioni, ciascuna di loro con le sue dottrine particolari, insegnamenti, riti e programmi.

La Chiesa cominciò come una Chiesa unica. Come fu scritto in 1 Corinzi 12 la Chiesa consiste di molti membri, ma soltanto un corpo — l'unica Chiesa — della quale Gesù fu il Capo.

Dall'inizio di questo capitolo siamo stati primariamente concernati con quattro domande basiche che costituiscono un mistero che ha bisogno di essere rivelato con consapevolezza.

- 1) Chi e cos'è Cristo? Perché è apparso sulla terra?
- 2) Che cos'è la Chiesa e perchè fu portata in esistenza?
- 3) Che cos'è il vangelo che la Chiesa è stata incaricata a proclamare?
- 4) Cos'è la storia della Chiesa? Perché oggi il Cristianesimo è così diverso da quello originale del primo secolo?

Istituzionalmente, pensiamo alla Chiesa come un'organizzazione, un'associazione o una società religiosa, Uno se sia «per bene»-deve unirsi alla «chiesa di sua scelta». S'intende ci sono quelli «per bene» e quelli «malvagi» e sono quelli per bene che vanno a chiesa. Ma fa differenza quale chiesa deve frequentare-quale denominazione?

UN MINISTRO DISOCCUPATO

Mi ricordo di un episodio avvenuto più di 50 anni fa. A

quel tempo vivevo ancora a Eugene, nell'Oregon. Mi venne a trovare un ex ministro che si era recentemente sposato. La moglie era benestante, ma lui era troppo orgoglioso per consentirle di mantenerlo. Non aveva esercitato il ministero per un po' di tempo ed ora aveva bisogno di un impiego.

«Sa se ci sono pulpiti disponibili nelle chiese della contea di Lane?», mi chiese. «Voglio essere in grado di mantenere mia moglie, e lei vuole restare in questa contea».

«Sì», risposi, «è una possibilità, ma non fa al caso suo, perché è una chiesa Cristiana, mentre lei è di fede metodista, con convinzioni e pratiche diverse».

«Non importa», mi riassicurò il mio interlocutore, «sono disposto a predicare tutto ciò che loro vogliono».

Ma è davvero importante ciò in cui crediamo? Lascia che la Parola di Dio risponda quella domanda.

La chiesa sembra qualcosa che ha da fare con il venerare con altri. Dovrebbe riferire alla venerazione di Dio.

Ma se Dio abbia una relazione con la chiesa, che cos'è quella relazione? Come aveva incominciato la Chiesa? Tutto questo è un mistero per il mondo d'oggi.

Nella prima parte dell'anno 1927 quando studiavo intensamente per avvicinarmi alla conversione, mi posò tali domande. Penso che tali domande non vengono in mente alle persone comune.

Nel Nuovo Testamento Greco, la Chiesa è chiamata *ekklesia*, una parola Greca che significa «chiamati fuori» — un'assemblea, una congregazione, un raduno, un gruppo. La parola *ekklesia* non è santa. Il nome della Chiesa, però, usata 12 volte nel Nuovo Testamento è «la Chiesa di Dio», che dimostra che appartiene a Dio-tale nome dà santità. La Chiesa dell'Antico Testamento fu «la Congregazione d'Israele», un uomo umano.

PERCHÉ GESÙ FONDÒ LA CHIESA

Nel Nuovo Testamento, la parola chiesa compare per la

prima volta in Matteo 16:18, dove Gesù, rivolgendosi a Simon Pietro, disse: «Edificherò la Mia Chiesa». Come già accennato, la parola greca ispirata era ekklesia, che significa «coloro che sono chiamati fuori». In forma più chiara e moderna, Gesù disse: «Dal mondo di Satana chiamerò dei discepoli, che cresceranno e diventeranno infine un mondo nuovo e diverso, che sarà il Regno di Dio». In Efesini 5:23 è detto espressamente che Cristo è il Capo della Chiesa.

Questo dunque sappiamo per certo: qualunque cosa sia, la Chiesa appartiene a DIO e si chiama la CHIESA DI DIO. Gesù Cristo ne è il Fondatore e il CAPO vivente.

Ma se la Chiesa è di Dio, se è fondata da Gesù Cristo e Lui ne è il Capo, essa sia IMPORTANTE PER DIO e sia quindi DI IMPORTANZA VITALE per noi comprendere. Per poter capire PERCHÉ il Cristo vivente l'ha creata e dove si colloca nel contesto dello SCOPO divino che si sta realizzando quaggiù, dobbiamo tenere in mente ciò che è avvenuto in precedenza, ciò che ha portato alla fondazione della Chiesa.

LA CHIESA DELL'ANTICO TESTAMENTO

L'Israele dell'Antico Testamento aveva una funzione preparatoria all'instaurazione finale del REGNO DI DIO. Il primo riferimento alla Chiesa nella Bibbia, al tempo della sua esistenza, si trova in Atti 7:38, dove si parla dell' «assemblea nel deserto», con a capo Mosè. Pertanto l'Israele dell'Antico Testamento era la «Chiesa». Generalmente nell'Antico Testamento si riferiva a Israele, da Chiesa, come l'Assemblea (o congregazione) d'Israele.

Come vedremo, tuttavia, la Chiesa del Nuovo Testamento è completamente diversa ed ha uno scopo del tutto differente rispetto all' «assemblea d'Israele» dell'Antico Testamento. Quasi nessuno ha capito che il vangelo non poteva essere proclamato al mondo, e la

congregazione dei chiamati da Dio non poteva ricevere lo Spirito Santo, fino a quando Gesù non si era qualificato sconfiggendo Satana, ed era stato glorificato in seguito alla Sua ascensione al cielo (Giovanni 7:37-39).

Questo è un punto che quasi nessuno ha mai compreso, neppure i teologi e i capi delle Chiese dei nostri giorni. E un mistero che dev'essere svelato e compreso. Per cominciare, dobbiamo capire chi e che cosa è Gesù Cristo.

Nel primo capitolo abbiamo visto che Gesù Cristo, nell'eternità prima della formazione del mondo, era il «Logos» ma era anche Dio, e come Gesù, fu nato come il Figlio di Dio. Ma che cos'era Gesù il Figliuolo di Dio? Fu chiamato il secondo Adamo (1 Corinzi 15:45). Perché fu chiamato il secondo Adamo? Al primo Adamo fu offerta l'opportunità di mangiare il frutto dell'albero della vita, cioè di ottenere la vita divina, ubbidendo a Dio e succedendo poi a Satana sul trono della terra. Gesù venne per fare questo, di qualificarsi a sedere su quel trono — dopo aver depresso il diavolo — e di instaurare il governo di Dio sulla terra con l'assistenza di coloro che sarebbero stati chiamati ad uscire dal mondo di Satana. Egli venne inoltre con un messaggio da parte di Dio: il vangelo. La parola vangelo significa buona notizia. E di fatti, il Suo vangelo-il messaggio che Dio ci aveva mandato tramite Lui-fu la buona notizia del Regno di Dio. L'avvento di questo Regno, come vedremo, sarà la restaurazione del governo di Dio sulla terra e la detronizzazione di Satana.

Gesù venne anche per edificare la Chiesa e per pagare il prezzo del riscatto di questo mondo tenuto in ostaggio e con quel prezzo — la Sua morte — scontare la pena dei peccati commessi dall'intera umanità.

GESÙ, RE E SOVRANO DEL MONDO

Un altro punto di cui i «Cristiani», teologi compresi, non

si rendono conto, è questo: Gesù nacque per diventare RE!

Quando comparì davanti a Pilato, questi Gli chiese: «Ma dunque, sei tu re?» Gesù rispose: «Tu lo dici; Io sono re; Io son nato per questo, e per questo sono venuto nel mondo ..» (Giovanni 18:37). Egli disse anche (versetti 36): «Il Mio regno non è di questo mondo ... [altrimenti] i Miei servitori combatterebbero ...», dimostrando così che questo è il mondo di Satana. Gesù, inoltre, venne per chiamare delle persone perché uscissero da questo mondo, affinché siano preparate ad insegnare e governare sotto di Lui, quando Egli diventerà Re e sarà finalmente prenderà il trono della terra.

Prima del concepimento e della nascita di Gesù, per bocca di un angelo Dio aveva detto alla Sua futura madre: «Ed ecco tu concepirai nel seno e partorirai un figliuolo e Gli porrai nome GESÙ. Questi sarà grande, e sarà chiamato Figliuol dell'Altissimo, e il Signore Iddio Gli darà il trono di Davide Suo padre, ed Egli regnerà sulla casa di Giacobbe in eterno, e il Suo REGNO non avrà mai fine» (Luca 1:31-33). Il Suo vangelo era la buona notizia del Regno di Dio.

È estremamente importante comprendere, a questo punto, che durante la Sua vita terrena Gesù era sia Dio, sia uomo. In Isaia 7:14 fu profetizzato che una vergine — Maria, la madre di Gesù — avrebbe dato alla luce un figlio al quale sarebbe stato posto nome Emmanuele, che significa «Dio con noi». In altre parole, Gesù era sia Dio, sia essere umano. Egli non aveva un padre umano, essendo stato generato dall'Onnipotente Iddio per mezzo dello Spirito Santo. Ma se da un lato Gesù era in realtà «Dio con noi», dall'altro Egli era anche un essere umano come tutti noi, ed era perciò soggetto alle tentazioni come ogni altro essere umano. Benché fu attualmente Dio nella carne umana, eppure il Suo ministero funzionava come un essere umano. Ricordate,

Gesù era il secondo Adamo. Pertanto, era necessario che Egli, in quanto essere umano, rifiutasse l'albero proibito e scegliesse l'albero della vita. Era necessario, cioè, che Egli scegliesse di avere completo affidamento in Dio il Padre, come avrebbe dovuto fare Adamo. In fatti, Dio fu attualmente in Cristo e Gesù ubbidì il Padre completamente. Lui si dimostrò qualificato a levare il trono della terra a Satana.

GESÙ ERA DIO

Perché fu necessario che Gesù sia attualmente Dio nella carne umana? Per quale ragione era necessario che era Dio? Perché era necessario che fu un essere umano? Come Dio, fu il Creatore di tutta l'umanità. In Efesini 3:9 è svelato che Dio creò ogni cosa tramite Gesù Cristo. Quando Gesù fu nato come essere umano, la Sua vita come il nostro Creatore fu più grande del totale intero di tutte le vite umane. Siccome sono gli esseri umani che hanno peccato e vengono sotto la pena di morte, la legge di Dio richiede la morte umana come pena per il peccato umano. Ma, come il nostro Creatore, Gesù fu l'unico essere umano la morte del quale poteva pagare la pena dei peccati di tutta l'umanità.

Dio il Creatore, non poteva in nessun'altro modo, riscattare un'umanità vasta condannata a pagare la pena di morte.

GESÙ FLAGELLATO PER LA NOSTRA GUARIGIONE

Dobbiamo tenere in mente che benché Gesù fu Dio nella carne umana, era anche umano come voi ed io. Poteva soffrire i stessi dolori fisici. Fu condannato a morte dal governatore Romano, Pilato, sulla domanda clamorosa ed ai gridi dei Giudei.

Fu un giovane uomo di circa 33 anni, forte, vigoroso e all'apice della salute. Siccome non aveva mai infranto neanche una legge di salute, soffriva nel processo di morire come nessuno mai prima. Fu sveglio tutta la notte senza dormire prima di apparire davanti a Pilato. Più tardi quella mattina, Pilato lo mandò per essere flagellato prima di metterlo a morte.

La flagellazione consisteva di essere nudi fino alla cintola, inchinati innanzi e legati ad un pilastro. Fu colpito da una frusta fatta di striscie di cuoio pesati da pezzi di piombo, cocci spezzati di ossa e taglienti pezzi di metallo attaccati a loro ad intervalli di quattro a cinque pollici lungo le striscie. Furono disegnati di incastonarsi profondamente nella carne mentre si avvolgono intorno al corpo. Fu flagellato fino a quando la Sua carne era stracciata e anche le costole erano visibili. La flagellazione fu creata per indebolire le vittime e così morirebbero presto sul crocifisso. Come fu predetto in Isaia 52:14 «Come molti, vedendolo, son rimasti sbigottiti (tanto era disfatto il suo sembiante si da non parer più un uomo, e il suo aspetto si da non parer più un figliuol d'uomo.»

Questa flagellazione indescrivibile fu sopportato affinché i credenti possano essere guariti dalle trasgressioni fisico e malattie (Isa. 53:5; 1Pietro 2:24). Il nostro proprio Creatore ha dovuto pagare un prezzo terribile affinché col credere possiamo essere sanati. Eppure quasi tutti quelli che dichiarano di essere credenti ignorano totalmente quello che il loro Salvatore gli aveva provveduto, ed invece di fidarsi di Lui, hanno messo la loro fede nei medici umani, le droghe, la medicina e nei coltelli.

Gesù fu così indebolito da questo castigo che non poteva trasportare la sua croce com'era obbligato a fare, ma soltanto per una distanza corte. Un'altro fu assegnato a portarglieLo.

LA MORTE PIÙ DOLOROSA E IGNOBILE

Fuori dalle mura della città, al Luogo del Teschio (Golgota), Gesù fu inchiodato alla croce. Fu umiliato, sputato in viso, avvilito e schernito.

Più di quello, a quell momento causa del fatto che aveva preso su di se i nostri peccati, per poter pagare la pena invece di noi, fu abbandonato anche da Suo Padre, Dio. Mentre fu appeso sulla croce, indifeso, un soldato li pugnalò con una lancia e gridò col dolore (Matteo 27:50, Moffatt) poi morì. Faceva questo perché voi ed io abbiamo trasgredito la legge di Dio. Pagò il più supremo sacrificio possibile per voi e per me.

Un'altra verità di importanza suprema e vitale. La risurrezione di Gesù dalla morte fu quella di un essere umano e l'unica che potrebbe rendere possibile la risurrezione degli umani, una volta morti, alla vita immortale.

Adesso per un'altra profezia vitale. In Isaia 9:5-6 «Poiché un fanciullo ci è nato, un figliuolo ci è stato dato, e l'Impero riposerà sulle sue spalle; sarà chiamato Consigliere ammirabile, Dio potente, Padre eterno, Principe della pace, per dare incremento all'Impero e una pace senza fine al trono di Davide e al suo regno, per stabilirlo fermamente e sostenerlo mediante il diritto e la giustizia, da ora in perpetuo: questo farà lo zelo dell'Eterno degli eserciti.» Osservata il governo sarebbe sulle sue spalle. Gesù sarà Re sopra tutta la terra. Una delle ragioni della sua venuta fu per annunciare quell regno. Il vangelo di Gesù, quindi, non soltanto era una buona notizia, ma era anche l'annuncio o la proclamazione della buona notizia che il Regno di Dio era vicino. È tragico che il Cristianesimo tradizionale abbia abbandonato e perduto quel messaggio vitale e glorioso del vangelo, sostituendolo invece con un suo proprio vangelo sentimentale riguardo soltanto la persona di Cristo.

Gesù venne al mondo come essere umano per diventare un RE, e per stabilire il REGNO DI DIO, governando

l'intera terra con il GOVERNO DI DIO! L'amministrazione di quel governo, però, esige più della sola opera di GESÙ. In ogni nazione del mondo il re, il presidente o il primo ministro governa con e per mezzo di organismi di vari tipi e dimensioni, composti da altre persone, alle quali, sotto la sua autorità, sono affidati svariati compiti e funzioni governative. Analogamente, Cristo disporrà di un'organizzazione di governo costituita da numerosi individui qualificati e preparati a governare sotto la Sua autorità. Questa è la ragione per cui Gesù disse: «[Io] edificherò la Mia Chiesa» (Matteo 16:18). La Chiesa doveva essere composta da persone chiamate ad uscire dal mondo di Satana, per ricevere gli insegnamenti e la preparazione necessaria a svolgere i numerosi incarichi di governo, quando Cristo ritornerà per regnare su tutte le nazioni del mondo.

GESÙ, SALVATORE SPIRITUALE

Gesù venne al mondo anche come Salvatore spirituale, per salvare gli uomini, ciascuno a suo tempo, dai loro peccati, affinché tutti possano in ultimo nascere nella FAMIGLIA DI DÌO (Matteo 1:21).

Ricordate che alla fondazione del mondo, in seguito al peccato di Adamo, all'intero genere umano fu precluso l'accesso all'albero della vita, simbolo dello Spirito Santo. Ciò che il mondo non comprende è che questa preclusione è destinata a durare FINO A QUANDO il secondo Adamo deporrà Satana dal trono, restaurando così il governo di Dio sulla terra.

Per quanto riguarda l'umanità nel suo complesso, al tempo del peccato di Adamo fu stabilito che gli esseri umani sarebbero morti una sola volta, dopo di che, in virtù di una risurrezione, sarebbe venuto il giudizio (Ebrei 9:27).

Il popolo dell'antico Israele non ricevette lo Spirito Santo, con la sola eccezione dei profeti, i quali, essendo

stati chiamati da Dio per uno scopo specifico in preparazione alla salvezza dell'umanità e affinché potessero assolvere il loro compito, avevano bisogno che lo Spirito Santo conferisse loro, in via eccezionale, delle facoltà speciali.

Poiché Dio sta ora chiamando la Sua Chiesa per mezzo di Gesù affinché essa svolga una specifica funzione in preparazione all'avvento del Suo Regno e governo su tutte le nazioni, era necessario fare la stessa eccezione per la Chiesa, conferendole facoltà particolari per mezzo dello Spirito Santo.

Gesù decisamente non aveva conferito queste facoltà particolare dello Spirito Santo sui profeti soltanto per lo scopo di darli la salvezione. Nella stessa maniera. Dio non chiamò fuori i santi da questo mondo solamente per la loro salvezione e ammissione nel suo regno. Altrimenti Dio sarebbe Uno che aveva rispetti umani, per aver chiamato fuori i pochi che fanno parte della Sua Chiesa in quest'età, mentre rifiuta a chiamare altri alla salvezione.

Se Dio stai aprendo la salvezione soltanto ai pochi nella Sua chiesa, per dargli la salvezione, mentre escluse preponderanza del mondo nell'insieme fino a più tardi, allora senz'altro Dio sarebbe uno che rispetta umani, discriminando contro il mondo nell'insieme. Gesù disse chiaramente che nessuno può venire a Lui a meno che non sia attirato da Dio il Padre (Giovanni 6:44). La maggior parte dei teologi crede esattamente il contrario. Il Cristianesimo tradizionale insegna falsamente che Dio cerca disperatamente di salvare tutti adesso. Se ciò fosse vero, Satana starebbe riportando una vittoria strepitosa su Dio. La grande maggioranza dell'umanità sa poco o niente di Cristo e della salvezza ottenibile per mezzo di Lui.

L'ORDINE CRONOLOGICO DELLA SALVEZZA

Il piano maestro di Dio prevede che la salvezza e la vita

eterna vengano offerte a tutti coloro che sono nati, ma secondo un ordine cronologico.

Coloro che sono chiamati adesso ad uscire dal mondo per far parte della Chiesa sono scelti per uno scopo preciso e per svolgere un'opera particolare. Il fine di quest'opera è di acquisire la formazione spirituale necessaria a contribuire alla conversione dell'intera umanità. Sono chiamati in un tempo quando sono perseguitati e Satana lotta contro di loro e dal resto del mondo. Il resto del mondo verrà chiamato quando Satana sarà stato detronizzato e saranno aiutati da Cristo e dai santi resi immortali nel Regno di Dio.

Satana ha reso cieche a questo fatto le menti dei non credenti e del Cristianesimo tradizionale (2Corinzi 4:4). Satana ha ingannato il mondo intero, incluso i dichiarati cristiani tradizionali (Apocalisse 12:9).

Oggi, né i Cristiani professanti, né i dotti teologi che li guidano, comprendono gli SCOPI principali per i quali Gesù venne al mondo.

PERCHÉ GESÙ VENNE AL MONDO

Gesù Cristo non venne per salvare il mondo di Satana mentre questo siede ancora sul trono della terra ingannando e seducendo l'umanità. Egli, invece, salverà il mondo dopo la Sua seconda venuta, quando Satana sarà stato deposto e allontanato. Ma perché allora Gesù venne più di 1900 anni fa? Non per governare né per regnare sopra tutte le nazioni, neanche per salvare il mondo mentre Satana regna ancora su di loro.

La sua nascita umana fu l'arrivo del «secondo Adamo». Lui venne: 1) per qualificarsi, laddove il primo Adamo aveva fallito, a sostituire colui che fu l'arcangelo Lucifero sul TRONO DELLA TERRA e governare le nazioni con il GOVERNO DI DIO; 2) per annunciare l'instaurazione, ancora futura, del REGNO DI DIO ed

insegnare quella buona notizia profetica (il vangelo) ai Suoi futuri apostoli, da Lui scelti; 3) per scontare personalmente, come nostro Creatore, la pena dei nostri peccati, morendo sulla croce, affinché potessimo far parte di quell regno; 4) per essere risuscitato dai morti per mano del Padre, dando così la possibilità di ottenere la VITA DIVINA ETERNA al popolo di Dio e quindi, dopo la Sua seconda venuta, a tutti gli esseri umani che siano mai vissuti su questa terra; 5) per fondare la CHIESA DI DIO, e prepararla a governare con Lui nel Suo Regno.

INTANTO, IL REGNO DI SATANA

Intanto, per 4000 anni dalla creazione del primo Adamo, l'astuto e malvagio Satana ha invisibilmente influenzato e dominato un'umanità SEPARATA da Dio e privata della possibilità di conoscerlo! Satana siede tuttora sul trono di POTERE. Egli, però, non sta amministrando il governo di Dio, anzi, sta subdolamente spingendo l'intera umanità a vivere in modo esattamente contrario alla legge di quel governo, seguendo la via della vanità, della bramosia, della competizione, del conflitto e della violenza, anziché la via di Dio, cioè la via dell'amore altruistico, della cooperazione, della pace, della felicità e della gioia.

Lo stesso Satana, immediatamente dopo la nascita di Gesù Cristo, tentò, per mezzo del re Erode che era stato posto sul trono dai Romani, di uccidere il futuro RE (Matteo 2:13-15). Dio, però, avvertì Giuseppe e Maria, i quali si rifugiarono in Egitto col bambino fino alla morte di Erode.

Quando Gesù aveva circa 30 anni, Egli era ormai pronto a cominciare la scelta dei Suoi apostoli ed a proclamare ed insegnare ad essi il messaggio di Dio all'umanità: il Suo vangelo. Prima, però, era assolutamente necessario che Gesù si QUALIFICÓ a sostituire Satana ed instaurare il REGNO DI DIO, sconfiggendo il diavolo.

Questa fu forse la battaglia più importante e decisiva che abbia mai avuto luogo nell'intero universo. I particolari sono rivelati nel capitolo 4 di Matteo.

LA BATTAGLIA PI TITANICA DI TUTTI I TEMPI

Gesù digiunò per 40 giorni e 40 notti, senza toccare né cibo né acqua. Nella sua debolezza fisica, però, Egli fu reso spiritualmente forte. Satana fece ricorso ai suoi poteri ingannatori più subdoli e insidiosi. Deve aver veramente creduto di poter raggirare Cristo e distruggerLo spiritualmente. Egli sapeva bene che combatteva per impedire di essere deposto dal trono della terra

Satana inferse il suo primo colpo nei punti che considerava i più vulnerabili sotto il profilo sia fisico che spirituale. Senza dubbio, un uomo a digiuno completo per 40 giorni doveva essere abbastanza debole da cedere a qualsiasi tentazione concernente il cibo. E sul lato spirituale la debolezza maggiore è senz'altro la VANITÀ.

«Se», ghignò Satana con fare allettante, e usando con grande efficacia quel breve se: «Se Tu sei il Figliuol di Dio...» un normale essere umano si sarebbe sentito insultato ed avrebbe reagito con indignazione: «Come sarebbe a dire, se sono Figliuolo di Dio? Ti faccio vedere Io se lo sono o no!»

Satana, dunque, al primo assalto, disse: «Se Tu sei Figliuol di Dio, di' che queste pietre divengan pani» (Matteo 4:3). In altre parole: «Il Figliuolo di Dio può fare miracoli. PROVAMI che sei il Figliuolo di Dio! Sei disperatamente affamato: fai un miracolo, sfamati con un miracolo!»

Gesù, però, rispose semplicemente citando la Parola di Dio ed ubbidendo ad essa: «Sta scritto: Non di pane soltanto vivrà l'uomo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio.»

Venne così neutralizzata la stoccata più pericolosa di Satana, ma il diavolo non si arrende mai. Egli condusse Gesù a Gerusalemme e Lo pose su un alto pinnacolo del Tempio.

«Se Tu sei Figliuol di Dio gettati giù; poiché sta scritto: Egli darà ordine ai Suoi angeli intorno a Te, ed essi Ti porteranno sulle loro mani, che talora Tu non urti col piede contro una pietra». Satana si mise a citare la Scrittura applicandola erroneamente, distorcendone il significato, proprio come spesso fanno molti teologi da lui influenzati.

Gesù gli rispose: «Egli è altresì scritto: Non tentare il Signore Iddio tuo». Questa è una citazione da Deuteronomio 6:16, il quale riferisce a tentare *YHWH*, (Ebreo) cioè la stessa Persona che nacque poi come Gesù Cristo.

Ma Satana non si arrese nemmeno questa volta.

Egli portò Gesù in cima ad un'alta montagna e Gli mostrò tutti i regni del mondo e la loro gloria. «Tutte queste cose io Te le darò, se, prostrandoti, Tu mi adori».

Gesù non negò che Satana avesse il dominio delle nazioni di questo mondo e potesse quindi disporne a suo piacimento. Questa era una tentazione ad acquisire un potere immediato. Satana sapeva molto bene che Gesù avrebbe ereditato tutti questi regni più di 1900 anni dopo, ma egli Lo tentò ad accettare la promessa che Glieli avrebbe ceduti e Gli avrebbe dato il potere sul mondo IMMEDIATAMENTE. Gesù allora decise che era il momento di porre fine a questa titanica battaglia per il dominio del mondo.

Gesù pronunciò ora un preciso comando, un ordine che dimostrava la Sua SUPERIORITÀ rispetto al diavolo.

«Va', Satana», comandò Cristo con suprema AUTORITÀ! Satana strisciò via sconfitto, ma non si arrese - e non si è ancora arreso: ancora oggi, infatti, egli continua la sua battaglia contro la CHIESA di Dio.

GESÙ SI ERA QUALIFICATO

In tal modo Gesù Cristo, il secondo Adamo, si QUALIFICÒ. Fino a quel preciso momento la BUONA NOTIZIA del futuro avvento del REGNO DI DIO non poté essere annunciata al mondo. Ma ora il Figliuolo di Dio aveva totalmente resistito a Satana, sconfiggendolo e quindi QUALIFICANDOSI a ristabilire il GOVERNO DI DIO e ad instaurare il REGNO DI DIO sulla terra! Ora, la CHIESA poteva essere chiamata ed ai suoi componenti poteva essere data la possibilità di qualificarsi individualmente a governare con Lui!

Uno degli scopi per cui Gesù nacque era quello di chiamare la Sua CHIESA ad uscire da questo mondo. Coloro che sarebbero stati chiamati a far parte della Chiesa erano vissuti in questo mondo, cioè erano appartenuti ad esso. Ognuno di loro, causa del peccato aveva portato su di se la suprema PENA DI MORTE. Ma Dio aveva creato OGNI COSA attraverso la PAROLA che nacque come Gesù Cristo. Così, la vita di Gesù fu di più grande valore di quella di tutta l'umanità messa insieme.

Imaginate il figlio umano del più ricco, potente uomo sulla terra. Il figlio di quest'uomo è suo erede-erediterà la sua immense ricchezza. È stato già allocato una porzione abbastanza grande della sua eredità mentre ancora erede. Questo giovanotto è amico di un'altro giovanotto. Suo amico ha commesso un reato, precipitato in debito per milioni di dollari, senza poter pagarli. Si è pentito ma non possa salvarsi della prigione causa del furto. Avendo compassione per il suo amico, il figlio paga il debito di milioni di dollari col suo denaro. Il debito del amico colpevole è PAGATO IN PIENO. La sua colpa, la sua obbligazione tremenda — non è ancora una minaccia — è libero di quella obbligazione e dalla sua pena grave!

Tutta l'umanità aveva seguito padre Adamo — aveva portato su di se la suprema PENA DI MORTE. Prima che Gesù (la «Parola»), adesso il Figlio di Dio, poteva stabilire

la sua Chiesa, quelli chiamati fuori del mondo per far parte di quella CHIESA, devono essere liberi della PENA DI MORTE, cosicché possano ereditare la VITA ETERNA!

Uno degli scopi per cui Gesù venne al mondo come essere umano fu quello di SCONTARE QUELLA PENA, la suprema PENA DI MORTE, non solo per quelli chiamati nella Sua Chiesa ora, ma alla fine per liberare TUTTA L'UMANITÀ cisacuno a suo tempo!

Ma siccome quella PENA DI MORTE che doveva pagare per un'umanità peccatrice avrebbe FINITO la sua vita umana, il pagamento fu riservato come il suo atto umano finale dopo tutti gli altri scopi della sua vita umana sono stati adempiti.

Il lettore può quindi avere un'idea della GRANDEZZA del Gesù che venne per fondare la CHIESA DI DIO.

Bisogna sempre tenere in mente che, nonostante il Suo ministero terreno fosse cominciato quando Egli aveva appena 30 anni (di vita UMANA), Gesù era l'ETERNO, Colui che vive in perpetuo ed era sempre esistito: tale era la GRANDEZZA di quella vita umana di 30 anni!

Questo Gesù, cresciuto nella città di Nazaret, fin dalla Sua nascita umana aveva resistito Satana, e lo aveva sconfitto rifiutando la via del «PRENDERE», che è la via egocentrica di Satana. Nel finale scontro titanico, poi, Egli si era qualificato a ripristinare il GOVERNO DI DIO ed instaurare il REGNO DI DIO sulla terra. Laddove il primo Adamo era fallito, Gesù — il secondo Adamo — riuscì!

«PIETRO»: UN TITOLO CHE DESIGNA L'AUTORITÀ

Subito dopo la battaglia decisiva pr sconfiggere Satana, due discepoli di Giovanni Battista incontrarono Gesù, il quale chiese loro di seguirLo nella Sua dimora. Uno di loro era Andrea, figlio di Giovanni, che chiamò suo fratello Simone.

Gesù si rivolse a Simone, dicendogli: «Tu sei Simone,

il figliuol di Giovanni; tu sarai chiamato Cefa (che [in greco] significa PIETRO)» cioè «pietra» (Giovanni 1:42).

In Marco 3:14-16 leggiamo: «E [Gesù] ne costituì dodici per tenerli con Sé e per mandarli a predicare... [tra cui Simone, al quale mise (il cognome) nome Pietro.]. Un cognome, secondo Webster (dizionario biblico Inglese) è «un nome aggiunto e derivato dall'occupazione».

Da secoli Pietro era un nome o TITOLO usato per designare un CAPO RELIGIOSO, un LEADER o una SEDE PRINCIPALE. Pietro fu il primo e il capo degli apostoli. Apostolo è colui che è «inviato a proclamare o predicare».

Così, al principio del Suo ministero terreno, per preparare la FONDAZIONE della Chiesa, Gesù Cristo scelse il Suo principale apostolo umano e gli altri undici discepoli originali. Questi, unitamente ai profeti, i cui scritti furono preservati fin dai giorni della prima «assemblea» (NAZIONE) eletta, Israele, avrebbero costituito la fondazione della CHIESA di Dio. Gesù stesso sarebbe stato non soltanto il Fondatore, ma anche il CAPO, la «pietra angolare» della CHIESA (Efesini 2:19-21; 5:23).

L'IMPORTANZA DI UNA SALDA FONDAZIONE

Prima di aver compiuto i 30 anni, Gesù aveva lavorato come carpentiere, eseguendo costruzioni in pietra oltre che in legno. Egli sapeva bene che era necessario gettare le FONDAMENTA prima di erigere un fabbricato.

Ma Gesù scelse personalmente i Suoi apostoli. In seguito, Gesù disse loro: «Non siete voi che avete scelto Me, ma son Io che ho scelto voi» (Giovanni 15:16, 19).

Gesù cominciò allora a proclamare il MESSAGGIO del vangelo che Dio il Padre aveva inviato al mondo, servendosi del Figliuolo come Suo messaggero (Malachia 3:1).

Ne leggiamo la testimonianza in Marco, al capitolo 1: «Principio dell'evangelo di Gesù Cristo, Figliuolo di Dio...

Gesù si recò in Galilea, predicando [proclamando, insegnando] l'evangelo di Dio e dicendo: Il tempo è compiuto e il Regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete all'evangelo» (Marco 1:1, 14-15). E in Matteo: «E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle br sinagoghe e predicando l'evangelo del Regno» (Matteo 4:23).

Questo messaggio profetico (il vangelo) del REGNO DI DIO verrà spiegato dettagliatamente nel settimo capitolo. Esso era la BUONA NOTIZIA della futura instaurazione del GOVERNO DI DIO sulla terra, ristabilito e amministrato dalla divina FAMIGLIA DI DIO — il REGNO DI DIO che avrebbe sostituito l'attuale mondo malvagio di Satana.

La proclamazione di questa notizia futura ad opera di Gesù, unita ai Suoi miracoli di guarigioni, trasformazione del vino in acqua, ed altri — suscitarono un grande entusiasmo. Folle immense seguivano Gesù e i Suoi discepoli che Egli stava preparando come futuri apostoli, contemporaneamente predicando questo messaggio alle masse.

PERCHÉ I FARISEI SI OPPOSERO A GESÙ

La proclamazione di questa notizia si diffuse fino a Gerusalemme, allarmando i Farisei, gli scribi e i Sadducei. I Farisei erano una setta religiosa ebraica, alcuni di essi occupavano cariche di governo minori, ma pur sempre importanti per loro. A quel tempo, la Palestina era sotto il dominio dell'Impero Romano, che aveva inviato in Giudea un governatore con forze di occupazione limitate. I Romani però affidarono alcune cariche civili di secondaria importanza a dei Farisei, sotto l'autorità del governatore. Poiché si trattava di uffici remunerativi, questi Farisei non volevano perderli, né volevano vedere diminuire il loro potere sul popolo. Pertanto, essi e i loro capi sacerdoti fraintesero completamente il messaggio evangelico di Gesù. Essi sapevano che Egli stava proclamando l'avvento di un nuovo

governo che avrebbe esercitato il suo potere su TUTTE LE NAZIONI della terra. Ciò che essi fraintesero fu il TEMPO e la NATURA di quel Regno di Dio. La «Cristianità» professante continua ancor'oggi a fraintendere quel messaggio. I Farisei ritenevano che Gesù fosse un sovversivo che intendeva rovesciare personalmente, nel corso della Sua vita terrena, l'Impero Romano ed instaurare a quel tempo il Suo proprio regno.

Immediatamente avevano paura di essere accusati di sedizione e slealtà, di perdere i loro lavori e probabilmente di essere giustiziati come sovversivi.

Il Cristianesimo tradizionale non ha mai compreso la ragione fondamentale per cui i Farisei si opposero a Gesù e Lo perseguitarono. Tra essi vi erano uomini politici senza scrupoli.

Al tempo della prima Pasqua durante il ministero di Gesù nella primavera di 28 d.C. (quasi esattamente 100 cicli di tempo-1,900 anni-prima che osservò la mia prima Pasqua), Gesù se ne andò a Gerusalemme per la Pasqua.

Mentre lì, un Fariseo ben conosciuto chiamato Nicodemo venne a trovarlo la notte. Aveva paura che gli altri Farisei sapevano che aveva personalmente parlato con Gesù.

Nicodemo disse «Maestro, noi sappiamo che tu sei un dottore venuto da Dio».

I Farisei SAPEVANO CHE GESÙ FU IL MESSIA! Furono familiari con Isaia 7:14, Isaia 9:6-7, Isaia 53. I Farisei SAPEVANO che Gesù fu il Messia profetizzato. Ma loro capivano soltanto una apparenza Messianica. Così immaginavano che stava facendo piani per rovesciare l'Impero Romano a quell'ora!

Senz'altro Gesù sapeva quello che stavano pensando. Così dichiarava immediatamente il fatto che il REGNO DI D, governando tutte le nazioni, non poteva essere stabilito FINO al tempo della NUOVA NASCITA SPIRITUALE — il tempo della RISURREZIONE!

LA DOMANDA «NATO DI NUOVO»

Gesù rispose immediatamente, «In verità, in verità io ti dico che se uno non è nato di nuovo, non può vedere il regno di Dio».

Ma Nicodemo non capiva questo. Sapeva che essere nati fu una NASCITA reale — partorire dal grembo della madre. I teologi d'oggi non sanno neppure quello! Negano una reale seconda nascita come un essere spirituale. Spiritualizzano via la verità assumendo che semplicemente dicendo che uno accetta Cristo come il suo Salvatore costituisce il fatto di essere nato di nuovo. In questo, Satana li ha ingannato e poi loro hanno ingannato milioni di altri.

Nicodemo disse: «Come può un uomo nascere quand'è vecchio? Può egli entrare una seconda volta nel seno di sua madre e nascere?»

Gesù adesso rese CHIARO il significato — ma Nicodemo non ha ricevuto la sua SEMPLICITA nel parlare, neanche lo fanno i teologi e i capi religiosi d'oggi.

«In verità, in verità» rispose Gesù, «io ti dico che se uno non è nato d'acqua e di Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quel che è nato dalla carne, È CARNE; e quel che è nato dallo Spirito, È SPIRITO» (enfasi mio-Giovanni 3:5-6).

I Farisei sapevano del battesimo sotto l'acqua. L'avvano usato per molti anni nel convertire seguaci gentili al Giudaismo. Sapevano del battesimo di Giovanni il Battista — un battesimo di pentimento «per la remissione dei peccati» (Marco 1:4). Il significato di Gesù dovrebbe essere CHIARO a Nicodemo — che il battesimo d'acqua fu uno rito preparatorio all'inizio di essere NATI dallo Spirito.

Gesù lo rese doppiamente chiaro quando disse «Quel che è nato dalla carne È carne.» Quel ch'è nato degli umani, ESSERE mortale — composto di carne e sangue — composto di MATERIA dalla terra. «Quel che

è nato dallo Spirito È SPIRITO» — non più umano ma composto di SPIRITO, immortale! Non più composto di material o carne.

Gesù spiegò ancora.

«Non ti meravigliare se t'ho detto: Bisogna che nasciate di nuovo.» Poi paragonò uno nato di nuovo con il VENTO INVISIBILE — invisibile agli occhi umani. «Il vento soffia dove vuole, e tu ne odi il rumore, ma non sai né d'onde né dove va; così è di chiunque è nato dallo Spirito» (Giovanni 3:8).

Ma Nicodemo non aveva capito tale chiarezza di parole, neanche lo capiscono i religiosi d'oggi!

Ogni lettore di questo libro dovrebbe leggere il nostro opuscolo gratuito *What Do You Mean — Born Again?*

Gesù riferiva alla «salvazione» o phase «spirituale» del regno di Dio a questo rappresentante dei Farisei. Quel regno NON sarà composto di umani mortali! NON è composto di persone mortali di carne e sangue che hanno «accettato Cristo» e sono uniti alla chiesa di loro scelta! Eppure milioni di membri di chiese sono ingannati riguardo questo oggi.

Questi milioni di membri di chiese non capiscono CHE cos' È la Chiesa, neanche PERCHE — lo SCOPO per essa!

Paragonate la spiegazione di Gesù data a Nicodemo con il «capitolo riguardo la risurrezione» della Bibbia, 1 Corinzi 15:«Così anche sta scritto: Il primo uomo, Adamo, fu fatto anima vivente: l'ultimo Adamo è spirito vivificante. Però, ciò che è spirituale vien prima; ma prima ciò che è naturale; poi vien ciò che è spirituale. Il primo uomo, tratto dalla terra, è terreno; il secondo uomo è dal cielo. Quale è il terreno, tali sono anche I terreni; e quale è il celeste, tali saranno anche I celesti. E come abbiām portato l'immagine del terreno, cosè porteremo anche l'immagine del celeste. Or questo dico, fratelli, che carne e sangue non possono eredere la incorruttibilità» (1 Corinzi 15:45-50).

Ripeto ancora e ancora, DIO STA RIPRODUCENDO SE STESSO!

L'insegnamento popolare nelle chiese oggi è che LA CHIESA è il regno di Dio. Ma «sangue e carne (esseri mortali) non possono ereditare l'incorruttibilità» (1 Corinzi 15:50).

***ANCORA UNA VOLTA:
PERCHÉ ESISTE LA CHIESA?***

CHE COS'È, dunque, la Chiesa? *PERCHÉ* esiste? Per quale ragione ci dev'essere una Chiesa di Dio?

Probabilmente nella vita della maggior parte della gente, la Chiesa non ha alcuna importanza, come del resto non lo ha Dio. Dio non fa parte consciamente della loro vita. Per la maggior parte degli esseri umani, infatti, contano soltanto le altre persone, i beni e gli interessi materiali. Certo, nelle profondità del subcosciente di molti si trova latente una supposizione che Dio esista, ma anche per costoro, Egli non è REALE.

Ciò significa anche che l'individuo medio non ha alcuna concezione di ciò che egli è, del perché esiste e di quale sia lo scopo o il significato della sua vita.

Eppure anche la CHIESA esiste. Ma, ancora una volta, *PERCHÉ? CHE COS'È* realmente? Quale SCOPO ha?

Abbiamo visto che esiste davvero uno scopo che si sta realizzando qui sulla terra, come affermò Winston Churchill davanti al Congresso degli Stati Uniti. Esiste una RAGIONE per la presenza dell'umanità su questa pianeta, e, per il conseguimento di quello SCOPO, esiste un PIANO MAESTRO. La Chiesa è una parte importante e vitale di quel piano.

Non bisogna mai perdere di vista il quadro generale degli eventi che portarono alla fondazione della Chiesa. Bisogna sempre aver presente CHI e CHE COSA è Dio: Egli è la divina famiglia creatrice, che si sta attualmente riproducendo nell'uomo.

Un altro punto che va tenuto a mente: per restaurare il governo di Dio sulla terra, Cristo dovrà disporre di un'organizzazione qualificata, composta da esseri divini che abbiano rifiutato la via di Satana e dimostrato la loro lealtà al governo e alle vie di Dio.

Nell'ambito del Suo supremo piano maestro, la Chiesa di Dio è stata concepita per formare quell'organizzazione composta da esseri umani, qualificati ad entrare a far parte della Famiglia di Dio al ritorno di Gesù Cristo. La Chiesa, dunque, diventerà lo strumento che Dio utilizzerà per portare la salvezza a tutta l'umanità.

Abbiamo già visto che, per la realizzazione del Suo scopo, Dio ha stabilito un piano maestro di 7000 anni. Abbiamo visto, inoltre, che lo scopo di Dio è quello di riprodursi e di ampliare la Sua Famiglia. Questo processo riproduttivo, però, significa allontanare il mondo dal peccato, convertendolo alla giustizia e rettitudine di Dio; significa instillare nei figli potenziali di Dio il Suo carattere spirituale perfetto, preparandoli ad essere nati figli nella Sua Famiglia divina.

Così come Dio ha creato ogni cosa in fasi successive, così pure, in fasi successive, Egli sta portando la salvezza al mondo.

La Chiesa è uno strumento necessario a preparare e, a suo tempo, portare la salvezza all'umanità. Va quindi sottolineato ancora una volta che lo scopo della Chiesa non è soltanto quello di offrire la conoscenza della salvezza a coloro che vengono chiamati ora a farne parte, ma anche di insegnare e formare questi predestinati, facendone gli strumenti di cui Dio si servirà in futuro per portare la salvezza al mondo.

**LA CHIESA,
«UNIVERSITÀ PER INSEGNANTI»**

Illustriamo questo concetto con un'analogia. In molti

stati nell'America esistono scuole e università per la formazione degli insegnanti, perché non si possono creare scuole elementari e secondarie senza aver prima formato gli insegnanti da assegnare a tali scuole. La Chiesa, in un certo senso, può essere paragonata ad una università per insegnanti, con il compito di preparare i governatori e gli educatori al loro ruolo nel Regno di Dio, quando Dio offrirà la redenzione e la vita eterna al mondo intero.

La CHIESA, dunque, è stata concepita come lo strumento utilizzato da Dio per chiamare un piccolo gruppo di esseri umani ad uscire da questo mondo e per prepararli ad assumere le funzioni di governo e di guida nel Mondo di Domani, in cui essi, a loro volta, istruiranno e formeranno gli altri. Questa è la ragione per cui nel Nuovo Testamento la Chiesa viene chiamata la primizia della salvezza di Dio.

Tutto ciò comportava una serie di singole fasi vitali nell'attuazione del supremo piano maestro di Dio.

A questo punto ricordiamo al lettore che, in seguito al peccato di Adamo al tempo della fondazione del mondo, all'umanità in generale fu precluso l'accesso allo Spirito Santo di Dio. Questa preclusione era ed è destinata a durare FINO A QUANDO Cristo, il secondo Adamo, restaurerà il governo di Dio, deponendo Satana dal trono della terra. Ciò è reso chiaro dalle parole di Gesù in Giovanni 6:44, che trovano applicazione nella presente età della Chiesa, nessuno può venire a Me se non che il Padre, il quale Mi ha mandato, lo attiri. Ecco perché nel Nuovo Testamento si parla degli appartenenti alla Chiesa come dei chiamati o degli eletti, e perché la Chiesa stessa viene chiamata la generazione eletta. Ecco perché la predestinazione viene menzionata due volte nel Nuovo Testamento, precisando che i Cristiani erano predestinati ad essere chiamati in questa età. Pertanto, essi non sono dei volontari, ma sono stati, per così dire, reclutati.

***I VERI CRISTIANI:
RECLUTATI E NON VOLONTARI***

È soltanto per mezzo di Cristo che l'umanità peccatrice può essere riconciliata con Dio il Padre, devono prima venire a Cristo. Ma nessuno può venire a Cristo a meno che non sia stato scelto ed attirato da Dio il Padre per mezzo dello Spirito Santo.

Ciò potrà costituire una nuova sorprendente verità per molti, ma quanto più attentamente si studia il Nuovo Testamento constatando come esso corrobora costantemente tale verità, tanto più chiara questa apparirà.

Non ci dovrebbe sorprendere che la Chiesa e il suo scopo siano rimasti avvolti nel mistero. Satana ha accecato le menti degli ingannati Cristiani falsi.

CHE COS'È, dunque, la Chiesa nel senso più pieno?

Chiunque che «si unisce alla chiesa di sua scelta» non è entrato nella vera Chiesa di Dio. Uno non si può soltanto «unirsi» alla VERA Chiesa di Dio. Uno per primo è selezionato e attirato da Dio il Padre attraverso il Suo Spirito, poi portato a un completo pentimento straziante, con un cambiamento totale nel modo di vivere, e deve non soltanto credere in ed accettare Gesù Cristo come il suo Salvatore personale, ma doveva aver anche creduto Cristo. Ricordate, Cristo è la Parola di Dio. Gesù fu la Parola di Dio in Persona. La Bibbia è la stessa Parola di Dio per iscritto. Credere Cristo è credere quello che dice — in altre parole, credere alla Parola di Dio nella Bibbia.

Allora, di nuovo, CHE COS'È e PERCHÉ la CHIESA? La Chiesa è composta dai generati figli di Dio che sono chiamati fuori (da questo mondo). È l'organismo spirituale che diventerà «la Sposa di Cristo» — dopo la sua risurrezione alla vita eterna. Poi sarà sposata con Cristo! È il TEMPIO spirituale al quale Cristo verrà alla sua seconda apparenza (Efesini 2:21).

La Chiesa non poteva essere stabilita FINO A QUANDO Gesù fu asceso e glorificato (Giovanni 7:37-39). Ma in un

senso Dio cominciò a chiamare fuori alcuni per formare la fondamenta della Chiesa con Abramo ed i profeti dell'Antico Testamento — anche, forse, con Abel, Enoc e Noè (Efesini 2:20).

E Gesù, immediatamente dopo la sua qualificazione vincendo Satana, cominciò a chiamare i Suoi futuri apostoli. Dovevano formare, con i profeti, la propria FONDAMENTA della Chiesa, sotto l'autorità di Cristo chi lui stesso è la vera fondamenta e CAPO della Chiesa (1 Corinzi 3:11; Efesini 5:23).

La persona media non ha nessuna idea della tremenda, suprema impresa soprannaturale che Dio Onnipotente ha intrapreso nel RIPRODURRE SE STESSO — alla fine in bilioni di ESSERI DEI spirituali! Né delle parecchie varie fasi di sviluppo necessarie per questo colmo di tutti adempimenti spirituali!

IL PIANO DI DIO: UN PASSO ALLA VOLTA

Dio non poteva affrettarsi! Ci richiedeva un piano maestro, che doveva procedere un passo alla volta. Richiedeva PAZIENZA e una determinazione singolare, che non sviava dalla parte del Creatore divino!

Pochi CAPISCONO questo!

Dio lo mise in mia testa e in cuore mio quando ero soltanto un bambino di 5 anni di desiderare — di sollecitare letteralmente — la CONOSCENZA! Salomone desiderava la saggezza e Dio li dò saggezza più di quanto né aveva chiunque sia vissuto.

Cosa, allora è il requisito necessario per ricevere la CONSAPEVOLEZZA? «Buon senso hanno tutti quelli che mettono in pratica la sua legge» (Salmi 111:10). Il commandamento di prova è il quarto — osservare il Sabato di Dio. La mia conversione fu il risultato di una battaglia per resistere quel commandamento! Ma

quando un Dio misericordioso mi ha vinto — portandomi a arrendermi su quel punto — mi svelò anche la necessità di osservare i suoi Sabati ANNUALI e le feste. Questi dipingono i sette maggiori passi spirituali nel gran piano maestro. (Questa verità è spiegata nel nostro opuscolo gratuito *Pagan Days or God's Holy Days — Which?*) Tramite questo e altra consapevolezza svelata della Bibbia Santa, Dio mi ha dato CONOSCENZA dell' adoperamento del suo grande SCOPO! E anche la parte della sua Chiesa necessaria nell'adempimento di quello scopo glorioso!

Dopo la ribellione di Adamo, con Satana ancora sul trono della terra, soltanto Dio poteva sapere quanto gradualmente, cautamente, un passo alla volta, dovrebbe essere la procedura.

Tale uomini giusti come Abel, Enoc e Noè senza dubbio furono usati per far qualche parte nella creazione finale del REGNO DI DIO. Ma l'Eterno cominciò veramente a porre le fondamenta di quella finale FAMIGLIA DI DIO attraverso il patriarca Abramo. Isacco, Giacobbe e Giuseppe formarono parte di quella pre-fondazione.

Poi, tramite Mose, Dio sollevò la nazione d'Israele — la prima Congregazione o Chiesa di Dio. Quella Chiesa dell'Antico Patto fu data il governo di Dio, ma NON il suo Spirito Santo! Gli Israeliti non furono generati per diventare futuri ESSERI DIVINI. Eppure l'antico Israele adempiva una parte necessaria del programma supreme di Dio.

Nonostante ciò, durante quegli anni, Dio continuò a chiamare e preparare PROFETI individuali per far parte della FONDAZIONE della sua CHIESA.

LA CHIESA È SOLTANTO IL PRIMO RACCOLTO

E COSA, allora doveva essere la CHIESA? Come dipinta dal

terzo degli Santi Giorni Annuali di Dio (le Feste) doveva provvedere IL PRIMO RACCOLTO REALE di esseri mortali cambiati in ESSERI DIVINI composto di Spirito! Di nuovo, la Chiesa è la strumentazione preparata ad essere usata con e sotto l'autorità di Cristo nel completare lo scopo meraviglioso di Dio di salvare l'umanità e riprodurre se stesso. Comunque, la CHIESA è composta da figli GENERATI (non ancora nati) di DIO. Ma la CHIESA sarà il raccolto dei PRIMOGENITI (Ebrei 12:23) (Cristo essendo il pioniere anteriore) al ritorno di Cristo in POTERE e GLORIA!

Attraverso gli anni da Abramo fino a Cristo, Dio chiamò fuori dal mondo di Satana, PROFETI che sono stati generati e preparati, come la co-fondazione preliminare della CHIESA di Dio! Gesù stesso essendo la principale fondazione.

Nei tre anni e mezzo del Suo ministero terreno, Gesù per prima cosa chiamò, scelse e preparò i suoi 12 apostoli originali.

Nel corso di tale ministero, Egli annunciò pubblicamente il futuro REGNO DI DIO, continuando nel frattempo ad istruire i suoi discepoli.

Notate però che Gesù NON CHIAMÒ alla salvezza tutti coloro ai quali predicò, cioè il pubblico in generale! Alle masse Egli parlava frequentemente in parabole. PERCHÉ? Per oscurare, per nascondere il significato (Matteo 13:10-16) che fu dato soltanto ai suoi apostoli scelti per capire. Il piano di Dio, nelle sue varie fasi, non prevedeva ancora la conversione e la salvezza del mondo intero per una ragione di suprema importanza. Dio doveva prima chiamare la Chiesa perché si convertisse e perché i suoi membri fossero poi trasformati in re e sacerdoti immortali (Apocalisse 5:10), destinati a governare sotto l'autorità suprema di Gesù, quando Egli verrà per salvare il mondo. Pertanto, gran parte della verità fu rivelata alla Chiesa, che veniva addestrata per aiutare Cristo in tale opera di

salvezza, ma non era ancora venuto il tempo di far conoscere queste verità al mondo in generale. Nonostante ciò, le Chiese di questo mondo stanno insegnando dottrine diametralmente contrarie a questa verità.

FINE DEL MINISTERO TERRENO DI GESÙ

Al termine del Suo ministero sulla terra, Gesù aveva completato i preparativi per la fondazione della Sua Chiesa; aveva cioè portato a termine l'opera per la quale era venuto al mondo come essere umano. Egli, allora, offrì in sacrificio sulla croce la Sua vita stessa, scontando per noi la pena dei nostri peccati.

Però, dovete capire questo, Cristo NON ha preso su di sé la parte primaria di Satana in tutti i peccati umani. Satana continuerà a pagare la sua propria pena durante tutta l'eternità!

Fu così stabilita la FONDAZIONE della Chiesa di Dio, di cui Cristo è il Capo e la pietra angolare — la fondazione principale. Il resto di questa fondazione è costituito dai Suoi apostoli e dai profeti.

Gli apostoli erano impazienti di INIZIARE la grande missione: andare tra i popoli, proclamando il messaggio del vangelo. Ma Dio, nella Sua saggezza, ha sempre operato con pazienza, passo dopo passo, al momento opportuno. Gesù quindi ammonì i Suoi apostoli ad ASPETTARE! «Rimanete in questa città [Gerusalemme]», Egli comandò, «FINCHÈ dall'alto siate rivestiti di potenza» (Luca 24:49).

Dieci giorni dopo giunse la festa annuale della Pentecoste, originalmente chiamata Giorno delle Primizie (Num. 28:26). Fu in quello stesso giorno che discese lo Spirito Santo e che FU FONDATA LA CHIESA.

Quel giorno simboleggiava le proprie primizie del regno Dio. Le feste di Dio simboleggiano le raccolte spirituali di Dio.

Zione del raccolto spirituale di Dio di esseri umani

finalmente nati da Dio — diventati **ESSERI DIVINI** costituiscono **LA CHIESA!** Ecco perché anche quelli che saranno nati nel regno di Dio al ritorno di Cristo cominciando dagli antichi profeti sono parte della **CHIESA DI DIO**. Anche i profeti dell'Antico Testamento fanno parte della **FONDAZIONE DELLA CHIESA** (Efesini 2:19-21).

I profeti, gli apostoli e fratelli nella Chiesa nel quale dimora lo Spirito Santo — tutti saranno risuscitati e/o cambiati all'immortalità al ritorno di Cristo in **GLORIA e POTENZA!**

Così l'**INTERA CHIESA** costituisce i propri **PRIMI** di tutti gli esseri umani che saranno finalmente **NATI DI NUOVO** nel regno di Dio. Saranno **ESSERI DIVINI!**

Quanto sono stati **INGANNATI** coloro che pensano che sono stati già «nati di nuovi». Il lettore deve richiedere il nostro opuscolo gratuito, *Just What Do You Mean — Born Again?*

SOLO POCHI OTTENGONO LA SALVEZZA ADESSO

Prima di continuare, è necessario **COMPNDERE PERCHÉ** finora solo **POCHISSIMI** sono stati chiamati alla salvezza, **PERCHÉ** il mondo nel suo complesso è stato **SEPARATO** da Dio e **PERCHÉ** non è stato ancora giudicato, **PERCHÉ** né «salvati», né «perduti»!

Almeno che o **FIN QUANDO** un figlio di Adamo non avesse scontato la pena dei peccati dell'uomo, riscattando così il mondo da Satana, e si fosse qualificato per il compito in cui il nostro progenitore aveva fallito, cioè sconfiggere e conquistare il diavolo, nessuno avrebbe potuto restaurare il **GOVERNO DI DIO** e nessuno avrebbe potuto ricevere la **DIVINA** vita eterna!

Secondo il supremo piano per la realizzazione dello scopo di Dio, quello di riprodurre se stesso, la «**PAROLA**» doveva nascere in carne umana come figlio di Adamo.

Quel piano, però, stabiliva ANCHE che Egli doveva nascere come Figlio unigenito di Dio!

Soltanto il Messia sarebbe riuscito a vincere e conquistare Satana, QUALIFICANDOSI a sostituirlo SUL TRONO DELLA TERRA! Soltanto per mezzo del Messia i figli di Adamo avrebbero potuto essere riconciliati con Dio, ricevendo lo Spirito Santo e diventando, in ultimo, figli di Dio — DIVENTANDO gli ESSERI DIVINI attraverso i quali Dio avrebbe potuto finalmente riprodurre se stesso!

Com'è stupendo questo incredibile piano maestro per uno SCOPO COSÌ SUPREMO! QUANTO SIA GRANDE L'ETERNO IDDIO CHI L'AVEVA DISEGNATO!

Questo mirabile piano di Dio richiedeva necessariamente che i figli di Adamo, tranne poche eccezioni, NON FOSSERO ANCORA GIUDICATI. Dio li aveva abbandonati a sé stessi, sapendo bene che essi avrebbero spontaneamente e volontariamente seguito la via del «PRENDERE» di Satana.

Nel frattempo, quindi, non sarebbero stati giudicati definitivamente e permanentemente, ma avrebbero semplicemente «raccolto ciò che avrebbero seminato». Essi avrebbero vissuto nel peccato e sarebbero quindi morti, ma Dio a Suo tempo li avrebbe RISUSCITATI per il GIUDIZIO, in una speciale risurrezione, che comporterà anche l'insegnamento e la possibilità di ricevere la salvezza alla fine dei 7000 anni stabiliti dal piano maestro di Dio. Avendo Cristo già espiato la pena dei loro peccati, poiché a quel punto Satana sarà stato allontanato, e avendo Cristo e il Regno di Dio restaurato il governo di Dio sulla terra, durante quel periodo i figli di Adamo potranno essere CHIAMATI al pentimento e alla riconciliazione con Dio, scegliendo se stessi liberamente di diventare ESSERI DIVINI!

ECCO PERCHÉ Dio ha tenuto il mondo separato da Sé, come già il loro progenitore Adamo separò sé stesso e la sua famiglia umana dal suo Creatore.

PERCHÉ UN MISTERO AL MONDO

L'apostolo Paolo fu ispirato a scrivere in Romani 11: «Perché, fratelli, non voglio che ignoriate questo mistero» (ed è un mistero al mondo), «quella cecità» a questi misteri s'è accaduto a questo mondo — anche ai «teologi Cristiani» — FINO a quando il regno di Dio sarà stabilito e regnerà sulla terra!

«Poiché,» continua Paolo, «siccome voi siete stati in passato disubbidienti a Dioma ora avete ottenuto misericordia per la loro disubbidienza, così anch'essi sono stati ora disubbidiente, onde, per la misericordia a voi usata, ottengano essi pure misericordia. Poiché Dio ha rinchiuso tutti nella disubbidienza per far misericordia A TUTTI!»

A questo punto Paolo gridò nella scrittura « O profondità della ricchezza e della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto inscrutibili sono i suoi giudizi, e incomprensibili le sue vie!» (Romani 11:25, 30-32).

Vero, l'apostolo scrisse il soprannominato riguardo ISRAEL, ed io l'ho applicato a tutti nella razza umana che non sono stati chiamati fuori, ma è applicabile.

Dio chiamò e preparò i profeti dell'Antico Testamento. Lui chiamò e chiama ancora per preparare la CHIESA a vincere Satana — mentre quelli cechi, non chiamati fuori e recisi da Dio NON sono stati chiamati a vincere Satana. PERCHÉ?

PERCHÉ la CHIESA?

Affinché potremo qualificare a regnare CON e SOTTO CRISTO nel regno di Dio — che noi possiamo preparare la via per LA CHIAMATA FINALE E LA SALVAZIONE DEL MONDO!

A questo punto lasciatemi citare due brani dalla parola diretta di Gesù, che applicano SOLTANTO alla CHIESA:

Alla Chiesa di questo ventesimo secolo Gesù disse, «A chi vince io darò di seder meco sul mio trono, come anch'io ho vinto e mi son posto a sedere col Padre mio sul suo trono» (Apoc. 3:21).

Poi di nuovo alla CHIESA Gesù disse «E a chi vince e persevera nelle mie opere sino alla fine io darò potestà sulle nazioni, ed egli le reggerà con una verga di ferro...» (Apoc. 2:26-27).

In quel brano di Scrittura Gesù dimostrò chiaramente perché alcuni sono chiamati di questo mondo nella Chiesa in questa età presente. Non perché sta cercando di salvare il mondo, e noi facciamo parte del mondo. Non soltanto perché possiamo essere salvati e per poter riuscire ad entrare nel suo regno, ma come disse Gesù in Apocalisse 5:10, per poter diventare re e preti e per regnare con e sotto Cristo quando lui comincia a portare la salvezza al mondo.

PROFONDA CONVERSIONE NECESSARIA PER LA CHIESA

Non insisterò mai abbastanza sul punto che quanti vengono chiamati ora a far parte della Chiesa di Dio non lo sono soltanto per la loro salvezza, ma anche per assistere Gesù Cristo nel chiamare ed educare altri milioni di esseri umani. Tuttavia, per poter diventare re e sacerdoti, e dare il loro contributo alla salvezza del mondo, come attuali *ESSERE DIVINI*, ai membri della Chiesa è necessaria un autentica conversione.

Questa verità non sarà mai troppo chiara e temo che molti, perfino nell'ambito della Chiesa di Dio, non comprendano appieno in che cosa consista la vera conversione.

La conversione ha luogo nella mente, coinvolgendo specificamente quella facoltà mentale che chiamiamo «cuore». Questo punto non potrà mai essere pienamente assimilato, se non si comprende la struttura effettiva della mente umana, spiegata nel terzo capitolo di questo libro.

Proprio come la mente umana si differenzia dal cervello animale per la presenza in essa dello spirito

umano, così il convertito si distingue da chi non lo è per la presenza in sé dello Spirito Santo di Dio.

Quanto sia più grande la capacità e il gettito della mente umana di quello del cervello dell'animale? Quando capiamo la differenza ci diventa chiaro la differenza vasta tra una mente convertita che è menato dallo Spirito Santo e la mente di uno non convertito.

Lo Spirito Santo si può ricevere soltanto dopo il pentimento. Soltanto Dio concede il vero pentimento (Atti 11:18). La seconda condizione per ricevere lo Spirito Santo è la fede. Ciò non significa soltanto credere in Dio e in Cristo, ma poiché Cristo è la Parola o il Portavoce della Famiglia di Dio, aver fede significa anche credere in ciò che Egli dice.

Il vero pentimento comporta un cambiamento totale dell'atteggiamento. Il dolore divino è più profondo del rimorso. Coinvolge non soltanto dolore profondo per peccati passati, ma un cambiamento totale di atteggiamento, modo di pensare, dell'orientamento e dello scopo della propria vita. In effetti, il pentimento riguarda più il comportamento futuro che quello passato.

Ricordate, inoltre, che il sangue di Cristo ci ha lavati e purificati dai peccati commessi in passato. Il pentimento, quindi, non è penitenza! Non c'è niente che voi, o chiunque altro, possiate fare per riparare o espiare le colpe del passato. Il sangue di Cristo ha pagato interamente il prezzo di tali colpe, cancellandole completamente .

Il convertito è una persona la cui mente è totalmente cambiata, una persona in cui Dio ha posto il Suo Spirito Santo (Romani 8:9). Dio ha detto per mezzo dell'apostolo Paolo: «Avete in voi lo stesso sentimento [greco: mente, attitudine mentale] che è stato in Cristo Gesù» (Filemone 2:5). Lo Spirito Santo è lo spirito di una mente sana, ch'è una mente completamente cambiata. Ha fatto un giro nel suo atteggiamento riguardo i suoi desideri, scopi e intenzioni.

***ERRORE DELLA
CRISTIANITA TRADIZIONALE***

La così chiamata «salvazione» nel Cristianesimo tradizionale non si cambia attualmente qualcuno in una persona nuova o differente. Spesso ministri ed evangelisti dicono alla gente che se abbiano soltanto «ricevuto Cristo,» «accettato Cristo», o «dato i loro cuori al Signore,» allora sono salvati. Sono già «nati di nuovo.» È come se un'interruttore sia stato acceso e la persona sarà sparata direttamente in cielo sulla morte, un fatto che, dopo tutto, parecchi credono che non è veramente una morte. Nella Bibbia Dio non insegna tale cose. Dio svela che come tutti muoiono in Adamo, così anche tutti gli stessi «tutti» in Cristo saranno vivificato da una risurrezione dalla. Intanto, Dio svela che i morti sono totalmente inconsci.

Nell'antico Israele Dio gli diede la conoscenza della sua legge, ma non del suo Spirito. I loro menti non furono convertiti o cambiati. Furono ancora carnale. E la mente umana è inimicizia contro Dio (Romani8:7). Non fu nessuna conversione nell'Antico Israele — nessuna salvazione. Il 37 capitolo di Ezechiele svela come quelli dell'antico Israele riceveranno lo Spirito di Dio, se lo desiderano, nel giudizio finale del gran trono bianco.

Uno che ha ricevuto ed è menato dallo Spirito Santo è una persona cambiata. Lui ha subito un rinnovamento della mente. Fino a quando non fu svelato la conoscenza dello spirito umano nell'uomo e che lo Spirito di Dio può unirsi con lo spirito umano, la vera salvazione non poteva essere ben compresa. Un Cristiano deve crescere e sviluppare nella grazia, conoscenza spirituale e carattere divino.

***PERCHÉ LA CHIESA
È STATA CHIAMATA PER PRIMA***

Consentitemi di spiegare, a questo punto, un'altra

ragione per cui i membri della Chiesa vengono chiamati «le primizie» della salvezza. Lungi dal costituire una discriminazione nei confronti della grande maggioranza del mondo non ancora chiamata alla salvezza, la Chiesa ha lo scopo di preparare un gruppo ristretto di persone che possano poi contribuire alla salvezza futura del resto del mondo. Vorrei ricordarvi ancora una volta che il piano di Dio per la salvezza del mondo — per riprodurre Sé stesso — è caratterizzato da un'ordine preciso nella sequenza degli eventi.

Gesù Cristo è in effetti il primo fra le primizie: Egli è il primogenito fra molti fratelli (Romani 8:29; 1 Corinzi 15:23). I membri della Chiesa di Dio vengono chiamati per essere convertiti, crescere nel carattere spirituale, e nascere infine alla seconda venuta di Cristo come esseri divini — per essere re e sacerdoti sotto di Lui — quando Egli intraprenderà l'opera di redenzione del mondo intero.

Così, in un senso, la Chiesa diventerà co-salvatore con Cristo. Basicamente due cose erano richieste da Cristo per salvare il mondo. Prima, fu necessario per Lui, chi fu il Creatore di noi tutti, per morire per tutti, così pagando la di morte per noi. Nessuno potrà far questo, soltanto Gesù Cristo.

Ma molti non sono resi conto del fatto che non siamo salvati col sangue di Cristo. Leggerete in Romani 5:10 che siamo riconciliati con Dio il Padre mediante la morte di Cristo, ma saremo salvati mediante la sua vita — alla risurrezione. Scrivo questo brano particolare sul giorno che il mondo chiama «Domenica Pasqua.» Oggi, le chiese e gli evangelisti hanno parlato molto riguardo la risurrezione di Cristo, ma virtualmente niente riguardo la risurrezione di tutti che saranno salvati, e riguardo la risurrezione mediante il quale la gente si può essere salvata.

Soltanto Gesù poteva fare il sacrificio per pagare

per i nostri scorsi peccati. Ma il mondo deve cercare la salvezza mediante la sua vita dopo la sua risurrezione. La Chiesa è la promessa Sposa di Cristo che sposerà il Figlio di Dio al suo ritorno, dopo la risurrezione di quelli nella Chiesa. Dopo raggiunto la risurrezione dalla morte, come moglie del Figliuolo di Dio e membri della famiglia divina, saremo non soltanto eredi e co-eredi con Cristo, ma in un senso, co-salvatori.

Perché una più grande ricompensa?

Perché era assolutamente necessario che la Chiesa venisse chiamata a ricevere la salvezza nell'età presente della Chiesa, lasciando il resto del mondo, accecato ed ingannato, a brancolare nel buio spirituale?

Per potersi qualificare come nostro Salvatore e futuro Re, Cristo, il secondo Adamo, doveva prima riuscire nel compito in cui il primo Adamo aveva fallito: sconfiggere Satana e scegliere la via ed il governo di Dio. Analogamente, affinché la Chiesa potesse governare con Cristo e sotto di Lui, affinché i veri Cristiani potessero diventare sacerdoti oltre che re per aiutare Cristo a salvare il mondo, era necessario che anche i membri della Chiesa si qualificassero, resistendo a Satana e vincendo il peccato.

La grande maggioranza degli esseri umani, come abbiamo già visto, verranno chiamati alla salvezza soltanto dopo il ritorno di Gesù Cristo. Essi, però, non dovranno combattere questa battaglia contro Satana il diavolo, in quanto a quel tempo egli sarà stato incatenato non ci sarà più bisogno per loro di resistergli. È chiaro, dunque, che quando Gesù disse: «Niuno può venire a Me se non che il Padre, il quale Mi ha mandato, lo attiri» (Giovanni 6:44), Egli non stava facendo favoritismi e non stava facendo discriminazioni verso il resto del mondo. Era necessario che la Chiesa venisse chiamata per prima, quando ciascuno dei suoi membri doveva allontanarsi da Satana, resistendogli e vincendolo. Se non fosse così,

noi membri della Chiesa non potremmo qualificarci per il meraviglioso ruolo di re e sacerdoti nel governo di Dio durante il primo millennio del Regno di Dio.

Questa è la vera spiegazione del PERCHÉ la Chiesa esiste e del suo grande SCOPO.

LA CHIESA È ORGANIZZATA? — S'È COSÌ, COME?

Ma *CHE* cos'è la CHIESA — COM'È ORGANIZZATA — COME funziona?

Quando mi trovò fra i fratelli della Chiesa di Dio, furono delle domande tra i leaders riguardo la natura della organizzazione nella Chiesa. A quel tempo, nel 1927, la Chiesa fu organizzata sul modello di una conferenza generale due volte all'anno. Ogni congregazione locale poteva mandare un membro alla conferenza generale biennale, così avendo un voto nell'elezioni di ufficiali, questioni di dottrine e politica nella chiesa. Una congregazione locale poteva consistere di pochi, anche soltanto cinque membri.

Ma la divisione fra di loro riguardo la organizzazione ed il governo della Chiesa cominciò nel 1749 circa 1930. Presso 1933 la Chiesa fu divisa in due. Due leader organizzarono una nuova Chiesa, lasciando la sede a Stanberry nel Missouri e organizzando una nuova sede a Salerm, nel West Virginia. Adottarono una sistema di organizzazione che erroneamente lo chiamarono «organizzazione secondo la Bibbia».

Questa nuova organizzazione consisteva di dodici uomini chiamati apostoli — indicati come «i dodici.» Sette uomini furono nominati all'ufficio di diacono, il presidente dei quali fu il tesoriere che si occupava del denaro. Poi c'erano «i settanta» — o i settanta principali anziani. Questa fu imitata dall'antico Sinedrio nel Giudaismo. Però, non furono abbastanza ministri

ordinati dentro la Chiesa per poter aver più della metà dei «settanta».

La Chiesa Cattolica Romana basa la sua organizzazione sulla sistema gerarchia con il papa in autorità suprema, dopo di che un collegio di cardinali, una curia alla sede nel Vaticano con arivescovi, vescovi e preti.

La Chiesa Presbiteriana è organizzata con i ministri in controllo. La Chiesa Congregazionale delega suprema autorità alla congregazione — «governare col consenso dei governati.»

E così via. Le chiese di questo mondo influenzato da Satana sono organizzate secondo modelli concepiti da esseri umani. Ma la Bibbia dà direzioni esplicite riguardo al governo nella Chiesa. Gerù Cristo è Capo della Chiesa. Il metodo di governo secondo Dio è veramente geriar-chico. Dio il Padre è capo sopra Cristo — l'unico bastone di comando e autorità suprema.

Dio spiega in 1 Corinzi 12 il modo nel quale Lui mise le funzioni, uffici, amminstrazioni e loro ufficiali nella Sua Chiesa.

«Circa I doni spirituali, fratelli, non voglio che siate nell'ignoranza...Or vi è diversità di doni, ma v'è un medesimo Spirito. E vi è diversità di ministry, ma non v'è che un medesimo Signore. E vi è varietà di operazioni, ma non v'è che un medesimo Iddio, il quale opera tutte le cose in tutti....ma tutte queste cose le opera quell'uno e medesimo Spirito, distribuendo I suoi doni a ciascuno in particolare come Egli vuole. Poiché, siccome il corpo è uno ed ha molte membra, e tutte le membra del corpo, benché siano molte, formano un UNICO CORPO, così ancora è di Cristo. Infatti noi tutti abbiam ricevuto il battesimo di un unico Spirito per formare un unico corpo, e Giudei e Greci, e schiavi e liberi...» (1 Corinzi 12:1, 4-6, 11-13).

UNA CHIESA CON UN UNICO GOVERNO

Osservate specialmente che c'è solo un'unica Chiesa.

Non tante chiese. La Chiesa non è divisa. C'è soltanto una Chiesa. Non una chiesa che ha tante piccole figlie che si sono staccate causa delle dissensioni. Chiese che si sono staccate non fanno ancora parte della Chiesa. È la Chiesa che dovrà sposare Cristo nella risurrezione al Suo ritorno — non Chiese che non sono d'accordo — non gruppi che si sono staccati! Non una chiesa genitrice con figlie apostate. Quello diventerà più ovvio mentre continuiamo.

Osservate anche che la Chiesa conduce VARIE OPERAZIONI. Per quelli nell'UNICA Chiesa ci sono anche varie AMMINISTRAZIONI o dipartimenti esecutivi, con un direttore esecutivo sopra ogni dipartimento o operazione (1 Corinzi 12:4-6). Ricordate, un amministratore NON FISSA POLITICA, NÉ PROCEDURE NÉ DOTTRINE. Lui amministra — realizza e dirige — quello che è stato già effettuato da sopra.

Anche in questo mondo, negli Stati Uniti il Presidente NON FA LE LEGGI. Lui amministra le politiche autorizzate dal Congresso — applica le leggi stabilite dal Congresso. Gli amministratori sono messi nella Chiesa soltanto per sorvegliare, dirigere, eseguire le politiche, le procedure, le dottrine assegnati loro da sopra.

L'UNICA Chiesa, unita, è sottolineata di nuovo in versetto 20: «Ma ora ci son molte membra, MA C'È UN UNICO CORPO» — UN'UNICA CHIESA INDIVISA! Anche Dio è composta di più di un Personaggio, eppure un'UNICO DIO! Ricordate che Dio è la FAMIGLIA divina di DIO. Quelli nella Chiesa sono già figli generati — membri generati di quella FAMIGLIA DI DIO. Ma non ancora NATI come ESSERI DIVINI!

Osservate versetto 25: «affinché non ci fosse divisione nel corpo, ma le membra avessero la medesima cura le une per le altre.»

Per amministrare queste amministrazioni, Dio — non un voto dai membri — «ha costituito nella Chiesa primieramente degli apostolic; in secondo luogo dei profeti; in terzo luogo de' dottori» O, come dichiarato in maggior

dettaglio in Efesini 4:11 «Ed è Lui che ha dato gli uni, come apostoli; gli altri come profeti; gli altri, come evangelisti; gli altri come pastori e dottori.»

Un apostolo è uno che «è mandato fuori» con il vangelo di Cristo, incluso la supervisione di proclamare quell messaggio al mondo tramite i mezzi e altre persone. Fu dato anche ad un apostolo la responsabilità di tutte le congregazioni locali o chiese (1 Corinzi 16:1). L'apostolo Paolo sorvegliava le chiese del mondo Gentile (2 Corinzi 11:28).

I profeti messi nella fondazione della Chiesa sono quelli dell'Antico Testamento, le quali scritture furono usati per formare una parte considerevole del Nuovo Testamento e gli insegnamenti del vangelo e il funzionamento. Nessun profeta è menzionato di aver funzioni né amministrative né esecutive né di predicare nella Chiesa del Nuovo Testamento.

Evangelisti furono ministri principali, che proclamavano il vangelo al pubblico, anche sollevando delle chiese locali e avendo la responsabilità di qualche chiesa sotto l'apostolo. Così un evangelista può tenere funzioni esecutivi sotto l'apostolo nella sede della Chiesa o nell'opera oggi. Un evangelista non è necessariamente stazionario. Pastori sono pastori stazionarie sopra una chiesa locale o un gruppo contingente di chiese locali. Poi furono messi dottori nella Chiesa — non necessariamente predicatori. Eppure tutti ministri e dottori sono chiamati anziani in altri testi del Nuovo Testamento. Allora, oggi nella Chiesa di Dio ci sono degli anziani Predicando o anziani nonpredicando. Anziani che predicano pastorizzano chiese locali. Poi oggi nella Chiesa qualche anziano, non quelli che predicano, sono chiamati anziani locali.

IL TEMPIO AL QUALE VERRÀ CRISTO

Parliamo di più riguardante ALL'ORGANIZZAZIONE NELLA CHIESA.

La CHIESA è il corpo spirituale di Cristo-non una organizzazione secolare o mondana, un club o istituzione. Eppure è ALTAMENTE ORGANIZZATA.

Osservate quanto è totalmente organizzata: «Voi dunque non siete più né forestieri né avventizi; ma siete concittadini dei santi e membri della famiglia di Dio.» Osservate la Chiesa è una FAMIGLIA, come anche DIO è una FAMIGLIA divina — «la famiglia di Dio».

Continuate: «essendo stati edificati sul fondamento degli apostoli e de' profeti, essendo Cristo Gesù stesso la pietra angolare, sulla quale l'edificio intero» la Chiesa è un edificio «ben collegato insieme» (BEN ORGANIZZATA — tutte le parti uniti e funzionano insieme in armonia e lavora in squadra — «si va innalzando per essere un tempio santo nel Signore. Ed in Lui voi pure entrate a far parte dell'edificio, che ha da servire di dimora a Dio per lo Spirito» (Efesini 2:19-22). Questa scrittura svela chiaramente il tempio al quale il Cristo glorificato che regnerà su tutta la terra, verrà al Suo prestissimo Secondo Ritorno. Non esiste nessuna scrittura che predice la costruzione di un tempio fisico a Gerusalemme prima dell'apparizione di Cristo. Però il quarantesimo capitolo di Ezechiele parla della costruzione di un tempio dopo il ritorno di Cristo.

Allora, la chiesa deve crescere in un TEMPIO SANTO — il TEMPIO spirituale al quale ritornerà Cristo — nella stessa maniera come venne la prima volta ad un tempio fisico fatto di pietre e metallo e legno.

Osservate oltre a ciò: «... cioè Cristo; Da lui tutto il corpo ben collegato» — ORGANIZZATO — «e ben connesso mediante l'aiuto fornito da tutte le giunture, trae il proprio sviluppo nella misura del vigour d'ogni singola parte, per edificare...» (Efesini 4:15-16). Ben connesso vuol dire, attaccato, legato, così stretti l'un l'altro da sembrare essere saldati insieme. Questo dimostra UNITÀ ORGANIZZATA, ARMONIA! È obbligo che quelli nella

Chiesa «aver tutti un medesimo parlare» (1 Corinzi 1:10).

L'Israele dell'Antico Testamento, la Chiesa dell'Antico Testamento, fu anche una nazione nel mondo — benché non DEL mondo come Dio l'aveva organizzato. Il suo GOVERNO FU GERIARCHICO. Fu un governo teocratico — dall'alto in basso — proprio l'opposto della «democrazia».

La CHIESA è organizzata sotto un governo teocratico, geriarco in forma. I membri non decidono chi deve essere ufficiali nella Chiesa. Dio colloca ANCHE I MEMBRI LAICI nella Chiesa (1 Corinzi 12:18).

Gesù disse esplicitamente: «NIUNO PUÒ venire a me se non che il Padre, il quale mi ha mandato, lo attiri» (Giovanni 6:44). Il mondo tranne coloro che sono specialmente chiamati, è TAGLIATO VIA da Dio!

Abbiamo appena visto la verità riguardo al fatto che nella Chiesa è Dio che porre gli ufficiali per servire al livello umano sotto Cristo. I membri non si eleggono. Eppure nelle chiese di questo mondo alcuni credono nell'essere governati dalla congregazione — «la democrazia» — e si chiamano «Congregazionale.» Altri si sono organizzati per essere governati da ministri o presbiterio e si chiamano «Presbiteriani.» Alcuni seguono Lutero e si chiamano «Luterani.» Altri seguono Wesley, ch'era forte sul «metodo» e si chiamano «Metodisti.» Alcuni hanno imparato la verità di Dio riguardo il battesimo e chiamano la loro chiesa come il nome di quell'unica dottrina, «Battista.» Una chiesa voleva dominio completo ed universale del mondo, e si chiama «Cattolica» che significa «universale.» Ma qual'è il vero nome della Chiesa?

VERO NOME DELLA CHIESA

Gesù pregava per la Sua Chiesa: «Padre santo, conservali nel tuo nome essi che tu mi hai dati, affinché siano uno,

come noi... Mentre io ero con loro, io li conservavo...Ma ora io vengo a te... Io ho dato loro la tua parola; e il mondo li ha odiati, perché non sono del mondo, come io non sono del mondo. Io non ti prego che tu li tolga dal mondo, ma che tu li preservi dal maligno. Essi non sono DEL mondo, come io non sono DEL mondo. Santificali nella VERITÀ; LA TUA PAROLA È VERITÀ» (Giovanni 17:11-17).

Gesù disse che la sua vera Chiesa doveva essere CONSERVATA nel nome del Padre — DIO. Nel Nuovo Testamento, il NOME di questa unica vera chiesa è dichiarata dodici volte come la CHIESA DI DIO! È la Chiesa di DIO, e Gesù Cristo è il CAPO che la dirige e la sostegna!

In cinque brani dove il vero NOME della Chiesa appare, l'intero corpo di Cristo — la Chiesa all'insieme — è indicato. Così quando si parla della Chiesa intera, incluso tutti i membri individuali sulla terra, il nome è «LA CHIESA DI DIO.» Ecco quei cinque brani:

1) Atti 20:28: l'ammonizione agli anziani è di «pascere la CHIESA DI DIO.»

2) 1 Corinzi 10:32 «Non siate d'intoppo né ai Giudei, né ai Greci, né alla CHIESA DI DIO.»

3) 1 Corinzi 11:22 «... O disprezzate voi la CHIESA DI DIO e fate vergogna a quelli che non hanno nulla?»

4) 1 Corinzi 15:9 «Perché ...ho perseguitato la CHIESA DI DIO.»

5) Galati 1:13 Questo versetto ripete l'ultimo citato. «come perseguitavo a tutto potere la CHIESA DI DIO.»

Dove una specifica congregazione locale è menzionata, spesso in connessione con il luogo o locazione la vera Chiesa è chiamata la Chiesa di Dio. Cito qui altri quattro brani:

6) 1 Corinzi 1:2 «... alla CHIESA DI DIO che è in Corinto.»

7) 2 Corinzi 1:1 «... alla CHIESA DI DIO che è in Corinto.»

8) I Timoteo 3:5: Parlando di un anziano locale di

una congregazione locale, Paolo scrisse a Timoteo: «Se uno non sa governare la propria famiglia, come potrà aver cura della CHIESA DI DIO?»

9) 1 Timoteo 3:15 «... come bisogna comportarsi nella casa di Dio, che è la CHIESA DELL'IDDIO.» Qui è la Chiesa dell'Iddio vivente.

Parlando delle congregazioni locali, non come un corpo generale ma come il totale di tutte le congregazioni locali, il nome dato dalla Bibbia è «Le CHIESE DI DIO.» Ecco qui gli ultimi tre versetti dei dodici che danno nome alla Chiesa:

10) 1 Corinzi 11:16 «noi non abbiamo tale usanze; e neppur le CHIESE DI DIO.»

11) 1 Tessalonicesi 2:14 «Poiché, fratelli, voi siete divenuti imitatori delle CHIESE DI DIO che sono in Cristo Gesù nella Giudea.»

12) 2 Tessalonicesi 1:4, Paolo scrisse inoltre: «In guisa che noi stessi ci gloriamo di voi nelle CHIESA DI DIO...»

Eppure nessuna è veramente la Chiesa DI DIO, almeno che non è la CHIESA DI DIO, continuando nelle dottrine, le abitudini, l'organizzazione, in tutti i modi sull'originale modello biblico, con Gesù Cristo al capo, eppure appartenente a Dio il Padre, autorizzato dallo Spirito Santo, avendo la VERITÀ DI DIO, adempiendo la commissione di Cristo per proclamare le Sue BUONE NOTIZIE del REGNO DI DIO al mondo nell'insieme.

Ed esiste soltanto UNA tale Chiesa!

E NON PUÒ ESSERE DIVISA. Rimane UNITA.

In 1 Corinzi 1, l'apostolo Paolo fu ispirato a ordinare che tutti nella Chiesa «AVER...UN MEDESIMO PARLARE.» Non ci dovrebbe essere nessuna divisione riguardo quello che è creduto, insegnato o predicato.

LA CRISTIANITÀ TRADIZIONALE

Ma che possiamo dire riguardo le parecchie

chiese organizzate tabellate sotto la categoria di «Cristianità» — alcuni di loro avendo milioni di membri? Sono tutti descritti in Apocalisse 17:5: «Mistero Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra.»

Sono, esse, allora empie?

Non necessariamente consapevolmente o coscientemente. Il mondo umano è stato TAGLIATO da Dio. Satana siede ancora sul trono della terra, prossimo in potere a Dio stesso! E tutto il mondo è INGANNATO da Satana (Apoc. 12:9).

Quelli ingannati non sanno di esserlo. Se sia così non sarebbero ingannati! Possono essere così sinceri nel credere che hanno ragione!

Sono condannati? No di certo! Semplicemente NON SONO GIUDICATI ancora — neanche «condannati» ne «salvati.» Di certo pochi si rendono conto dell'importanza del potere di Satana e il grado del suo INGANNO!

È SATANA che è empio e diabolico. Ma è un'essere e una forza INVISIBILE — non visto e non riconosciuto dagli esseri umani.

Satana è un maestro CONTRAFATTORE! Lui apparisce come un «angelo di luce» (2 Corinzi 11:13-15). E lui ha le sue chiese false! Lui ha ingannato i suoi ministri nel credere che sono «ministri di giustizia» di Cristo (2 Corinzi 11:15; Matteo 24:5).

«Ma temo che il serpente sedusse Eva con la stessa astuzia, così le vostre menti siano corrote e sviolate dalla semplicità e dalla purità rispetto a Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno Spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un Vangelo diverso da quello che avete accettato, voi ben lo sopportate... Poiché cotesti tali sono dei falsi apostoli, degli operai fraudolenti, che si travestono da apostolici di Cristo. E non c'è da meravigliarsene, perché anche

Satana si traveste da angelo di luce. Non è dunque gran che se anche i suoi ministri si travestono da ministri di giustizia; la fine loro sarà secondo le loro opere: (2 Corinzi 11:3-4, 13-15).

Notate che queste chiese false credono che siano la vera chiesa, e che i loro ministri «si travestono da ministri di giustizia» — in altre parole, appaiono come veri ministri di Cristo. E di sicuro, parecchi di loro possono essere interamente sinceri, essendosi ingannati. Eppure non hanno saputo né predicato il vero Vangelo di Cristo riguardo IL REGNO DI DIO (Matteo 24:14). Non capiscono neanche quello che è scritto in questo libro riguardo la CHIESA DI DIO!

VERITÀ PARZIALE

Molte denominazioni Protestanti, ed alcuni ministeri personali, citano certe scritture, specialmente riguardo il modo di vivere nel modo corretto Cristiano, la fede, l'amore etcetera. Ma non danno ascolto a numerosi scritture fondamentali che sono citati in questo libro. Satana sembra disposto a lasciare quelli ingannati ad avere pezzi della verità.

Ma questi non hanno niente da fare con le verità cardinali. Di solito non hanno il nome giusto, La Chiesa di Dio. Non sanno né proclamano il regno di Dio o che cos'è — cioè, non hanno né predicano il vero vangelo di Cristo. Non hanno il governo di Dio con Gesù Cristo al capo, con gli apostoli, evangelisti, pastori ed altri anziani. Non sanno che cos'è la salvezione. Né capiscono lo scopo o il piano di Dio.

Una Chiesa originale, molto perseguitata e contestata, ma ancora in esistenza, ha queste evidenze che la dimostra di essere la Chiesa originale. Ed anche questa Chiesa, fino a dopo l'anno del 1933, aveva perso tante verità fondamentali. Per lo meno 18 verità fondamentali

ed essenziali sono stati restaurati alla vera Chiesa da quell'anno.

LA MENTE UMANA DA SOLA NON PUÒ SAPERE

Fino ad ora, non potevo dare una spiegazione chiara e concisa di precisamente CHE COS'È e PERCHÈ la CHIESA.

E PERCHÈ NO?

Naturalmente e normalmente la gente pensa soltanto di cose fisiche e materiali. La gente non se ne rende conto, ma sono stati TAGLIATI VIA da Dio! La mente umana, almeno che, e fino a quando, non riceve lo Spirito Santo di Dio — non può avere conoscenza spirituale — non può capire i problemi umani, i guai, i mali o gli scopi dell'esistenza umana.

Ma la CHIESA è la Chiesa di DIO. E le cose di Dio sono un mistero — non possono essere capiti dalla naturale mente carnale. Così la gente può avere un tipo di idea umana di che cos'è e perché esiste la Chiesa, ma non è il concetto di DIO.

Dio ha comunicato coll'uomo nei nostri giorni attraverso la Sua Parola stampata, la Santa Bibbia. Ma il vero significato centrale nella Bibbia è spirituale. E la mente carnale senza lo Spirito di Dio non può pensare spiritualmente o capire le conoscenze spirituali. Per renderla ancora più un MISTERO, dico di nuovo, la Bibbia è come un giuoco da mettere insieme migliaia di pezzi per fare un disegno, per poter capire, «precetto dopo precetto, regola dopo regola, un poco qui e un poco là» (Isaia 28:10). E richiede l'aggiungimento dello Spirito Santo alla mente umana per mettere insieme giustamente questo «puzzle» giustamente insieme. Anche poi richiede tempo, diligenza, pazienza. Non ho potuto dare ai lettori questo «cos'è e perché» della Chiesa, tutto alla volta, brevemente. Voglio svelare il MISTERO in pieno!

Allora CHE COS'È LA CHIESA?

PERCHÉ LE «PRIMIZIE»

È quel corpo chiamato specialmente dal mondo di Satana. È un corpo chiamato per uno scopo speciale — per essere ammaestrati a diventare regnanti e insegnanti quando Dio decide di convertire il mondo. Per poter regnare ed insegnare il mondo con e sotto Cristo. È anche necessario che prima devono essere convertiti da umano a Esseri Divini, membri della famiglia divina di Dio. Questo spiega perché sono ripetutamente chiamati le «primizie» della salvezza di Dio (Efesini 1:11; Romani 11:16; Apoc. 14:4). Il giorno di Pentecoste originariamente, fu chiamato la Festa delle Primizie, che dipinge la Chiesa che sta essendo chiamata e ammaestrata per la sua missione speciale prima dell'ora quando Dio aprirà la salvezza al mondo. Lascia che sia ben capito che il tempo non è ancora arrivato quando Dio aprirà l'albero della vita al mondo di Satana. Piuttosto che aprire l'albero della vita al mondo di Satana, Dio ha selezionato quelli predestinati ad essere specialmente chiamati per poter essere preparati come re ed insegnanti, essendo Esseri Divini sotto Cristo quando Dio aprirà l'albero della vita al mondo intero. Quello sarà il tempo quando, com'è scritto in Gioele 2:28, Dio spargerà il Suo Spirito sopra ogni carne.

Il brano del Nuovo Testamento che legge scorrettamente «t'ho soccorso nel giorno della salvezza» (2 Corinzi 6:2) è citato anche in Isaia 49:8, ma nella versione inglese è tradotto come «in un giorno della salvezza» e non il giorno della salvezza. Eppure il testo Greco non usa la parola «il». Fu inserito da tradutto che furono ingannati a credere che questo è l'unico giorno di salvezza per tutti.

La propria verità che la Chiesa non fu chiamata solamente e soltanto per la salvezza — non solamente per «farcela nel regno» come tanti l'hanno espresso — è chiaramente affermato nelle parabole delle mine e dei talenti.

LA PARABOLA DELLE MINE

Nella parabola delle mine (Luca 19:11-27), Gesù viene rappresentato come il ricco nobile che si reca al trono celeste del Padre per ricevere il Regno di Dio. Egli ha dato a ciascun membro della Chiesa una mina d'argento, simboleggiante una misura dello Spirito Santo di Dio. Ciò significa che, durante la nostra vita cristiana, dobbiamo crescere nello Spirito, nella grazia e nella conoscenza di Dio. Poi, quando Cristo ritornerà sulla terra ed avrà ricevuto il Regno e la corona di Re, Egli chiederà un rendiconto a ogni singolo membro della Chiesa. Chi avrà decuplicato la misura di Spirito Santo ricevuta (sarà, cioè, cresciuto nella grazia e nella conoscenza) sarà ricompensato con «dieci città» da governare. Non dimenticate che saremo premiati secondo le nostre opere o la nostra crescita spirituale, ma la salvezza è un dono gratis. Ma che cosa accadrà a quella persona che pensa di «avercela fatto» senza la crescita e lo sviluppo spirituale? Quella prima porzione dello Spirito Santo sarà rimossa da lui e perderà la salvezza che aveva pensato scorrettamente di avere. LUI NON LO FARÀ AD ENTRARE NEL REGNO! NON ERA CHIAMATO SOLAMENTE PER ESSERE SALVATO, MA PER QUALIFICARE per regnare ed insegnare sotto Cristo nel regno, quando Dio aprirà la salvezza a tutto il mondo. È giusto osservare che non sarà aperta a quelli nel mondo di Satana. All'ora sarà il mondo di Dio — il mondo di domani.

La parabola delle mine (Matteo 25) da rilievo a questa stessa verità.

PARABOLA DEL SEMINATORE

C'è anche la parabola del seminatore e del seme, raccontata in Matteo 13:1-9. Da principio, i discepoli non la capirono e chiesero a Gesù perché parlava alla moltitudine in parabole (versetti 10). Ad essi, che erano stati chiamati

fuori dal mondo per svolgere una missione speciale, Gesù rispose: «Perché a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli; ma a loro non è dato.» Questo, dunque, è un altro esempio del fatto che Dio non sta ancora chiamando il mondo alla comprensione della verità ed alla salvezza. Gesù parlò al mondo, cioè a coloro che non erano stati chiamati da Dio, in parabole al fine di celare il significato di ciò che diceva (versetti 13), e spiegò quelle parabole ai Suoi discepoli che erano stati chiamati a far parte della Chiesa (versetti 18-23). Alcuni di coloro che sono stati chiamati in questa era della Chiesa, odiano la Parola di Dio quando è predicata, ma non capiscono, e Satana strappa via quello che è seminato nel loro cuore. Alcuno quando la verità viene predicata, la ricevono con gioia, ma non hanno profondità di mente e carattere, così quando viene la persecuzione sono offesi e si allontanano. Altri odiano e all'inizio reagiscono, ma sono così ingombrati col bisogno di guadagnare da vivere e i piaceri del mondo che non producono frutti — come quello che aveva ricevuto una mina ma non cresceva nel carattere e sapienza spirituale. Ma degli altri chiamati ad uscire dal mondo per far parte della Chiesa hanno moltiplicato i loro frutti spirituali 100 volte, altri 60, altri ancora 30. Poiché nessuno può meritarsi la salvezza, anch'essi sono salvati dalla grazia gratuita di Dio, ma nel Regno di Dio saranno ricompensati con incarichi di responsabilità e autorità a seconda delle loro opere.

Questo vuol dire secondo ai frutti prodotti. Questo frutto non consiste soltanto nel leggere la Bibbia, pregare, andare in chiesa regolarmente e servire nella congregazione, ma significa anche coltivare «il frutto dello Spirito» illustrato in Galati 5:22-23, dimostrando più amore e sollecitudine verso gli altri, crescendo nella gioia e nella felicità, in pace con la propria famiglia, con i vicini e con il prossimo. Significa crescere nella pazienza, comportandosi con più gentilezza e benignità verso gli

altri, dimostrando bontà e fede nelle difficoltà e nelle avversità, nonché mansuetudine e temperanza, cioè equilibrio e autodisciplina.

La CHIESA, dunque, è il corpo, chiamato fuori dal mondo di Satana, che viene preparato a restaurare, sotto la guida di Cristo, il GOVERNO di Dio. Ciò avverrà dopo che Satana sarà stato SCACCIATO. Allora tutti i viventi saranno chiamati al pentimento, alla salvezza e alla vita eterna per mezzo dello Spirito Santo di Dio, e la Chiesa, resa immortale, GOVERNERÀ con Cristo, sostituendosi all'attuale dominio di Satana.

Questa CHIESA, così, è quel corpo di gente che è stata chiamata e che alla risurrezione farà parte delle PRIMIZIE della raccolta di Dio. Quella raccolta è la mietatura degli eseri umani, fisici e di carne ed ossa, convertiti in ESSERI DIVINI immortali — quelli nel quale Dio sta riproducendo Se stesso.

LA CHIESA È ANCORA IMMATURA

Perché Dio, nella Sua saggezza, ha pianato che tutto va piano, un passo alla volta? Pochi si rendono conto di QUANTO è GRANDE lo SCOPO di Dio!

Dopo tutti quegli anni vivendo nel peccato, TAGLIATI via da Dio, anche avendo ricevuto lo Spirito Santo di Dio, dato a coloro che vengono inizialmente cambiati attraverso la conversione, i membri della Chiesa sono ancora immaturi, molto più carnali che spirituali.

È estremamente importante comprendere che la CHIESA, in questa vita, NON È ANCORA in grado di GOVERNARE il mondo e di sedere con Cristo sul TRONO della terra per amministrare IL GOVERNO DI DIO.

È per questo che Dio ha stabilito una GERARCHIA nella Sua Chiesa e PERCHÉ IL GOVERNO DI Dio nella Chiesa è teocratica invece di democratica. Quello è perché Dio ha messo degli apostoli, evangelisti, pastori

ed anziani nella Chiesa quelli che predicano e anche quelli che non predicano, «finché tutti siamo arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuolo di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo» (Efesini 4:13). Non basta dunque «far parte della Chiesa» al momento del battesimo ma è soprattutto, una questione di crescita spirituale e di sviluppo del carattere giusto! Ecco perché il governo della vera Chiesa ha un assetto gerarchico, articolandosi dall'alto verso il basso e non viceversa: da Dio il Padre, che è in cielo, attraverso Cristo e così via, fino alle posizioni inferiori. Se così non fosse, chi si trova alla base della piramide governativa insegnerebbe a Dio!

Questa stessa forma di governo sarà utilizzata da Cristo per governare tutte le nazioni durante e dopo il Millennio!

Ed ecco PERCHÉ Satana ha influenzato sottilmente i dissidenti nella Chiesa di Dio per diventare amareggiati e acrimoniosi — ecco perché alcuni hanno lasciato la Chiesa!

Le chiese di questo mondo — quelle «tradizionalmente» Cristiane — NON PARLANO del governo di DIO. Non pensano a Gesù come il RE che verrà presto — ma solamente come il Salvatore. Passano sopra — rigettano — scritture che parlano di Cristo come il Re e Governatore, e il governo nel regno di Dio. Voglio dire che loro RIGETTANO e OMETTONO deliberatamente il MESSAGGIO del vangelo di Cristo nel loro insegnamento e prediche! Loro insegnano che uno è già salvato quando «RICEVE» Cristo.

Lo ripeto ancora una volta: la persona che Dio chiama a far parte della Sua Chiesa non è ancora, al tempo della conversione iniziale, qualificata a ricevere il POTERE di governare i popoli!

Lui è considerato come «un bambino in Cristo». Se abbia pentito e sia veramente convertito in questo preliminario stadio umano, allora ha ricevuto già

una porzione dello Spirito Santo di Dio. In fatti in Romani 8:16 leggiamo: «Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio.»

Tutti i veri Cristiani devono rendersi conto della necessità di crescere spiritualmente per potersi qualificare a governare città e nazioni e a educare tutti quanti che saranno convertiti durante il Millennio.

Come ha detto l'apostolo Paolo a tutti quelli nella Chiesa del primo secolo, che non crescevano spiritualmente: «onde non diventiate indolenti ma siate imitatori di quelli che per fede e pazienza eredano le promesse. Poiché, quando Iddio fece la promessa ad Abramo, siccome non poteva giurare per alcuno maggiore di lui, giurò per se stesso, dicendo: Certo, ti benedirò e ti moltiplicherò grandemente» (Ebrei 6:12-14).

Siamo già i figli generati di Dio benché non ancora nati. Per fare un paragone, l'embrione fecondato o l'embrione nel grembo della donna che prossimamente diventerà madre, è già il bambino dei suoi genitori, anche se non sia ancora nato. Io dico così che l'aborto è OMICIDIO!

Veniamo così ad un altro SCOPO e FUNZIONE importante della Chiesa.

In Galati 4, versetto 22 e seguenti, troviamo un'allegoria relativa ai due patti: l'Antico Patto stretto con la nazione di Israele sul monte Sinai e il Nuovo Patto che verrà concluso al ritorno di Cristo. Comunque, i ministri della Chiesa sono «resi capace di essere ministri di un nuovo patto» (2 Corinzi 3:6).

La CHIESA fa parte del, ed è preliminarmente al adempimento finale, del NUOVO TESTAMENTO.

In questa allegoria dei due patti, la Chiesa è chiamata «LA MADRE DI NOI TUTTI» — cioè, di quelli che la compongono.

Notate dunque lo stretto parallelo. Dio si sta riproducendo per mezzo degli uomini, ai quali ha dato la

facoltà di riprodursi a loro volta. La riproduzione umana è un «tipo» o immagine del PROCESSO DI RIPRODUZIONE SPIRITUALE di Dio.

LA RIPRODUZIONE UMANA RAFFIGURA LA SALVEZZA SPIRITUALE

Cerchiamo di vedere e **COMPRENDERE** come il processo riproduttivo dell'uomo simboleggia quello della SALVEZZA spirituale.

La vita umana proviene da un uovo piccolissimo, chiamato ovulo, prodotto dal corpo materno e paragonabile in dimensione alla punta di uno spillo. Al suo interno, a forte ingrandimento, si può vedere un piccolo nucleo. La vita di questo ovulo in sé stesso, però, è molto breve: alcuni medici e scienziati, infatti, ritengono che muoia dopo 24 ore, a meno che non venga fecondato.

L'ovulo può dare origine ad una vita umana quando si unisce ad uno spermatozoo, la cellula seminale prodotta dal corpo del padre (la più piccola nel corpo umano — circa cinquanta volte più piccola dell'ovulo). Quando uno sperma-tozoo penetra nell'ovulo, si dirige verso il nucleo, al quale poi si unisce. E così che all'ovulo viene impartita la vita fisica umana.

Naturalmente, quel nuovo essere umano non è ancora nato; è solo generato. Durante i primi quattro mesi quell'essere umano generato viene chiamato un embrione, e successivamente, fino alla nascita, un feto. Ripetendo, dunque, la vita umana ha inizio in una cellula non più grande di una punta di spillo e lo spermatozoo che la genera è la cellula più piccola del corpo umano.

Una volta generata, questa vita deve essere sostenuta e nutrita con sostanze materiali, fornite dal corpo materno. Questo nutrimento fisico le consente di crescere fino a quando il feto è abbastanza grande da essere partorito, in genere dopo nove mesi. Man mano

che cresce, l'embrione sviluppa gli organi e le caratteristiche fisiche. Si forma ben presto la spina dorsale, quindi il cuore, che comincia a battere, e poi gli organi interni. Gradualmente, poi, un corpo, una testa, le braccia e le gambe. Finalmente cominciano a crescere i capelli e le unghie. Al nono mese, un feto medio normale ha un peso che può variare dai 2, 7 ai 4 chilogrammi circa ed è pronto per la nascita.

Un essere umano deve essere GENERATO da un padre umano. Per nascere di nuovo dallo Spirito, cioè da Dio, dobbiamo prima essere generati, in questa vita, dal PADRE SPIRITUALE, Dio Onnipotente.

UN PARALLELO STUPEFACENTE

Vediamo adesso come il concepimento, la gestazione e la nascita UMANA sono un IMMAGINE precisa della salvezza spirituale, che consiste nel NASCERE da Dio e ricevere LA VITA ETERNA nel Suo Regno, cioè nella stessa FAMIGLIA di Dio nel quale possiamo nascere.

È necessario anzitutto comprendere che, sotto il profilo spirituale, ogni essere umano adulto è paragonabile ad un «ovulo», in cui si trova un nucleo, costituito dalla mente con il proprio spirito umano. In confronto alla VITA ETERNA, la durata della vita di questo «ovulo» spirituale è brevissima in media 70 anni. All'uomo, però, può essere impartita la vita divina immortale; ciò avviene quando in esso penetra lo SPIRITO SANTO, che proviene dalla Persona stessa di DIO il Padre. Questo Spirito Santo di Dio si unisce con il nucleo dell'ovulo spirituale umano, cioè la mente e lo spirito umano, conferendoci la natura divina (2Pietro 1:4), mentre fino a quel momento avevamo posseduto soltanto una natura umana, fisica e carnale.

Come lo spermatozoo è il più piccolo di tutte le cellule umane, anche i Cristiani nuovamente generati

cominciano con una misura piccolissima dello Santo Spirito e carattere di Dio. Molti possono essere ancora 99.44 per cento carnale! Apparentemente, quelli nella Chiesa di Dio a Corinzi lo furono (1 Corinzi 3:1-3). L'apostolo Paolo disse che doveva darli a mangiare ancora del latte spirituale — non ancora «cibo» adulto spirituale. Di certo non furono ancora «NATI DI NUOVO».

Ora, proprio come lo spermatozoo umano si dirige verso il nucleo dell'ovulo e si unisce con esso, così lo Spirito di Dio penetra nello spirito e nella MENTE umana! Come già spiegato, c'è uno spirito NELL'UOMO. Questo spirito umano unito col cervello forma la MENTE umana. Lo Spirito di Dio unisce con, e fa testimonianza con il nostro spirito che siamo, adesso, i figli di DIO (Romani 8:16). E lo Spirito Santo di Dio, adesso unito con il nostro spirito nella nostra MENTE, dà alla nostra mente il potere di capire LE COSE SPIRITUALI (1 Corinzi 2:11) — che la mente carnale non può afferrare.

Adesso, mediante lo Spirito di Dio, abbiamo la presenza della VITA ETERNA — la vita divina. In tale maniera l'embrione umano era attualmente una vita umana non ancora sviluppata. Ma non siamo ancora immortali esseri spirituali — non ancora NATI di Dio — come l'ovulo umano non era ancora nato dai suoi genitori umani — non ancora eredi, e possessori, ma EREDI fisici (Romani 8:17). Ma SE lo Spirito di Dio dimora in noi, Dio alla risurrezione, «vivificherà» all'immortalità il nostro corpo mortale PER MEZZO del Suo Spirito che «abita in voi» (Romani 8:11; 1 Corinzi 15:49-53).

Adesso vediamo come l'analogia meravigliosa continua!

Non siamo ancora nati esseri divini. Non siamo ancora composti di spirito ma di material fisica. La vita divina è stata solamente generata. Il CARATTERE divino comincia così piccolissimo, che è molto dubbioso se troppo di esso possa essere individuato eccetto ad un

ardore di quel trasporto di «romanzo» spirituale che noi possiamo emanare in quel stadio di «primo amore» di conversione — parlando spiritualmente. Ma in quanto alla CONSAPEVOLEZZA spirituale e il CARATTERE sviluppato spirituale, non c'è molto, per ora.

L'EMBRIONE SPIRITUALE

Una volta generati dallo Spirito di Dio, dunque, noi siamo soltanto degli embrioni spirituali. Ora noi dobbiamo alimentarci e nutrirci di cibo SPIRITUALE! Gesù disse che l'uomo non vive soltanto per mezzo del pane (cibo materiale), ma di OGNI PAROLA che procede DA DIO (il cibo spirituale)! Questo cibo spirituale lo troviamo nella Bibbia, ma la conoscenza e il carattere spirituale li assimiliamo anche attraverso il contatto personale, intimo e continuo con Dio mediante la PREGHIERA e la comunione fraterna con i figli di Dio nella Sua Chiesa. Un'altra fonte di nutrimento spirituale sono i continui insegnamenti impartiti dalla Chiesa.

L'embrione e il feto fisici ricevono il nutrimento materiale dal corpo della madre. La CHIESA di Dio viene chiamata Gerusalemme di sopra, «NOSTRA MADRE» (Galati 4:26).

Notate l'esatto parallelo! La CHIESA è la MADRE spirituale DEI SUOI MEMBRI. Dio ha dato alla Sua Chiesa i ministri chiamati e scelti per PASCERE IL GREGGE e «allo scopo del perfezionamento dei santi, per l'opera del ministero, per la edificazione del corpo [la CHIESA] di Cristo, FINCHÉ tutti SIAMO arrivati all'unità della fede e della piena conoscenza del Figliuol di Dio, allo stato d'uomini fatti, all'altezza della statura perfetta di Cristo» (Efesini 4:11-13).

È il dovere dei VERI ministri (e quanto siano scarse oggi) di Cristo di servire, educare e PROTEGGERE dalle false dottrine i santi generati ma non ancora nati, dai ministri falsi.

La madre UMANA porta il nascituro in quella parte del proprio corpo in cui lo può meglio PROTEGGERE da eventuali danni fisici, oltre che a nutrirlo. In modo simile, la CHIESA, per mezzo dei ministri di Cristo, istruisce, insegna, nutre, serve e PROTEGGE dai danni spirituali i membri generati da Dio, ma non ancora nati. Il modo in cui la riproduzione umana rappresenta la SALVEZZA spirituale è veramente MERAVIGLIOSO!

Ma proseguiamo ancora! Come un feto deve crescere fisicamente, fino a diventare abbastanza grande per nascere, così il Cristiano generato deve crescere in grazia e conoscenza di Cristo (2 Pietro 3:18) — deve vincere, sviluppando il CARATTERE spirituale durante questa vita, per poter un giorno NASCERE nel Regno di Dio.

E come nel feto si sviluppano gradualmente, uno per uno, i vari organi fisici, fattezze e caratteristiche, così nel Cristiano generato deve svilupparsi, gradualmente e progressivamente, il carattere SPIRITUALE caratterizzato dall'amore, la fede, la pazienza, la dolcezza e la temperanza. Il vero Cristiano deve vivere secondo la Parola di Dio e METTERLA IN PRATICA, sviluppando in sé il CARATTERE divino!

INFINE, L'IMMORTALITÀ!

Alla fine, al tempo stabilito da Dio, il Cristiano NASCERÀ da Dio nel SUO REGNO, perché DIO è quel regno. Ciò avverrà in virtù della risurrezione se nel frattempo la persona è morta, o mediante una TRASFORMAZIONE istantanea in un essere immortale alla venuta di Cristo. Il Cristiano, allora, non sarà più composto di carne materiale formata dalla polvere della terra, ma composto di spirito, proprio come Dio è Spirito (Giovanni 4:24).

QUANTO È MERAVIGLIOSA LA VERITÀ DI DIO!

Satana, con i suoi vili inganni, ha SEDOTTO IL MONDO, rendendo l'umanità incapace di vedere il fatto

che Dio È questo REGNO che Gesù aveva proclamato, e che possiamo essere i figli nati come essere spirituali, facendo parte di quella FAMIGLIA divina — parte del REGNO DI DIO.

Quanto è preziosa la VERITÀ DI DIO! Dio aveva progettato che la riproduzione umana sarà un'immagine della Sua verità e di TENERCI COSTANTAMENTE NELLA CONOSCENZA DEL SUO PIANO MERAVIGLIOSO DI SALVEZZA!

È l'obbligo della CHIESA, come la MADRE spirituale con i Cristiani dentro di se, di sviluppare un CARATTERE santo, giusto e perfettamente divino in quelli che Dio ha chiamato e unito alla Chiesa.

Ricordate, nessuno PUÒ VENIRE a Cristo a meno che non è stato chiamato ed attirato dal Padre Iddio (Giovanni 6:44). Membri che sono appena convertiti non sono stati attirati alla conversione spirituale da evangelisti che hanno «l'arte da venditori». Non sono sforzati ad essere «convertiti», non sono emozionalmente pressati da «chiamati dall'altare».

Non potete trovare questi modi MODERNI per chiamare le persone, insegnati o usati come esempio usati nel Nuovo Testamento! Eppure la gente oggi suppongono falsamente che è il modo nel quale Cristo voleva chiamare la gente.

Gesù NON VENNE SU «una crociata per salvare le anime», per cercare di salvare tutti quelli nel mondo di SATANA a quel tempo. Venne per chiamare una gente predestinata dal mondo di Satana e che sono chiamati ed attirati specialmente da Dio. Gesù disse che fu impossibile per altri del MONDO DI SATANA di ravvicinarsi a Lui per essere salvati a meno che non sono stati chiamati specialmente da Dio per diventare re ed insegnanti quando IL MONDO DI DIO DI DOMANI ha rimpiazzato il MONDO DI SATANA. Gesù non ha MAI chiesto a qualcuno di «darLi il suo cuore» Alla fonte di Giacobbe in Samaria Gesù parlò

ad una donna riguardo lo Spirito Santo in termini di «acqua viva.»

La donna disse a Gesù: «Signore, dammi di cotest'acqua.» Ecco una richiesta diretta da una donna non convertita per la salvezza e il dono dello Spirito Santo. MA GESÙ L'AVEVA SOLTANTO DETTO DEI SUOI PECCATI — DI QUELLO CHE DOVEVA PENTIRE! NON l'aveva detto, «Vieni a me, come sei, nei tuoi peccati.»

Nessuno PUÒ VENIRE a Gesù eccetto il Padre l'Iddio non lo attiri! Tutti hanno peccato. Il peccato è contro DIO il Padre. Uno deve pentire del peccato prima — deve allontanarsi dal peccato! Si tratta molto di più di sentire rimorso per la colpevolezza. Si tratta invece, di essere abbastanza SPIACIUTO DI ALLONTANARSI e vincere il peccato. Questo ci riconcilia a DIO quando abbiamo fede in Cristo. È Dio il Padre che aggiunge alla Chiesa quelli che chiama per essere salvati (Atti 2:47). È DIO che mette i membri nella Chiesa (1 Corinzi 12:18) — non l'oratorio emotivo di un evangelista nella chiamata sensibile dell'altare!

Dio mette membri individuali nella Sua Chiesa per sviluppare in loro il Suo CARATTERE santo, giusto e perfetto. E per QUALE SCOPO? Per prepararli a diventare ESSERI DIVINI NEL REGNO (famiglia) DI DIO, per poter GOVERNARE e REGNARE sopra tutta la terra attraverso il governo di Dio!

Ma cosa fa la CHIESA, come la madre spirituale dei suoi membri, per SVILUPPARE IL CARATTERE SPIRITUALE?

Questo ci porta al vero SCOPO della Chiesa. Questo ci porta ad una CONSAPEVOLEZZA di PERCHÉ uno non può essere NATI DI NUOVO fuori dalla CHIESA.

VERO SCOPO DELLA CHIESA

PIÙ IMPORTANTE DI TUTTO — qual'è lo VERO SCOPO per la Chiesa? PERCHÉ Dio chiese a Cristo di sollevarla?

La CHIESA è la MADRE spirituale di tutti gli esseri

umani che sono stati convertiti. Sono degli embrioni e dei feti spirituali per ora NON ANCORA NATI, benché generati dallo Spirito Santo di Dio — già figli di Dio.

La CHIESA è l'ORGANISMO, ben organizzato, per mezzo il quale i figli di Dio sono nutriti col cibo spirituale, per ammaestrare e sviluppare il CARATTERE giusto dei futuri ESSERI DIVINI!

Per quell'ammaestramento — quello sviluppo spirituale del CARATTERE di Dio, Dio ha dato alla Sua Chiesa una responsabilità DUALE:

1) «Andate per tutto il mondo» e predicate le BUONE NOVELLE — l'annuncio- del regno di Dio che debba venire.

2) «Pasci i miei agnelli.»

Ma nel PASCERE gli «agnelli» e sviluppando in loro il CARATTERE spirituale Dio gli ha anche dato IL LORO PARTE per sostenere e appoggiare la grande commissione, quella di «andare per tutto il mondo»

Questa prima e grande commissione fu data agli apostoli. A un grado in meno gli evangelisti furono usati per trasportare il messaggio. Altri leader-ministri ordinati-furono stazionari, eppure anche il pastore locale di una chiesa può tenere dei servizi evangelistici nel suo area-non il tipo di servizio per «salvare le anime perse» ma, discorsi che ANNUNCIANO e PROCLAMANO come un testimone il REGNO DI DIO che deve venire (il vero vangelo)!

Questa GRANDE COMMISSIONE INTERA — proclamare le BUONE NOVELLE del regno che sta per venire, e «pascere gli agnelli» — è una amministrazione e funzione UNITA della Chiesa.

L'individuale membro laico HA UNA PARTE VITALE nel proclamare il VANGELO al mondo. COME? Uno non deve predicare il messaggio di Cristo nei dintorni o nel mondo se stesso. Questo è fatto primariamente dagli apostoli, poi dagli evangelisti e anche, però più meno, dai

ministri locali, nei loro pareggi. (La responsabilità principale dei pastori locali è la supervisione ed il predicare alla chiesa locale.)

Ma l'OPERAZIONE DI TUTTA LA CHIESA È UNA INTERA, organizzata nelle varie operazioni e amministrazioni (1 Corinzi 12:5-6).

LA PARTE DEL MEMBRO LAICO

Per esempio, quale parte ha il membro individuale nel prendere il messaggio del vangelo A TUTTO IL MONDO? Questo è fatto primariamente e direttamente dall'APOSTOLO. In quest'ultimo parte del ventesimo secolo è adempito tramite la radio, la televisione e attraverso LA STAMPA.

Nel primo secolo fu proclamato attraverso le persone. Così QUALE PARTE ha l'individuo che è un membro laico in tutto questo?

MOLTO! Senza questo corpo grande di membri laici l'apostolo non può far nulla!

Osservate un esempio scritturale: Pietro e Giovanni stavano proclamando il messaggio nel Tempio a Gerusalemme. Pietro aveva fatto un miracolo con il risultato che una grande folla si era radunata. L'esito di questo fu che Pietro e Giovanni furono messi in prigione nella notte e furono severamente minacciati. Le loro vite furono in pericolo. Si sentivano scoraggiati.

Al loro rilascio andavano direttamente ai fratelli laici (Atti 4:23). Avevano bisogno del loro appoggio, sostegno e incoraggiamento. PREGAVANO con fervore. Pietro e Giovanni avevano veramente BISOGNO di questa lealtà, appoggio e le preghiere dei membri laici. FURONO UNA SQUADRA UNITÀ.

Prendete un recente esempio moderno.

La sede della Chiesa di Dio Universale a Pasadena nel California subì un inaspettato e massiccio assalto armato da parte dall'ufficio del Procuratore Generale dello stato

più popolato dell'America, cioè la California. In violazione della Costituzione Americana, asserivano che tutta la proprietà ed i beni della chiesa appartenevano allo Stato e che la corte aveva appuntato, segretamente, un ricevitore per RILEVARE ED ADOPERARE la Chiesa del DIO Vivente!

Ma quando il ricevitore fu per entrare l'Aula di Amministrazione ed altri edifici della sede con i suoi impiegati e sceriffi, qualche 5,000 membri laici, con figli e bambini, radunarono negli edifici per pregare continuamente ed estensivamente. Gli ufficiali che furono armati non osavano sbattere le porte per disturbare questi servizi massicci ma ordinati. Dopo tre giorni si sono rinunciati. Il ricevitore che fu un ex-giudice di fede non-Cristiana, si era dimesso. La causa civile fu messa da parte. E l'OPERAZIONE DELLA CHIESA ANDAVA IN AVANTI! Più tardi la più Alta Corte d'Appello decideva che questa causa fu senza fondazione e non doveva mai stata cominciata.

L'Apostolo di Cristo, cioè l'autore, può dire con certezza che gli apostoli, evangelisti, pastori ed anziani non potevano mai adempire l'Opera di Dio senza l'appoggio leale e l'incoraggiamento continuo dei membri.

Nella stessa maniera neanche il membro individuale può sviluppare e far crescere dentro di se il CARATTERE santo, giusto e perfetto di Dio, senza gli sforzi dell'apostolo, evangelisti, pastori o anziani. Tutti questi membri diversi che DIO HA MESSO nella sua Chiesa sono interdipendenti — ciascuno di essi dipende sull'altro. Formano una SQUADRA — un'ORGANISMO ORGANIZZATO E SPIRITUALE — totalmente differente da ogni organizzazione secolare o mandiale!

Come, specificamente, adopera questa dipendenza commune?

DIO HA PROVVEDUTO METODI MODERNI

In generale tutta l'operazione della Chiesa costa del

denaro in questo mondo del tardi ventesimo secolo. Le facilità e metodi sono disponibili alla Chiesa per compiere la sua commissione che non erano in esistenza nel mondo del primo secolo. Senza le decime e le offerte generose dei membri laici la commissione della Chiesa non poteva essere fatta nel mondo d'oggi.

Senza le ferventi continue preghiere di tutti i membri l'opera non può essere adempita. Senza l'INCORAGGIAMENTO continuo dei membri laici e di quelli messi in autorità sopra di loro localmente, quelli di noi che lavorano alla sede non possiamo sopportare le persecuzione, l'opposizioni, le prove e le frustrazioni.

Dall'altra parte, i membri laici hanno bisogno, nello stesso modo, l'incoraggiamento, gli insegnamenti, il consiglio e la direzione dal quartiere generale e dai pastori locali.

Un ezempio del primo: frequentemente, ricevo delle grande cartoline, spesso sono bellamente illustrati o decorati e firmati da centinaia di membri della chiesa, dandomi delle assicurazioni di lealtà e incoraggiamento e appoggio. I membri laici, sparsi per tutto il mondo, non possono indovinare quanto incoraggiamento ed ispirazione questo dà alla persona che Cristo ha scelto per dirigere questa attività mondiale cioè la CHIESA di Dio! Questa sicurezza di sapere che, PREGHIERE calorose, da parte di migliaia di membri da tutti i parti del mondo stanno essendo invocati continuamente, ispirano la fiducia della FEDE per perseverare nella direzione e sorveglianza di questa meravigliosa opera!

COME è organizzata la Chiesa di Dio specificamente? Come opera in questo moderno fine ventesimo secolo?

Il messaggio del vangelo di Cristo — il regno di Dio — è sparso intorno al mondo con POTERE dinamico tramite la radio, la televisione, e attraverso la rivista che ha una circolazione massiva, *The Plain Truth*. Questa unica rivista di oltre sette milioni di copie stampate

ogni mese in sette lingue, è in pieno colore, e porta il messaggio di Cristo effettivamente ed è interessante. Poi, spediti su richiesta sono migliaia di copie di bei opuscoli e anche dei libri. Sono apparse migliaia di messaggi, dinamiche, pagine intere, come pubblicità nei principali giornali come, *The New York Times*, *The Wall Street Journal*, *Los Angeles Times*, *San Francisco Chronicle* ed altri giornali quotidiani. Grandi spazi sono stati usati nel *London Times*.

Oltre quello, il *Pastor General's Report*, di 14 a 20 pagine, è spedito dalla sede ogni settimana ai ministri per incoraggiarli ed i membri delle chiese locali. Ogni due mesi il giornale, la *Worldwide News*, è inviata ai membri. Ogni mese la bella rivista in colore intitolata *The Good News* è spedita a tutti i membri, i ministri e a quelli che sono vicini a diventare membri — i collaboratori. In fine, l'apostolo di Cristo spedisce ogni mese una lettera a tutti i membri e collaboratori per informarli del progresso nell'opera, attività attuali e bisogni della Chiesa.

E non possiamo passar sopra un dipartimento molto speciale, quello del *Bible Correspondence Course*, spedito gratuitamente a tutti i membri ed il pubblico che lo richiedono, dando lezioni profonde ogni mese su soggetti basici coperti dalla Bibbia.

I viaggi personali dell'autore in tutte le parti del mondo rappresentando il messaggio personale di Cristo davanti i re, gli imperatori, i presidenti, i primi ministri ed i leader sotto di loro nelle nazioni numerosi forse dovranno essere menzionati.

Tutto questo è il risultato di un'opera ben organizzata che adempisce lo SCOPO della Chiesa 1) proclamare il regno di Dio che sta per venire al mondo e 2) per pascere il gregge.

Il Cristriano individuale o «il solitario», che vuole entrare nel regno in un'altro modo tramite CRISTO e la

SUA VIA attraverso la sua CHIESA — non è ammaestrato
NEL MODO SECONDO L'AMMAESTRAMENTO DI CRISTO!

«CRISTIANI INDIVIDUALI» EX-MEMBRI

Che diciamo riguardo «il cristiano individuale» o quello «privato» che dice, «Non voglio far parte della Chiesa — voglio cercare la mia salvezza direttamente e da solo con Cristo.»

La risposta è questa: Dio stesso ha disegnato il piano ed il metodo attraverso il quale gli esseri umani possono far parte degli **ESSERI DIVINI** che formeranno il **REGNO DI DIO** dopo la loro generazione, ammaestramento e preparazione!

Il regno di Dio sarà la **FAMIGLIA DI DIO** — una famiglia di **ESSERI DIVINI** ben'organizzata e altamente ammaestrata. La chiesa è la scuola speciale di Dio per ammaestrare quelli che Lui ha scelto e chiamato per essere ammaestrati nella Sua Chiesa — per diventare re e sacerdoti, per regnare e insegnare — per la loro parte in quel regno. Soltanto quelli ammaestrati nella chiesa saranno dei re e sacerdoti nel regno di Dio.

La persona che dice «Otterrò la mia salvezza da solo, fuori dalla chiesa» è totalmente ingannata. Questo non è il tempo quando la salvezza è aperta a quelli nel mondo di Satana. Quelli chiamati ora, dirò di nuovo nettamente, **NON SONO CHIAMATI** solamente per la salvezza. Sono chiamati per lo speciale ammaestramento provveduto soltanto dalla Chiesa di Dio.

Quelli nel mondo di Satana non possono ammaestrarsi fuori dalla Chiesa per la speciale chiamata di diventare regnanti ed insegnanti nel regno di Dio quando Satana è tolto via ed il mondo è divenuto quello di Dio.

La Chiesa è **ORGANIZZATA** sul modello di Dio di lavoro da squadra e cooperazione per poter funzionare perfettamente insieme. Diventeranno la **FAMIGLIA DI DIO**

siccome sarà in esistenza al tempo della Seconda Venuta di Cristo. Ricordate che Dio È quella FAMIGLIA divina!

Prendiamo un'analogia dal mondo di Satana. Un calciatore dice: «Voglio partecipare in tutte le partite, ma mi ammaestro da solo. Non voglio far parte della SQUADRA finché cominciano le partite.» Il mister lo lascerà a far parte della squadra nelle partite senza che avrà imparato ad essere parte della SQUADRA durante le sessioni di pratica? Così neanche Dio lascerà che qualcuno ENTRA la Sua famiglia alla risurrezione che ha rifiutato a far parte di essa, adesso — nella CHIESA — nella «stagione di ammaestramento» spirituale.

Gesù disse riguardo la CHIESA a quelli scelti ad essere apostoli all'inizio della CHIESA: «Io sono la vite, voi siete i tralci.» Quelli non uniti con altri dei tralci, tutti insieme alla vite principale, non facevano PARTE DELLA CHIESA, e DIO il Padre li getterà come tralci MORTI. La VITA (vita spirituale e generata) insieme ai «tralci» è ricevuta tramite la vite principale — Cristo, Capo della CHIESA!

E che accadrà a quello che faceva parte del «CORPO spirituale» di Cristo — la Chiesa — ed è MESSO FUORI per una ragione (causando divisione o ribellione o per essere in opposizione al governo della Chiesa)? La CHIESA è simile ad una madre incinta. Se ci sia un'aborto, la VITA UMANA lascia completamente dal feto. C'è comunque, una differenza forse in questa analogia. Un essere umano che lascia è messo fuori dalla Chiesa di Dio, può pentire e credere di nuovo ed essere accettato indietro nel corpo.

RIGUARDO LE CHIESE DEL MONDO?

E riguardo i milioni di membri d'altre chiese e religioni?

SATANA è il grande contraffattore. Satana ha le sue chiese, le sue religioni ed i suoi ministri in quelle religioni e chiese (2 Corinzi 11:13-15). E che cosa diciamo

riguardo le milioni di gente che si trovano nelle tradizionali e stabilite chiese «Cristiane»? Nel libro di Apocalisse nel dodicesimo capitolo, la VERA chiesa è dipinta come un «piccolo gregge» perseguitato, molti martirizzati — uccisi causa della loro fede — dovendo sfuggire per salvarsi dalla persecutazione, tortura e morte. Nel diciassettesimo capitolo si vede le grande chiese del mondo tutti con grande potere politico e mondiale, colla «madre» al capo, «Babilonia la grande, la madre delle meretrici e delle abominazioni della terra» (versetto 5). In altre parole, la religione antica «Mistero Babilonia», dal quale sono uscite in protesta le figlie chiese. Questa grande chiesa politica fu la persecutatrice dei «santi» (versetto 6). Questa chiesa falsa, politicamente forte, siede sopra una «bestia» dipinta nel tredicesimo capitolo come un governo che governa col potere del «dragone» che (Apoc. 12:9) è Satana il demonio.

Questo è scioccante, ma chiaramente svelato nella Parola di Dio!

E quelli in tale chiese che dichiarano di essere «Cristiani nati di nuovo»? Sono INGANNATI! Possono essere così sinceri. Non sanno di essere ingannati e sbagliati nelle loro credenze. Ma non stanno essendo giudicati ora! Non sono condannati né al stagno ardente di fuoco né sono «salvati.» Sono tra TUTTO IL MONDO, influenzati con l'inganni di Satana, TAGLIATI VIA da Dio!

Dev'essere ripetuto — che avranno i loro occhi aperti alla VERITÀ di Dio se saranno ancora vivi dopo il ritorno di Cristo e Satana sarà rimosso — o, se saranno morti prima, allora saranno risuscitati e chiamati alla verità e la salvezza nel Giudizio del Gran Trono Bianco (Apoc. 20:11-12).

Di nuovo, incoraggio il lettore per leggere l'opuscolo gratuito *Just What Do You Mean — Born Again?*

Sì, tutto il mondo è INGANNATO. Ma lodate DIO!

Satana sarà presto tolto via dalla terra, gli occhi saranno aperti a VERITÀ SBALORDENTE, e alla fine TUTTI che siano mai vissuti saranno chiamati alla salvezza e alla vita eterna! Ma ciascuno dovrebbe prendere la sua propria decisione una volta chiamati. Mi dispiace a dirlo ma alcuni non pentiranno, e non crederanno salveranno. Alcuni periranno finalmente nel stagno ardente di fuoco.

Nel frattempo lo SCOPO GLORIOSO di Dio dovrebbe essere svolto qui secondo il PIANO MAESTRO meraviglioso di Dio-un passo alla volta!

INSEGNAMENTI E CREDENZE

Adesso dobbiamo fare un riassunto degli insegnamenti e le credenze della vera Chiesa di Dio.

Questo naturalmente, ha da fare direttamente con lo scopo della Chiesa — per chiamare dei discepoli (studenti) fuori dal mondo presente di Satana per essere ammaestrati per diventare re e sacerdoti (insegnanti) nel mondo di Dio di domani quando Dio aprirà l'albero della vita (la salvezza, l'immortalità) a tutti.

Ma ricordate quello per il quale la Chiesa è stata chiamata per aiutare a ristabilire — il regno, il governo e il carattere di Dio. Che cosa fu tolto via? La legge di Dio, le fondamenta del suo governo e la propria essenza del carattere di Dio e la vita divina.

In altre parole, il punto cardinale è la domanda riguardo il PECCATO. Il peccato è la violazione della legge spirituale (1 Giovanni 3:4).

Satana ha ingannato le chiese di questo mondo nel credere che le leggi di Dio sono stati rimossi-che Gesù, invece di pagare il prezzo al posto degli esseri umani per la trasgressione della legge — «l'ha inchiodata alla sua croce.»

L'espressione usata dai Protestanti «inchiodare la legge alla sua croce» può significare soltanto una cosa. Questo è un insegnamento di Satana che essendo inchio-

data alla croce, Cristo ha abolito la legge, per rendere possibile per l'umanità di peccare con impunità. Quello che attualmente fu inchiodato alla croce fu Cristo il nostro portatore di peccati, che ha preso su di sé i nostri peccati, pagando la pena di morte a posto nostro, così siamo liberi dalla pena finale del peccato, non siamo liberi di peccare con impunità.

Gli insegnamenti basilari, le credenze e LE DOTTRINE della vera Chiesa di Dio dunque sono basati sulla giustizia del e l'ubbidienza alla legge di Dio. Quella legge è l'amore. Ma non è amore umano. L'amore umano non può levarsi sopra il livello egotistico umano. Dovrebbe essere «l'amore di Dio sparso nei nostri cuori per lo Spirito Santo» (Romani 5:5). L'antico Israele non poteva veramente ubbidire la legge di Dio — potevano osservarla secondo la lettera della legge. Ma siccome l'amore è l'adempimento della legge e loro avevano soltanto l'amore egotistico umano, non potevano osservare la legge secondo lo spirito — perché lo Spirito Santo non fu ancora dato.

Questi insegnamenti basilari includono, dunque, tutti «i frutti dello Spirito Santo» — amore, allegrezza, pace, longanimità, benignità, bontà, fedeltà, dolcezza e temperanza.

Gli insegnamenti della vera Chiesa di Dio sono semplicemente quelli di «vivere secondo ogni parola» della Santa Bibbia.

Il primo uomo Adamo, aveva scelto di decidere per se stesso il giusto dallo sbagliato — di decidere i suoi propri insegnamenti, credenze e modi di vivere. Il mondo ha seguito quella stessa via per 6000 anni. La Chiesa è chiamata fuori dal mondo per vivere secondo il modo insegnato da Dio, attraverso la Bibbia.

LA STORIA SINOTTICA DELLA CHIESA

Veniamo, finalmente, ad una storia breve della Chiesa

sin della sua fondazione in 31 d.C. fino ad ora.

La Chiesa cominciò sul giorno delle Primizie chiamato Pentecoste, nel giugno di 31 d.C. Lo Spirito Santo fu disceso dal cielo su 120 discepoli radunati a Gerusalemme con una tale dimostrazione miracolosa come non era mai accaduto né è accaduto d'allora.

I 120 furono di «pari consentimento». Ad un tratto «subito si fece dal cielo un suono come di vento impetuoso che soffia» (Atti 2:2). Siete mai stati in mezzo ad un uragano o ciclone? Io sì. Il vento può fare un fortissimo rumore. Questo rumore riempi «tutta la casa dov'essi sedevano.» Puoi, «apparvero loro delle lingue come di fuoco che si dividevano, e se ne posò una su ciascuno di loro. E tutti furono ripieni dello Spirito Santo, e cominciarono a parlare in altre lingue, secondo che lo Spirito dava loro d'esprimersi.»

Non è mai accaduta una tale dimostrazione soprannaturale prima o da quel momento. Eppure i setti moderni che si chiamano «della Pentecoste» asseriscono di ripetere questa esperienze.

Ma nelle loro radunanze tale rumori non vengono dal cielo. Nessuna lingua di fuoco che si divide soprannaturalmente se ne posa su loro teste. Alcuni cominciarono a dire delle parole inintelligibili immaginati ad essere una lingua straniera, ma nettamente niente come è accaduto su questo giorno di Pentecoste in 31 d.C. Osservata il tipo di lingue straniere furono parlato all'inizio della Chiesa. Tanti oltre le 120 furono presente d'ogni nazione parlando delle lingue differenti. Osservate particolarmente questi stranieri, «li udiva parlare parlare nel suo proprio linguaggio. E tutti stupivano e si maravigliavano, dicendo: Ecco, tutti costoro che parlano non son eglino Galilei? E com'è che li udiamo parlare ciascuno nel nostro proprio natio linguaggio?»

Adesso osservate attentamente. Ogni uomo — cioè, ogni individuo — li udiva, i 120, tutti parlando nel

proprio linguaggio natio. I Greci sentivano i 120 parlare nella lingua greca. I Parti udivano gli stessi 120 parlare nella lingua partiana. I Medi udivano i 120 parlare nella lingua dei medi. Loro capivano quello che fu detto. Capivano il messaggio!

Oggi, nelle radunanze «Pentecostale» una persona può cominciare a dire delle parole inintelligibili che altri nella stessa radunanza non possono capire (1 Corinzi 14:28). Dice che se uno parla in una lingua straniera ci dovrebbe essere anche un interprete cosicché gli altri possono capire. «E se non v'è chi interpreti, si tacciano nella chiesa e parlino a se stessi e a Dio.» In versetto 33, dice che Dio non è un Dio di confusione. In versetto 19 Dio dimostra la poca importanza di «lingue» dicendo: «ma nella chiesa preferisco dir cinque parole intelligibili per istruire anche gli altri, che dirne diecimila in altra lingua.»

Quando parlo ad una radunanza in Giappone o in un'altro paese, ho sempre un interprete che farà la traduzione, nella lingua di quel paese, di ogni frase del mio messaggio nella loro lingua. Quando parlo in questo tipo di «lingue», parlo con consapevolezza e la gente capisce il messaggio.

BATTESIMO DELLO SPIRITO SANTO

Questo intero movimento moderno «Pentecostale» è basato su un totale malinteso e un inganno di Satana riguardo il vero significato del battesimo di-o più correttamente, da — lo Spirito Santo. Cristo disse attraverso l'apostolo Paolo che da un unico Spirito siamo stati abbeverati nell'unico corpo — la Chiesa (1 Corinzi 12:13). La parole battezzare vuol dire «immergere» o «tuffarsi.»

La gente «Pentecostale» è stata ingannati nel pensare che uno è quello che loro chiamano, «salvato» quando uno riceve Gesù Cristo come suo Salvatore personale.

Loro pensano «il battesimo dello Spirito Santo», evidenziato col parlare in «lingue», come essere riempiti dal potere. Ho avuto grande esperienza con questa gente. Questo «battesimo», come loro lo chiamano, sembra di sciogliere le loro lingue, con quello che loro chiamano «un riempimento del potere», che in pratica, vuol dire il potere di parlare emozionalmente, spesso con boria.

La spiegazione di sopra non cambierà quelli già presi da questo inganno, ma spero che impedirà altri di ad essere sviati da questo emozionante «spiritualità» contrafatta.

Il solito vangelo d'oggi riguardo Cristo crede semplicemente di «credere in Cristo», che vuol dire dichiarare Cristo come il nostro Salvatore personale, e che vuol dire che uno è già salvo. Eppure Marco 7:7-9 dimostra che molti adorano Cristo, e questo in vano perché non ubbidiscono i comandamenti di Dio — specialmente il Sabato — ma seguono le tradizioni degli uomini attraverso il quale Satana ha ingannato il mondo intero.

In Giovanni 8:30-44 i Giudei che «credevono in Cristo» ma non credevono Cristo né osservavano i Suoi comandamenti furono chiamati, da Gesù, i figli del loro padre il demonio. 1Giovanni 2:4 dimostra che lui che dice di conoscere Cristo come Salvatore, ma non osserva i suoi comandamenti è bugiardo e la verità non è in lui.

Sul giorno originale di Pentecoste, di questi giudei di altri paesi, qualche tre mila di loro furono battezzati dopo un profondo pentimento e credenza in Cristo e nella Sua Parola, quello stesso giorno. Uno o due giorni più tardi, dopo che Pietro aveva guarito uno ch'era storpio da sempre, all'entrata del Tempio, altre 2000 furono battezzati. La nuova, pennuta Chiesa cresceva, non solamente con una persona di qua e di là, ma la Chiesa si era moltiplicata.

Ma questa crescita fenomenale non continuava in tale maniera stupefacente.

Ricordate, quelli nella Chiesa furono chiamati specialmente da Dio fuori dal mondo di Satana. Satana sedeva sul trono di questa terra. Lottava diabolicamente per proteggere il suo regno e per sconvolgere lo scopo di Dio per redimere l'umanità. Satana cercava di uccidere Cristo nella sua infanzia. Cercava disperatamente di provocare e squalificare Cristo all'età di 30 anni. Satana non rinunciava né allora né adesso. Adesso cercava di distruggere la Chiesa e se non poteva distruggerla, per lo meno aveva fatto una contraffazione per ingannare il mondo nel credere in una falsa Cristianità.

Dall'inizio Satana faceva battaglia contro i guide negando Gesù come il profetizzato Messia. All'inizio la Chiesa fu composta totalmente dei giudei. I giudei non convertiti lottavano per ritenere i rituali fisici ed i sacrifici della legge di Mosé.

Molto presto, mentre il numero di membri nella Chiesa stava essendo moltiplicato (Atti 6:1), c'era una grande persecuzione contro la Chiesa (Atti 8:1). Membri furono sparsi per tutta Giudea e la Samaria, eccetto agli apostoli.

PROCLAMAZIONE DI UN FALSO VANGELO

Ben presto nacque una violenta disputa in merito al tipo di vangelo che doveva essere proclamato. Alcuni, infatti, sostenevano che doveva essere proclamato il vangelo di Cristo (cioè la buona notizia del Regno di Dio da Lui stesso proclamata); altri, invece, proclamavano un vangelo **RIGUARDANTE** la persona di Cristo, annunciando cioè che Egli è il Salvatore. Con il diffondersi dell'apostasia, molti cominciarono a dare ascolto ad un vangelo spurio, **PROCLAMANDO** Cristo come Salvatore, ma tralasciando interamente il fatto che il peccato è la trasgressione della legge spirituale di Dio, e le buone novelle del regno di Dio, il rimuovere di Satana, e la

ristaurazione del governo di Dio sopra la terra e la finale apertura di salvezza a tutta l'umanità, che quando giudicati, avranno pentito, creduto e ricevuto la vita eternal come figli di Dio — figli attuali di esseri Divini.

L'apostolo Paolo scrisse in 2 Corinzi 11:3: «Ma temo che come il serpente sedusse Eva con la sua astuzia, così le vostre menti [cioè le menti dei membri della Chiesa originale] siano corrotte e sviate dalla semplicità e dalla purità rispetto a Cristo. Infatti, se uno viene a predicarvi un altro Gesù, diverso da quello che abbiamo predicato noi, o se si tratta di ricevere uno Spirito diverso da quello che avete ricevuto, o un vangelo diverso da quello che avete accettato, voi ben lo sopportate!»

Poi Paolo descrive i falsi predicatori come già dichiarato prima, che venivano proprio a quel tempo per cambiare il vangelo di Cristo.

Notate inoltre Galati 1:6-7, dove Paolo scrisse riguardo all'apostasia già in piena diffusione: «Io mi meraviglio che così presto voi passiate da Colui che vi ha chiamati mediante la grazia di Cristo, a un altro vangelo. Il quale poi non è un altro vangelo; ma ci sono alcuni che vi turbano e vogliono sovvertire l'evangelo di Cristo.» Il vangelo di Cristo fu il messaggio concernente la restaurazione del Regno di Dio sulla terra. Loro l'avevano già ripudiato e sostituito!

UNA CRISTIANITÀ SPOSTATA

Presto un fitto velo calò sulla storia della vera Chiesa. Si può leggere riguardo essa nel libro degli Atti. Offuscandola fino a circa il 150 d.C. Quando poi quel velo cominciò lentamente a sollevarsi, concedendoci una più chiara visione della storia ecclesiastica, apparve una grande chiesa che, pur definendosi cristiana, era totalmente diversa, come il giorno differisce dalla notte, da quella descritta nel libro degli Atti. Ma si proclamava

Cristiana.

Notate la seguente citazione dalla celebre opera storica di Gibbon, *The Decline and Fall of the Roman Empire* (Il declino e la caduta dell'Impero Romano), volume I, capitolo 15: «Le scarse e sospette fonti della storia ecclesiastica raramente consentono di disperdere la nube scura che sovrasta la prima età della Chiesa» (traduzione dall'inglese nostra, anche citazioni seguenti). Io ho spesso chiamato questo periodo «il secolo perduto», perché in esso si perde praticamente di vista la storia della Chiesa.

Gli studiosi e gli storici riconoscono che le vicende della Chiesa cristiana primitiva, tra il 50 d.C. e il 150 d.C., si distinguono vagamente — come attraverso una fitta nebbia.

Il noto studioso inglese Samuel G. Green ha scritto in *A Handbook of Church History* (Manuale di storia della Chiesa): «I trent'anni successivi alla chiusura del canone del Nuovo Testamento ed alla distruzione di Gerusalemme sono invero i più oscuri della storia della Chiesa. Quando emergiamo nel secondo secolo, ci troviamo in un mondo in larga misura mutato.»

In «*Lectures on Ecclesiastical History*» (Discorsi sulla Storia Ecclesiastica) William Fitzgerald scrisse: «Durante questo periodo di transizione, che seguiva immediatamente sull'era giustamente chiamata apostolica, pende grande oscurità...»

Nel libro *The Course of Christian History* (Il corso della storia cristiana), William J. McGlothlin scrisse: «... progredendo, il Cristianesimo stesso aveva subito un processo di trasformazione, ed al termine di questo periodo appare per molti versi assai diverso dal Cristianesimo apostolico.»

Philip Schaff afferma in *History of the Christian Church* (Storia della Chiesa cristiana): «Gli ultimi trent'anni del primo secolo sono avvolti in un oscu-

rità misteriosa, illuminata solamente dagli scritti di Giovanni. Questo periodo della storia ecclesiastica è quello che meno conosciamo e che vorremmo conoscere di più.»

Ma se guardiamo attentamente attraverso quella fitta nebbia, possiamo cominciare a intravedere ciò che stava accadendo.

Il periodo in cui Cristo fondò la Sua Chiesa era quello dell'Impero Romano — il più vasto e il più potente che fosse mai esistito, con territori che si stendevano dalla Gran Bretagna agli estremi promontori dell'odierna Turchia, riunendo molte genti di origini e culture diverse sotto uno stesso sistema di governo.

Nonostante il governo di Roma fosse energico e fermo, i popoli ad esso assoggettati godevano, nei limiti della legge romana, di una libertà notevole. Purché rendessero omaggio all'imperatore, a tutti i cittadini e popoli conquistati era consentito di praticare la propria religione e adorare gli dei dei loro avi.

Dopo la Pentecoste, gli apostoli cominciarono a predicare al mondo il vangelo del Regno di Dio, come Gesù Cristo aveva loro comandato. Diffondendosi dalla Giudea verso nord, nei paesi dei Gentili, il Cristianesimo venne a contatto con le religioni pagane di Babilonia, della Persia e della Grecia.

Durante quel periodo, gli apostoli vennero in contatto con Simone il Mago, il capo sedicente di un culto con profonde radici nella religione dell'antica Babilonia.

Simone aveva cercato di comprare una carica importante in seno alla Chiesa primitiva, ma il suo disegno fu sventato da Pietro (Atti 8). Dopo di lui vennero presto altri falsi maestri.

Nei suoi primi epistoli, Paolo avvertì le nuove chiese della Grecia e dei Galati che furono in pericolo di allontanarsi dopo un'altro vangelo-un concetto falso di Cristo

e il suo messaggio.

Il vangelo di Cristo fu diluito mentre falsi ministri con i loro insegnamenti, e molto influenzati dalle credenze di Babilonia e Persia, infiltravano in continuo le congregazioni.

Con il passare del primo secolo e col diffondersi di falsi insegnamenti nella Chiesa primitiva, gli apostoli esortarono i membri a restare fedeli.

Giuda fratello di Gesù, esortava i membri a combattere strenuamente per la fede, che è stata tramandata (Giuda 3).

Giovanni dovette continuamente ammonire i fratelli ad evitare qualsiasi rapporto con coloro che andavano introducendo false dottrine (II Giovanni 10).

Di conseguenza, alla fine del primo secolo molti di coloro che si dicevano Cristiani non erano realmente convertiti. Durante questo periodo, però, tutti i Cristiani, veri o falsi, furono perseguitati dalle autorità romane perché si rifiutavano di adorare l'imperatore.

Nel 64 d.C. il folle Nerone incolpò i Cristiani dell'incendio di Roma e li perseguitò spietatamente, mandandone al martirio a migliaia.

Poco dopo, i Giudei della Palestina insorsero contro i Romani. La loro ribellione fu domata e nel 70 d.C. Gerusalemme fu distrutta. Un numero esiguo di veri Cristiani fuggirono da Gerusalemme, rifugiandosi oltre i monti nella cittadina di Pella.

LE SETTE ERE DELLA CHIESA

L'Apocalisse, contiene sette lettere, o messaggi, inviate a sette congregazioni locali che erano state stabilite nell'Asia Minore verso la fine del primo secolo d.C.

Queste Chiese locali, Efeso, Smirne, Pergamo, Tiatiri, Sardi, Filadelfia e Laodicea, erano situate lungo uno degli itinerari del servizio postale dell'antico Impero

Romano. Seguendo questo itinerario, i corrieri portavano la corrispondenza di città in città.

Le lettere inviate alle sette Chiese contengono parole di incoraggiamento e di correzione, e rivelano le caratteristiche principali di ciascuna congregazione a quel tempo.

Queste lettere, però, erano destinate ad un pubblico molto più vasto delle singole comunità cristiane di queste cittadine.

Esse infatti contengono anche una serie di profezie straordinarie che descrivevano in anticipo i successivi 2000 anni di storia della vera Chiesa, dal giorno della Pentecoste del 31 d.C. in cui fu fondata, fino alla seconda venuta di Cristo.

La storia della Chiesa si sarebbe divisa in sette ere distinte — ciascuna con pregi e debolezze particolari, e determinate prove, difficoltà e problemi da superare.

Come una lettera poteva essere portata lungo l'itinerario postale da Efeso a Laodicea, così la verità di Dio sarebbe stata tramandata attraverso i secoli, di era in era, proprio come in una corsa a staffetta il testimone viene passato da un corridore all'altro fino a raggiungere il traguardo.

Durante i primi decenni del secondo secolo, la staffetta passa dall'era di Efeso al popolo che Dio chiamò nell'era di Smyrna della Sua Chiesa.

Senza potere, spesso perseguitati e rigettati come eretici, il mondo perse vista di loro. Invece, emergeva dal secolo perso una chiesa che cresceva nella popolarità ma che si allontanava dal vangelo insegnato da Gesù.

Sotto i Romani, le persecuzioni continuarono con crescente intensità in diversi periodi, fino all'editto di Costantino, con il quale egli ufficializzò la Chiesa digenerata di quel periodo.

Ma la chiesa che lui riconobbe fu molto differente da quella fondata da Cristo. Le dottrine ed insegnamenti

che Lui aveva insegnato ai suoi apostoli furono sepolti sotto le cerimonie, i misteri e i rituali di una chiesa che aveva preso il nome di Cristo. Era in essenza la religione di Mistero Babilonia, adesso chiamata Cristiana, accettando la dottrina di grazia me cambiandola in licenza. In altre parole, fu l'antica religione pagana di Mistero Babilonia portando il nuovo abito di «Cristiani».

Una volta che Costantino li riconosceva, questa Chiesa si gettò con nuovo vigore nel prendere il suo messaggio al mondo. Insegnanti e predicatori andavano intorno all'Impero Romano col messaggio riguardo Cristo. Migliaia — forse milioni — ascoltavano questo vangelo e lo credevano. Ma non fu il vangelo predicato da Cristo — il suo messaggio profetico del regno di Dio di domani.

L'IMPERATORE DECRETA LE DOTTRINE DELLA CHIESA FALSA

Che cosa accadeva alla vera Chiesa durante quelli secoli nel quale il vangelo fu soppresso?

Poco più di 300 anni della crocifissione di Cristo, nel 337 d.C. l'Imperatore Costantino morì. Lui aveva dato la sua benedizione ad una chiesa che si era dichiarata di essere la stessa fondata da Cristo.

Liberati dall'incubo dell'oppressione, i Cristiani favoriti dall'imperatore divennero a loro volta persecutori. Coloro che osavano contraddire le dottrine ufficiali, incluso il resto disperso della vera Chiesa, furono bollati come eretici, e passibili di gravi pene.

Intorno al 365 d.C., il Concilio di Laodicea sancì in uno dei suoi famosi canoni: «I Cristiani non devono giudaizzare riposando il Sabato, ma in quel giorno devono lavorare, onorando invece il giorno del Signore. Ma se qualcuno giudaizzerà, sia colpito di anatema (e separato) da Cristo». Questa era una condanna virtuale

alla tortura e persino alla morte. La Chiesa ufficiale non applicava essa stessa la pena di morte, ma lasciava che a ciò provvedessero le autorità civili (Apoc. 13:15). Questo canone del 365 d.C. dimostra chiaramente che esistevano gruppi di veri Cristiani che santificavano ancora il Sabato.

L'esiguo resto dei veri Cristiani dell'era di Smirne fuggì nuovamente, alla ricerca della libertà religiosa necessaria per praticare la loro fede.

Hanno lasciato pochi registrazioni o documenti. Talvolta appaiono come una nota a pie di pagina, rigettati come eretici, scherneggiati e cercati dai loro nemici. Ma la loro testimonianza più forte viene da Gesù stesso, nelle sue parole di incoraggiamento alla Chiesa a Smyrna. «Io conosco la tua tribolazione e la tua povertà...Non temere quell che avrai da soffrire...sii fedeli fino alla morte e io ti darò la corona della vita» (Apoc. 2:9-10).

Così la staffetta fu passata dai Cristiani di Smyrna a quelli dell'era di Pergamos.

Questi Cristiani erano stati chiamati per preservare la verità durante uno dei periodi più difficili della storia: il tardo Medioevo.

Il potere e la influenza della grande chiesa universale si era sparsa dappertutto, conducendo quelli che erano appiccicati alla verità di Dio anche di più nel deserto.

Su di loro non cessò mai di incombere la minaccia del martirio.

E così pochi dei Cristiani di Pergamos rimasero fedeli.

Mille anni dopo che Gesù aveva fondato la Sua Chiesa, lo stanco residuo di Pergamos passava lo staffetta.

L'era di Tiatiri ebbe un inizio piuttosto vigoroso. Fu predicato il pentimento nelle valli alpine della Francia meridionale e dell'Italia settentrionale. Molti ascoltarono, si pentirono e furono convertiti.

Le autorità religiose ufficiali risposero prontamente a questa sfida.

I capi della vera Chiesa furono arrestati in massa ed alcuni subirono il martirio.

Dopo la morte dei suoi primi capi, la Chiesa conobbe un declino temporaneo, ma poi si risollevò, guidata dal dinamico Peter Waldo. Nel dodicesimo secolo, questi Waldinesi fiorirono per diversi anni nelle valli alpine, predicando le verità fondamentali che possedevano.

Gesù aveva profetizzato per l'era di Tiatiri che queste congregazioni avrebbero avuto l'amore e la fede. Le loro ultime opere furono maggiori delle prime.

Seguì nuovamente un periodo di persecuzioni, e il potere dell'Inquisizione giunse persino nelle quiete vallate che avevano assicurato un rifugio al popolo di Dio.

Molti tra quanti restarono cominciarono ad adottare i costumi e le tradizioni del mondo circostante.

L'Europa adesso aveva molti gruppi sparsi che si chiamavano Cristiani.

Nel frattempo il mondo cambiava. Fu inventata la tipografia — e la consapevolezza cominciava a aumentare. La Riformazione Protestante spezzava il monopolio della Chiesa a Roma.

Con il divampare delle guerre religiose in tutto il continente europeo durante il Medioevo, molti profughi lasciarono infine l'Europa per la relativa sicurezza e tolleranza religiosa offerte dall'Inghilterra. Tra essi si trovavano alcuni membri della Chiesa di Dio, i quali portarono con sé le loro dottrine e credenze, specialmente la conoscenza del Sabato.

Nonostante la crescente ondata di opposizione da parte dei Puritani che osservarono la Domenica, agli inizi del sec. XVII in Inghilterra fiorirono diverse congregazioni della vera Chiesa. Già nel 1546 a Londra esistevano almeno 7 congregazioni che portavano il

nome di «Chiesa di Dio». Gesù stava preparando la quinta era della Sua Chiesa, detta di Sardi.

L'Inghilterra protestante, però, divenne sempre più intollerante nei confronti di coloro che non accettavano la religione di stato, e particolarmente di quei Cristiani che osservavano il Sabato. Anche in Inghilterra, quindi, la vera Chiesa incontrò notevoli difficoltà, come tante altre volte nel corso dei secoli. Oltreoceano, però, veniva scoperto il Nuovo Mondo.

Stephen Mumford, membro di una Chiesa a Londra che osservava il Sabato, lasciò l'Inghilterra per Newport, nel Rhode Island, nel 1664. Rhode Island, la più piccola delle colonie americane, era stata fondata da Roger Williams, un battista perseguitato dai puritani del Massachusetts.

Rhode Island fu il primo luogo al mondo in cui la libertà di culto venne garantita dalla carta costituzionale. Non trovando delle persone che osservavano il Sabato, Mumford e la sua moglie cominciarono a fraternizzare con la Chiesa Battista a Newport. Non predicava, ma da solo osservava le sue credenze. Parecchi membri divennero convinti che anche loro dovrebbero osservare il Sabato.

Diventarono le prime congregazioni che osservavano il Sabato in America.

Dapprima i fratelli si riunirono in case private, proprio come la Chiesa primitiva. Il registro della congregazione, contenente i nomi, le contribuzioni dei membri e persino le registrazioni relative alle ordinazioni dei ministri, è oggi esposto nel museo storico di Newport.

Il semplice ma elegante aula dove incontravano e che avevano costruito nei primi anni del 18 secolo a Newport e anche essa preservata. Altri si unirono con loro nelle loro credenze, mentre Dio cominciava a chiamare più gente alla Sua Opera nel Nuovo Mondo.

Venne quindi fondata una seconda congregazione a Hopkinton, che ben presto divenne una fiorente Chiesa locale con varie centinaia di membri. Un ponte segna oggi il punto in cui sorgeva la sede della congregazione. Nel fiume Pawcatuck vennero battezzati per immersione diverse migliaia di nuovi credenti. Ancora una volta, però, si ebbe un declino spirituale.

Verso la metà del 1800, negli stati del «Midwest» americano sorsero nuove congregazioni che osservavano il Sabato, la cui vigorosa crescita fu come il risultato del predicatore William Miller entro 1831-1849.

Nel 1860, a Battle Creek, nel Michigan, un notevole numero di questi fratelli furono persuasi ad accettare le convinzioni dei seguaci di Ellen G. White, uno dei fondatori del movimento avventista.

Essi si allontanarono dal vero nome scritturale di «Chiesa di Dio». Al vero vangelo del Regno di Dio e del governo terreno di Cristo, coloro che abbandonarono la vera Chiesa sostituirono varie dottrine insegnate da Ellen G. White riconosciuta come una profetessa che fissa le dottrine della chiesa.

Loro adottarono il nome di Avventisti del settimo giorno, e sono conosciuti così oggi. Ma i pochi che restarono fedeli alla vera Chiesa, si rifiutarono di accettare tali insegnamenti e nuove dottrine e ristabilirono certi insegnamenti e dottrine che furono caduti via nel secolo di prima.

Questo piccolo gruppo trasferì la propria sede a Marion, nell'Iowa, ed infine a Stanberry, nel Missouri, dove fu fondata una rivista dal titolo *The Bible Advocate*. I loro sforzi diedero qualche frutto: nel paese cominciarono a sorgere nuovamente piccole congregazioni attraverso la nazione.

Fu così che, nei primi decenni del sec. XIX, fu organizzata una piccola congregazione della Chiesa di Dio anche nella tranquilla Willamette Valley, nello stato dell'Oregon.

I suoi membri erano in maggior parte agricoltori, umile gente di campagna di scarsa cultura. Conservavano però il nome scritturale di Chiesa di Dio ed osservavano fedelmente il Sabato.

Dal giorno di Pentecoste, la Chiesa di Dio aveva fatto molto strada attraverso quei secoli tormentati.

Essa, però, era debole, priva di influenza. Questo era il risultato di secoli di persecuzioni e di compromessi. Molte verità erano andate perdute, ma alcuni fedeli erano rimasti sulla giusta via.

Nella Willamette Valley questi pochi rimanevano in attesa. Era quasi giunto il momento per un altro passaggio delle consegne, questa volta a coloro che Dio avrebbe chiamato per svolgere la Sua opera nel tempo della fine.

RESTAURATA LA VERITÀ DI DIO ALLA CHIESA

Nel 1931, esattamente 1,900 anni (un secolo di cicli di tempo) dalla fondazione della Chiesa, questo piccolo residuo della vera Chiesa di Dio originale cominciò a prendere vita come l'era di Filadelfia. È venuta al «tempo della fine.» Una nuova vitalità fu iniettata dentro la Chiesa. Il tempo era arrivato per adempire la profezia di Gesù di Matteo 24:14 — «e questo vangelo del regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia testimonianza a tutte le genti e allora verrà la fine.» Tale verità vitale ch'era stata persa fu gradualmente rivelata e proclamata.

Quest'era di Filadelfia è descritta in versetti 7 a 13 di Apocalisse 3. L'era di Sardi (Apoc. 3:1-6) stava morendo spiritualmente a quell'ora e era diventato impotente nel spargere il vero vangelo di Cristo. Di certo avevano perso la consapevolezza del vero significato di quel vangelo. Sapevano che avvicinavano la Seconda venuta di Cristo, ma non sapevano quello che dovrebbe acca-

dere durante il millennio di mille anni oltre il fatto che Cristo governerà.

Leggiamo questo riguardo l'era di Filadelfia della vera Chiesa di Dio: «E all'angelo della Chiesa di...» Questa parola angelo tradotta dal Greco *aggelos* vuol dire messaggero o a un angelo ma può riferire anche ad un agente umano. È possibile che il principio di Dio della dualità possa applicare qui. Possa applicare a un angelo composto di spirito che è stato assegnato come un agente o aiutatore di quest'era particolare della Chiesa. O forse possa anche applicare al messaggero umano o un agente che Dio ha sollevato per guidare quest'era della Sua Chiesa.

Allo stesso tempo un'altro principio di dualità possa essere applicata a versetti 7-13. Possa applicare alla Chiesa di quest'era o possa applicare anche al leader umano che Dio aveva sollevato in quest'era della Sua Chiesa.

«Io conosco le tue opere. Ecco, Io ti ho posta dinanzi una porta aperta, che nessuno può chiudere, perché, pur avendo poca forza, hai serbata la Mia parola, e non hai rinnegato il Mio nome» (Apocalisse 3:8).

Quest'era attuale della Chiesa sarebbe stata affidata a produrre i frutti. Dio aveva posto davanti a questo era — o al leader umano — una porta aperta. In il Corinzi 2:12 e in Atti 14:27 è testimoniato come Cristo aveva aperto una porta per consentire a Paolo di predicare il vangelo in altri paesi! Questa Chiesa e/o il suo leader aveva poca forza. Nessuno di loro furono di grande o potente statura nel mondo di Satana ma quelli di questa era sarebbero stati fedeli alla Parola di Dio. Gran parte dell'originale verità evangelica, rivelata personalmente da Gesù ai dodici apostoli e perduta nel corso dei secoli, sarebbe stata restaurata nella Chiesa di Dio attraverso la Bibbia in questa era, la quale l'avrebbe poi preservata fedelmente.

È svelato in Malachia 3:1-5 e 4:5-6 che Dio solleverà

uno nel potere e nello spirito dell'Elia, poco prima della Seconda Venuta di Cristo. In Matteo 17:11, Gesù disse, anche dopo che Giovanni Baattista aveva completato la sua missione, che questo Elia profetizzato «deve venire e ristabilire ogni cosa.» Benché è chiaramente rivelato che Giovanni Battista era venuto nel potere e nello spirito dell'Elia, non aveva ristabilito nulla. Il capo umano che sarebbe sorto poco prima della seconda venuta di Cristo avrebbe preparato la via — cioè, preparato la Chiesa — per il ritorno di Cristo e ristabilito la verità perduta nelle ere precedenti della Chiesa. A quel punto, una potente porta sarebbe stata aperta alla Chiesa dell'era di Filadelfia, affinché si adempisse Matteo 24:14: «E questo evangelo del Regno sarà predicato per tutto il mondo, onde ne sia resa testimonianza a tutte le genti; e allora verrà la fine».

Ciò avrebbe avuto luogo in un tempo in cui l'umanità, per la prima volta nella sua storia, avrebbe prodotto armi di enorme potenza distruttiva, in grado di cancellare il genere umano dalla faccia della terra (Matteo 24:21-22). Questi eventi erano destinati a verificarsi subito prima della seconda venuta di Gesù Cristo (Matteo 24:29-30).

Tali profezie si sono ora definitivamente adempite. Il vero vangelo viene potentemente proclamato in tutte le nazioni del mondo.

La Chiesa è stata rinvigorita con la potenza dello Spirito di Dio!

Sono impiegati tutti gli avanzamenti nella tecnologia e le facilità.

Prima fu usata la radio, cominciando con una piccola stazione a Eugene nell'Oregon. Poi il torchio. Questo cominciò con un antico stampatore di seconda mano. Poi veniva la televisione nel 1945 — immediatamente dopo la fine della Seconda Guerra Mondiale. La Chiesa cominciò a far uso della televisione nell'estate

del 1955. Per la prima volta in 1900 anni, il vero vangelo finalmente fu pubblicato e proclamato in tutte le nazioni del mondo. La Chiesa è cresciuta. Per i primi 25 anni cresceva ad una media del 30 per cento ogni anno.

I primi apostoli resterebbero stupefatti dalla portata dell'attuale opera della Chiesa di Dio. I mezzi di comunicazione, la tecnologia e le risorse moderne che Dio ha reso disponibili a quest'opera del tempo della fine sembrerebbero veramente strani a quei primi ministri ai quali, 2000 anni fa, venne affidata la missione di proclamare il vangelo nel mondo.

Molti aspetti della Chiesa di Dio, però, non apparirebbero affatto strani. L'osservanza del Sabato e dei Giorni Santi di Dio, il nome, la Chiesa di Dio, il vangelo del Regno, sono tutte cose che essi riconoscerebbero: infatti queste verità sono state tramandate di età in età, dal tempo di Cristo al tempo della fine.

7

Il mistero del Regno di Dio

CHE cosa vuoi dire «Regno di Dio»? Anche questo è tuttora un mistero, non solo per il mondo in generale, ma anche per tutte le Chiese, per i teologi e gli studiosi della Bibbia.

In realtà, questo mistero è legato ad un altro, e cioè a quello del vangelo di Gesù Cristo.

Ma perché le Chiese sono in disaccordo su ciò che costituisce «il vangelo di Gesù Cristo»?

Nei primi due o tre decenni dopo il 31 d.C., anno della fondazione della Chiesa, su questa stessa questione sorse una violenta disputa. Seguirono poi cento anni durante i quali della storia della Chiesa del Nuovo Testamento era distrutta ogni traccia. Questo periodo viene spesso chiamato «il secolo perduto nella storia della Chiesa». Quando il sipario si sollevò di nuovo verso la metà del secondo secolo, apparve una Chiesa completamente diversa, che, pur definendosi cristiana, predicava principalmente un suo proprio vangelo **SULLA** PERSONA di Cristo, e non il vangelo **DI** Cristo. È necessario comprendere che il vangelo di Cristo era lo stesso vangelo da Lui proclamato. Gesù era un Messaggero

inviato da Dio per annunciare un messaggio, e quel messaggio riguardava IL REGNO DI DIO. Il messaggio di Cristo era il Suo vangelo — il vangelo di Cristo. Non fu proclamato al mondo fino alla prima settimana del 1953, quando per la prima volta in quasi 1,900 anni — un secolo di cicli del tempo — era mandato per mezzo delle stazioni più potenti della radio, quella del Radio Lussemburgo in Europa.

Oggi sembra che le Chiese di questo mondo, senza alcuna eccezione, abbiano perso il vangelo di Gesù Cristo. Esse predicano, principalmente, il proprio vangelo circa la PERSONA di Gesù Cristo.

Gesù Cristo venne però per annunciare il vangelo del Regno di Dio. E oggi sono pochissimi coloro che predicano sul Regno di Dio, perché non sanno più che cosa sia! Ma c'è qualche chiesa, eccetto alla vera Chiesa di Dio, che annuncia il vero vangelo del regno di Dio oggi?

Un evangelista prominente disse ad un'udienza mondiale sulla radio che il vangelo del regno di Dio non appartiene a noi oggi. Alcune confessioni proclamano il «vangelo della grazia», altre il cosiddetto «vangelo della salvezza»; la maggior parte predica un vangelo su Cristo; altre ancora un vangelo sociale; altre ancora, la «scienza della mente», un messaggio di carattere metafisico.

NEANCHE UNA È GIUSTA

Alcune Chiese asseriscono che la loro particolare confessione, oppure il «Cristianesimo» nel suo complesso, costituisce il Regno di Dio. Un noto predicatore televisivo ha recentemente affermato: «Il Regno di Dio è dentro di voi». Alcuni hanno citato Luca 17:21, che in alcune versioni della Bibbia è erroneamente tradotto in quel modo. La correzione a margine ed altre versioni più accurate indicano che questo passo dovrebbe essere

invece tradotto: «Il Regno di Dio è fra voi», riferendosi a Gesù Cristo. Egli è il Re del futuro Regno di Dio, e la Bibbia, in Daniele 7 ed altrove, usa le parole «re» e «regno» come termini equivalenti. In altre parole, il re è o rappresenta il regno di cui è sovrano.

Nessuna di esse è giusta! C'è qualcosa che potrà sembrare più incredibile? Sì, alla mente sollevata nei concetti di questo mondo, una cosa di certo è ancora più incredibile! Ed ecco è la PURA VERITÀ riguardo che cosa veramente sia il Regno di Dio!

La verità sul Regno di Dio è veramente sorprendente, stupefacente, sbalorditiva! È un Gran Mistero, ma è anche una BUONA NOVELLA — la BUONA NOTIZIA più gloriosa che la coscienza umana abbia mai recepito!

L'EVANGELO DI CRISTO

Che cos'è l'unico e solo evangelo di Gesù Cristo? IL MONDO NON SA! Non è stato predicato per 19 secoli, anche se sembra strano. Date un'occhiata alla vostra BIBBIA. Guardate dal principio!

“Principio dell'evangelo di Gesù Cristo” voi leggete in Marco 1:1. “Dopo che Giovanni fu messo in prigione, Gesù si recò in Galilea, predicando l'evangelo di Dio dicendo: Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; ravvedetevi e credete all'evangelo. (Marco 1:14-15).

È necessario credere quell'EVANGELO, per essere salvati! E come potete crederlo, almeno che sapete che cos'è? E per 1,900 anni, il mondo non sapeva. Quell'evangelo fu soppresso e rimpiazzato da un evangelo umano riguardo Cristo.

Gesù andava ovunque predicando le BUONE NOVELLE del REGNO DI DIO. Insegnava in parabole riguardo IL REGNO DI DIO. Mandò settanta uomini per predicare, e li ordinò a predicare IL REGNO DI DIO (Luca 10:9). Mandò gli apostoli, sui quali la Chiesa fu fondata, per

predicare soltanto IL REGNO DI DIO (Luca 9:1-2). Dopo la risurrezione, prima di salire nei cieli, Gesù insegnò ai Suoi discepoli riguardo il regno di Dio (Atti 1:3).

Non è sbalordente che il mondo ha PERSO la consapevolezza di che cos'è?

L'apostolo Paolo aveva predicato il REGNO DI DIO (Atti 19:8; 20:25; 28:23, 31). E attraverso Paolo, Dio l'Onnipotente pronunciò una maledizione doppia sull'uomo o l'angelo che oserebbe predicare un'altro evangelo! (Galati 1:8-9).

Allora perché così tanti OSANO predicare così altri evangeli? Le buone novelle del REGNO DI DIO sono qualcosa che dovete capire e CREDERE, per essere salvati! Sarebbe meglio per voi cercare che cos'è!

Quell'evangelo — il regno di Dio — è il soggetto di questo capitolo. Segue il capitolo sul mistero della chiesa, perché il regno di Dio segue la Chiesa. Lo scopo della Chiesa, ricordate, è di preparare quelli "chiamati fuori" per insegnare e governare nel regno di Dio.

DANIELE LO SAPEVA!

Avete mai sentito parlare del Regno di Dio in termini vaghi e generici come i seguenti: «Cercando insieme in tutto il mondo di realizzare la pace, la tolleranza e l'amore fraterno sulla terra, i Cristiani faranno sì che in ultimo, mediante l'impegno umano, il Regno di Dio sia finalmente instaurato nel cuore degli uomini...»?

Avendo rifiutato il vangelo di Cristo 1900 anni fa, il mondo doveva sostituirlo con qualcos'altro; doveva inventare un falso vangelo! Così, il Regno di Dio ci è stato spesso presentato come una leggiadra banalità — sentimenti pii e buoni nel «cuore umano» — e quindi ridotto a un concetto etereo ed irreali. Altri hanno erroneamente asserito che la «Chiesa» è già il Regno. Altri l'hanno confuso col millennio . Al prin-

cipio di questo secolo, altri ancora hanno sostenuto che il Regno di Dio era l'impero britannico; oggi, però, nessuno fa più delle affermazioni simili. FINO A CHE PUNTO QUESTO MONDO PUÒ INGANNARSI?

Il profeta Daniele, che visse 600 anni prima di Cristo, sapeva che il Regno di Dio era un regno vero e proprio, un governo che avrebbe concretamente retto e guidato i popoli della terra.

Gesù Cristo portava più consapevolezza riguardo quel regno che il profeta Daniele forse non era al corrente. Eppure, Daniele sapeva che ci sarà un regno vero e proprio sulla terra.

Daniele era uno dei quattro giovani Giudei straordinariamente intelligenti e brillanti che, al tempo della cattività dei Giudei, vivevano nel palazzo di Nabucodonosor (Nebucadnetsar), sovrano dell'impero caldeo, per essere preparati ad assumere speciali incarichi di governo a Babilonia. Daniele era un profeta che si era dato una speciale capacità per capire i visioni ed i sogni (Daniele 1:17).

Nabucodonosor (Nebucadnetsar) fu il primo vero sovrano di un grande impero mondiale. Egli aveva conquistato un vasto territorio, compresa la nazione di Giuda. In seguito ad un sogno che lo aveva turbato e angosciato, questo re ordinò ai suoi maghi, astrologi e incantatori di descrivergli il sogno e di dargliene l'interpretazione. Costoro, però, non seppero rispondere. Il re, allora, fece condurre a sé il giovane Daniele, il quale affermò di non possedere egli stesso la facoltà di interpretare i sogni. «Ma», egli aggiunse, «v'è nel cielo un Dio che rivela i segreti, ed Egli ha fatto conoscere al re Nebucadnetsar quello che avverrà negli ultimi giorni» (Daniele 2:28).

Notate: Dio voleva innanzitutto rivelare a questo re umano, capo di un vasto impero mondiale, che in cielo c'era un Dio, e che quel Dio è il SOVRANO SUPREMO di

tutti i popoli, governi e re — che DIO GOVERNA L'UNIVERSO.

Fu Dio che piazzò il cherubino Lucifero sul trono della terra e che Lucifero, chi è diventato Satana il Diavolo, rimane sul trono della terra soltanto perché Dio lo permette, e soltanto fino a quando Dio non manda Gesù Cristo per sedere su quel trono quando Lui rimuoverà Satana. Questo re caldeo conosceva soltanto riguardo gli dei. Non conosceva nulla riguardo il vero vivente Dio Onnipotente. Come la gente e i governatori, anche oggi, non conosceva che Dio è un PERSONAGGIO vivente, VERO, ATTIVO, CHE GOVERNA e che governa literalmente non soltanto quello che si trova sulla terra ma l'INTERO UNIVERSO!

Lo scopo principale di questo sogno era di rivelare il GOVERNO DI DIO, ovvero il fatto che Dio è sovrano: in altre parole, la verità del Regno di Dio, l'unico e VERO VANGELO DI GESÙ CRISTO! Uno scopo ulteriore era anche di rivelare, registrandolo nella Bibbia per noi OGGI, ciò che sarebbe avvenuto «negli ultimi giorni», cioè nei prossimi due o tre decenni — QUEST'ULTIMA METÀ DEL VENTESIMO SECOLO!

PER NOI, OGGI!

Non si tratta dunque di cose aride, noiose e antiquate, scritte per un popolo di 2500 anni fa; queste sono notizie vive, esaltanti e d'INCREDIBILE IMPORTANZA PER L'EPOCA ATTUALE! Sono notizie anticipate per noi, per il presente, notizie di ciò che avverrà, dell'evento più colossale nella storia del pianeta che si verificherà sicuramente nel corso della vostra vita.

Questo è IL VERO VANGELO! È proprio il vangelo predicato da Cristo! È per voi ed per me OGGI! È vitale che voi CAPITE!

Leggete, nella vostra Bibbia, Daniele 2, versetti 28-35.

Nabucodonosor (Nebucad-netsar) aveva visto in sogno un'enorme statua, più grande di qualsiasi altra eretta dall'uomo, dall'aspetto terrificante. La testa era d'oro fino, il petto e le braccia d'argento, il ventre e le cosce di rame, le gambe di ferro massiccio, i piedi di ferro misto ad argilla.

C'era anche un fattore cronologico. Nabucodonosor (Nebucadnetsar) vide la strana visione finché dal cielo non cadde, per forza sovranaturale, una pietra che frantumò i piedi della statua, la quale fu ridotta in frantumi dispersi dal vento. Poi questa PIETRA che aveva colpito la statua si trasformò quindi in un MONTE così grande che riempì tutta la terra!

Che cosa significava tutto ciò? Poiché era opera di Dio, il sogno aveva un significato. Diversamente dai sogni comuni, questo fu mandato da Dio a Nabucodonosor, perché egli venisse a conoscenza della sovranità di Dio, e — perché fa parte della Parola scritta di Dio, per noi oggi — rivela alcuni aspetti importanti del VERO VANGELO!

«Questo è il sogno», disse Daniele (versetti 36), «ora ne daremo l'interpretazione davanti al re».

Questa, dunque, è l'interpretazione di Dio, non di Herbert W. Armstrong. Gli uomini non dovrebbero mai interpretare la Bibbia, perché in essa troviamo L'INTERPRETAZIONE DATA DA DIO! Leggiamola dunque:

«Tu, o re, sei il re dei re» — Nabucodonosor era il primo vero SOVRANO di un impero MONDIALE! — «al quale l'Iddio del cielo ha dato l'impero, la potenza, la forza e la gloria». Dio si stava rivelando a questo dittatore mondiale umano come il sovrano supremo, AL DISOPRA di ogni altro.

Oggi, al pari di quel re caldeo, le persone non sembrano concepire Dio come un SOVRANO, come il Re Supremo, come il Capo di un governo. L'Eterno si stava rivelando a Nabucodonosor per mezzo di Daniele, così

come oggi si rivela a noi per mezzo della Bibbia, come un monarca, un DIO CHE GOVERNA e al quale si deve ubbidire!

«La testa d'oro», continuò Daniele rivolgendosi a questo re umano, «sei tu; e dopo di te sorgerà un altro regno, inferiore al tuo; poi un terzo regno, di rame, che dominerà sulla terra» (versetti 38-39).

CHE COS'È UN REGNO?

Notate: qui si parla di regni che esercitano il dominio sui popoli della terra! Si parla di GOVERNI non di sentimenti eterei ed evanescenti «nel cuore degli uomini», né di Chiese dotate di potere temporale. Si parla, in senso concreto e specifico, di GOVERNI che esercitano il DOMINIO e l'AUTORITÀ sulle nazioni di questo pianeta. È letterale e specifico. In questo brano di Daniele non ci possono essere equivoci circa il significato attribuito dal profeta alla parola regno!

Questa interpretazione è chiara. Dio dà la Sua interpretazione mediante il profeta Daniele. La grande statua di metallo rappresentava dei governi nazionali ed internazionali, dei regni nel significato letterale del termine.

Essa simboleggiava una successione di governi mondiali. La testa d'oro rappresentava Nabucodonosor e il suo regno, l'impero caldeo. Dopo di questo, cronologicamente, sarebbero venuti un secondo e quindi un terzo regno, “che avrebbero dominato sulla terra.” E chiaro quindi che la profezia si riferisce ad un impero mondiale.

Nel versetto 40 apprendiamo che le gambe di ferro rappresentavano un quarto impero mondiale, destinato ad essere forte come il ferro, cioè militarmente superiore ai regni precedenti. Ma come l'argento vale meno dell'oro, il rame meno dell'argento e il ferro meno del rame — nonostante ciascuno dei primi sia più duro e resistente dei secondi — ogni regno successivo sarebbe

decaduto moralmente e spiritualmente. Le due gambe significavano, inoltre, che il quarto impero sarebbe stato diviso.

All'impero caldeo seguì quello persiano, quindi quello greco-macedone e poi il quarto, quello romano. Quest'ultimo fu diviso in due parti, con capitali rispettivamente a Roma e a Costantinopoli.

E ora veniamo al versetto 44. Prendete la vostra Bibbia e leggete con i vostri occhi: questa, in **CHIARE PAROLE**, è la spiegazione che Dio dà del significato di «Regno di Dio»:

«E al tempo di questi Re» Daniele si riferisce qui alle dieci dita dei piedi, in parte di ferro e in parte di fragile argilla. Collegando questo brano con Daniele 7 e con Apocalisse 13 e 17, vediamo che la profezia parla dei futuri «STATI UNITI D'EUROPA» che oggi stanno emergendo dalla Comunità Economica Europea, proprio sotto i vostri occhi! Apocalisse 17:12 specifica chiaramente che questa sarà una confederazione di **DIECI REGNI O RE**, che faranno rinascere l'antico Impero Romano (Apocalisse 17:8).

Notate attentamente il fattore cronologico. «E al tempo di questi re», cioè di queste dieci nazioni o gruppi di nazioni che, **NELLA PRESENTE EPOCA**, faranno brevemente risorgere l'Impero Romano, notate ciò che avverrà: «...l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, che non sarà mai distrutto... quello spezzerà e annienterà tutti quei regni; ma esso sussisterà in perpetuo».

SI, NELLA NOSTRA EPOCA!

Qui abbiamo una descrizione di **QUATTRO** imperi mondiali — gli unici quattro che siano mai esistiti! Apocalisse 13 e 17 dimostrano che dopo la caduta dell'originale Impero Romano, ci sarebbe stato dieci ravvivamenti — **SETTE** dei quali saranno governati da una

CHIESA pagana — la “figlia” dell’antica BABILONIA — una chiesa che asserisce di essere Cristiana, ma che Dio chiama “MISTERO, BABILONIA la grande” — o in lingua più chiara, MISTERI BABILONESI!

Sei di questi imperi sono venuti e passati. Il settimo sta formando — l’ultima breve risurrezione dell’Impero Romano da dieci gruppi o nazioni europee. Questi sono rivelati in Daniele 2 come le dieci dite del piede in parte di ferro e in parte d’argilla.

Ai loro tempi — perché non avranno che una brevissima esistenza, possibilmente non più di due o tre anni e mezzo — l’Iddio dei CIELI FARÀ SORGERE UN REGNO che non sarà mai distrutto.

Questo, allora, sarà IL REGNO DI DIO!

Paragonate questo con Apocalisse 17. Qui vediamo una chiesa, una GRANDE chiesa non piccola che “siede su molte acque” (versetto 1), che sono descritte in versetto 15 come nazioni differenti parlando lingue differenti. Essa si atteggia come la Chiesa di DIO — che la Scrittura dice è la promessa ‘sposa’ di CRISTO e che sarà SPOSATA spiritualmente a Lui al Suo Secondo RITORNO (Efesini 5:23; Apocalisse 19:7; Matt 25:1-10).

Ma essa ha fornicato. Come? Avendo una unione diretta e politica con I GOVERNI UMANI DI QUESTO MONDO! Essa “sedeva” (Apocalisse 17:3) su tutte le sette risurrezioni dell’Impero Romano — chiamato “il Santo Impero Romano.” GOVERNAVA SOPRA i regni umani come una “moglie” che non è sposata ma che governa il suo amante, il “marito”- una relazione totalmente contro natura e contro Dio.

Dunque, essa dovrà “sedere su” quest’ultima “testa della bestia” — questa finale risurrezione dell’Impero Romano. Sarà un’unione di chiesa e stato. Durerà per pochissimo tempo. Farà BATTAGLIA CONTRO CRISTO AL SUO SECONDO RITORNO! E per essa sarà la FINE.

Possiamo vederla nel processo del suo risorgimento

adesso. (I membri del Mercato Comune Europeo probabilmente non saranno gli stessi dieci che daranno vita al Santo Impero Romano). Così siamo VICINI al ritorno di Cristo! Adesso siamo vicinissimi alla FINE di questo mondo!

CRISTO REGNERÀ SULLE NAZIONI

Gesù Cristo ritornerà come RE dei re e governerà il mondo intero (Apocalisse 19:11-16). Il Suo Regno, il Regno di Dio, come disse la profezia di Daniele, ANNIENTERÀ tutti quei regni terreni.

Apocalisse 11:15 descrive così gli eventi di quel tempo: «Il regno del mondo è venuto ad essere DEL SIGNOR NOSTRO e del Suo Cristo; ed Egli regnerà ne' secoli dei secoli!»!

Questo è il REGNO DI DIO. È la FINE dei governi attuali-sì, e anche degli Stati Uniti e le nazioni della Gran Bretagna. Diventeranno poi i regni—i GOVERNI—del Signore GESÙ CRISTO, che sarà RE dei re su tutta la terra.

Ciò rende assolutamente PALESE che il REGNO DI DIO è un GOVERNO terreno nel vero senso della parola. Come l'impero caldeo e l'impero romano furono dei REGNI, così il REGNO DI DIO sarà un governo, destinato a sostituire tutti i GOVERNI delle NAZIONI del mondo.

È essenziale comprendere che Gesù Cristo NACQUE per essere RE, cioè per governare!

Quando fu portato davanti al governatore romano, «Pilato Gli disse: Ma dunque, sei Tu re? Gesù rispose: Tu lo dici; Io sono Re; Io son nato per questo, e per questo son venuto nel mondo» — Ma Gesù disse anche a Pilato “il mio regno non è di questo mondo” (Giovanni 18:37,36). Non è sorprendente che oggi nelle funzioni, nei servizi religiosi e nella predicazione del vangelo non si senta mai, o solo raramente, parlare di Cristo come futuro Sovrano del mondo? Oggi il mondo è dominato da invisibili

principati e potestà del male (Efesini 6:12). Sono questi governi terreni, invisibilmente manipolati da Satana, che saranno distrutti e sostituiti da Cristo al Suo ritorno. Il regno di Cristo è IL MONDO DI DOMANI!

Avete letto ciò che l'angelo annunciò a Maria, madre di Gesù, prima della Sua nascita? Gesù disse a Pilato che fu nato per essere Re. L'angelo di Dio disse a Maria: «Ed ecco tu concepirai nel ventre, e partorirai un figliuolo e Gli porrai nome GESÙ. Esso sarà grande, e sarà chiamato Figliuol dell'Altissimo; e il Signore Iddio Gli darà il TRONO di Davide, Suo padre. Ed Egli regnerà sopra la casa di Giacobbe, in eterno; e il SUO REGNO non avrà mai fine» (Luca 1:31-33, Diodati).

Perché le Chiese di questo mondo non menzionano mai questi brani della Bibbia? Milioni di persone sono andate regolarmente in chiesa per tutta la loro vita, senza avere mai sentito parlare di questi brani testuali riguardanti l'instaurazione del Regno di Dio e il fatto che Cristo sarà Re.

Questi versetti affermano CHIARAMENTE che DIO è il SOVRANO supremo; dicono con le parole più schiette che Gesù nacque per essere RE, che Egli GOVERNERÀ TUTTI I POPOLI, e che il Suo Regno sarà eterno.

Ma questo non è che un aspetto della fantastica, stupefacente e SBALORDITIVA VERITÀ circa il REGNO DI DIO.

Il REGNO DI DIO regnerà sopra i popoli e le nazioni della terra. Eppure questa gente mortale e le nazioni NON saranno il regno, neanche nel Regno di Dio. Saranno soltanto GOVERNATI DA ESSO.

COME SI REALIZZERÀ L'UTOPIA

Adesso veniamo al specifico.

Vediamo come si realizzerà l'utopia di domani. Ricordate, questo stato-mondiale meraviglioso non si

realizzerà ad un tratto.

Le profezie bibliche rivelano ciascuna delle fasi più importanti di questi eventi ormai prossimi.

Lo stesso Gesù Cristo, che più di 1900 anni orsono percorse le colline e le valli della Terra Promessa e camminò nelle strade di Gerusalemme, sta per ritornare realmente, in persona. Avrebbe detto che ritornerà.

Dio il Padre fece risuscitare Gesù Cristo dopo tre giorni e tre notti dalla Sua crocifissione (Matteo 12:40; Atti 2:32; 1 Corinzi 15:3-4). Gesù, quindi, ascese al trono di Dio, la sede del governo dell'intero universo (Atti 1:9-11; Ebrei 1:3; 8:1; 10:12; Apocalisse 3:21).

Egli è l'«uomo nobile» della parabola delle mine, spesso citata, che si è recato presso il trono di Dio (il «paese lontano») per essere incoronato Re dei re, con potestà su tutti i popoli, e per ritornare poi sulla terra (Luca 19:12-27).

Inoltre, che Gesù rimarrà in cielo fino ai «tempi della restaurazione di tutte le cose» (Atti 3:19-21). Restaurazione significa ripristino di uno stato o condizione precedente; nel caso specifico, ripristino del governo di Dio sulla terra e quindi ristabilimento della pace mondiale e di condizioni utopistiche.

L'attuale turbolenza del mondo e l'inasprirsi delle guerre e delle contese sfoceranno un giorno in un conflitto globale talmente grave che, se Dio non intervenisse, nessuno potrebbe scampare (Matteo 24:22). Al culmine di questo conflitto, quando un ritardo significherebbe l'annientamento di ogni forma di vita sul pianeta, Gesù Cristo ritornerà. Questa volta Egli verrà in tutta la potenza e la gloria del Creatore Iddio, il Sovrano dell'intero universo (Matteo 24:30; 25:31). Egli verrà come «Re dei re, e Signore dei signori» per instaurare un super-governo mondiale e per governare tutte le nazioni «con una verga di ferro» (Apocalisse 19:15; 12:5). Perché le Chiese cristiane professanti omettono tutti questi brani

scritturali relativi al ritorno di Cristo per governare il mondo? Il vangelo di Gesù Cristo era quello del Regno di Dio che Egli instaurerà sulla terra. È triste che milioni di persone appartenenti alle varie Chiese non hanno mai sentito menzionare queste basilari testimonianze scritturali, che costituiscono il messaggio centrale del vero vangelo di Gesù.

Pensate! Il Cristo glorificato ritornerà in tutta la magnificenza, la potenza soprannaturale e la gloria di Dio

Onnipotente; Egli ritornerà per salvare l'umanità, per metter fine alle guerre, per evitare la distruzione atomica globale, per mettere fine al dolore ed alle sofferenze umane; ritornerà per portare la pace, il benessere, l'abbondanza, la felicità e la gioia al genere umano. Ma come sarà accolto dalle nazioni?

Molti scienziati di fama mondiale oggi affermano francamente che la sola speranza di salvezza per il mondo è un governo mondiale che abbia il comando di tutte le forze militari. Essi ammettono, però, che per gli uomini questo è un progetto irrealizzabile. Gesù Cristo presto ritornerà per instaurare proprio questo governo!

Ma come sarà accolto?

Un noto giornale americano ha dato il seguente giudizio riguardo l'unica speranza per l'uomo: L'articolo disse. L'ottimistica speranza di una volta degli americani, per aver un mondo ben ordinato e stabile sta sparirendo. Le spese vicino a un trillione di dollari hanno fallito a provvedere la stabilità. Anzi, le condizioni hanno peggiorato. Questo giudizio indicò che tra gli ufficiali, la punto di vista prevalente che sia accettata di più e che le tensioni ed i problemi del mondo sono diventando troppo profondi per essere risolti "eccetto che da una mano potente che verrà da qualche luogo."

"Una mano potente che verrà da qualche luogo." Dio Onnipotente manderà un potentissima Mano da "qualche luogo" per salvare l'umanità.

CRISTO ACCOLTO MALE?

L'umanità griderà dalla gioia quando Gesù Cristo ritornerà? Gli riserverà un'accoglienza entusiastica ed esultante? E che faranno le chiese di Cristianità tradizionale?

Di certo, no! Crederanno, perché i falsi ministri di Satana (2 Corinzi 11:13-15) l'hanno ingannato, che Lui è l'Anticristo. La maggioranza non reagirà così! Al Suo ritorno, le Chiese e le nazioni del mondo si adireranno (Apocalisse 11:15 e 11:18) e le forze militari riunite cercheranno di combatterLo e distruggerLo (Apocalisse 17:14)!

Le nazioni saranno coinvolti nella grande battaglia della III guerra mondiale, con Gerusalemme in prima linea (Zaccaria 14:1-2) e poi Cristo ritornerà. Con la Sua potenza soprannaturale, Egli «combatteva contro quelle nazioni» (Zaccaria 14:3), e le sconfiggerà totalmente (Apocalisse 17:14). «I Suoi piedi si poseranno in quel giorno sul monte degli Ulivi», che sorge a est di Gerusalemme, a breve distanza dalla città (Zaccaria 14:4).

COME VERRANNO SOTTOMESSE LE NAZIONI

Quando l'Omnipotente e glorificato Cristo ritornerà al mondo, le nazioni saranno arrabbiati per prima. Le forze militari radunati a Gerusalemme cercheranno di combatterLo! Ho detto "cercheranno." Ma delle armate più potenti seguiranno Cristo dal cielo—tutti gli angeli santi (Apocalisse 19:4, identificati in Matteo 25:31).

Volete una descrizione di quella battaglia e della sorte di quegli ostili eserciti umani?

Il versetto 14 di Apocalisse 17 si riferisce agli eserciti dei futuri Stati Uniti d'Europa — il risorto Impero Romano — oggi in via di formazione: "Costoro guerreggeranno contro l'Agnello [Gesù Cristo: Giovanni 1:29], e

l'Agnello li vincerà, perché Egli è il Signor dei signori e il Re dei re ...”

Ma in che modo li vincerà? Troviamo la risposta nel capitolo 14 di Zaccaria: «E questa sarà la piaga con la quale l'Eterno colpirà tutti i popoli [eserciti] che avran mosso guerra a Gerusalemme: la loro carne si consumerà mentre stanno in piedi, gli occhi si struggeranno loro nelle orbite, la loro lingua si consumerà nella loro bocca» (Zaccaria 14:12).

Questa decomposizione della loro carne avverrà quasi istantaneamente, mentre sono ancora in piedi.

Quale divina retribuzione per gli eserciti che avranno combattuto contro Cristo! Quale dimostrazione della potenza divina con la quale il Cristo glorificato reggerà tutte le nazioni! La ribellione contro la legge ed il governo di Dio deve essere e sarà domata rapidamente.

Potete capire che ogni infelicità, ogni male che sia mai accaduto sull'umanità, è stato il risultato del trasgredimento della legge di Dio?

Se nessuno avrà mai avuto un'altro dio davanti al vero Dio; se tutti i bambini fossero allevati ad onorare, rispettare ed ubbidire i loro genitori, e tutti i genitori avranno allevato I loro figli nelle vie di Dio; se nessuno avesse mai lasciato lo spirito di uccidere entrare il suo cuore, se non ci fossero guerre, nessun'uccisione di esseri umani dagli esseri umani; se tutti i matrimoni fossero contenti e non ci fossero mai stato trasgressioni di castità né prima né dopo il matrimonio; se tutti avessero tale preoccupazione per il bene degli altri che nessuno avrebbe derubato gli altri — e possiamo gettare via tutte le chiavi, le serrature e le casseforti; se tutti avrebbero detto la verità — la parola di ciascuno sarebbe buona-tutti sarebbero onesti; se nessuno aveva mai bramato quello non fosse giustamente il suo, ma aveva così tanto amore per il benessere degli altri che credeva che è più benedetto dare che ricevere-avremo veramente un mondo contento!

In tale mondo, dove tutti amano e venerano Dio con tutta la loro mente, tutto il cuore e forza — dove tutti hanno il benessere per gli altri uguali con quello per se stessi — non ci sarebbe il divorzio — nessuna famiglia spezzata, niente delinquenti, nessun atto criminale, nessuna prigione, niente polizia eccetto per dare direzioni pacifiche e per sorvegliare come servizio pubblico per tutti, niente guerre e nessun stabilimento militare.

Inoltre, Dio ha messo in mozione leggi fisici che adoperano nei nostri corpi e nelle nostre menti come anche la legge spirituale. Non ci sarebbe malattie, dolore o sofferenza. Al contrario sarebbe vita sana e vigorosa e vibrante, piena di interessi dinamici nella vita, interesse entusiastici nelle attività costruttive che portano contentezza e gioia. Ci sarebbe il pulito, attività vigorosa, progresso, niente catapecchie, nessuna razza o luogo digenerata o retrograda sulla faccia della terra.

RISURREZIONE DEI SANTI

Il Cristo risorto salì al cielo circondato dalle nubi, e ritornerà sulla terra in una nuvola (Atti 1:9-11; Matteo 24:30). Proprio mentre Egli scenderà dal cielo (1 Tessalonesi 4:14-17), i morti in Cristo, quelli che hanno ricevuto e sono stati condotti dallo Spirito Santo di Dio (Romani 8:11, 14) — compresi gli antichi profeti (Luca 13:28) — si leveranno in una straordinaria risurrezione, resi immortali. Coloro che avranno lo Spirito di Dio, e saranno ancora in vita al Suo ritorno, verranno istantaneamente mutati da creature mortali in esseri immortali (1 Corinzi 15:50-54) e saliranno, insieme agli altri già risorti, ad incontrare Gesù Cristo sulle nuvole, nell'aria (1 Tessalonesi 4:17).

Essi saranno per sempre con Lui, dov' Egli è (Giovanni 14:3). Con Lui, in quello stesso giorno, scenderanno sul monte degli Ulivi (Zaccaria 14:4-5).

Questi santi mutati, convertiti e resi immortali governeranno le nazioni — vere nazioni formate da esseri mortali — sotto l'autorità di Cristo (Daniele 7:22; Apocalisse 2:26-27; 3:21).

SATANA FINALMENTE DETRONIZZATO!

Questo evento, il più glorioso della storia del pianeta — la soprannaturale e maestosa discesa sulla terra, dalle nubi, del Cristo glorificato e onnipotente — porrà finalmente termine all'invisibile e subdolo dominio di Satana.

La venuta di Cristo nella gloria suprema, come Re dei re e Signore dei signori, è descritta in Apocalisse 19. Ma quale altro grande evento dovrà verificarsi prima che nel mondo possa esserci pace, FELICITÀ e GIOIA? SATANA, il diavolo, dovrà essere depresso dal trono della terra.

Quella buona notizia è anticipata in Apocalisse 20:1-3: «Poi vidi un angelo che scendeva dal cielo e aveva la chiave dell'abisso e una gran catena in mano. Ed egli afferrò... il serpente antico, che è il Diavolo e Satana e lo legò per mille anni, lo gettò nell'abisso che chiuse e suggellò sopra di lui onde non seducesse più le nazioni finché fossero compiuti i mille anni; dopo di che egli ha da essere sciolto per un po' di tempo».

Il periodo di 6000 anni in cui l'uomo è stato influenzato, sedotto ed ingannato da Satana avrà allora fine!

Satana non avrà il potere di trasmettere allo spirito nell'uomo attraverso l'aria. Non avrà il potere di iniettare la sua natura satanica negli esseri umani non sospettosi — quella natura che noi siamo stati ingannati a chiamare “la natura umana.”

LA NATURA UMANA NON SCOMPARIRÀ ALL'ISTANTE

Ciò non significa però che l'atteggiamento satanico,

radicati gradualmente nella natura umana fin dalla nascita, scomparirà di colpo dalla mente degli uomini. Milioni e milioni di persone l'avranno già acquisito nella presente età. Ed anche se a Satana sarà allora impedito di continuare a diffondere quell'atteggiamento ostile, ciò che è divenuto un'abitudine radicata non potrà essere automaticamente eliminato.

Dio ha creato l'uomo come un essere dotato di libero arbitrio. Egli ci ha dato la capacità di dominare la nostra mente, che però può essere accecata con l'inganno dalla malvagia influenza di Satana.

Ma gli abitanti mortali della terra non saranno più ingannati! Il Cristo onnipotente ed i santi immortali che governeranno con Lui cominceranno ad aprire la mente accecata degli esseri umani.

E per questo che affermo che non è possibile realizzare immediatamente un'utopia totale. Milioni e milioni di persone conserveranno, per un certo tempo, l'atteggiamento di ribellione, vanità, concupiscenza e avidità, ma con la venuta di Cristo avrà inizio il processo di rieducazione, di apertura delle menti accecate, di estirpazione dell'inganno, per condurre le masse ad un pentimento volontario.

Quando Cristo avrà preso le redini del mondo e Satana sarà bandito, la legge e la parola dell'Eterno usciranno da Sion per diffondersi su tutta la terra (Isaia 2:3).

Cesserà, così, la condanna inflitta da Dio al mondo di Adamo, consistente nella separazione da Lui per 6000 anni. Cristo comincerà a chiamare al pentimento e alla salvezza tutti i mortali della terra, e da Gerusalemme uscirà lo Spirito Santo di Dio (Zaccaria 14:8).

Sarà l'alba di una nuova età, e la pace non tarderà a venire. Gli uomini abbandoneranno la via del «prendere» per seguire invece quella del «dare»: la via dell'amore, la via di Dio.

Sulla terra fiorirà una NUOVA CIVILTÀ.

Ma che tipo di nuovo mondo di domani sarà sviluppato? In Isaia 2:2-4 ed in Michea 4:1-3 dice: “Mi avverrà negli ultimi tempi, che il monte della casa dell’Eterno si ergerà sopra la sommità de’ monti, e s’innalzerà al disopra delle colline, e i popoli affluiranno ad esso. Verranno delle nazioni in gran numero e diranno: ‘Venite, saliamo al monte dell’Eterno e alla casa dell’Iddio di Giacobbe; egli c’insegnerà le sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri!’ Poiché da Sion uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola dell’Eterno. Egli sarà giudice fra molti popoli, e sederà come arbitro fra nazioni potenti e lontane. Delle loro spade frabbricheranno vomeri, delle loro lance, ròncole; una nazione non leverà più la spada contro l’altra, e non impareranno più la guerra.”

Pensate! Non più guerre; non più timore degli uomini e delle fiere. Nel mondo regnerà finalmente la pace. Ma questa pace dovrà essere prodotta da una causa. La legge di Dio, che secondo gli insegnamenti del «Cristianesimo» tradizionale sarebbe stata abolita, uscirà da Gerusalemme e la terra sarà colma della conoscenza della via di Dio, come gli oceani sono colmi d’acqua.

Anche le bestie feroci diventeranno mansuete: «Il lupo abiterà con l’agnello, e il leopardo giacerà col capretto; il vitello, il giovin leone e il bestiame ingrassato staranno assieme, e un bambino li condurrà. La vacca pascolerà con l’orsa, i loro piccini giaceranno assieme, e il leone mangerà lo strame come il bue. Il lattante si trastullerà sul buco dell’aspide, e il divezzato stenderà la mano sul covo del basilisco. Non si farà né male né guasto su tutto il Mio monte santo, poiché la terra sarà ripiena della conoscenza dell’Eterno, come il fondo del mare dall’acque che lo coprono» (Isaia 11:6-9).

Adesso, immaginate il cambiamento!

Ci sarà grandi riforme in ogni settore, un mondo senza analfabetismo, senza povertà, senza carestia e

fame, un mondo dove i reati diminueranno rapidamente, dove la gente impara l'onestà, la castità, la gentilezza e dove ci sarà la felicità-un mondo di pace, prosperità e abbondante benessere.

RISOLTO IL PROBLEMA DELL'ESPLOSIONE DEMOGRAFICA

Dio predice vaste riforme ovunque nell'utopia meravigliosa che verrà sulla terra.

Potete immaginarlo? Un mondo che farà gran strada nel risolvere i problemi più cruciali che faccia l'umanità.

Oggi uno dei problemi più pressanti e preoccupanti è quello dell'esplosione demografica. L'aumento della popolazione in tutte le nazioni sta rapidamente strapando al mondo la capacità di far fronte ai fabbisogni dei suoi abitanti.

Gli aumenti più gravi si registrano proprio nei paesi in via di sviluppo: le nazioni «diseredate», afflitte da povertà, analfabetismo, malattie e superstizioni. Non dimenticate che non più del 10 per cento della superficie terrestre è costituita da terreni coltivabili, e le cifre più recenti rese note dall'ONU indicano che la popolazione mondiale raddoppierà in soli 34 anni.

L'incubo quotidiano dell'esplosione demografica è uno dei grossi problemi della nostra epoca, ma Dio ha una soluzione anche per questo, ed è molto semplice: Egli renderà coltivabile la maggior parte della superficie terrestre. In che modo? Abbassando le montagne aride, sollevando alcune delle profonde valli desertiche, modificando le tendenze climatiche nel mondo, trasformando le enormi zone desertiche in terre verdeggianti e fertili, disgelando i banchi di ghiaccio e i ghiacciai di deriva e la tundra delle sterminate distese antartiche, nordamericane, nordeuropee e siberiane, spianando l'imponente altopiano del Pamir, i giganti dell'Himalaia, i monti

dell'Atlante sahariano, il Tauro, i Pirenei, le Montagne Rocciose, le Sierre e i monti Hindu Kush, livellando l'immensa Cordigliera delle Ande ed ogni altro enorme, impervio e praticamente inabitabile massiccio montuoso del mondo.

Poi, Dio assicurerà delle piogge moderate in giusta quantità e nella giusta stagione.

Quale sarà il risultato? Milioni e milioni di ettari di territorio diventeranno incredibilmente fertili e produttivi, in attesa solo di essere scoperti e colonizzati...

Impossibile? Per l'uomo, senz'altro! Ma guardate che cosa ha promesso Dio: «Non temere, o Giacobbe che sei come un verme, o residuo d'Israele! Son io che t'aiuto, dice l'Eterno; e il tuo redentore è il Santo d'Israele. Ecco, io faccio di te un erpice nuovo dai denti aguzzi; tu trebbierai i monti e li ridurrai in polvere, e renderai le colline simili alla pula. Tu li ventilerai, e il vento li porterà via, e il turbine li disperderà; ma tu giubilerai nell'Eterno, e ti glorierai nel Santo d'Israele. I miseri e poveri cercano acqua, e non ve n'è; la loro lingua è secca dalla sete; Io, l'Eterno, li esaudirò; Io, l'Iddio d'Israele, non li abbandonerò. Io farò scaturir de' fiumi sulle nude alture, e delle fonti in mezzo alle valli; farò del deserto uno stagno d'acqua, e della terra arida una terra di sorgenti; planterò nel deserto il cedro, l'acacia, il mirto e l'albero da olio; metterò ne' luoghi sterili il cipresso, il platano ed il larice tutti assieme, affinché quelli veggano, sappiano, considerino e capiscano tutti quanti che la mano dell'Eterno ha operato questo, e che il Santo d'Israele n'è il Creatore» (Isaia 41:17-20).

ACQUA PURA, DESERTI FERTILI

Potete immaginare uno scenario così favoloso? Deserti trasformati in terreni verdi e fertili; giardini lussureggianti di vegetazione, ricchi di sorgenti e ruscelli

mormoranti; montagne abbassate e rese abitabili.

Notate come Dio descrive queste condizioni utopistiche in numerosi brani della Bibbia:

«Allora lo zoppo salterà come un cervo, e la lingua del muto canterà di gioia; perché delle acque sgorgheranno nel deserto, e de' torrenti nella solitudine; il miraggio diventerà un lago, e il suolo assetato, un luogo di sorgenti d'acqua; nel ricetto che accoglieva gli sciacalli s'avrà un luogo da canne e da giunchi» (Isaia 35:6-7).

Leggete per intero il capitolo 35 di Isaia. Dio dice: «Il deserto e la terra arida si rallegreranno, la solitudine gioirà e fiorirà come la rosa; si coprirà di fiori e festeggerà con giubilo e canti d'esultanza ...» (versetti 1-2).

Alcuni anni fa, un canyon arido e polveroso, in mezzo alle tante colline che sorgono tra le città californiane di Bakersfield e Los Angeles, fu colpito da un terremoto. I proprietari di un piccolo stabilimento di soggiorno, quasi completamente ignorato e quasi sempre deserto a causa della siccità della zona, stavano pensando di chiudere l'esercizio e trasferirsi altrove.

Improvvisamente, con un cupo boato, un terremoto scosse le aride colline. Pochi secondi dopo, essi udirono un lieve gorgoglio. Correndo all'aperto verso il letto prosciugato del ruscello che attraversava la loro proprietà, scoprirono con enorme sorpresa che in esso scorreva veloce dell'acqua. Una volta persa la torbidità iniziale, quest'acqua si rivelò chiara e cristallina, dolce, rinfrescante e buona da bere.

Naturalmente, i loro affari migliorarono subito. La scossa aveva in qualche modo fatto scaturire una sorgente di acque sotterranee, che si riversarono sulla loro proprietà.

Pensate ora alle vaste distese desolate del nostro pianeta. Vi sembra ancora incredibile che Dio possa far fiorire i luoghi aridi come una rosa? Perché dovrebbe esserlo?

Dio Onnipotente, che ha formato i monti e le colline (Amos 4:13; Salmo 90:2), li formerà nuovamente: un giorno, in un futuro non troppo lontano, Egli rimodellerà l'intera superficie di questo pianeta.

Leggete voi stessi in che modo i tremendi terremoti del futuro realizzeranno gran parte della trasformazione e bonifica della superficie terrestre (Apocalisse 16:18; Zaccaria 14:4).

BONIFICA DEL FONDO MARINO

È un fatto noto che gran parte delle ricchezze naturali del mondo giacciono sotto i mari. Grandi riserve di petrolio, oro, argento e molti altri minerali oggi rimangono irraggiungibili ed intatti nelle profondità marine, coperte dai vasti oceani. Sapiamo che l'acqua di mare contiene una grande quantità d'oro, e che la maggior parte delle riserve auree del mondo sono sotto gli oceani.

Molte zone della terra subiscono l'inesorabile azione delle maree e l'incessante infrangersi delle onde che erodono gradualmente i territori costieri. I Paesi Bassi sono formati in buona parte da terra sottratta al mare.

Pensate ai milioni di ettari di terreno che l'umanità avrebbe a sua disposizione se l'estensione degli oceani venisse ridotta. Dio dice che ciò avverrà! Notate le Sue parole: «L'Eterno metterà interamente a secco la lingua del mar d'Egitto; scuoterà minacciosamente la mano sul fiume, e, col Suo soffio impetuoso, lo spartirà in sette canali, e farà sì che lo si passi coi sandali» (Isaia 11:15).

Sembra incredibile, ma è vero!

Quando diventerà il grande Sovrano di questa terra, Gesù Cristo farà uso della Sua grande potenza. In una visione, l'apostolo Giovanni vide degli angeli che lodavano Cristo al Suo ritorno per regnare su tutta la terra, dicendo: «Noi Ti ringraziamo, o Signore Iddio Onnipotente che sei e che eri, perché hai preso in mano

il Tuo gran potere, ed hai assunto il Regno» (Apocalisse 11:17).

La combinazione di giusta educazione riguardo alla salute vera, e la guarigione di tutte le malattie, quando un si è pentito, porterà la salute perfetta.

Osservate come Dio la descrive.

“Quivi l’Eterno sta per noi in tutta la sua maestà, in luogo di torrenti e di larghi fiumi, dove non giunge nave da remi, dove non passa potente vascello. Poiché l’Eterno è il nostro giudice, l’Eterno è il nostro legislatore, l’Eterno è il nostro re, egli è colui che ci salva.

Nessun abitante dirà: Io sono malato. Il popolo che abita Sion ha ottenuto il perdono della sua iniquità” (Isaia 33:21-22, 24).

Ascoltate questa meravigliosa promessa: “Forteficate le mani infiacchite, raffermete le ginocchia vacillanti! Dite a quelli che hanno il cuore smarrito: ‘Siate forti, non temete!’ Ecco il vostro Dio! Verrà la vendetta, la retribuzione di Dio! Verrà egli stesso a salvarvi. Allora s’apriranno gli occhi dei ciechi, e saranno sturati gli orecchi de’ sordidi; allora lo zoppo salterà come un cervo, e la lingua del muto canterà di gioia...” (Isaia 35:3-6).

Dio descrive i premi per l’ubbidienza alle sue leggi di compassione e d’amore. Notate isaia 58:8 “Allora la tua luce spunterà come l’aurora, e la tua guarigione germoglierà prontamente...”

FELICITÀ NELLA SALUTE

Nel descrivere le condizioni di perfetta salute ed abbondanza che saranno realizzate sulla terra, Dio dice: «... medicherò le tue ferite, ti guarirò delle tue piaghe...» (Geremia 30:17).

«E quelli verranno e canteranno di gioia sulle alture di Sion, e affluiranno verso i beni dell’Eterno: al frumento, al vino, all’olio, al frutto de’ greggi e

degli armenti; e l'anima loro sarà come un giardino annaffiato, e non continueranno più a languire. Allora la vergine si rallegrerà nella danza, i giovani gioiranno insieme ai vecchi; Io muterò il loro lutto in gioia, li consolerò, li rallegrerò liberandoli del loro dolore. Satollerò di grasso l'anima de' sacerdoti, ed il Mio popolo sarà saziato dei Miei beni, dice l'Eterno» (Geremia 31:12-14).

Perché non dovremmo vivere in buona salute?

Perché dovremmo credere che un perfetto stato di salute e di gioia sia impossibile? Perché tutte queste scritture sono ignorate dalle prediche dei Cristiani tradizionali? Invece loro danno l'impressione che andremo in paradiso facilmente, senza nessun'adempimento e con pigrizia.

L'osservanza delle leggi che governano la salute assicura delle benedizioni: la garanzia assoluta di buona salute e la certezza che alla terza e quarta generazione dopo il ritorno di Gesù Cristo le infermità e le malattie saranno un ricordo del passato.

Osservate quello che Dio ha promesso al Suo popolo: "Or se tu ubbidisci diligentemente alla voce dell'Eterno, del tuo Dio, avendo cura di mettere in pratica tutti i suoi comandamenti che oggi ti do ... tutte queste benedizioni verranno su te e si compiranno per te, se darai ascolto alla voce dell'Eterno, ... Sarai benedetto nelle città e sarai benedetto nella campagna. Benedetto sarà il frutto delle tue viscere, il frutto del tuo suolo e il frutto del tuo bestiame; benedetti saranno il tuo panier e la tua mada" (Deut. 28:1-5).

Inoltre, Dio dimostra che le razze individuale ritorneranno ai loro propri paesi, ripopolandoli. "In avvenire, Giacobbe metterà radice, Israele fiorirà e germoglierà, e copriranno di frutta la faccia del mondo" (Isaia 27:6).

Dio dice inoltre che, a quel tempo, i luoghi desertici e desolati saranno popolati.

“Poiché, ecco, io vengo a voi, mi volgerò verso voi, e voi sarete coltivati e seminati; io moltiplicherò su voi uomini e bestie; essi moltiplicheranno e saranno fecondi, e farò sì che sarete abitati dom'eravate prima, e vi farò del bene più che nei vostri primi tempi...” (Ezek. 36:9-11).

Leggete interamente il capitolo 36 di Ezechiele. Dio dice: «... farò sì che le città saranno abitate, e le ruine saranno ricostruite... Questa terra ch'era desolata, è divenuta come il giardino d'Eden; e queste città ch'erano deserte, desolate, ruinate, sono fortificate e abitate» (versetti 33 e 35).

Queste grandi benedizioni non saranno limitate al solo popolo d'Israele, ma verranno elargite in tutto il mondo, a tutte le nazioni. Notate:«In quel giorno, vi sarà una strada dall'Egitto [che tuttora esiste come nazione] in Assiria [il cui popolo emigrò in buona parte secoli fa verso l'Europa del centro-nord: la moderna Germania]; gli Assiri andranno in Egitto, e gli Egiziani in Assiria, e gli Egiziani serviranno l'Eterno con gli Assiri. In quel giorno, Israele sarà terzo con l'Egitto e con l'Assiria, e tutti e tre saranno una benedizione in mezzo alla terra. L'Eterno degli eserciti li benedirà, dicendo: «Benedetti siano l'Egitto, Mio popolo, l'Assiria, opera delle Mie mani, e Israele, Mia eredità!» (Isaia 19:23-25).

ELIMINAZIONE DELL'ANALFABETISMO

Pensate quale incredibile passo avanti sarebbe per l'umanità se le nazioni e i popoli di tutto il mondo parlassero, leggessero e scrivessero la stessa lingua.

Oggi, però, vaste regioni del globo non possiedono nemmeno una lingua scritta. Milioni di persone sono analfabete, incapaci di leggere e scrivere persino il proprio nome.

Quando, al Suo ritorno, Cristo farà Suo il trono della terra, sarà inaugurata un'era di istruzione globale e il

mondo avrà una sola, nuova lingua universale — anche se probabilmente continueranno ad essere usate anche le varie lingue attualmente in uso, ma in una forma purificata.

Bisogna un libro intero per trattare questo argomento. Oggi, tutte le lingue sono corrotte — letteralmente infarcite di termini pagani, superstizioni, definizioni inappropriate, irregolarità e barbarismi.

Dio dice: «Poiché allora Io muterò in labbra pure le labbra dei popoli, affinché tutti invochino il nome dell'Eterno, per servirLo di pari consentimento» (Sofonia 3:9).

Pensate alla nuova era di buona letteratura e musica, un'era in cui verranno eliminati gli sforzi improduttivi e gli equivoci dovuti a difficoltà linguistiche, nonché le migliaia di ore di traduzioni laboriose. Che età straordinaria conoscerà il mondo, quando tutti diventeranno veramente istruiti e parleranno la stessa lingua universale!

CHE TIPO DI SISTEMA ECONOMICO?

Dio rivela che Gerusalemme sarà la capitale finanziaria, oltre che spirituale, del mondo intero.

Il Creatore, infatti, parlando della nuova città che sarà edificata, dice: «Allora guarderai e sarai raggianti, il tuo cuore palpiterà forte e s'allargherà, poiché l'abbondanza del mare [in cui si trova la maggior parte delle riserve d'oro e d'argento del mondo] si volgerà verso te, la ricchezza delle nazioni verrà a te» (Isaia 60:5).

Come abbiamo visto, Dio Onnipotente farà emergere molti luoghi ora coperti dalle acque degli oceani e renderà utilizzabili molte altre estensioni di terra. Gli scienziati sanno che la maggior parte delle materie prime del mondo giacciono negli strati del fondo marino. Quest'enorme ricchezza diventerà disponibile durante il Regno di Gesù Cristo sulla terra.

Dio, dunque, dice che la ricchezza del mondo sarà

concentrata a Gerusalemme, da dove verranno finanziati i grandi progetti di ricostruzione, di bonifica e le grandi imprese pionieristiche della nuova era: «... Ancora una volta, fra poco, Io farò tremare i cieli, la terra, il mare, e l'asciutto; farò tremare tutte le nazioni, le cose più preziose di tutte le nazioni affluiranno, ed Io empirò di gloria questa casa, dice l'Eterno degli eserciti. Mio è l'argento e Mio è l'oro, dice l'Eterno degli eserciti» (Aggeo 2:6-8). Ma il grande tesoro di Dio sarà esposto al pubblico. Non più lingotti d'oro custoditi in camere blindate sotterranee; non più timore di furti e rapine, ma decorazioni d'ineffabile bellezza per il palazzo del governo, il Tempio in cui Cristo risiederà.

Ci saranno dei valori fissi che non cambiano mai.

Nessuno potrà più arricchirsi con il prodotto delle fatiche e della capacità creativa altrui. Non esisteranno più né borse o mercati azionari, né banche mondiali, né istituti finanziari né compagnie di assicurazione, né mercati ipotecari, né banchi di prestiti, né pagamenti rateali.

Sotto il governo di Dio, che assicurerà l'abbondanza per tutti, la gente comperà soltanto ciò di cui avrà bisogno, quando potrà permettersi di pagare in contanti. Non più interessi, e non più tasse, ma verrà adottato in tutto il mondo il sistema delle decime.

IL SISTEMA DELLA DECIMA

Il sistema della decima sarà universale.

I governi di oggi esigono il 40, il 50 e persino il 90 per cento delle entrate degli individui in tasse sull'eredità, imposte sul reddito, forme di tassazione occulta e tributi vari riscossi dagli enti locali.

Dio, invece, chiede soltanto il dieci per cento, che sarà sufficiente a finanziare l'apparato statale, l'istruzione pubblica e le organizzazioni di culto del mondo intero.

«L'uomo dev'egli derubare Iddio? Eppure voi Mi derubate. Ma voi dite: 'In che T'abbiam noi derubato?' Nelle decime e nelle offerte. Voi siete colpiti di maledizione, perché Mi derubate, voi, tutta quanta la nazione! Portate tutte le decime alla casa del tesoro, perché vi sia del cibo nella Mia casa, e mettete Mi alla prova in questo, dice l'Eterno degli eserciti; e vedrete s'Io non vi apro le cateratte del cielo e non riverso su voi tanta benedizione, che non vi sia più dove riporla» (Malachia 3:8-10). Cioè una profezia attuale.

Come sarà grande quella benedizione, quando tutti cominceranno a versare la decima! Non vi saranno più i gravosi oneri finanziari che oggi opprimono la maggior parte della gente.

Dio dice che allora le benedizioni materiali saranno all'ordine del giorno.

Se fosse eliminata dalle industrie manifatturiere e dai negozi ogni preoccupazione di possibili furti, incidenti, danni provocati dalle intemperie, deterioramento o avariamento dei materiali o dei prodotti alimentari, non sarebbero forse inferiori i prezzi di vendita e più alti i profitti?

IL CLIMA

Quale sarebbe la situazione degli agricoltori se potessimo togliere i problemi recati dal clima, i danni causati dagli insetti, funghi e altre malattie delle piante, così come le perdite occasionate da misure ufficiali per il controllo e l'eccesso di offerta nel mercato?

Dio realizzerà tutte queste cose.

Il nostro Padre celeste è un Dio immensamente ricco. «Mio è l'oro» dice in Aggeo 2:8.

Ed Egli vuole la prosperità d' ognuno dei suoi figli «Diletto, io faccio voti che tu prosperi in ogni cosa e stii sano...» (3 Giovanni 2). Cristo disse: «Io son

venuto perché abbian vita e l'abbiano ad esuberanza» (Giovanni 10: 10).

Dio vuole che la nostra vita sia colma di pienezza e abbondanza .

Ma diamo uno sguardo al «successo» materiale che ci circonda. Ha forse portato la felicità a coloro che l'hanno raggiunto? A J. Paul Getty, uno degli uomini più ricchi del mondo, gli si attribuiscono queste parole, «Darei tutti i miei milioni soltanto per un matrimonio felice!»

Nel regno di Dio, tutti si sottoporranno alla volontà divina. I Suoi comandamenti diventeranno la base che regolerà il commercio, gli affari, le finanze e l'intera struttura economica del mondo.

Tutto funzionerà secondo la via del dare. Cristo disse: «Date e vi sarà dato: vi sarà versata in seno buona misura, pigiata, scossa, traboccante; perché con la misura onde misurate, sarà rimisurato a voi» (Luc. 6:38).

Un modo di vita basato sulla via del dare sarà lo standard del governo di Dio sulla terra — non la via del prendere, della falsità, la competizione, l'inganno, la clandestinità, la confavolazione furtiva, l'oscenità, la disonestà, la truffa, e la arguzia che prevalgono oggi nel mondo degli affari.

Quando Dio, mostrando la sua grande potenza, convertirà l'umanità ribelle — quando farà realtà la sua promessa che dice: «Com'io vivo dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio» (Romani 14:11), quando umilierà la vanità e lo spirito superbo dell'uomo, allora l'uomo imparerà a dare.

E fin quando Dio non spezzerà lo spirito arrogante dell'uomo (Isaia 2:10-12,17), i popoli della terra non saranno disposti ad accettare questi principi meravigliosi, amorevoli, generosi, onesti, come base dell'economia nella sua totalità.

Ci vorrebbe un grosso libro solo per iniziare a descrivere le meravigliose condizioni che potrebbero predomi-

nare sulla terra — ed in fine predomineranno, quando il cuor dell'uomo sia umiliato e si converta — ricevendo la stessa natura di Dio (2 Pietro 1:4)

Mai più l'uomo edificherà uno stabile che non possa permettersi e di cui non abbia bisogno, al fine d' affittarlo o nolleggiarlo a inquilini che l'aiutino a pagarlo. Non ci saranno nemmeno gl'interessi. Dio dice che è peccato prestare denaro con «usura» o interesse.

Ogni 50 anni, saranno cancellati tutti i debiti nella loro completezza , siano quelli pubblici o privati.

RISANAMENTO DELL'ECONOMIA MONDIALE

Poiché il governo di tutte le nazioni del mondo sarà nelle mani della famiglia glorificata di Dio e verrà amministrato, in parte, da capi umani che opereranno sotto la diretta supervisione della grande famiglia regnante, non ci saranno più enormi apparati burocratici a controllarsi e sorvegliarsi a vicenda; non ci sarà più alcuna istituzione militare o paramilitare: non più carabinieri, né polizia, né controspionaggio, né agenti dell'Interpol; non ci saranno più monopoli, sindacati o gigantesche spese governative, e l'economia di tutto il mondo sarà così risanata.

Pensate! Non più aiuto straniero — non più milioni di dollari sprecati per comprare “amanti” (alleati) (Ezechiele 23:9,22; Lamentazioni 1:2,19; Ezechiele capitolo 16) che più tardi torneranno su di voi per fendervi in due. Non più sovvenzioni statali all'industria, alla ricerca scientifica, ai programmi spaziali e alle scuole. Non più corruzione. Non più spreco.

Ogni industria, azienda e scuole necessarie saranno gestite onestamente e resteranno in buone condizioni finanziarie.

Che mondo meraviglioso sarà quello!

LA STRUTTURA DEL GOVERNO DEL MONDO DI DOMANI

Notate ora come funzionerà il nuovo governo mondiale nei prossimi mille anni. Non sarà una democrazia, né un governo socialista, comunista o fascista. Non sarà né di destra, né di sinistra. Non sarà una monarchia, un'oligarchia o una plutocrazia. Non sarà il governo dell'uomo sull'uomo, perché questi si è dimostrato assolutamente incapace di governarsi da sé!

Sarà invece un governo divino, il governo di Dio sugli uomini. Non sarà un governo con poteri delegati «dal basso verso l'alto». Il popolo non voterà; non sarà un governo del popolo o eletto dal popolo, ma sarà certamente un governo per il popolo. Sarà un governo con poteri delegati dall'alto (Dio Onnipotente) verso il basso.

Non ci saranno campagne elettorali e la relativa caccia ai finanziamenti; non ci saranno più campagne politiche senza esclusione di colpi, in cui i candidati cercano di presentarsi nella miglior luce, diffamando, denunciando e screditando gli avversari. Non si sprecherà più tempo e denaro per soddisfare la sete di potere degli uomini politici.

A nessun essere umano verranno affidate importanti responsabilità di governo. Le cariche più alte saranno occupate dalla famiglia di Dio, formata da esseri spirituali divini glorificati, membri del Regno di Dio.

Tutti gli ufficiali di governo saranno però nominati direttamente da Gesù Cristo, il quale legge nel cuore degli uomini e conosce il loro carattere interiore e le loro abilità. Questa facoltà sovranaturale di Cristo di vedere nel cuore altrui è descritta in Isaia 11:2-5.

Notate: «Lo spirito dell'Eterno riposerà su Lui; spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timor dell'Eterno... non giudicherà dall'apparenza, non darà sentenze stando al sentito dire, ma giudicherà i poveri con giustizia, farà

ragione con equità agli umili del paese...» (Isaia 11:2-4).

Ricordate dunque che sulla terra, a quel tempo, vivranno due tipi diversi di esseri: gli esseri umani, e gli esseri resi divini al ritorno di Gesù Cristo e, quindi composti di spirito, i quali regneranno sui mortali.

Alcuni di questi santi risorti a vita eterna e spirituale, governeranno su dieci città, altri su cinque (Luca 19:17-19).

CHE COSA È IL NUOVO PATTO?

In breve, sotto il nuovo patto, che Cristo sta per introdurre, ciò che vedremo sulla terra è felicità, pace, abbondanza e giustizia per tutti. Avete mai letto in che cosa consiste il suddetto patto? Credete che esso abolirà la legge di Dio? Precisamente il contrario. «E questo è il patto [che Cristo viene a stabilire, come si può leggere in Ebrei 8:10]... Io porrò le mie leggi nelle loro menti, e le scriverò sui loro cuori...».

Quando le leggi di Dio siano nel nostro cuore — quando amiamo le vie di Dio e nel nostro profondo vorremo vivere secondo esse, la natura umana sarà sottomessa — i popoli vorranno vivere secondo la via che produce pace, felicità, abbondanza, gioia di vivere!

Ma ricordate che gli esseri umani rimasti sulla terra al ritorno di Cristo — governati ora da Cristo e da coloro che saranno risorti o mutati all'immortalità — conserveranno ancora la natura umana. Non saranno convertiti.

LE DUE VIE DI AZIONE

Cristo e il regno di Dio che si stabilirà come la famiglia governante, faranno realtà l'utopia attraverso due vie di azione:

1) Ogni crimine e ribellione sarà soppresso adoperando la forza — la forza divina e soprannaturale.

2) Cristo allora s'avvierà alla rieducazione e alla salvezza, ovvero alla conversione spirituale del mondo.

Sia noto, in principio, che le usanze sociali e religiose saranno modificate mediante l'uso della forza divina.

Dio stabilì l'osservanza di sette Festività annuali e Giorni Santi, che racchiudono un grande e profondo significato. Queste festività raffigurano il piano maestro di Dio per l'adempimento del suo proposito per l'umanità. Sono state stabilite in perpetuo. Cristo le osservò, lasciandoci l'esempio. Pure gli apostoli le osservarono (Atti 18:21; 20:6, 16; 1Corinzi 5:8; 16:8). La Chiesa vera, la Chiesa originale — includendo i gentili convertiti — le osservarono.

Erano la via di Dio, le usanze di Dio per il Suo popolo. Ma la gente rifiutò le vie e le usanze di Dio scegliendo le vie e le usanze delle religioni pagane. La gente fece ciò che appariva buono ai loro occhi. E poiché la mente degli esseri umani è stata ostile contro Dio (Romani 8:7) l'atteggiamento ribelle prevalse contro lo stile di vita di Dio. Le vie che sembrano giuste all'uomo sono contrarie a quelle che producono pace, felicità e vita abbondante. Questi stessi cammini erronei appaiono giusti alla maggior parte delle persone oggi. Ci rendiamo conto che sembrano vie corrette — non sbagliate — alla maggior parte di coloro che leggono queste parole.

Ma è necessario comprendere che «V'è tal via che all'uomo par dritta, ma finisce col menare alla morte» (Proverbi 14:12). E se passiamo a Proverbi 16:25 vediamo che si ripete la stessa cosa: «V'è tal via che all'uomo par dritta, ma finisce col menare alla morte».

Sotto l'istruzione di Dio Mosè disse: «Non farete come facciamo oggi qui, dove ognuno fa tutto quel che gli par bene» (Deuteronomio 12:8). E ancora Dio disse: «Guardati bene dal cadere nel laccio, seguendo il loro esempio [le usanze delle religioni pagane]... e dall'infor-

marti de' loro dei, dicendo: 'Queste nazioni come servivano esse ai loro dèi ? anch'io vo' fare lo stesso'. Non così farai riguardo all'Eterno, all'Iddio tuo; poiché esse praticavano verso i loro dèi tutto ciò ch'è abominevole per l'Eterno e ch'egli detesta...» (versetti 30-31).

Oggi coloro nel mondo che si ritengono Cristiani rifiutano i Giorni Santi di Dio; che sono sacri per Lui ma che la «Cristianità» ingannata detesta preferendo invece osservare i giorni pagani — Natale, Capodanno, la Domenica di Pasqua ed altri — «ch'è abominevole per l'Eterno e ch'egli detesta!» Molti sanno e confessano che sono giorni pagani — tuttavia si giustificano argomentando, «Non osserviamo questi giorni onde rendere culto ai dèi pagani; prendiamo le loro usanze per adorare a Cristo e al vero Dio».

Questa è la via che alla gente «par dritta». La loro intenzione non è agire male. Sono sotto inganno. Una persona ingannata non sa di esserlo. Pensa di avere la ragione. Può essere tanto sincera quanto coloro che hanno trovato la via di Dio e la seguono! Tuttavia Dio dice che non accetterà quel genere d'osservanza né culto. È un' abominazione per lui — «ch'egli detesta».

Ma sono gli occhi di coloro che sono stati ingannati, quelli che Dio aprirà alla sua verità quando Cristo regresi a governare tutte le nazioni di esseri mortali rimasti ancora vivi.

TUTTI DOVRANNO OSSERVARE LE FESTE DI DIO

Le persone non saranno più accecate ed ingannate riguardo alle leggi, i comandamenti e le vie di Dio. Egli farà rispettare i Suoi costumi, e gli uomini cominceranno a comprenderne l'importanza e il significato.

Leggete adesso il capitolo 14 di Zaccaria:

«E avverrà che tutti quelli che saran rimasti di tutte

le nazioni venute contro Gerusalemme, saliranno d'anno in anno a prostrarsi davanti al Re, all'Eterno degli eserciti, e a celebrare la Festa delle Capanne» (versetto 16).

La Festa dei Tabernacoli è una delle sette Feste annuali che Dio commando il Suo popolo ad osservare. Ma l'antico Israele ribellò. Rigettavano le Feste di Dio e sono tornati alle feste pagane. I giudei di dopo Ezra e Nehemia, l'avevano osservato. Ma i falsi ministri 'Cristiani' insegnavano che le Feste di Dio facevano "parte dell'antico sistema di Mosè — e che non applicano oggi." I preti hanno ingannato e danneggiato il popolo. La gente era ingannata a credere che il Natale, il Capodanno, la pasqua etc. furono giorni ordinati da Dio.

E chiaro che Cristo sta per ritornare sulla terra per ristabilire le vie di Dio, compresa l'osservanza universale, in tutte le nazioni, delle Sue feste solenni. Coloro che per spirito di ribellione oggi si rifiutano di celebrare i Giorni Santi di Dio — che deridono con disprezzo queste solennità, asserendo che sono ebraiche e che i Cristiani non sono tenuti a rispettarle — le osserveranno dopo il ritorno di Cristo. Notate ancora ciò che scrisse Zaccaria: «E quanto a quelli delle famiglie della terra [comprese le nazioni gentili] che non saliranno a Gerusalemme per prostrarsi davanti al Re, all'Eterno degli eserciti, non cadrà pioggia su loro. E se la famiglia d'Egitto non sale e non viene, neppur su lei ne cadrà; sarà colpita dalla piaga con cui l'Eterno colpirà le nazioni che non saliranno a celebrare la Festa della Capanne. Tale sarà la punizione dell'Egitto, e la punizione di tutte le nazioni che non saliranno a celebrare la festa delle Capanne» (Zaccaria 14:17-19).

Questi versetti rivelano il metodo mediante il quale Cristo «reggerà con una verga di ferro», ossia il modo in cui Egli farà uso della forza soprannaturale per far sì che tutte le nazioni seguano le Sue giuste vie quelle vie che assicurano le vere benedizioni.

IL GOVERNO PERFETTO

Sì, Gesù Cristo ritornerà molto presto su questa terra. Egli verrà con gran potenza e gloria per regnare su tutte le nazioni e per salvarle spiritualmente.

Gesù Cristo, però, non sarà solo nel governare, dirigere ed educare. Egli, infatti, verrà per instaurare un governo mondiale altamente organizzato, composto di molte cariche e funzioni.

È ora che fermiamo per spiegare come funzionerà questa forma perfetta di governo.

Per prima cosa, è necessario sottolineare che sarà il governo di Dio, e non un governo umano. L'uomo non vuole ancora ammetterlo, ma egli ha dimostrato, con 6000 anni di governi umani inefficienti, di essere assolutamente incapace di governarsi in modo giusto.

Riferendosi alla maggior parte dei funzionari governativi del nostro tempo, Dio disse: «Nessuno muove causa con giustizia, nessuno la discute con verità; s'appoggiano su quel che non è, dicono menzogne, concepiscono il male, partoriscono l'iniquità... I loro piedi corrono al male, ed essi s'affrettano a spargere sangue innocente; i loro pensieri sono pensieri d'iniquità, la desolazione e la ruina sono sulla loro strada. La via della pace non la conoscono, e non v'è equità nel loro procedere; si fanno de' sentieri tortuosi, chiunque vi cammina non conosce la pace» (Isaia 59:4-8).

Il lamento del popolo, che langue sotto questo malgoverno umano, è così riferito: «Perciò la sentenza liberatrice è lunge da noi, e non arriva fino a noi la giustizia; noi aspettiamo la luce [le soluzioni dei problemi civili, personali, nazionali e mondiali], ed ecco le tenebre; aspettiamo il chiarore del dì, e camminiamo nel buio. Andiam tastando la parete come i ciechi, andiamo a tastoni come chi non ha occhi; inciampiamo in pien mezzogiorno come nel crepuscolo, in mezzo

all'abbondanza sembriamo morti» (versetto 9–10).

Poi, in questo capitolo, che predice chiaramente il nostro tempo, è indicata la soluzione ultima: «E un redentore verrà per Sion ...» (versetto 20). E, continuando: «Sorgi, risplendi, poiché la tua luce è giunta, e la gloria dell'Eterno s'è levata su te!» (Isaia 60:1).

L'unica speranza di giustizia, di pace, di verità — delle giuste soluzioni dei problemi del mondo — è il ritorno di Cristo con gran potenza e gloria per instaurare un governo mondiale: il giusto, perfetto governo di Dio!

In questo ed in altre brani, Dio dimostra nella Sua Parola all'umanità, quanto sia incapace per governare gli altri e se stesso. Adesso l'esperienza umana di sei mila anni ha portato l'umanità verso l'orlo di suicidio mondiale.

Così, in altre parole, i primi 6,000 anni del piano di 7,000 anni di Dio furono dati a Satana per lavorare ad ingannare il mondo, poi saranno seguiti da, 1,000 anni (un giorno millenne) quando Satana non sarà permesso per fare il suo "lavoro" di inganno. In altre parole, Dio ha segnalato sei giorni millenne per permettere all'uomo di indulgere nel lavoro spirituale del peccato, seguito da un millennio di riposo spirituale sotto il governo imposto di Dio.

UN GOVERNO PROGETTATO SIN DAL PRINCIPIO

Ma ecco, adesso, un'altra meravigliosa verità.

Verremo al discernimento svelato riguardo questa pianificazione preparata e l'organizzazione del governo perfetto di Dio.

Non ci saranno più politicanti ambiziosi, incompetenti ed egoisti intenti a mettere le loro mani rapaci sulle leve del potere con gli ambigui metodi politici di questo mondo! Oggi, ai cittadini viene chiesto di eleggere uomini di cui sanno poco o niente e che vantano

qualifiche in gran parte non veritiere. Nel governo di Dio, la cui instaurazione è ormai prossima, ogni essere divino titolare di una carica sarà stato messo alla prova, esaminato e preparato a tali funzioni quando era ancora un essere umano, ed avrà perciò le qualifiche e l'esperienza rispondenti ai criteri di Dio. Ciò illustra lo scopo della Chiesa e la necessità della sua esistenza. La funzione della Chiesa non è soltanto quella di portare la salvezza a coloro che vengono espressamente chiamati ad entrare in seno ad essa, ma anche di preparare e formare coloro che vengono chiamati per qualificarsi ad assumere delle cariche di governo, quando la salvezza sarà offerta a tutti i viventi.

Dio ha prestabilito, ma soltanto per il Suo governo di regnare sulla terra. In effetti, Lui diceva ad Adamo: «Andate, organizzate i vostri propri governi umani, create le vostre religioni e i vostri dei nelle vostre immaginazioni; sviluppate le vostre consapevolezze e le vostre strutture educative, pianate i vostri sistemi sociali (in altre parole, organizzate le vostre proprie civiltà umana).»

Tutto cominciò con Abramo.

A suo tempo, c'era soltanto un uomo sulla terra che fu alla stessa volta, di carattere forte e anche umile e sottomesso totalmente ed ubbidiente a Dio — alle leggi di Dio e alla sua direzione e governo. Quel uomo fu Abrahamo.

Con Abramo, Dio cominciò a chiamare e formare degli uomini che si potessero qualificare ad assumere delle alte cariche nel Suo Regno futuro. Abramo visse nella civiltà più «avanzata», e nel luogo che a quel tempo era considerato il più desiderabile.

Dio, però, comandò ad Abramo (il cui nome fu poi cambiato in Abrahamo): «Vattene dal tuo paese e dal tuo parentado e dalla casa di tuo padre, nel paese che Io ti mostrerò» (Genesi 12:1).

Non ci furono discussioni. Abramo non disse: «Ma perché? Perché devo rinunciare a tutti i piaceri della

civiltà, e persino ai miei parenti ed amici?». Egli non indugiò.

E scritto semplicemente: «E Abramo se ne andò...» (versetto 4). Ma dopo la sua morte, Dio disse, “perché Abrahamo ubbidì alla mia voce e osservò quello che gli avevo ordinato, i miei comandamenti, i miei statuti e le mie leggi” (Genesi 26:5).

Dio lo stava preparando ad assumere delle responsabilità di governo nel Suo Regno, che sarà presto instaurato sulla terra. Egli credeva nel governo di Dio ed era fedele ed ubbidiente alle leggi e agli ordinamenti di quel governo.

Pertanto, Abramo ricevette le promesse su cui si fonda la salvezza di ogni persona per mezzo di Cristo. Abramo è chiamato il padre (umano) di coloro i quali hanno la fede (Galati 3:7). L'apostolo Paolo scrisse ai Gentili della Galazia: «E se siete di Cristo, [voi Gentili] siete dunque progenie d'Abramo; eredi, secondo la promessa» (Galati 3:29). Nel versetto 16 aveva detto: «Or le promesse furon fatte ad Abramo e alla sua progenie [al suo discendente, cioè Cristo]».

Con Abramo, Dio iniziò dunque a preparare il Suo Regno, istruendo e preparando il personale direttivo che avrebbe poi coperto le varie posizioni d'autorità nel Suo futuro governo mondiale. Quando Abramo ebbe dato prova di fede ed ebbe dimostrato di essere ubbidiente, Dio benedì le sue fatiche e gli concesse di prosperare. Nell'ambito del programma di formazione per incarichi futuri nel Suo Regno, Dio lo aiutò a sviluppare l'esperienza necessaria nell'amministrazione della ricchezza e nell'autorità su molti uomini.

In seguito Isacco, suo figlio, fu allevato da Abramo nel rispetto delle vie di Dio e nell'ubbidienza al Suo governo; essendo stato anch'egli preparato a svolgere delle funzioni direttive e di guida, divenne anche lui erede, assieme a suo padre, delle promesse di Dio. Lui

anche, fu ammaestrato ad essere ubbidiente, ed anche nel dirigere e governare gli altri.

Giacobbe, figlio di Isacco, nato con questa eredità ricca, fu a sua volta preparato a seguire le orme di Abramo ed Isacco. Nonostante fosse stato ingannato e sfruttato dal suocero, anche Giacobbe prosperò. Come Abramo ed Isacco, anche lui era umano e, come tutti gli esseri umani, egli fece degli errori, ma li superò e si corresse. Egli si pentì e con Dio riuscì a farcela. Giacobbe non si dette mai per vinto! Egli sviluppò le altre doti ed il carattere di un leader. Egli fu chiamato a diventare il padre delle dodici nazioni più grandi del mondo di domani.

CARATTERISTICHE DELL'ORDINAMENTO GOVERNATIVO

Dio non ha precisato in che modo sarà organizzato il Suo prossimo supergoverno mondiale, ma ne ha indicati i lineamenti generali. Egli ci ha detto specificamente a quali incarichi saranno chiamati 14 alti dignitari (tra cui Cristo), e da ciò possiamo dedurre come sarà nel suo complesso gran parte della struttura governativa. Ciò che è espressamente rivelato indica convincentemente le grandi linee del nuovo ordinamento.

In primo luogo, sappiamo che sarà il governo di Dio. Dio Onnipotente, il Padre di Gesù Cristo, è il Sommo Legislatore, il Capo al di sopra di Cristo e di tutto il creato. Sappiamo che Gesù Cristo sarà Re dei re e Signore dei signori; sopra lo stato e la chiesa, tutti e due uniti tramite Lui.

Sappiamo, per esempio, che Davide, re dell'antico Israele (dettagli in seguito), sarà incoronato re delle dodici grandi nazioni composte dai discendenti letterali delle dodici tribù d'Israele, e che ciascuno dei dodici apostoli sarà re su una di queste nazioni discendenti dalle tribù d'Israele.

Sappiamo inoltre che sarà un governo in cui l'autorità verrà delegata dall'alto verso il basso. Avrà dunque una precisa struttura gerarchica. Tutti gli incarichi saranno conferiti dall'alto per autorità divina. Gli esseri umani hanno dimostrato che non sanno giudicare le qualità, e non sanno percepire la mente, i cuori, le fini e le abilità degli uomini. Perciò tutti saranno appuntati dall'alto. Tutti in posizioni di autorità governamentale, saranno riscuotati immortali, nati di Dio-non più esseri composti da carne e sangue.

In base a tutto ciò, e sapendo che Abramo è il padre (umano) di tutti coloro che sono di Cristo e quindi eredi della salvezza, possiamo dedurre che nel Regno di Dio Abramo assumerà una carica più alta di quella di Davide e che governerà non solo sugli Israeliti, ma anche sui Gentili. Ricordate: Abramo viene chiamato il «padre» dei Gentili convertiti, così come degli Israeliti.

È inoltre significativo che la Bibbia menzioni spesso «Abramo, Isacco e Giacobbe» congiuntamente, chiamandoli «i padri». Infatti, le promesse furono fatte anche ad Isacco e Giacobbe, in seguito chiamato Israele.

Ciò che è chiaramente rivelato indica dunque che, nell'imminente governo mondiale di Dio, Abramo, Isacco e Giacobbe costituiranno un alto triumvirato, presieduto da Abramo e sotto la diretta autorità di Cristo, con poteri sul mondo intero.

Lo stesso Gesù disse in chiari termini che Abramo, Isacco e Giacobbe saranno in quel Regno glorioso, nel quale sono significativamente raffigurati insieme (Luca 13:28).

Giuseppe si era qualificato in un modo molto speciale, ma verremo a lui più tardi.

CHIESA E STATO

La Parola di Dio precisa un altro principio che dobbiamo capire: Chiesa e Stato saranno unificati sotto Cristo. Ci

sarà un unico governo sopra tutte le nazioni, una sola Chiesa, un solo Dio, una sola religione, un solo sistema d'istruzione, un solo ordine sociale e, proprio come nell'assetto originale stabilito da Dio per l'antico Israele, questi saranno tutti uniti.

Tre dei dodici discepoli originali, Pietro, Giacomo e Giovanni, ebbero il privilegio di vedere il Regno di Dio in una visione (Matteo 17:9). Gesù, che era ancora con loro in persona, fu trasfigurato dinanzi a loro, apparendo così come Lo vedremo nel Regno di Dio. Il Suo volto divenne luminoso, splendente come il sole, e le Sue vesti divennero candide come la luce. In quella visione quello scorcio anticipato del Regno futuro — apparvero altri due personaggi, riconosciuti come Mosè ed Elia. Nella visione, essi rappresentavano la Chiesa e lo Stato sotto l'autorità di Cristo, così come saranno nel Regno di Dio. Sia Mosè che Elia si qualificarono specificamente, durante la loro vita terrena, per assumere delle cariche molto importanti nel governo di Dio.

Mosè era colui per mezzo del quale Cristo (sì, Egli era il Dio dell'Antico Testamento, come provano numerose scritture) diede leggi ed ordinamenti alla nazione d'Israele. Mosè era stato educato in Egitto come figlio di Faraone. La sua prima formazione e le sue prime esperienze avvennero tra i Gentili, oltre che tra i figli d'Israele.

Elia, sopra ogni altro, viene descritto in altre parti della Bibbia come il profeta che ripristinò il culto del vero Dio e l'ubbidienza ai Suoi comandamenti. Quando ordinò al re Achab di radunare sul monte Carmel «tutto Israele» (1 Re 18:19-21) ed i profeti di Baal, Elia disse: «Fino a quando zoppicherete voi dai due lati? Se l'Eterno è Dio, seguiteLo; se poi lo è Baal, seguite lui...» (versetto 21). Quando poi, in seguito alla seconda invocazione di Elia (versetti 36-37), dal cielo cadde miracolosamente il fuoco che consumò il sacrificio offerto

dal profeta, il popolo si gettò con la faccia a terra e disse; «L'Eterno è Dio! L'Eterno è Dio!» (versetto 39).

La visione della Trasfigurazione (Matteo 16:27 fino a 17:9) offrì agli apostoli Pietro, Giacomo e Giovanni un'anticipazione della Seconda Venuta di Cristo e del Suo Regno e, poiché nella visione erano apparsi Mosè ed Elia, era chiaro che questi ultimi sono destinati a ricoprire delle cariche di grande importanza, sotto l'autorità di Cristo, nel governo che Egli instaurerà. La visione indica che Mosè ed Elia saranno capi — subordinati a Cristo — di un governo mondiale (sotto Mosè) e di una Chiesa o organizzazione religiosa (sotto Elia).

Questi due uomini — come i «padri» Abramo, Isacco ed Israele — risorgeranno allora come esseri immortali con gran potenza e gloria. Certamente l'indicazione data a noi è che sotto Cristo, Re dei Re e sotto la capo squadra, i “padri” saranno Mosè che sarà sopra tutti governi nazionali ed internazionali; e Elia, sopra l'organizzazione di tutta la chiesa, e le attività religiose ed educative organizzate.

Di fatti, lo sviluppo del vangelo e della religione è soltanto un'educazione spirituale. E significativo che durante la sua vita mortale Elia fosse stato l'organizzatore e il capo di tre scuole (a Bethel, Gerico e Ghilgal: 2 Re 2:3,5; 4:38), dove fu insegnata la verità di Dio in un mondo corrotto da una falsa istruzione pagana.

A LIVELLO NAZIONALE

Possiamo così approfondire il quadro di quella che sarà la struttura del governo mondiale di Dio, ormai prossimo.

Al livello puramente nazionale, le nazioni discesi dalle due tribù di Efraim e Manassa (discendenti di Giuseppe), diventeranno le due nazioni principali del mondo (Geremia 30:16-18; 31:4-11,18-20; Isaia 14:1-2; Deuteronomio 28:13).

Ma accanto a loro, saranno le nazioni discesi delle altre tribù d'Israele. Dopo di loro, ma eppure prosperose e pieni di benedizioni abbondanti saranno le nazioni gentili.

Ricordate che quando risorgerà come essere immortale in potenza e gloria, Davide sarà il re, sotto Mosè, delle dodici nazioni d'Israele (Geremia 30:9; Ezechiele 34:23-24; 37:24-25). Sotto Davide, ciascuno dei dodici apostoli sarà re su una di queste nazioni immensamente prospere (Matteo 19:28).

Sotto gli apostoli che saranno re sopra una grande nazione, poi, vi saranno altri esseri divini che si saranno qualificati a governare stati, circoscrizioni, regioni, contee, province o città.

In ogni caso, questi re e governatori saranno degli esseri immortali risorti, nati nel Regno (o famiglia) di Dio come esseri composti di spirito, e non più mortali composti di carne e sangue. In ciascun caso, essi saranno coloro che si saranno qualificati non soltanto grazie alla conversione, ma anche vincendo, sviluppando il carattere spirituale e crescendo nei frutti dello Spirito Santo e nella conoscenza di Cristo — formandosi nell'ubbidienza alle leggi ed al governo di Dio, imparando così a governare a loro volta.

Tutto ciò appare chiaro nelle parabole delle mine (Luca 19:11-27) e dei talenti (Matteo 25:14-30). In esse è specificato che chi avrà decuplicato le sue doti spirituali governerà dieci città, mentre chi sarà cresciuto nel carattere divino e avrà moltiplicato le sue capacità cinque volte avrà potere su cinque città. La parabola dei talenti rivela anche che saremo giudicati in base all'impegno con cui mettiamo a frutto quanto ci è stato dato. In altre parole, una persona di capacità minori sarà giudicata tenendo conto della buona volontà, l'applicazione, lo zelo, la diligenza, la fedeltà e la perseveranza, e non soltanto delle sue doti naturali. Da colui al quale è stato

dato molto — in doti naturali e spirituali — molto verrà preteso. Pertanto la persona di minori capacità ha le stesse possibilità di ottenere grandi ricompense nel Regno di Dio di chi è naturalmente più dotato — purché si applichi con lo stesso impegno.

E per quanto riguarda le nazioni gentili? Chi sarà incaricato di governarle?

Pur in mancanza di espresse indicazioni, dai criteri e dalle assegnazioni specificamente rivelate è possibile dedurre che il profeta Daniele sarà probabilmente il re di queste nazioni, sotto la diretta autorità di Mosè. Chi fu, infatti, il profeta — l'uomo di Dio — che l'Onnipotente mandò nel primo impero mondiale della storia, perché si formasse al più alto livello di autorità di governo? Chi fu l'uomo che si rifiutò di seguire le consuetudini pagane, pur essendo la più alta autorità dopo il re? Chi fu l'uomo che si dimostrò fedele a Dio e al Suo culto ed ubbidiente alla Sue leggi anche in situazioni incredibilmente difficili, pur ricoprendo una carica di livello estremamente elevato nel primo impero mondiale?

La risposta è ovvia: il profeta Daniele.

All'inizio, uno può supporre che Cristo metterà l'apostolo Paolo al capo di tutte le nazioni Gentili, sotto Mosè e sotto Cristo. E senz'altro, Paolo si era qualificato per un'alta posizione sopra I gentili.

Ma Daniele visse a contatto quasi quotidiano con il re del primo governo mondiale dei Gentili. E nonostante quel governo fosse umano, Daniele si dimostrò totalmente fedele a Dio e alle Sue leggi, senza alcun compromesso. Dio si servì di lui per rivelare al re gentile Nabucodonosor ed ai suoi immediati successori che Dio impera su tutti i regni. Daniele si rifiutò di mangiare le sontuose vivande e manicaretti del re, che includevano cibi definiti impuri dalle leggi di Dio. Il profeta era solito pregare a Dio tre volte al giorno, anche se, per questa sua grande fede, venne poi gettato nella fossa dei leoni. Egli

confidò in Dio, sicuro che lo avrebbe salvato dalle fiere. Egli acquisì una vasta conoscenza ed esperienza negli affari e nell'amministrazione dello stato delle nazioni.

Quando, per mezzo del profeta Ezechiele, Dio nominò tre degli uomini più giusti che fossero mai vissuti, tra essi, oltre a Noè e Giobbe, fu menzionato anche Daniele (Ezechiele 14:14,20). Dalla testimonianza di Ezechiele appare evidente che Dio chiamerà anche Noè e Giobbe ad altissimi incarichi, ma torneremo su questo punto in seguito.

Nella Sua Parola, Dio ha assicurato a Daniele che egli sarà nel Regno di Dio all'ora del risorgimento (Daniele 12:13).

Incidentalmente, è interessante considerare la possibilità che i tre colleghi di Daniele nell'Impero caldeo — Shadrac, Meshac e Abednego — assumeranno degli incarichi con Daniele e sotto la sua direzione, così come i tre «padri» — Abramo, Isacco e Giacobbe — governeranno con lo stesso Cristo sotto la Sua autorità. In fatti appare che ci sarà una possibilità di un numero di tale squadre.

E l'apostolo Paolo? Mentre i dodici apostoli originali furono inviati presso la casa d'Israele, Paolo divenne l'apostolo dei Gentili. Questa è la chiave. Ricordate che lo stesso Cristo ha detto specificamente che ciascuno dei dodici apostoli sarà re di una delle nazioni d'Israele. E inconcepibile che Paolo sia messo a capo di una sola nazione gentile. Si potrebbe persino dedurre che le capacità e l'opera di Paolo siano state superiori a quelle di ciascuno dei dodici apostoli originali. E c'è il fatto che nessuna nazione gentile sarà così grande come le nazioni Israeliti.

Sembra quindi che a Paolo sarà data autorità su tutte le nazioni gentili, ma molto probabilmente sotto Daniele.

Naturalmente, Cristo nominerà dei re per ogni singola nazione gentile, e sotto di essi vi saranno

governatori di regioni e città. Sulla loro identità mancano indicazioni, eccetto che quegli apostoli e evangelisti che collaborarono con e sotto la direzione di Paolo — Barnaba, Sila, Timoteo, Tito, Luca, Marco, Filemone, ecc. — indubbiamente saranno dati incarichi importanti. E che sarà degli altri santi della stessa epoca, quelli dei primi anni, quando il numero di convertiti moltiplicavano? E che cosa ne sarà degli altri santi chiamati nei secoli fino a questo momento?

Possiamo menzionare qui soltanto quello che sembra essere già ben chiaramente svelato da Dio.

AL LIVELLO INTERNAZIONALE

Oltre a queste designazioni rivelate e indicate per svolgere un incarico governativo sulle nazioni e gruppi di nazioni a livello nazionale, ci saranno posizioni di grande importanza a livello internazionale riguardo al compito nelle sfere scientifiche e sociali. E ci sono certi indizi su quali saranno alcune di queste funzioni, e quale sarà il probabile personale.

Dato che Noè visse per primo, analizziamo il suo caso. Ai tempi di Noè, la causa principale della violenza e del caos nel mondo era l'odio razziale, i matrimoni tra etnie diverse e la violenza razziale provocata dagli sforzi dell'uomo per integrare e amalgamare le razze contrariamente alla legge di Dio. Dio aveva determinato i confini delle nazioni e dei popoli sin dall'inizio (Deut. 32:8-9; Atti 17:26). Ma gli uomini si sono rifiutati a rimanere nelle terre che Dio li aveva assegnato. Questa fu la causa della corruzione e la violenza che portarono quel mondo allo sterminio. Per 100 anni Noè aveva annunciato le vie di Dio alla popolazione — ma essi non porgero ascolto.

Allora, come oggi, il mondo visse un'esplosione demografica. Fu quando «gli uomini cominciarono a moltiplicare sulla faccia della terra» (Giona 6:1). Gesù

disse della nostra epoca, proprio d'oggi, «E come fu ai giorni di Noè, così sarà alla venuta del Figliuol dell'uomo» (Matteo 24:37) — e in Luca 17:26, «E come avvenne a' giorni di Noè, così pure avverrà a' giorni del Figliuol dell'uomo». Cioè, nei giorni precedenti al ritorno di Cristo. Oggi i problemi più gravi della società includono guerre tra etnie, odio, tumulti e discriminazioni razziali.

Durante la sua vita mortale, Noè semplicemente predicò alla popolazione. Ma nella sua risurrezione, come essere immortale, investito di potenza e gloria gli sarà dato il potere per costringere gli uomini a rispettare le vie di Dio.

Ormai sembra evidente che Noè sarà a capo d'un ampio progetto di redistribuzione delle razze e delle nazioni all'interno dei confini che Dio ha stabilito, per il loro benessere, la loro felicità e benedizione. Questo sarà un intervento di proporzioni straordinarie. Ci vorrà un'organizzazione assai vasta ed il potere per spostare intere nazioni e popoli. Questa volta i popoli e le nazioni s'insedieranno nel posto che Dio ha indicato e non sarà tollerata nessuna opposizione.

Che paradosso. Si dovrà forzare all'umanità a essere felice, ad avere pace e a vivere una vita abbondante e gioiosa.

Sopra, avevamo detto che saremmo tornati, più tardi, a Giuseppe, figlio di Israele e pronipote di Abrahamo.

Giuseppe diventò amministratore degli alimenti della nazione più importante sulla terra a quei tempi — l'Egitto. Giuseppe era sinonimo di «prosperità». «L'Eterno fu con Giuseppe, il quale prosperava, e... l'Eterno gli faceva prosperare nelle mani tutto quello che intraprendeva» (Genesi 39; 2-3). Il faraone lo nominò governatore della nazione più eminente sulla terra. Ma la sua specialità era occuparsi dell'economia — la prosperità. E tutto quello che faceva, lo faceva secondo le vie di Dio.

È evidente, quindi, che Giuseppe avrà l'incarico di direttore dell'economia mondiale — della sua agricoltura, la sua industria, la sua tecnologia e il suo commercio — così come della sua valuta e del sistema monetario. Questi sistemi applicati a livello internazionale, saranno uguali in ogni nazione. Senza dubbi, Giuseppe svilupperà una vasta organizzazione perfettamente efficiente composta di esseri immortali resi perfetti che lavoreranno con lui e sotto la sua direzione in questa gigantesca amministrazione. Sarà un'amministrazione che darà fine alla fame e alla povertà. I quartieri poveri non esisteranno più. Ci sarà invece la prosperità universale!

Un altro progetto impressionante svolto a livello globale sarà la ricostruzione dei posti desolati e la costruzione di qualunque edificio o struttura realmente grande di cui Cristo avrà bisogno nel mondo che Egli creerà. «Ed essi riedificheranno le antiche ruine, rialzeranno i luoghi desolati nel passato, rinnoveranno le città devastate, i luoghi desolate delle trascorse generazioni» (Isaia 61:4).

Giobbe fu l'uomo più ricco e più importante dell'Oriente (Giovanni 1:3), e anche un noto costruttore. (Confrontare Giobbe 3:13-14 con la sfida di Dio in Giobbe 38:4-6). Era tanto giusto e perfetto che Dio sfidò Satana a trovare una pecca nel suo carattere. In realtà c'era in lui un peccato terribile — l'autogiustizia. Ma Dio lo condusse al pentimento (vedi Giobbe, capitoli 38-42). Una volta che questo individuo fu umiliato, portato a fidare in Dio, riempito dello Spirito di Dio, bene, allora di certo, nessun uomo che sia mai vissuto potrà ugualiarlo come ingegnere sopra vasti e stupendi progetti mondiali.

Dunque, ci sono forti indizi che Giobbe sarà a capo di un piano di rinnovamento urbano mondiale, con la ricostruzione dei luoghi desolati e delle città distrutte, non come sono adesso, ma secondo le disposizione di Dio. Ci saranno opere d'ingegneria colossali, come dighe

e centrali elettriche — o qualunque cosa Cristo decreterà.

C'è ancora un uomo indicato come assistente nelle alte sfere di questa vasta amministrazione. Colui è Zorobabele (Aggeo e Zacc. 4).

Fin qui, la nuova superciviltà mondiale a livello nazionale e internazionale.

Ora veniamo al mondo di domani sul livello individuale — la Chiesa — la religione — il sistema educativo.

EDUCAZIONE E RELIGIONE NEL MILLENNIO

Quando Gesù Cristo ritornerà alla terra in suprema poenza e Gloria del Dio Creatore, questa volta verrà per salvare il mondo spiritualmente.

Una volta assiso sul trono della Sua gloria, in Gerusalemme, Cristo governerà tutte le nazioni, formate da esseri umani mortali. Egli comincerà allora a separare «le pecore dai capri», come dice la parabola: «Allora il Re dirà a quelli della Sua destra: Venite, voi, i benedetti del Padre Mio; ereditate il Regno che v'è stato preparato sin dalla fondazione del mondo» (Matteo 25:34).

I Cristiani attualmente convertiti sono degli eredi.

Sarà al ritorno di Cristo, infatti, che ereditaremo il regno e che i morti in Cristo risusciteranno come esseri spirituali immortali, e risorgeranno per primi. Poi, tutti noi che a quel tempo saremo ancora in vita se saremo ancora convertiti — verremo istantaneamente cambiati in esseri spirituali immortali, ed insieme ai risorti saliremo nell'aria per incontrare Gesù Cristo.

Da quel momento in poi, l'immortalità ci separerà dagli esseri umani mortali che saranno ancora in vita, e saremo con Gesù dovunque Egli sarà.

Dopo di ciò, Egli separerà le pecore (coloro che si pentiranno, crederanno e riceveranno il Suo Spirito Santo) dai capri (coloro che invece si ribelleranno). Tale

separazione, che consisterà nell'educare coloro che sono ancora mortali e nell'offrire loro la salvezza, continuerà per i mille anni del Regno di Cristo sulla terra.

Cristo darà una nuova e pura lingua a tutte le nazioni: "Poiché allora io muterò in labbra pure le labbra dei popoli, affinché tutti invocino il nome dell'Eterno, per servirlo di pari consentimento" (Sofonia 3:9).

La pura verità di Dio sarà proclamata a tutte le genti, e nessuno sarà più ingannato, ma «la terra sarà ripiena della conoscenza dell'Eterno, come il fondo del mare dall'acque che lo coprono» (Isaia 11:9).

Cristo è "la radice di Isai" padre di Davide. I Gentili allora si volgeranno a Cristo (Isaia 11:10), ed in quel giorno Egli stenderà la mano per salvare (versetto 11; Romani 11:25-26).

Ma quest'opera di evangelizzazione mondiale e di salvezza spirituale del mondo (nel suo complesso, non necessariamente di ogni singolo individuo, ma della grande maggioranza), allo stesso tempo renderà necessaria la rieducazione del mondo.

Uno dei problemi più grossi che il Cristo glorificato dovrà affrontare al Suo ritorno sarà quello di rieducare coloro che vantano un'istruzione elevata. Le loro menti (senza dubbio le più dotate del mondo) sono così saturate di falsa istruzione, che saranno incapaci di accettare la verità, finché non si libereranno dai tanti gravi errori in cui hanno creduto per tutta la vita. E molto più difficile liberarsi da un errore profondamente radicato nella mente che imparare «da zero» una nuova verità. Pertanto, per giungere alla conoscenza della verità e per diventare veramente istruiti, queste menti potrebbero richiedere più tempo che non gli illetterati di questo mondo.

La Parola ispirata di Dio, la Sacra Bibbia, è la base del sapere, ma nel mondo d'oggi a molti è stato insegnato di disprezzare questa fonte di verità.

Senza dubbio, questo processo di educazione e riedu-

cazione del mondo sarà uno dei compiti più importanti che il Regno di Dio dovrà assolvere dopo il ritorno di Cristo. Oggi, la maggioranza delle persone segue valori falsi e ingannevoli. Sarà pertanto necessario dare un nuovo orientamento, una nuova direzione, a tutto il loro modo di pensare.

UNA SEDE CENTRALE PER LA CHIESA

Abbiamo già visto che la terra, all'inizio di questo periodo di mille anni, verrà riempita della vera conoscenza di Dio, così come gli oceani sono colmi d'acqua (Isaia 11:9). Ma come avverrà questo?

Il profeta Michea risponde in parte a questa domanda: «Ma avverrà, negli ultimi tempi, che il monte della casa dell'Eterno si ergerà sopra la sommità de' monti, e si innalzerà al disopra delle colline, e i popoli affluiranno ad esso» (Michea 4:1).

Nel simbolismo profetico, «monte» viene usato per indicare una nazione importante, e «collina» una nazione minore. In altre parole, il Regno di Dio — il Regno degli esseri immortali risorti, che governerà il mondo — avrà assoluta autorità sulle nazioni principali (composte di esseri ancora mortali) e si eleverà su quelle minori, e i popoli affluiranno ad esso. La profezia continua:

«Verranno delle nazioni in gran numero e diranno: "Venite, saliamo al monte dell' Eterno e alla casa dell'Iddio di Giacobbe; Egli c'insegnerà le Sue vie, e noi cammineremo nei Suoi sentieri!" Poiché da Sion [la Chiesa] uscirà la legge, e da Gerusalemme la parola dell'Eterno. Egli [Cristo] sarà giudice fra molti popoli, e sederà come arbitro fra nazioni potenti e lontane. Delle loro spade fabbricheranno vomeri, delle loro lance, roncole: una nazione non leverà più la spada contro l'altra, e non impareranno più la guerra» (versetti 2-3).

Questa conoscenza, tutti questi insegnamenti, e persino la conoscenza della legge di Dio, emaneranno dalla Chiesa, allora glorificata, e da Gerusalemme, la nuova capitale del mondo.

Lo stesso Cristo governerà da Gerusalemme dove, sotto la direzione del risorto profeta Elia, secondo le indicazioni scritturali, opereranno anche gli esseri immortali scelti da Cristo per essere membri della Chiesa Centrale durante il Millennio. Apocalisse 3:12 indica che quelli dell'«era di Filadelfia» saranno delle «colonne» (cioè dei dirigenti) di questa Chiesa Centrale.

In questa organizzazione di primaria importanza, sarà posto a fianco di Elia, o direttamente sotto di lui, il risorto Giovanni Battista, che venne «con lo spirito e la potenza d'Elia» (Luca 1:17). Di lui, infatti, Gesù disse: «In verità Io vi dico, che fra i nati di donna non è sorto alcuno maggiore di Giovanni Battista...» (Matteo 11:11). Egli era l'Elia di cui era stata profetizzata la venuta (Matteo 11:7-11).

Gesù disse che nessuno era maggiore di Giovanni Battista. E evidente, quindi, che a questi verrà conferita un'altissima carica, e sembra anche logico che sarà posto a fianco o immediatamente sotto di Elia.

ELIA VIENE NELLA NOSTRA EPOCA

Ricordiamo, ancora una volta, il principio di dualità di Dio. Come Gesù disse in Matteo, la profezia di Malachia 3:1 s'applicava in primo luogo a Giovanni Battista; ma se continuiamo a leggere fino al versetto 5, vediamo chiaramente che la profezia riferisce a qualcuno che prepara la via dinanzi al Secondo Avvento di Cristo. Giovanni Battista fu una voce che invocava nel deserto fisico del Giordano, preparando la via per il Primo Avvento di Cristo, come essere umano fisico, al suo Tempio fisico in Gerusalemme e al popolo fisico di Giuda, annunciando in anticipo la buona novella che il regno di Dio sarebbe stabilito in futuro.

Tuttavia dinanzi al Suo Secondo Avvento ci sarebbe pure un messaggero alla maniera di Elia. Una voce invocerebbe nel deserto spirituale mondiale di confusione religiosa, preparando il cammino per il Re dei re e Signor dei signori, glorificato, che verrebbe col potere supremo e la gloria di Dio al suo tempio spirituale, la Chiesa (Efesini 2:21), per stabilire realmente il regno di Dio.

In Matte 7:1-8, Peitro, Giacomo e Giovanni videro in visione Mosè, Elia e Cristo glorificati nel regno di Dio. Poi in versetto 10 i discepoli chiesero a Gesù, «Perché dunque dicono gli scribi che prima deve venire Elia?». Ricordiamo che Giovanni Battista aveva già finito il suo ministero e era stato rinchiuso ancor prima che Gesù iniziasse il Suo. Quando i discepoli formularono questa domanda, Giovanni Battista era già venuto ed era già stato giustiziato. Gesù, però, rispose parlando in tempo futuro, «[Elia] deve venire e ristabilire ogni cosa» (versetto 11).

Questo non potrebbe riferirsi a Giovanni Battista. Giovanni Battista non ristabilì nulla, bensì chiamò la gente al pentimento nella preparazione per il Primo Avvento di Cristo come essere umano fisico.

Ai primi anni della Chiesa del Nuovo Testamento, il vero vangelo di Gesù era stato soppresso e sostituito da un vangelo falso — non era il vangelo di Cristo (riguardo al regno di Dio) ma un vangelo falso ideato dagli uomini riguardo un Cristo che abolì i comandamenti di suo Padre.

Anche Malachia 4:5-6 parla dell'Elia che verrebbe proprio alla fine dell'era della Chiesa — in un momento in cui, se questo messaggio del tempo della fine non fosse proclamato, il Cristo glorificato verrebbe a colpire il mondo con l'annientamento totale.

EDUCAZIONE NEL MONDO DI DOMANI

Questa sede della Chiesa, stabilita al capitale mondiale di Cristo, Gerusalemme, sarà data, senza dubbio, l'ammini-

strazione del nuovo sistema educativo nel mondo.

Ci sono anche l'indicazioni che gli insegnamenti della verità spirituale, sarà diretta da questa Sede della Chiesa, attraverso il mondo sotto l'Elia e sotto la supervisione di Gesù Cristo.

Lo scopo principale per cui Cristo sta per ritornare sulla terra è quello di formare negli esseri umani il carattere spirituale di Dio e per salvare il mondo. La maggioranza delle persone religiose, ministri e teologi, credono che l'età presente sia «l'unico giorno della salvezza», e che dopo il ritorno di Cristo la salvezza non verrà più offerta. Il versetto su cui in genere viene basata tale ipotesi (2 Corinzi 6:2) contiene però un errore di traduzione. La versione corretta dovrebbe essere: «ecco ora un giorno di salvezza», invece di «il giorno della salvezza» (citazione letterale di Isaia 49:8, il cui testo ebraico dovrebbe parimenti essere tradotto «un giorno di salvezza»). Se Cristo avesse voluto salvare il mondo ora, lo avrebbe certamente fatto. Il mondo, però, non è stato «salvato». Dio non usa come suo strumento, una babilonia di religioni confuse, che non sono d'accordo e sono divisi in centinaia di diversi concetti di dottrine teologiche.

L'opera di vera evangelizzazione su scala mondiale, sarà svolta e amministrata dalla Chiesa Centrale, composta da esseri immortali risorti, sotto la direzione personale di Cristo.

Una cosa è certa, non sarà un comitato dottrinale nella Sede della Chiesa nel millennio, composto da "persone eruditi" per decidere se gli insegnamenti di Cristo sono delle dottrine veri.

Non c'era tale comitato dottrinale nella Sede della Chiesa a Gerusalemme nel primo secolo. Tutti gli insegnamenti venivano da Cristo tramite gli apostolic-talvolta Cristo comunicò agli apostolic tramite i profeti (dei quali non esiste nessuno nella Chiesa di Dio giacché

la Bibbia per la nostra era è completata). La Chiesa di Dio oggi, come nel primo secolo, riceve gli insegnamenti dal Cristo vivente tramite un apostolo come fu fatto nel 31 d.C.

Un'altra grande funzione organizzativa che sarà diretta dalla Sede della Chiesa sarà quella di dirigere tutte le chiese locali intorno al mondo. Queste chiese saranno composte di esse che saranno convertiti, generati da Dio per mezzo del ricevimento della Spirito Santo, benché ancora mortali.

***L'AUMENTO DELLA CONOSCENZA
DURANTE IL MILLENNIO E LA
SUPERAZIONE.***

I Cristiani convertiti durante il millennio, allo stesso modo che i Cristiani convertiti nell'era presente, dovranno vivere una vita di superazione, di crescita e di sviluppo spirituale (2 Pietro 3:18). Fortunatamente non dovranno conquistare Satana, tuttavia dovranno sforzarsi per vincere i loro impulsi malvagi, atteggiamenti o tentazioni innate dentro di se.

Ci saranno molte congregazioni in ogni città e altre sparpagliate lungo le zone rurali sotto un' unica Chiesa — una religione, una fede. Inoltre ci saranno soprintendenti distrettuali in ogni regione, così come pastori, ministri, diaconi e diaconesse in ogni chiesa locale.

Abbiamo così un'idea di come verrà organizzato il mondo.

Ci dimostra come si può stabilire, e di fatto sarà stabilito, un supergoverno mondiale sulla terra.

Il vero proposito della Chiesa in questo tempo è provvedere una scuola di addestramento secondo le vie di Dio ovvero un istituto per insegnanti, dove per mezzo della conoscenza spirituale, l'istruzione e lo sviluppo

del carattere divino costoro vengano preparati a coprire ogni posizione di governo all'inizio di questo meraviglioso regno millennale di Cristo sulla terra.

Al termine di questo governo di mille anni di Cristo sulla terra, avrà luogo il giudizio finale.

Ho già accennato in questo libro che ai tempi del peccato originale di Adamo, Dio chiuse all'umanità l'accesso «all'albero della vita», simbolo del dono divino dello Spirito Santo e della generazione della vita divina e immortale, fino a quando Cristo, il secondo Adamo, non abbia sostituito Satana sul trono della terra per regnare su ogni nazione .

Nel frattempo, abbiamo spiegato come i profeti costituiscono le fondamenta della Chiesa di Dio. L'apostolo Pietro segnalò che il GIUDIZIO comincia dalla Chiesa (1 Pietro 4:17). Coloro che Dio ha chiamato affinché vengano a Lui attraverso Gesù Cristo durante questa era della Chiesa, sono giudicati in questa vita. Ma il giudizio non è ancora venuto sul mondo.

Significa forse che il mondo è libero di commettere peccato? No senz'altro. Dio permette all'umanità di peccare, ma essa non è ancora giudicata per i loro peccati.

E DOPO IL MILLENNIO?

Dopo il regno millennale di Cristo e la Chiesa sulla terra, arriverà il momento in cui Dio GIUDICHERÀ questo mondo. Un delinquente che commette un crimine atroce, un assassinio, non viene giudicato né condannato finché non è catturato e incriminato dinanzi al giudice.

Nel giudizio finale, con Cristo come giudice, ogni essere umano che abbia vissuto tornerà in vita (Apocalisse 20:11-12) e dovrà rendere conto dei peccati commessi nella sua prima vita.

Quando Gesù ritorni, i morti IN CRISTO risorge-

ranno alla vita divina immortale e coloro che saranno ancora vivi e IN CRISTO al suo avvento, guidati dallo Spirito Santo, diventeranno istantaneamente esseri divini immortali. Costui regneranno ed insegneranno con Cristo e sotto la Sua direzione durante il millennio. Gli altri morti non vivranno di nuovo fin la fine del millenio (Apocalisse 20:5).

Il capitolo 37 di Ezechiele mostra anch'esso la risurrezione nel preciso momento del giudizio. Questo capitolo contiene la profezia delle «ossa secche». La Bibbia stessa interpreta il significato di queste ossa in versetto 11, dove dice che sono la casa d'Israele: «Essi dicono: — Le nostre ossa sono secche, la nostra speranza è perita...» La profezia dice: «Ed egli mi disse: 'Profetizza su queste ossa, e di' loro: Ossa secche, ascoltate la parola dell'Eterno! Così dice il Signore, l'Eterno, a queste ossa: Ecco, io faccio entrare in voi lo spirito e voi rivivrete: e metterò su di voi de' muscoli, farò nascere su voi della carne, vi coprirò di pelle, metterò in voi lo spirito, e rivivrete; e conoscerete che io sono l'Eterno'» (versetti 4-6).

In seguito questa profezia parla del giudizio dinanzi al gran trono bianco, quando risorgerà tutta la casa d'Israele che tanti peccati commise contro Dio.

La profezia continua: «E io profetizzai come mi era stato comandato; e come io protetizzavo, si fece un rumore; ed ecco un movimento, e le ossa s'accostarono le une alle altre. Io guardai, ed ecco venir su d'esse de' muscoli, crescere della carne, e la pelle ricoprirle; ma non c'era in esse spirito alcuno. Allora egli mi disse: 'Profetizza allo spirito, profetizza figliuol d'uomo, e di allo spirito: Così parla il Signore, l'Eterno: Vieni dai quattro venti o spirito, soffia su questi uccisi, e fa' che rivivano!' . E io profetizzai, com'egli m'aveva comandato; e lo spirito entrò in essi, e tornarono alla vita, e si rizzarono in piedi; erano un esercito grande, grandissimo» (versetti 7-10). Questo mostra il ritorno alla vita mortale, che si sostegna

per mezzo della respirazione come nella prima vita, vale a dire, una vita mortale senza che la persona sia spiritualmente convertita. Poi Dio dice: «Ecco, io aprirò i vostri sepolcri, vi trarrò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi ricondurrò nel paese d'Israele » (versetto 12). Questa è la risurrezione al giudizio dinanzi al gran trono bianco. Tutti e quanti gli antich' Israeliti risorgeranno come esseri mortali, così come erano nella prima vita. E allora? «E voi conoscerete che io sono l'Eterno, quando aprirò i vostri sepolcri e vi trarrò fuori dalle vostre tombe, o popolo mio ! E metterò in voi il mio spirito, e voi tornerete alla vita; vi porrò sul vostro suolo, e conoscerete che io, l'Eterno, ho parlato e ho messo La cosa ad effetto, dice l'Eterno » (versetti 13-14).

In altre parole, nel giudizio dinanzi al gran trono bianco dopo il millennio, l'Israele dell'Antico Testamento risorgerà e «conoscerà l'Eterno». La conoscenza di Dio arriverà a loro. In quel tempo, coloro che saranno risorti leggeranno: «E là vi ricorderete della vostra condotta e di tutte le azioni con le quali vi siete contaminati, e sarete disgustati di voi stessi, per tutte le malvagità che avete commesse; e conoscerete che io sono l'Eterno, quando avrò agito con voi per amor del mio nome, e non secondo la vostra condotta malvagia, né secondo le vostre azioni corrotte, o casa d' Israele! dice il Signore, l'Eterno» (Ezechiele 20:43-44).

Poi, con questo pentimento, Ezechiele 37:14 dice: «E metterò in voi il mio spirito, e voi tornerete alla vita; vi porrò sul vostro suolo, e conoscerete che io, l'Eterno, ho parlato e ho messo la cosa ad effetto, dice l'Eterno».

Nel giudizio dinanzi al gran trono bianco sapranno che Cristo il Salvatore venne e morì per loro. Col ravvedimento riceveranno lo Spirito Santo assieme alla salvezza e la vita eterna.

Tutti coloro che hanno vissuto senza essere giudicati (non soltanto Israele ma tutte le nazioni) risorgeranno ad

una vita fisica e MORTALE, come la vita che ebbero fino al momento della loro morte. In questo giudizio le persone saranno mortali. Renderanno conto delle loro azioni e saranno giudicate. Riguardo a questo giudizio Gesù disse: «I Niniviti risorgeranno nel giudizio con questa generazione e la condanneranno, perché essi si ravvidero alla predicazione di Giona; ed ecco qui vi è più che Giona! La regina del Mezzodì risusciterà nel giudizio con questa generazione e la condannerà; perché ella venne dalle estremità della terra per udir la sapienza di Salomone!» (Matteo 12: 41-42; Luca 11: 31-32). Disse anche: «Io vi dico che in quel giorno la sorte di Sodoma sarà più tollerabile della sorte di quella città... nel giorno del giudizio, la sorte di Tiro e di Sidone sarà più tollerabile della vostra» (Luca 10: 12, 14).

Ma la pena inflitta a causa del peccato è la MORTE nel giudizio finale. Per quanto tutti hanno peccato, tutti saranno giudicati colpevoli e sentenziati. Ma impareranno che Cristo pagò la pena in vece loro. E col pentimento, dimostrandolo coi fatti, riceveranno quindi l'opportunità di scegliere la VITA e di diventare esseri immortali.

Quanto è compassionevole il Dio Creatore, la cui grande misericordia per noi è alta quanto i cieli sono alti al di sopra della terra! Egli può allontanare le nostre trasgressioni quanto è lontano il levante dal ponente (Salmos 103:12).

MA C'È NE DI PIÙ! MOLTO DI PIÙ!

LA RIVELAZIONE DELL' INCREDIBILE POTENZIALE UMANO

Nell'Epistola agli Ebrei si legge: «Difatti, non è ad angeli ch'Egli [Dio] ha sottoposto il mondo a venire del quale parliamo» (Ebrei 2:5). Il tema del contesto è «il mondo a venire».

Non c'è che una terra, ma la Bibbia parla di tre mondi, ere o tre civiltà sulla terra — «il mondo antico»

(il mondo antidiluviano, che va da Adamo fino a Noè); «il presente mondo malo» (dal diluvio fino al ritorno di Cristo, ancora in futuro); e «il mondo a venire» (il quale avrà inizio quando Cristo ritorni per stabilire il regno di Dio).

Questo versetto parla degli angeli come se il mondo fosse stato soggetto ad essi; di fatto, nel principio del libro agli Ebrei, nel capitolo primo, si parla di Cristo e degli angeli e del rapporto fra gli angeli e gli esseri umani. Questo tema l'abbiamo spiegato nel Capitolo 2 di questo libro.

Ricordiamo che l'argomento generale o contesto è «il mondo a venire del quale parliamo» — non il mondo attuale, che frettolosamente sta arrivando alla sua fine! Continuiamo col versetto 6: «Anzi, qualcuno ha in un certo luogo attestato, dicendo.... » Poi segue una citazione dai primi sei versetti del Salmo 8. In questo Salmo Davide dimostra specificamente che Dio ha posto sotto il dominio dell'uomo la terra, l'aria ovvero l'atmosfera che circonda la terra, e il mare. Ma ora lo scrittore del libro agli Ebrei è ispirato ad ampliare la profezia di Davide aggiungendo qualcosa radicalmente differente, qualcosa che accadrà nel mondo a venire!

La conoscenza rivelata riguardo al proposito di Dio per l'umanità — dell'incredibile e grandioso potenziale umano — sbalordisce l'immaginazione. La scienza nulla sa al riguardo — per quel che ne so nessuna religione lo rivela — e senza dubbio l'educazione superiore è nell'ignoranza completa.

Pur nonostante, è quello che Dio ha preparato per coloro che Lo amano (1 Corinzi 2: 9-10).

Ho detto precedentemente che Dio rivelò la conoscenza necessaria ai nostri primi padri, ma loro non Gli credettero! Circa 4,000 anni dopo, Gesù Cristo il secondo Adamo, venne sulla terra portando un messaggio direttamente da Dio il Padre in cielo, un messaggio che

rivelava la stessa conoscenza necessaria — ma soltanto un esiguo numero di persone — centoventi — crederono ciò che Egli disse, molti però professavano di «credere in Lui» (Giovanni 8:30-31, 37-38, 40, 45-46).

Ancor oggi la scienza, la religione e l'educazione non credono QUELLO CHE EGLI DISSE.

Vediamo ora il resto del passaggio nel libro agli Ebrei, iniziando dal punto in cui viene sospesa la citazione del Salmo 8: «Tu gli hai posto ogni cosa sotto i piedi [dell'uomo]. Col sottoporgli tutte le cose, Egli [Dio] NON HA LASCIATO NULLA che non gli sia sottoposto» (Ebrei 2:8).

È possibile che Dio abbia voluto dire ciò che dice («ogni cosa») ? Senza escludere nulla?

Nel primo capitolo, la versione Moffat della Bibbia, rende la parola Greca tradotta «ogni cosa» come «l'universo» (versetto 8).

Detto in un altro modo, per coloro che sono disposti a credere le parole di Dio, Egli dichiara che ha decretato che l'intero universo — con tutte le sue costellazioni, i suoi innumerevoli soli e pianeti — tutto — sia assoggettato all'uomo.

Ma aspettate un attimo! Prima di non credere a quest'affermazione, leggete le parole che seguono nello stesso versetto 8: «Ma al presente non vediamo ancora che tutte le cose [l'universo infinito] gli siano sottoposte [all'uomo]». Ricordiamo (versetto 5), che riferisce al «mondo a venire» — non il mondo in cui viviamo. Che cosa vediamo oggi? «Vediamo però colui che è stato fatto di poco inferiore agli angeli, cioè Gesù [o «minore per un po' di tempo»] coronato di gloria e d'onore a motivo della morte che ha patita» (versetto 9).

Oltre a Cristo, nessun uomo è stato ANCORA «coronato di gloria e d'onore».

Invece Cristo si è stato coronato di gloria e d'onore. Continuiamo: «Infatti per condurre molti figliuoli alla gloria, ben s'addiceva a Colui per cagion del quale son

tutte le cose [l'intero universo] e per mezzo del quale son tutte le cose, di rendere perfetto, per via di sofferenze, il duce della loro salvezza... per la qual ragione egli non si vergogna si chiamarli fratelli» (versetti 10-11).

In altre parole, i Cristiani che hanno lo Spirito di Dio sono coeredi di Cristo e RICEVERANNO tutto quello che Cristo ha già ereditato. Egli è già glorificato! Ha già ricevuto l'intero universo in eredità e lo sostiene col suo potere. L'uomo, purché convertito, che possiede lo Spirito Santo di Dio (Romani 8:9), ora è solo un EREDE — ma ancora non ha ricevuto l'eredità.

Ora vediamo che Cristo è già stato coronato di gloria e d'onore — ed è già in possesso dell'eredità — l'ha già ricevuta. Iniziamo con Ebrei, capitolo 1:

«Iddio... in questi ultimi giorni ha parlato a noi mediante il suo Figliuolo, ch'Egli ha costituito erede di tutte le cose [l'intero universo], mediante il quale pure ha creato i mondi, il quale, essendo lo splendore della sua gloria e l'impronta della sua essenza e sostenendo tutte le cose [l'intero universo] con la parola della sua potenza...» (Ebrei 1: 1-3).

Il Cristo vivente già sostiene l'intero universo per mezzo del Suo illimitato potere divino. Il passaggio ci mostra la sua superiorità sugli angeli — Egli è il Figlio generato e nato da Dio — gli angeli sono soltanto esseri creati individualmente. Gli angeli sono adesso spiriti amministratori (invisibili per noi), che ci servono — a noi che siamo ora in un livello di poco inferiore agli angeli — che siamo però eredi della salvezza, quando, allo stesso modo di Cristo diventeremo figli nati da Dio (Ebrei 1:4-14).

LO SPAZIO COSMICO : I PIANETI SENZA VITA

Ora mettiamo insieme tutto questo con ciò che è rivelato nel capitolo 8 di Romani.

Qui si parla di Cristo come Figlio di Dio: «... Ond'egli sia il primogenito fra molti fratelli» (versetto 29). Gli esseri umani, con lo Spirito di Dio, sono eredi di Dio e coeredi di Cristo — l'unico fra tutti gli umani che è già nato come Figlio di Dio mediante la risurrezione della morte (Romani 1:4). Egli è il PRIMO della famiglia umana ad essere nato dentro della famiglia di Dio — dentro del regno di Dio. È il pioniere che ci ha preceduto. Noi Lo seguiremo nella risurrezione dei giusti quando Cristo ritorni sulla terra investito di supremo potere e gloria.

Questo capitolo 8 di Romani, dice in versetto 9 che se abbiamo lo Spirito Santo di Dio in noi, siamo figli generati, ma se non abbiamo il Suo Spirito non siamo suoi — non siamo ancora Cristiani. Il versetto 11 afferma che se lo Spirito Santo di Dio cresce in noi e ci guida, risorgeremo dalla morte per il potere del Suo Spirito — (o se siamo in vita all'avvento di Cristo saremo convertiti da esseri mortali in immortali).

Continuiamo adesso: «Poiché tutti quelli che son condotti dallo Spirito di Dio, son figliuoli di Dio... Lo Spirito stesso attesta insieme col nostro spirito, che siamo figliuoli di Dio; e se siamo figliuoli, siamo anche eredi; eredi di Dio e coeredi di Cristo... affinché siamo anche glorificati con lui. Perché io stimo che le sofferenze del tempo presente non siano punto da paragonare con la gloria che ha da essere manifestata a nostro riguardo» (versetti 14-18).

Prosegue: «Poiché la creazione con brama intensa aspetta la manifestazione de' figliuoli di Dio; perché la creazione [tutti i soli, pianeti, stelle, lune] è stata sottoposta alla vanità, non di sua propria volontà, ma a cagion di colui che ve l' ha sottoposta, non senza speranza però che la creazione stessa sarà anch'ella liberata dalla servitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figliuoli di Dio. Poiché sappiamo che fino ad ora tutta la creazione [stelle, soli e lune ora in stato di decadenza e

sterilità] geme insieme ed è in travaglio; non solo essa, ma anche noi [gli esseri umani generati dallo Spirito], che abbiamo le primizie dello Spirito [i pochi chiamati ora alla salvezza, le "primizie"], anche noi stessi gemiamo in noi medesimi, aspettando l'adozione [la nascita], la redenzione del nostro corpo» (vv.19-23).

Quanto è meravigliosa e incredibile la rivelazione di questa conoscenza! Non potrebbe esistere un passaggio più splendido, più straordinario e più eccitante di questo! È tanto inconcepibile che con difficoltà riusciamo a cogliere il suo significato alla prima lettura.

Ho citato il versetto 29 di Romani 8, dove dice che Gesù Cristo fu il primogenito tra molti fratelli. In Ebrei 1 vediamo che Cristo, il primo essere umano nato per una risurrezione dalla morte, è stato glorificato e adesso sostiene l'universo intero. È il pioniere che aprì il cammino. Quando ritorni sulla terra in potere e gloria, coloro che siano stati convertiti ed abbiano ricevuto lo Spirito Santo nasceranno nella famiglia di Dio per mezzo della risurrezione. Allora tutto l'universo sarà sottoposto a loro.

Inoltre Romani 8 ci mostra che se abbiamo lo Spirito Santo di Dio e siamo guidati da lui, risorgeremo all'immortalità come esseri spirituali dentro della famiglia di Dio, così come Cristo era nell'anno 31 quando fu risorto.

Ora torniamo al versetto 19: «Poiché la creazione con brama intensa aspetta la manifestazione de' figliuoli di Dio». Ciò avverrà dopo il momento in cui sarà manifestata la risurrezione, quando gli esseri umani si convertiranno, per mezzo della risurrezione o della trasformazione istantanea, dalla carne mortale allo spirito immortale, in figliuoli di Dio.

INCREDIBILE? L'UNIVERSO RINNOVATO

Adesso, vi prego dobbiamo capire. Per quale motivo l'universo, la creazione, con brama intensa aspetta la

nascita e la manifestazione dei figliuoli di Dio nati come membri della famiglia divina? I versetti seguenti mostrano un universo pieno di pianeti in uno stato di decadenza e sterilità, tuttavia in questo stato soggetti nella speranza! «La creazione stessa [l'universo che non può reggere la vita adesso] sarà anch'essa liberata dalla servitù della corruzione, per entrare nella libertà della gloria dei figliuoli di Dio».

Come sono arrivati i pianeti ad un simile stato di «servitù della corruzione»? Iddio non li ha creati così!

Corruzione significa uno stato o condizione causato dalla degenerazione e la degradazione di uno stato precedente. Dio, quindi, creò questi pianeti in uno stato diverso dell'attuale, uno stato di NON corruzione. Ma qualcosa motivò il suo deterioro.

Che cosa avrebbe dato origine a questa «servitù di corruzione»?

Non può esser questo lo stato in cui Dio creò le cose! Tutto quel che possiamo leggere nella sua Parola rivelata dimostra che la creazione fu perfetta. La terra fu creata come un'opera perfetta, di gloriosa bellezza.

Abbiamo visto che prima dell'uomo gli angeli vissero sulla terra. Gli angeli, che furono perfetti sin dalla loro creazione fino a quando si trovò in essi la perversità, fecero che la superficie terrestre si trasformasse allo stato di corruzione, confusione e caos, come abbiamo imparato nel capitolo 2.

L'universo, con i suoi innumerevoli pianeti, fu forse creato al fine di sostenere la vita? La parola di Dio non lo indica specificamente, tuttavia quello che dice getta luce sul proposito di Dio nella creazione dell'uomo!

Continuiamo a leggere questo brano in Romani 8:22: «Poiché sappiamo che fino ad ora tutta la creazione [l'universo] geme insieme ed è in travaglio». Qui la creazione viene paragonata ad una madre sul punto di dare a luce. La creazione si presenta soffrendo e con dolori

di parto, ma con speranza (versetto 20), in attesa della nascita dei figliuoli di Dio per mezzo della risurrezione all'immortalità. È come se la creazione [l'universo] fosse la madre e Dio il padre. Sia quel che sia, l'essenza di questo passaggio è che noi (gli esseri umani convertiti) quando saremo nati da Dio e in possesso del Suo potere e gloria, faremo ciò che Dio fece quando questa terra era «informe e vuota» (tohu e bohu in ebraico, Genesi 1:2). Cristo, che rinnovò la faccia della terra (Salmo 104:30), rinnovò quello che era stato distrutto dalla ribellione degli angeli peccatori.

Questi meravigliosi passaggi indicano e fanno capire molto più di quello che rivelano specificamente. Ciò che lasciano intravedere è qualcosa che coincide con le scoperte dell'astronomia e la scienza. I soli sono come palle di fuoco ch'emettono luce e calore; ma i pianeti, ad eccezione della Terra, si trovano in una condizione di disordine, degradazione e morte. Ma non sarà così per sempre poiché essi aspettano la NASCITA degli esseri umani convertiti come figliuoli di Dio, la nascita dentro della famiglia divina onde formare il regno di Dio.

Il vangelo di Gesù fu riguardo al regno di Dio. Ciò che sto dimostrando qui è che il vangelo di Cristo riguardo il regno include tutta la conoscenza qui rivelata, persino il fatto che l'universo sarà governato da noi, che saremo il regno di Dio assieme al Padre e Gesù Cristo.

Anzitutto Dio è un Creatore, ma è anche un Governatore. Ed è pure un Educatore. Rivela delle conoscenze che la mente umana non può capire da sé.

Nell'unione di tutti questi passaggi delle Scritture che abbiamo citato in questo capitolo, cominciamo a scorgere l'incredibile potenziale umano. Il nostro potenziale è nascere dentro della famiglia di Dio dotati di potere assoluto. Avremo la giurisdizione su tutto l'universo.

Che cosa faremo allora? Queste scritture indicano che impartiremo vita su migliaia di milioni di pianeti sterili, allo stesso modo in cui la vita fu impartita sulla nostra terra. Creeremo secondo la direzione e le istruzioni di Dio. Saremo governanti per tutta l'eternità! Apocalisse 21 e 22 dimostrano che non esisterà il dolore, né la sofferenza, né il male, perché avremo imparato a scegliere la via divina del bene. Sarà una vita eterna colma di conseguimenti, avremo sempre l'enorme felicità di portare a termine nuovi progetti creativi e di guardare indietro le realizzazioni con la gioia di averle raggiunto. Non ci stancheremo mai né ci affaticheremo. Vivremo per sempre, con indecibile esultanza, energia e vitalità, in esuberanza, forza e potere.

LA TERRA SEDE DELL'UNIVERSO

In fine, Dio il Padre verrà sulla Terra a stabilire qui il Suo trono sull'universo.

Dopo di descrivere le distinte risurrezioni, 1 Corinzi 15:24 dice: «Poi verrà la fine, quand'egli avrà rimesso il regno nelle mani di Dio Padre, dopo che avrà ridotto al nulla ogni principato, ogni potestà ed ogni potenza».

In Apocalisse 21:3 si legge: «E udii una gran voce dal trono, che diceva: Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini; ed Egli abiterà con loro, ed essi saranno suoi popoli, e Dio stesso sarà con loro e sarà loro Dio».

Poi Apocalisse 22:3 dice: «E non ci sarà più alcuna cosa maledetta; e in essa sarà il trono di Dio e del Agnello, i suoi servitori gli serviranno».

Quando parla di Dio e dell'Agnello, l'Agnello rappresenta Cristo e Dio riferisce al Padre.

In fine, tutti saremo uno. Dio il Padre e Gesù Cristo, Suo figliuolo, in noi, e noi in loro come l'unica e somma famiglia di Dio.

Quanto straordinaria e ineffabile è la gloria di Dio ed il suo eccelso proposito che in questo stesso momento si sta compiendo! Lode, onore e gloria siano a Dio e a Gesù Cristo per sempre!

Eseguito il piano maestro di 7,000 anni, rivelato finalmente il grande mistero di tutti i tempi, e con la rinnovazione del vasto universo e l'eternità dinanzi a noi arriviamo finalmente

AL PRINCIPIO.

INFORMAZIONI

Per raggiungere la Chiesa di Dio di Filadelfia,
richiedere letteratura o la visita di un ministro di Dio:

INDIRIZZI POSTALI NEL MONDO

Stati Uniti: Philadelphia Church of God,
P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083

Canada: Philadelphia Church of God,
P.O. Box 400, Campbellville, ON L0P 1B0

Caraibi: Philadelphia Church of God,
P.O. Box 2237, Chaguanas, Trinidad, W.I.

Gran Bretagna, Europa e Medio Oriente:
Philadelphia Church of God, P.O. Box 16945,
Henley-in-Arden, B95 8BH, United Kingdom

Africa: Philadelphia Church of God, Postnet Box 219,
Private Bag X10010, Edenvale, 1610, South Africa

Australia, isole del Pacifico, India e Sri Lanka: Philadelphia
Church of God, P.O. Box 293, Archerfield, QLD 4108, Australia

Nuova Zelanda: Philadelphia Church of God,
P.O. Box 6088, Glenview, Hamilton 3246

Filippine: Philadelphia Church of God, P.O. Box 52143, Angeles
City Post Office, 2009 Pampanga

America Latina (lingua spagnola):
Philadelphia Church of God, Attn: Spanish Department,
P.O. Box 3700, Edmond, OK 73083, United States

RESTI IN CONTATTO CON NOI

Visitateci online: www.laTromba.org

Lettere e altro: lettere@laTromba.org



HERBERT W. ARMSTRONG fu riconosciuto e rispettato dai leader dei governi, dell'industria e dell'educazione di tutto il mondo. Fu pastore generale della Chiesa di Dio Universale fino alla sua morte nel 1986. Nel 1934 iniziò a pubblicare la rivista *La Pura Verità* di cui fu anche il direttore. Nel 1947, Herbert W. Armstrong fondò l'Ambassador College, che allora ebbe due campus, uno a Pasadena, in California, e l'altro a Big Sandy, in Texas. Egli fu anche il fondatore e presidente dell'Ambassador International Cultural Foundation, nota per le sue attività culturali, caritatevoli ed umanitarie. Herbert Armstrong visitò più di 70 nazioni proclamando il vangelo del Regno di Dio, e fu altamente onorato da capi di stato di paesi situati in regioni critiche tali come il Giappone, l'Africa del Sud, la Cina, Israele, l'Egitto, e alcuni stati dell'Africa nera. Perfino novantenne, il signor Armstrong continuò a scrivere, a trasmettere e a predicare le buone notizie dell'intervento di Dio per salvare l'umanità in questa generazione! Fu l'autore dei libri *La dimensione mancante nella sessualità* e *L'incredibile potenziale umano*, che descrivono lo straordinario piano di Dio che si svolge in tutto il genere umano, e scrisse anche *Il meraviglioso mondo di domani, ecco come sarà* e *Gli Stati Uniti e la Gran Bretagna in profezia*. Inoltre egli ha scritto *Le sette leggi del successo* e la sua *Autobiografia*.